



Città di Verbania

STRATEGIA URBANA SOSTENIBILE INTEGRATA POR FESR 2014 2020
DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Verbania, la riscoperta della bellezza

“Il Turismo di una nuova Verbania sostenibile, delle Ville, dei Giardini e del Teatro”



Ogni paesaggio ha la sua storia: quella che leggiamo, quelli che sogniamo, e quelli che creiamo
(George Michael Sinclair Kennedy)

STRATEGIA URBANA SOSTENIBILE INTEGRATA POR FESR 2014 2020
Città di Verbania
DOCUMENTO PROGRAMMATICO

"Ogni paesaggio ha la sua storia: quella che leggiamo, quelli che sogniamo, e quelli che creiamo"

George Michael Sinclair Kennedy

Verbania, la riscoperta della bellezza

"Il Turismo di una nuova Verbania sostenibile, delle Ville, dei Giardini e del Teatro"

Il presente Documento programmatico ricalca gli indirizzi della Commissione Europea contenuti nelle "Linee Guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Art. 7 del Regolamento FESR)" [EGESIF_15-0010-01 del 18/05/2015].

INDICE DELLA STRATEGIA URBANA INTEGRATA

- **Coinvolgimento, Partecipazione e Condivisione**
- *Il Processo di Coinvolgimento, Partecipazione e Condivisione con la Cittadinanza*
- *Contributi della Cittadinanza alla Strategia Urbana Integrata*

- **CAPITOLO 1 - Analisi del contesto urbano ed individuazione delle principali sfide socio – economiche**
- *Verbania, città policentrica*
- *La città di Verbania e la sua origine industriale*
- *Verbania oggi*
- *Delimitazione geografica e descrizione dell'area target degli interventi di sviluppo, percorrendo da est ad ovest, il waterfront di Verbania*
- *Villa Simonetta, l'estremo Est di Intra*
- *Da Villa Simonetta all'antico Pretorio*
- *All'antico Pretorio, l'Info Point diventa "Urban Smart Center"*

- *Il lungolago di Intra dal Porto Vecchio a palazzo Flaim*
- *La riqualificazione urbana di Piazza Fratelli Bandiera ad Intra, l'antica Piazza D'Armi*
- *"Il parcheggio che respira" il Parcheggio Verde del Centro Eventi Multifunzionale "Il Maggiore" applicazione del celebrato "giardino verticale" di Patrick Blanc*
- *Dal torrente San Bernardino a "Il Maggiore" il Centro Eventi sul lago Maggiore*
- *Da "Il Maggiore" ai Giardini Botanici di Villa Taranto attraverso il parco di Villa Maioni*
- *Villa Maioni, biblioteca all'aperto e percorso scultoreo nel paesaggio*
- *25 agosto 2012 - Le ferite inferte alla città - Il Porto Turistico Palatucci*
- *La miniera verde della Città di Verbania - "I Giardini della Castagnola"*
- *I Giardini Botanici di Villa Taranto*
- *Il Parco di Villa San Remigio*
- *Paesaggio, Lago, Architettura dei Giardini, Arte Paesaggistica, Architetture Storiche, Moderne e Contemporanee*
- *La pista ciclopedonale di Via Vittorio Veneto, il Miglio d'Oro della Città di Verbania*
- *Villa Giulia, il salotto sul lago della Città di Verbania*
- *Le lavandaie del Ferraguti e il Palazzo di Città*
- *Il Museo del Paesaggio, l'istituzione museale della Città di Verbania*
- *Palazzo Viani-Dugnani*
- *Palazzo Biumi-Innocenti*
- *Palazzo Cioja "La Casa della Musica"*
- *L'arteria ciclopedonale sta prendendo vita*
- *Le calate a lago e le spiagge "Fondotoce porta verde di Verbania"*
- *La trasformazione possibile di Fondotoce e la sua riserva naturalistica*
- *Verbania inaugura la sua nuova stagione industriale, la fabbrica del paesaggio*
- *La nuova Azione VI.2c.2.1 – Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities*
- *Villa Simonetta*

- *Villa Maioni, Centro Eventi il Maggiore, Biblioteca Civica e Parco*
- *Villa Giulia*
- *Palazzo di Città*
- *Palazzo Viani Dugnani e Biumi Innocenti le sedi del Museo del Paesaggio*
- *Spagge Tre Ponti, Belsito e Buon Rimedio*
- *Fermate del trasporto pubblico ubicate nell'area di intervento*
- *Smart Lamp Post, il lampione diventa intelligente*
- *La Strategia Urbana Sostenibile Integrata POR FESR 2014 2020 della Città di Verbania in un motto*
- *Strategia in un motto e sua breve descrizione*
- *Analisi SWOT, sintesi dei punti di forza, debolezza, opportunità e minacce dell'area target*

- **CAPITOLO 2 - Definizione della vision strategica e degli obiettivi di sviluppo**
- *Le presenze turistiche*
- *La vision di una nuova offerta culturale strategica per la Città di Verbania*
- *Il Museo del Paesaggio*
- *Strategia de "Il Museo del Paesaggio"*
- *Contenuti ed obiettivi*
- *Effetti*
- *Villa Simonetta*
- *Riutilizzo ad uso pubblico*
- *Destinazione ricettiva*
- *Contenuti ed obiettivi della trasformazione di Villa Simonetta*
- *Effetti*
- *Villa San Remigio e i suoi giardini*
- *Impianti e infrastrutture necessarie ai Giardini di Villa San Remigio*

- *Altri interventi complementari ai Giardini di Villa San Remigio*
- *Contenuti ed obiettivi dell'unione dei Giardini Botanici di Villa Taranto e dei Giardini di Villa San Remigio*
- *Effetti*
- *Villa Maioni sede della Biblioteca Civica Pietro Ceretti*
- *Contenuti ed obiettivi*
- *Effetti*
- *Effetti generali della Strategia Urbana Sostenibile Integrata POR FESR 2014 2020 della Città di Verbania*
- *Ricadute sull'economia turistica della città*

- **CAPITOLO 3 - Set di Azioni che daranno attuazione alla Strategia di sviluppo**
- *Struttura del Piano di Azione*
- *Sfide principali a medio e lungo termine*
- *Obiettivi della Strategia Urbana Sostenibile Integrata POR FESR 2014 2020 della Città di Verbania*
- *Piano delle Azioni*
- *Azioni - Obiettivo 1*
- *AO1.01 - Palazzo Viani Dugnani Museo del Paesaggio - AO1.02 - Palazzo Biumi Innocenti*
- *AO1.03 – Giardini di Villa San Remigio*
- *AO1.04 – Recupero e riqualificazione funzionale di Villa Simonetta*
- *AO1.05 – La Biblioteca Civica Pietro Ceretti in Villa Maioni*
- *AO1.06 – La pista ciclopedonale panoramica Fondotoce - Suna*
- *Azioni - Obiettivo 2*
- *AO2.01 – Ciclovia Panoramica Transfrontaliera del lago Maggiore*
- *AO2.02 – Completamento della rete delle piste ciclabili cittadine*
- *Azioni - Obiettivo 3*

- *AO3.01 – Completamento della rete ciclopedonale litoranea della Città di Verbania*
- *AO3.02 – Riqualificazione delle spiagge*
- *AO3.03 – Stazioni di ricarica e lampioni intelligenti Smart Lamp Post*
- *AO3.04 – Riqualificazione dei water front*
- *Azioni - Obiettivo 4*
- *AO4.01 – Favorire nella realizzazione degli interventi l'applicazione degli strumenti di politica ambientale GPP - Green Public Procurement e rispettare i Criteri Ambientali Minimi CAM nei bandi degli appalti, nella stesura dei documenti di gara e nell'aggiudicazione dei lavori nell'ambito dell'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa*
- *AO4.02 - Utilizzare nei lavori materiali e parti d'opera eco-certificati e materiali eco-compatibili*
- *Azioni - Obiettivo 5*
- *AO5.01 - Nuova piattaforma di e-Government*
- *AO5.02 - Innovazione tecnologica dei poli culturali cittadini*
- *AO5.03 - Strumenti per una Verbania smart*
- *AO5.04 - Infomobilità*
- *Indicatori*
- *Altri Indicatori significativi in ambito locale*
- *Attività di monitoraggio*
- *Coerenza politica nel promuovere lo sviluppo sostenibile della Strategia Urbana*
- *Conclusioni*
- **CAPITOLO 4 - Piano finanziario**
- *Quadro della dotazione finanziaria*
- *Priorità e suddivisione finanziamento*
- *Stima della potenziale attrattività turistica*
- *Gli interventi del POR FESR e gli aspetti turistici del territorio*

- *Sostenibilità della strategia*
- *Piano di gestione economico finanziario*
- *Palazzo Viani Dugnani e Palazzo Biumi Innocenti - Aspetti Economico-Finanziari della Gestione delle Sedi Del Museo Del Paesaggio di Palazzo Viani Dugnani e Palazzo Biumi Innocenti dopo l'intervento di recupero*
- *Villa Simonetta - Aspetti Economico-Finanziari della Gestione di Villa Simonetta dopo l'intervento di recupero*
- *I Giardini di Villa San Remigio*
- *Potenziali fruitori di Villa San Remigio*
- *Aspetti Economico-Finanziari della Gestione dei Giardini di Villa San Remigio*

- **CAPITOLO 5 - Modello di Governance per attuare e sorvegliare la Strategia**
- *Il processo di costruzione ed attuazione della Strategia Urbana*
- *Inizia la corsa*
- *Il processo di attuazione della strategia*
- *I soggetti direttamente coinvolti nella Strategia Urbana Sostenibile e i loro ruoli*
- *La Rete dei Partners*
- *Competenze del Comune di Verbania nell'attuazione della Strategia Urbana Sostenibile*
- *Azioni di governance nell'attuare, promuovere ed implementare lo sviluppo sostenibile della Strategia Urbana*

"Verbania, la riscoperta della bellezza"

*"Il Turismo di una nuova Verbania sostenibile,
delle Ville, dei Giardini e del Teatro"*

STRATEGIA URBANA SOSTENIBILE INTEGRATA POR FESR 2014 2020

Città di Verbania
DOCUMENTO PROGRAMMATICO



Coinvolgimento, Partecipazione e Condivisione

Il Processo di Coinvolgimento, Partecipazione e Condivisione con la Cittadinanza

Per la definizione e l'impostazione del documento di strategia è stata coinvolta la cittadinanza, la società civile, oltre ad interessare i livelli di governo competenti per materia. A seguire vengono riportati gli eventi pubblici di presentazione del programma.

5 aprile 2016 - Presentazione pubblica Programma FESR Piemonte 2014-2020 e prima ipotesi di sviluppo strategico della Città di Verbania

L'Amministrazione Comunale al fine di raccogliere le osservazioni e proposte della cittadinanza, delle Fondazioni e Associazioni cittadine, dei soggetti portatori di interessi diffusi, dei proprietari pubblici o titolari di beni pubblici o che ne hanno la disponibilità e non ultimi i concessionari di servizi pubblici energetici (ESCO Energy Service Company o Società di Servizi Energetici), lo scorso 5 aprile 2016 presentò una prima ipotesi di progettazione, a larga scala, del possibile sviluppo strategico della città di Verbania finalizzato alla valorizzazione dei poli culturali quale attrattori economici delle iniziative turistiche del territorio, contemplando anche misure di interventi di risparmio energetico su edifici pubblici non residenziali, per favorire l'abbattimento dei costi di gestione e delle emissioni climalteranti anche nella logica di trasformazione della città di Verbania in una smart city.

La presentazione di questa prima ipotesi di sviluppo strategico a larga scala, avvenne invitando pubblicamente tutti i cittadini interessati a partecipare. Oltre agli obiettivi mirati a conseguire l'utilizzo sostenibile delle fonti energetiche, migliorando così la qualità di vita e dell'ambiente, conseguendo la riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici attraverso impiego di tecnologie più efficienti, venivano inoltre previsti interventi di ristrutturazione e di valorizzazione, necessari a promuovere azioni di marketing del patrimonio culturale della città.

Il recupero a fini culturali dei più importanti edifici pubblici del patrimonio storico della città di Verbania avveniva nell'ambito del sistema paesaggistico più nobile, quello dei lungolaghi e del colle della Castagnola.

Proprio questo tema, della conservazione, protezione e sviluppo del patrimonio naturale, inteso come paesaggio del waterfront dei lungolaghi di Suna, Pallanza e Intra, vuole manifestare una nuova attrattività culturale della città di Verbania, attraverso azioni che considerino prioritari gli interventi per la tutela, la valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione turistica di rilevanza strategica per consolidare e promuovere processi di sviluppo, rilancio turistico per la costruzione di un'offerta migliore e diversificata.

Nella circostanza è stato preventivamente presentato l'intero Programma FESR Piemonte 2014-2020, anche al fine di rappresentare ai potenziali interessati le opportunità da conseguire in altre iniziative di sviluppo strategico della città di Verbania. La necessità di aderire con nuove proposte ai temi indicati nell'ASSE VI. "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE" azione 6.7.1. e ASSE IV. "ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITA' DELLA VITA" azioni 4.1.1. e 4.1.2. lasciando aperta la partecipazione del Comune di Verbania con altri Enti interessati all'obiettivo tematico OT 2 "Agenda digitale" in un'ottica di sinergia dei servizi pubblici da erogare con soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione nei vari ambiti, garantendo standard di sicurezza e protezione, razionalizzazione dei data center esistenti e loro condivisione e interoperabilità.

In quell'occasione si è evidenziato come il Quadro Economico Generale delle proposte della città di Verbania superava le risorse ammesse al programma FESR per tutti e sette i comuni capoluogo, rilevando pertanto, l'importanza di definire delle scelte condivise, finalizzate all'occupazione ed in grado di sostenersi economicamente nell'esercizio della loro gestione.

Si rilevò l'interesse del pubblico alla proposta dell'area d'ambito prescelta, riferita all'immagine più attrattiva e di elevata valenza turistica, storica, ambientale e culturale della città, l'asse litoraneo da Suna ad Intra, con baricentro ambientale e culturale nel Colle della Castagnola, dove sono presenti le dimore storiche più imponenti e sfarzose della città. Villa San Remigio e Villa Taranto con i rinomati parchi, oltre alla volontà di valorizzare i luoghi più significativi con opere funzionali al sistema del verde pubblico e la creazione di un vasto ed importante giardino botanico ottenuto dall'unione dei Giardini Botanici di Villa Taranto e del Parco di Villa San Remigio.

In considerazione della sentita partecipazione pubblica alla prima ipotesi di sviluppo strategico della città di Verbania venne istituito un indirizzo di posta elettronica a cui inviare il proprio contributo verbania2020@comune.verbania.it e venne pubblicata sul sito del Comune di Verbania l'intera proposta ed il programma FESR rappresentato.

8 aprile 2016 - L'assemblea con le Associazioni di categoria, Camera di Commercio, Federalberghi e Confcommercio

In data 8 aprile 2016 si svolse l'assemblea con i rappresentanti delle Agenzie di Viaggio, della Camera di Commercio, di Federalberghi, di Confcommercio e del Rappresentante dei Campeggi.

I rappresentanti intervenuti presero atto della volontà di valorizzare ulteriormente i luoghi più significativi della città con opere per il recupero dei palazzi storici, di completamento al sistema del verde pubblico e con la creazione di un vasto ed importante giardino botanico ottenuto dall'unione dei Giardini Botanici di Villa Taranto e del Parco di Villa San Remigio.

I rappresentanti intervenuti confermarono la volontà di valorizzare il territorio quale polo culturale dell'arte dei giardini e del paesaggio, la creazione dei Giardini della Castagnola ed il recupero degli edifici comunali storici, quale volano della promozione turistica e dell'occupazione, oltre altri interventi di risparmio energetico su edifici pubblici non residenziali, per favorire l'abbattimento dei costi di gestione e delle emissioni climalteranti, facendo altresì rilevare all'Amministrazione l'importanza strategica dell'intervento di completamento del tratto di pista ciclopedonale mancante tra gli abitati di Suna e di Fondotoce necessaria a completare il sistema della mobilità lenta lungo le rive del lago Maggiore.

Contributi della Cittadinanza alla Strategia Urbana Integrata

Nel corso dei mesi successivi alla presentazione sono stati inoltrati dei contributi (3) pertinenti alla proposta, riferiti allo sviluppo strategico turistico culturale della città, da conseguire attraverso il recupero dei compendi pubblici più prestigiosi collocati all'interno dell'area d'ambito del piano di azione.

Queste le proposte tematiche:

- la definizione di un piano parcheggi esterno all'area d'ambito per liberare il lungolago dalle auto ed incentivare le attività turistiche, investendo nel trasporto pubblico (navette), creando posti di lavoro misurabili

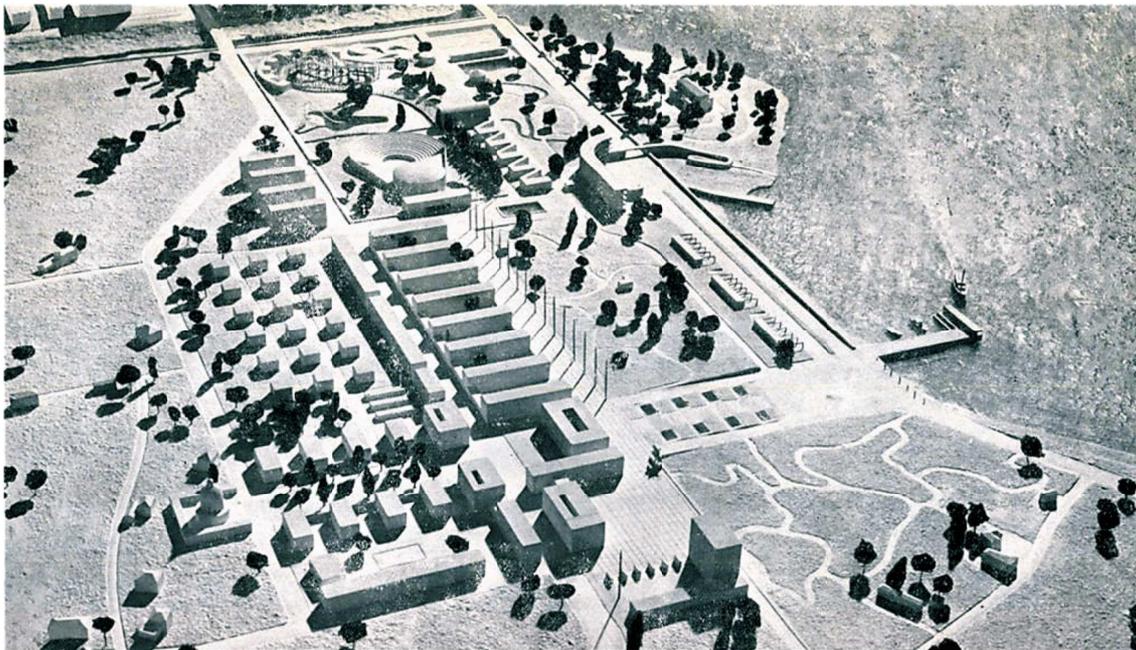
- l'inserimento nel programma FESR dell'edificio storico dell'ex Pretorio di Intra finalizzando il recupero alla realizzazione di un ostello dedicato alle famiglie, creando posti di lavoro diretti nella gestione della struttura e ricadute per le attività commerciali circostanti
- suggerimenti per l'utilizzo del compendio immobiliare e degli spazi di Villa San Remigio nell'ipotesi di collegamento con Villa Taranto
- l'ipotesi di recupero del lungolago di Pallanza, nell'ottica dell'indirizzo di pianificazione strategica rivolto alla creazione di interventi di pedonalizzazione dei waterfront e della loro riqualificazione attraverso il recupero ambientale e paesaggistico e della destinazione pubblica e sociale di questi spazi, attribuiti in parte alla viabilità veicolare ed ai parcheggi
- il completamento e la riqualificazione delle piste ciclabili e la realizzazione di un percorso itinerante denominato 5 Km. nel SAAC (Sostenibilità, Arte, Ambiente e Cultura)
- l'adozione del Piano della Mobilità Ciclabile
- l'organizzazione di un trasporto pubblico con navette elettriche a servizio degli abitati posti tra Suna ed Intra
- la pedonalizzazione del lungolago di Pallanza
- la realizzazione di nuovi parcheggi pubblici periferici ai centri storici
- il recupero del Pretorio di Intra per esporre le eccellenze culturali ed ambientali e informare i turisti con info-point
- il potenziamento e riqualificazione della biblioteca civica Ceretti presso Villa Maioni.

Rispetto alle suddette proposte, si rileva come la strategia urbana integrata POR FESR è stata così definita in considerazione del termine temporale del programma operativo regionale (2020), al fine di consentirne una concreta e non aleatoria fattibilità, in quanto gli immobili sono già in disponibilità patrimoniale alla Città di Verbania o di altri enti interessati (Regione Piemonte per Villa San Remigio, già oggetto della stipula di comodato d'uso gratuito e dell'Ente Botanico Giardini di Villa Taranto per i Giardini della Castagnola).

CAPITOLO 1 - Analisi del contesto urbano ed individuazione delle principali sfide socio - economiche

Verbania, città policentrica

L'analisi del contesto urbano su cui opera la presente strategia urbana integrata non può che essere riferito all'inquadramento generale della città di Verbania ed alla sua origine recente. Essa nacque dalla fusione di nove Municipi durante il periodo fascista e la sua nascita coincise con la storia della prima pianificazione urbanistica di Verbania. Fu l'eminente Prof. Giorgio Calza-Bini ed il suo gruppo, nel 1939 a vincere il primo premio del concorso per il Piano Regolatore di Verbania.



Progetto vincitore del primo premio del concorso per il Piano Regolatore di Verbania nel 1939 del Prof. Giorgio Calza-Bini

Un piano che si prefiggeva di risolvere alcuni problemi nella logica dell'urbanistica razionalista fascista, dove tutte le città furono rifondate seguendo uno schema ben preciso, dal centro partivano tutti gli edifici pubblici ed a seguire veniva esteso il vero e proprio centro abitato. Calza-Bini volle risolvere nell'ottica razionalistica quelli che per lui rappresentavano problemi urbanistici per il vivere di una società civile fascista. Come recitava la relazione del piano, evidenziò tali contenuti: "Verbania ha aspetti del tutto singolari dal punto di vista urbanistico" e propose di: "realizzare l'unione topografica di due centri" (Intra e Pallanza). Il piano prevedeva la creazione di: "un quarto centro di nuova costruzione" nella zona di S. Anna, dove, all'epoca, sorgevano: "non numerosi stabilimenti industriali". Un quarto centro da urbanizzare che si prefiggeva di collegare meglio i tre centri abitati principali (Intra, Pallanza e Suna). Il progetto del nuovo quarto centro denota un impianto urbanistico razionalista, comprende tutte le più importanti funzioni pubbliche odierne ed anche alcune particolari tipiche del periodo fascista, oltre ad insediamenti turistici, quartieri residenziali e spazi a verde pubblico estesi verso il lago Maggiore. La vera e propria unione fisica con Intra e Pallanza venne risolta ipotizzando una nuova viabilità, comprendente un nuovo ponte sul torrente San Bernardino.

Il progetto di concorso del 1939 venne in seguito sviluppato nella pianificazione meno ambiziosa nel

Piano Regolatore Generale del 1942, che restò inattuato. Per tale ragione Verbania rimase policentrica e non divenne città razionalista.

Nel 1968 il Piano Regolatore Generale di Bottoni, Morini e Meneghetti, ripropose nuovamente il superamento della dispersione insediativa, patologia tipica del policentrismo, oltre allo sviluppo del settore turistico, a fronte di un futuro industriale già in allora considerato incerto. Per superare il policentrismo o meglio i vuoti urbanistici che "affliggevano" allora la città, ci si affidò alle previsioni di insediamento delle aree Peep, prevedendo l'edificazione dei prati e dei terreni agricoli della piana di Sant'Anna come area di saldatura tra Intra e Pallanza, oltre ad nuovo tracciato della variante alla Strada Statale n. 34. Molti degli obiettivi e dei contenuti del Piano Regolatore Generale del 1968 sono rimasti così attuali da essere nuovamente riproposti nei piani successivi.

Nel 1972 il piano di Giovanni Astengo e Alberto Todros, in cui si propose di creare servizi, standard urbanistici - anticipando la stessa legge regionale di Astengo, tutt'ora vigente - in tutte le aree di insediamento, un dimensionamento degli standard su scadenza decennale, introdusse gli elementi di tutela dell'ecosistema lacuale, del reticolo idrografico delle acque pubbliche e del patrimonio storico. In quegli anni si vollè decentrare lo sviluppo industriale verso sud, affidando ai Peep di Sant'Anna e di Renco, il ruolo della riqualificazione urbana, per offrire nuovi alloggi a costi contenuti. Seguì, in una più ampia visione, il Piano Regolatore Generale Intercomunale approvato nel 1989, caratterizzato come piano di transizione voluto della nuova legge urbanistica regionale di Astengo nell'attesa degli strumenti di pianificazione sovraordinati che dovevano esprimere i nuovi elemento di tutela del paesaggio a scala provinciale.

Nell'anno 2006 venne approvato l'attuale Piano Regolatore Generale impostato sui valori del recupero e della riqualificazione di aree post-industriali ormai inglobate all'interno dei centri edificati e la conferma della volontà di trasformare con principi più precisi ed attenti quelle aree sensibili del paesaggio della città: l'ex Colonia Ettore Motta, l'ex Albergo Eden e il compendio di villa Poss. Ambiti questi, destinati all'ampliamento dell'offerta turistico ricettiva di maggior qualità della città di Verbania, ad oggi inattuati.

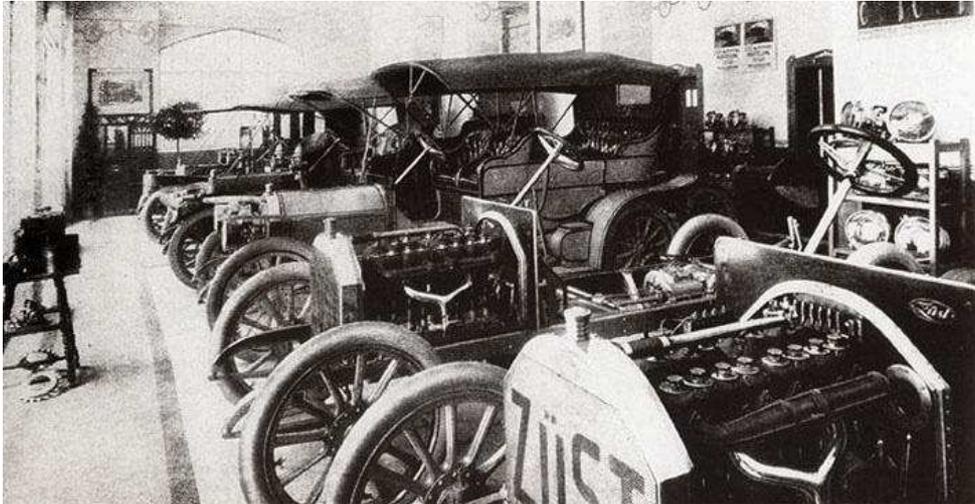
La città di Verbania e la sua origine industriale

Per individuare le principali sfide socio – economiche bisogna analizzare la storia industriale di Verbania, che inizia con la rivoluzione industriale in Italia e l'arrivo dei fratelli Müller nel 1808 a Intra, prima della fusione dei nove Municipi durante il periodo fascista e della sua nascita.



Lungolago di Intra, primi del '900

I fratelli Müller intrapresero un'attività di filatura meccanica del cotone, la prima in Italia. Nei decenni seguenti si osservano ulteriori iniziative industriali nella filatura del cotone. Nel 1880, il territorio verbanese ospitava 35 stabilimenti che davano lavoro a circa 5000 persone. Alla filatura del cotone si aggiungevano poi attività di supporto come la fonderia e la meccanica con le famose Officine Meccaniche Züst e anche l'industria dei cappellifici ad Intra.



Le vetture Züst prodotte nello stabilimento di Intra situato alla foce del torrente Selasca

Lorenzo Cobiانchi, promotore e primo presidente della Banca Popolare di Intra nel 1874 che attraverso la sua fondazione, promosse la creazione di una Scuola di Arti e Mestieri nel 1882 che diventerà poi l'Istituto Industriale Lorenzo Cobiانchi, scuola formativa delle figure professionali richieste dall'industria locale, ma anche istituto attento ai bisogni tecnologici ed economici, ideatore e realizzatore nei propri laboratori di attrezzature ed apparecchiature di impiego industriali. Una vera e propria scuola politecnica al servizio degli imprenditori locali.

L'industria verbanese della filatura del cotone non proseguirà la sua espansione nel XX secolo ed entrerà in piena crisi negli anni 50 del primo dopoguerra sparendo completamente. La stessa sorte toccherà ai cappellifici dove l'ultimo stabilimento venne chiuso nel 1981. Proseguì l'attività dell'industria tessile, nell'ambito della produzione delle fibre sintetiche. La Società Rhodiatoce, sfruttando una tecnologia di acetilazione della cellulosa per la produzione del rayon o seta artificiale, intraprese la costruzione dello stabilimento di Pallanza, il più importante che la città di Verbania avesse mai avuto. Negli anni '80 dopo aver contribuito al benessere di quasi due generazioni di lavoratori, venne chiuso lo stabilimento della Rhodiatoce di Pallanza, diventata Montefibre.

"Termina così la storia della chimica tessile nel VCO a cui possiamo aggiungere gli ultimi sviluppi costituiti dalla nascita vicino allo stabilimento degli Acetati di un nuovo impianto di produzione di PET per le bottiglie di plastica con tecnologie giapponesi e operato dalla Mossi & Ghisolfi attraverso la società Italpet. La produzione di acetato di cellulosa doveva poi subire un grosso problema di mercato dovuto alla forte riduzione della produzione di pellicole fotografiche con lo sviluppo della fotografia digitale. Era nata comunque una nuova applicazione nei film protettivi per schermi piatti di TV e monitor da cui la decisione di Mossi & Ghisolfi di chiudere l'impianto di Pallanza e trasferire le produzioni in Cina vicino alle grandi produzioni di apparecchi elettronici, cosa che è avvenuta alla fine del 2010. Nel frattempo la Mossi & Ghisolfi abbandonava definitivamente il territorio cedendo la Italpet alla multinazionale americana Plastipak. Questa, che ha produzioni soprattutto negli USA, America Latina e in Europa, ha poi scelto lo stabilimento di Pallanza come sede delle sue attività

europée.¹¹

Attualmente l'area industriale più importante della città di Verbania un tempo periferica all'abitato di Pallanza, oggi assorbita dall'edificazione residenziale pubblica, appare sottoutilizzata e quegli impianti e degli edifici industriali un tempo operosi ed attivi, oggi versano in uno stato di abbandono e di degrado ad eccezione dell'ambito di produzione della Società Plastipak Italia Preforme che attualmente progetta e realizza packaging per il settore alimentare e delle bevande.

L'Università Bocconi di Milano nel 1984 presentò un'indagine sulle cause della crisi, evidenziando quali cause, la perdita dell'imprenditorialità e le carenze manageriali nella piccola e media impresa salvo alcune eccezioni. Non entrava invece in merito agli aspetti di innovazione tecnologica. Fu proprio il tema dell'innovazione tecnologica che negli anni '90 incise nella politica del territorio verbanese.

"Il primo intervento, e anche il più importante, è stato la realizzazione nel 1994 del Tecnoparco del Lago Maggiore, con incluso anche un laboratorio chiamato Tecnolab, con lo scopo di mettere a disposizione spazi per attività industriali innovative e dare un supporto con un laboratorio a queste come anche alle industrie locali. Dopo un certo successo iniziale nell'arrivo di nuove imprese, il Tecnoparco entrava in difficoltà sia per le imprese insediatesi con fallimenti ed abbandoni che per il suo importante programma di espansione non seguito da altrettanti insediamenti. Uno studio dell'Università di Pavia, pubblicato nel 2008, ne prevedeva il fallimento che solo la vendita del corpo centrale alla Provincia ha probabilmente poi potuto evitare. L'errore di gestione del Tecnoparco è stato nel considerare che semplici aiuti finanziari, come il leasing agevolato, fossero sufficienti a far partire attività nel campo delle nuove tecnologie mentre invece queste attività necessitano anche di un supporto di conoscenze e relazioni. Vi è stata quindi una carenza di professionalità in questa azione anche per la mancanza di esperienza nel territorio in questo campo."¹²

Verbania oggi

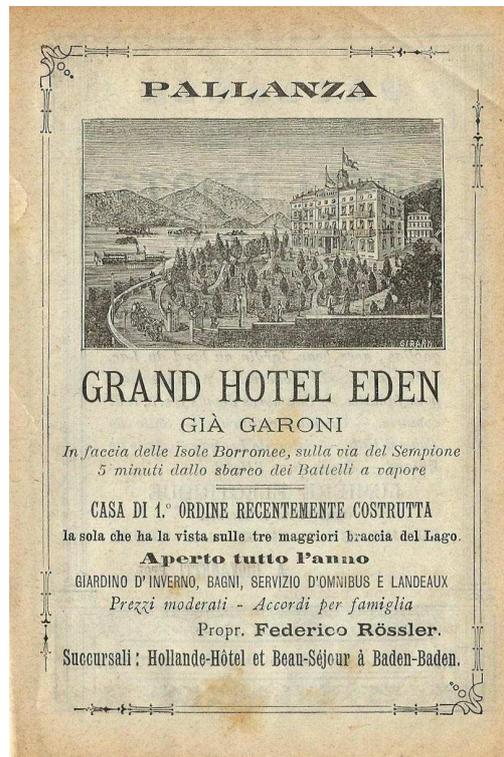
Oggi, la città di Verbania soffre per il graduale deterioramento di spazi industriali un tempo vitali, versa in uno stato di decadenza e di inarrestabile declino postindustriale, principalmente causato da processi di deindustrializzazione avvenuti con la chiusura di stabilimenti più o meno grandi da parte di imprenditoria esterna sia alla città sia alla provincia, che non ha esitato a chiudere e delocalizzare le attività in altri territori, realizzando nuovi investimenti produttivi con nuove tecnologie. Il risultato è il declino industriale di quelle che un tempo erano realtà produttive consolidate della città e la ricerca del lavoro fuori dall'ambito cittadino, spesso in regione Lombardia. Oltre a Plastipak Italia Preforme nell'area ex Acetati di Pallanza, la città ospita un'altra realtà produttiva, l'antica fabbrica del cioccolato dell'ex Nestlé di Intra, oggi Barry Callebaut Italia, mentre la fabbrica BVM Components di Intra, un tempo attiva nella produzione e stampaggio delle materie plastiche ha recentemente cessato la produzione. Contrasta con questo declino produttivo, il sorgere di nuovi insediamenti commerciali realizzati in città, a Pallanza, Intra e lungo l'asse della Strada Statale n. 34, nei primi anni 2000.

Gli elementi attrattori di Verbania, attuali generatori dell'economia locale, sono turistici. Essi sono rappresentati dal Lago Maggiore e dai giardini "Bell'Époque" che ornano il lungolago e il colle della Castagnola. Insieme danno origine ad un paesaggio che, con il golfo Borromeo, riveste una meta turistica di sicuro interesse, tanto è varia e articolata la flora nei giardini botanici e nei parchi. L'accoglienza e la ricettività turistica vengono assicurate da strutture alberghiere storicizzate nei

1 - Pag. 10 - "Storia industriale del Verbano Cusio Ossola - Imprenditorialità, innovazione tecnologica e declino - Proposte per nuove iniziative di sviluppo" - Angelo Bonomi

2 - Pag. 15 - "Ivi"

centri storici, consolidate sui lungolaghi di Suna e di Pallanza e lungo la litoranea via Vittorio Veneto. Da queste medie strutture alberghiere vengono organizzate escursioni in battello, con visita obbligatoria alle Isole Borromee con i suoi palazzi storici.



Réclame del Gran Hotel Eden di Pallanza, primi del '900

Nel prestigioso ambito paesaggistico del waterfront di Pallanza, resta purtroppo inattuata ad oggi, la riqualificazione del compendio immobiliare dell'Eden, un tempo grand hotel in stile liberty costruito nell'estrema punta della Castagnola, sulla curva di via Vittorio Veneto a Pallanza, luogo che gode di un rilevante panorama dei tre rami del lago Maggiore.



Grand Hotel Pallanza 1913

Del lusso del grande albergo che fiorì a fine Ottocento, oggi abbandonato e in grave stato di degrado, rimane solo una rovina edificante di quelli che furono i fasti della "Bell'Époque" con i suoi famosi personaggi che soggiornarono a Pallanza.

Quella degli alberghi storici di medie dimensioni, ubicati sul lungolago, non è la sola offerta turistica della città di Verbania. Non da ultimo il fondo Toce con strutture turistico ricettive complete per gli amanti dei campeggi, immerse nel verde della Riserva naturale speciale del Fondo Toce posizionata sul versante nord-occidentale del Lago Maggiore, istituita dalla Regione Piemonte con legge regionale del 1990, in seguito divenuta sito della rete Natura 2000 SIC e ZPS IT 1140001. I camping del Lago Maggiore, oltre a essere immersi in un ambito naturalistico lacustre e pedemontano, godono di un clima particolarmente mite, che influisce notevolmente sulla varietà paesaggistica della zona. Si tratta di un piccolo territorio caratterizzato dalle spiagge e dalla costiera dei due laghi, Maggiore e di Mergozzo che offre la possibilità di trascorrere una vacanza dinamica all'insegna dello sport e della natura, di praticare trekking, vela, canottaggio, windsurf, nuoto, rafting o pesca.

L'aspetto edificato del waterfront del lago rivela complessivamente un valore qualitativo, determinato dai centri storici di Suna, Pallanza e Intra, dai giardini dei lungolaghi, dall'evidenza nel paesaggio delle ville e dei parchi del promontorio della Castagnola, con episodi positivi quali Villa Maioni ed il suo parco, sede della biblioteca civica, Villa Giulia il centro culturale della città prima della costruzione del nuovo Centro Eventi "Il Maggiore", Villa San Remigio e Villa Taranto, i compendi più prestigiosi della città, villa Bialetti sul lungolago tra Suna e Pallanza e ad est, oltre il torrente San Giovanni, Villa Poss, oggi purtroppo in stato di abbandono e di avanzato degrado.

L'insieme di questi episodi che contraddistinguono il paesaggio della città, evidenziano ai visitatori una scenografia del paesaggio urbano che seppur decadente, nei casi dell'ex Colonia Ettore Motta, dell'ex Albergo dell'Eden e di villa Poss, incide positivamente nella valutazione della città da parte dei turisti.

Delimitazione geografica e descrizione dell'area target degli interventi di sviluppo, percorrendo da est ad ovest, il waterfront di Verbania

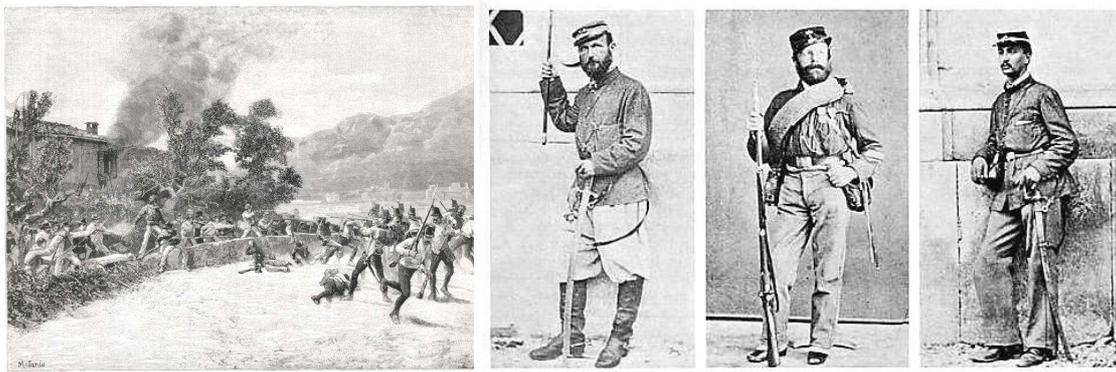
La necessità emergente oggi è quella di riscoprire la bellezza della città di Verbania, del suo paesaggio nel lago Maggiore. Non a caso abbiamo fatto propria questa mission, rappresentandola nel nostro motto ripreso da "Il futuro del Nord Ovest" presentato presso il Centro Eventi della Città di Verbania da "La Stampa": "Verbania, la riscoperta della bellezza" aggiungendovi le azioni che ci consentiranno, finalmente, di valorizzare la bellezza di una nuova Verbania sostenibile, delle Ville, dei Giardini e del Teatro, una nuova fabbrica del turismo per il rilancio internazionale della città.

Villa Simonetta, l'estremo Est di Intra

L'area target della città inizia alla punta est di Intra al confine idrografico del torrente San Giovanni, con Villa Simonetta, un edificio che caratterizzava l'abitato periferico storico di Intra, oggi sede della "Casa del Lago" e di alloggi di housing sociale. La parte più nobile e rappresentativa, versa purtroppo in stato di degrado e di abbandono. La prospettiva di una riqualificazione sinergica alla "Casa del Lago" è evidente, come sono evidenti i contenuti culturali che mancano a definire una trattazione organica del lago Maggiore in rapporto non solo con la Città di Verbania.

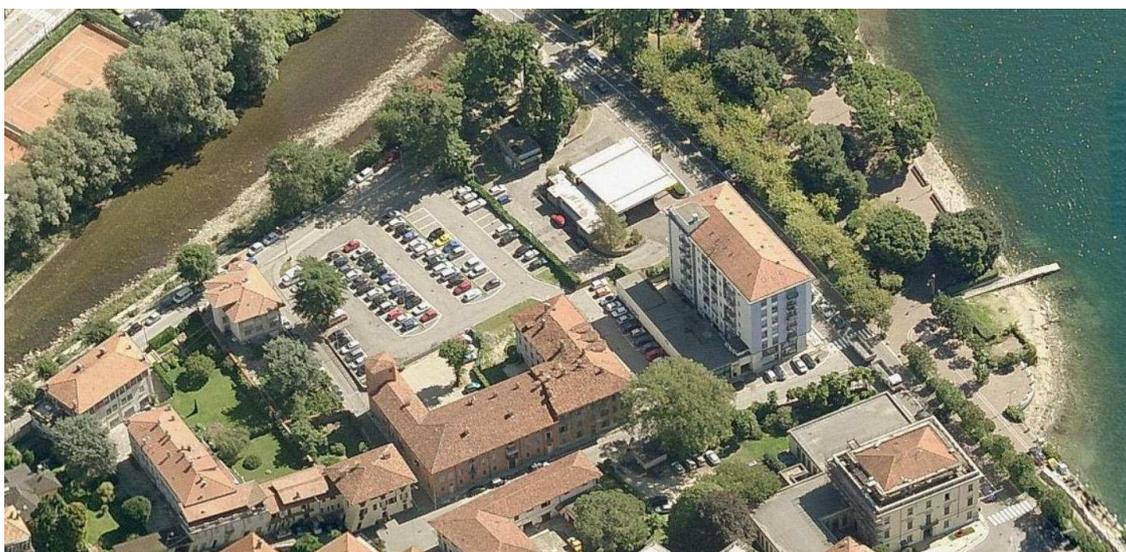
Villa Simonetta è un luogo di forti e caratteristici significati storico risorgimentali. Fu la dimora storica di Francesco Simonetta, figlio di Giovanni Battista, ricco negoziante intese, che nacque «accidentalmente» (così scrisse lui) a Milano nel gennaio del 1813. Studiò ingegneria a Pavia, città

in cui conobbe i fratelli Cairoli che lo introdussero negli ambienti risorgimentali. All'età di vent'anni fu arrestato dagli Austriaci con l'accusa di cospirazione. Rinchiuso nel carcere di Santa Margherita in Milano, passò in cella sette mesi. Liberato, nel 1847 scampò a un secondo mandato di cattura, ma fu costretto ad abbandonare la Lombardia e a emigrare nel vicino Piemonte dove la famiglia possedeva immobili a Intra e Varallo Pombia. Nel marzo 1848 Simonetta partecipò alla rivolta delle Cinque Giornate di Milano. Entrò in Lombardia da Chiasso alla testa di un centinaio di carabinieri (cioè persone armate di carabina). Insieme al ticinese capitano Fogliardi, affiancò le truppe piemontesi in tutta la prima guerra di indipendenza, combattendo a Sommacampagna. Nel 1859 partecipò come colonnello dei garibaldini alle operazioni militari lungo il Ticino e il lago Maggiore e l'anno successivo alla spedizione Medici di sostegno ai Mille.



Il combattimento di Luino - Francesco Simonetta, Colonnello Garibaldino - Primo a sinistra

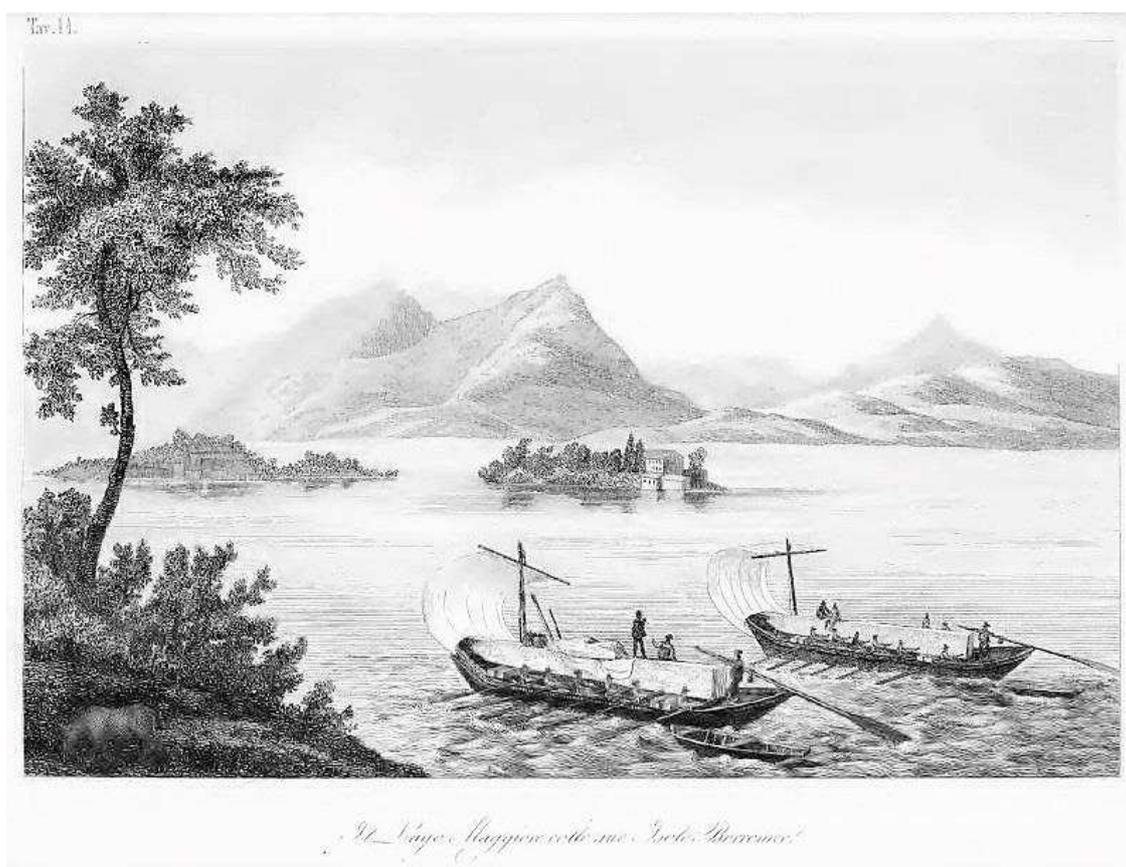
Questo luogo storico sarà il centro di una strategia di attrazione culturale nuova per la Città di Verbania, attraente non solo per i turisti, ma per l'intera cittadinanza, in quanto espressione della storia e di tutti i molteplici aspetti ed eventi sociali, economici, bellici occorsi sul lago Maggiore, lungo le sue rive.



Villa Simonetta, Intra

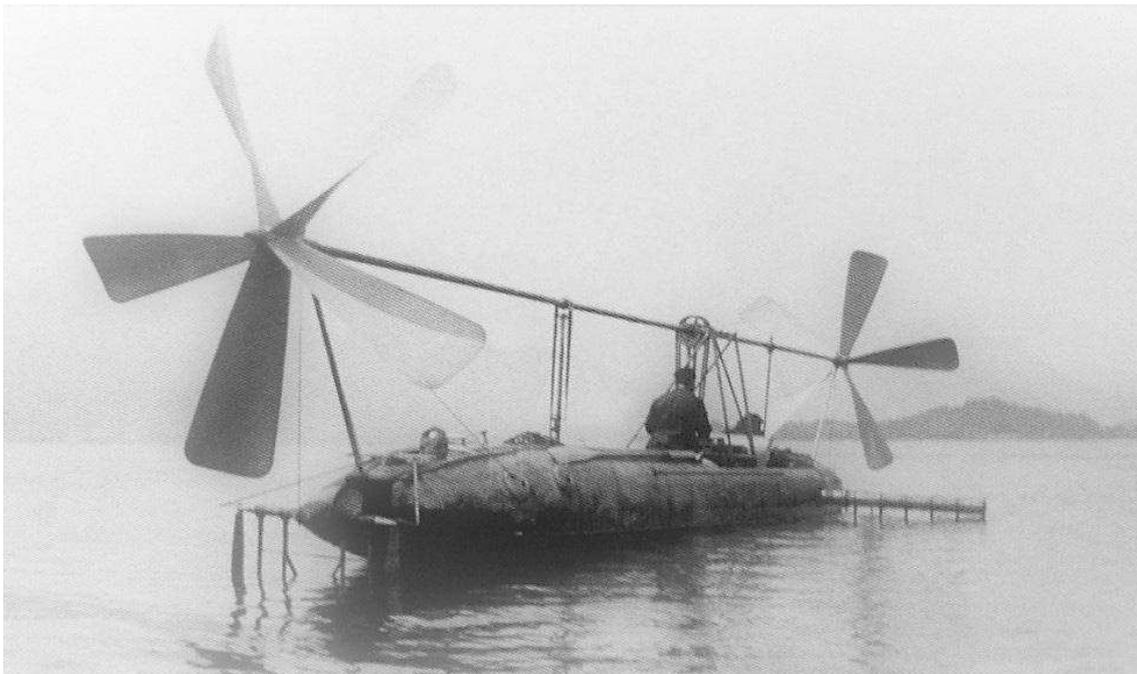
Il recupero di Villa Simonetta è destinato a creare un'espressione culturale particolare, chiamata "Arie del Lago", legata al museo del lago.

La realizzazione di una struttura ricettiva culturale che non vuole essere in alcun modo un museo di collezioni storiche, bensì un museo di narrazione, impostato sulla base dello storytelling, dove il filo logico della narrazione ed il coinvolgimento che suscita è protagonista della strategia di comunicazione espositiva museale. In pratica, si tratta di raccontare storie, narrare fatti ed eventi del nostro passato che non conosciamo, fatti legati al lago, della nostra vita sul lago, degli "Illustri Lacustri", delle operosità artigiane e della loro arte, degli antichi mestieri di lago, non solo la pesca ed il trasporto, bensì gli antichi borghi degli scalpellini che si insediarono lungo le rive. Contenuti rivelati attraverso una pratica che sta prendendo sempre più popolarità, e non solo per Paolini, illustrando racconti al pubblico e testimonianze del lago che fu, attraverso lo storytelling, una pratica che diffonde la conoscenza, attirando sempre più l'interesse della gente, una cultura che l'industria turistica deve diffondere per affascinare e suscitare emozioni.



Il trasporto sul lago Maggiore degli obelischi di Torlonia

La strategia culturale basata sullo storytelling, inizialmente introdotta dal marketing aziendale è stata in seguito adottata in molti musei, poiché risultata capace di due cose fondamentali: formare efficacemente il visitatore e attirare il suo interesse. Al giorno d'oggi, dove si è assistiti ad un calo delle presenze nel frequentare musei o esposizioni di ogni genere, si cercano nuovi mezzi di comunicazione efficaci per conquistare il pubblico interesse, al contempo validi per formare il visitatore e per trasmettergli valori e conoscenze. Le esperienze internazionali si sprecano, esempio paradigmatico il Musée Picasso a Parigi magistralmente diretto da Laurent Le Bon, che ha il vantaggio di essere un piccolo museo dedicato a un grande artista destinato ad un pubblico che ama le atmosfere intime ed i racconti. Viene in mente lo scrittore turco Orhan Pamuk, quando si occupò del Museo dell'Innocenza di Istanbul, in cui prestò molta attenzione all'esperienza del visitatore che desidera trovare qualcosa di diverso rispetto ai grandi musei come il Louvre o il Centre Pompidou o il MoMA. Un pubblico che desidera sentirsi raccontare una storia.



Enrico Forlanini e gli esperimenti degli Idrotteri sul lago Maggiore – 1903 -1911

In Villa Simonetta vogliamo andare oltre, l'iniziativa vuole raggiungere anche un altro ambizioso obiettivo quello di trasformare il visitatore in un abituale frequentatore, sulla base dell'attrattività dei diversi eventi storytelling ad opera degli storici, degli scrittori e cultori del lago Maggiore, ma anche degli chef, degli artigiani, dei produttori gastronomici, insomma una ribalta dei valori e prodotti culturali della tradizione destinata non solo ai turisti, alla nuova fabbrica del turismo della città, ma per una platea, anche e soprattutto non occasionale, ma partecipata dalla cittadinanza in tutti i periodi dell'anno che farà di questo intervento uno dei luoghi di incontro più importanti della e per la Città di Verbania, non più un bene pubblico, quanto un bene per il pubblico. All'interno dell'edificio verranno integrate le funzioni ricettive con la formazione di una terrazza destinata allo storytelling all'aperto con la possibilità di convivere l'esperienza culturale nel miglior agio e comfort degustando anche i sapori e gli aromi del lago ed i prodotti tipici gastronomici delle valli che vi confluiscono. Un'esperienza culturale che colpisce in ogni senso, tutti i sensi. Un'azione di marketing territoriale, di ampio richiamo turistico per Intra, di aggregazione sociale, di sviluppo culturale ed anche rassegna enogastronomica, secondo iniziative diverse a tema "Arie del Lago".

Da Villa Simonetta all'antico Pretorio

Da Villa Simonetta si percorre il lungolago di Intra per giungere sino al palazzo storico del Pretorio, in cui spicca l'ottocentesco Palazzo delle Beccherie e il Palazzo del Pretorio, originario del XIV secolo, sede del municipio intrese fino al 1939 e ornato da una grande meridiana dipinta sulla facciata nel 1868.

Proprio al palazzo del Pretorio viene prevista una riqualificazione funzionale attraverso un intervento di manutenzione straordinaria dell'edificio storico per la parte pubblica più visibile, al piano terra coerente con l'esistente destinazione commerciale, proponendo un piccolo spazio lungo il lato adiacente alle "Cinque Vie" per ospitare l'Info Point della Città di Verbania comunicante con l'atrio dell'edificio.

All'antico Pretorio, l'Info Point diventa "Urban Smart Center"

Uno spazio pubblico in un ambito pedonale significativo e centrale del centro storico di Intra, dove i turisti ed i cittadini potranno informarsi sulla programmazione delle iniziative culturali della città. Questo Info Point vuole però proporsi con un'immagine diversa dal solito ufficio turistico, offrire un servizio "Urban Smart Center" attraendo il passante con allestimenti delle vetrine dedicati ai valori culturali e paesaggistici della Città di Verbania, offrendo ai turisti attraverso applicativi quali City Maps 2Go, indicazioni ed itinerari a tema prescelto, storia, cultura, monumenti cittadini, "Museo del Paesaggio", "Arie del Lago" e "Museo del Lago", "Giardini Botanici di Villa Taranto", Centro Eventi "Il Maggiore", attività artigiane, shopping tour, inoltre attivando il localizzatore GPS, l'applicazione con i contenuti Verbania smart city, consiglierà all'utente i punti ristoro, i monumenti più vicini e tutti gli eventi programmati quel giorno in quella fascia oraria, oltre a mappe tematiche con riferimenti fotografici e recensioni e la guida turistica completa della Città di Verbania.



Lungolago di Intra, al centro l'antico Pretorio

Nel merito delle opere di riqualificazione dell'edificio, è necessario rimuovere nell'atrio la cabina elettrica di distribuzione Enel provvisoria che ingombra uno spazio architettonico interno di valore scenico. Questa delocalizzazione impiantistica, libera lo spazio interno più significativo del Pretorio, perché di grande valore architettonico e distributivo, risolve inoltre le problematiche di interferenza e incompatibilità storica consentendo così lo sfruttamento completo degli spazi al piano terra ed una migliore separazione delle funzioni dell'edificio.

Ai piani alti è prevista una riqualificazione complessiva degli ambienti, il più coerente possibile con la storia dell'edificio; agli spazi ad ufficio vengono affiancati spazi per archivi, sale riunioni e convegni legati anche alle presentazioni degli eventi in rassegna allo "Urban Smart Center", oltre a sala relax e spazi distributivi. Lo spazio interno del Pretorio viene sostanzialmente confermato, per garantirne la compatibilità strutturale e la coerenza storica. L'unica modifica all'impianto storico che si rende necessaria è la nuova collocazione del vano ascensore a servizio di tutti i livelli dell'edificio con il doppio risultato di riportare il vano scala ottocentesco secondo la sua identità originaria, come peraltro auspicato dalla Soprintendenza.

Questa funzione pubblica di rappresentanza culturale e storica nell'antico Pretorio di Intra che abbiamo definito "Urban Smart Center" è stata di fatto ripresa dallo "Urban Center" del Comune di Milano, collocato nel salotto più prestigioso della città, Galleria Vittorio Emanuele. Con un'organizzazione diversa, smart, facilitata però anche dai rapporti umani si realizzerebbe,

finalmente quello spazio di relazioni, luogo privilegiato nel centro storico di Intra per inaugurare, e presentare eventi e mostre del “Museo del Paesaggio”, della nuova istituzione culturale del lago in Villa Simonetta “Arie del Lago” e “Museo del Lago”, dei “Giardini Botanici di Villa Taranto”, del Centro Eventi “Il Maggiore”, e delle attività artigiane e florovivaiste che vogliono definire una nuova identità della Città di Verbania basata sui valori del paesaggio e delle essenze botaniche facendole uscire dai vivai per rappresentarle in città. Il turista sarà così tentato ad approfondire, conoscere e scoprire il volto di Verbania.

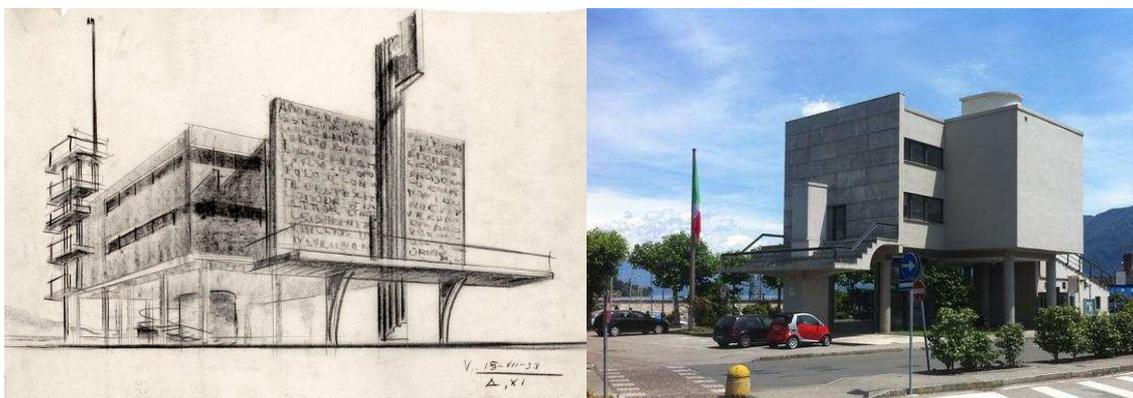
Non si dovrà per questo trascurare le necessità degli imprenditori che potranno prenotare gli spazi per conferenze stampe e presentazioni di iniziative e prodotti al di fuori dei luoghi consueti della produzione e allestire esposizioni legate alle loro attività, commerciali, di servizio e di produzione.

Lo “Urban Smart Center” della Città di Verbania oltre ad essere il luogo pubblico eletto per organizzare esposizioni, conferenze, workshop in collaborazione con soggetti pubblici e privati, con operatori dei settori economici più vivi o da ravvivare della città, con gli esponenti della cultura, vuole anche essere la “testa di ponte”, il riferimento per lo “sbarco dei turisti” in città, guidandoli, coerentemente alle loro predisposizioni, attraverso Intra, Pallanza, Suna, senza dimenticare le caratteristiche frazioni collinari o montane, come Cavandone e il territorio del basso Toce.

Il lungolago di Intra dal Porto Vecchio a palazzo Flaim

L'itinerario nell'area target prosegue abbandonando le attrattive del centro storico di Intra per il percorso che dal lungolago di Intra dal Porto Vecchio, caratteristico foraneo ad emiciclo con la sua alta colonna emblema di Intra con l'antico “Vecchio Imbarcadero” in stile liberty eclettico porta a palazzo Flaim, originariamente “Casa del Fascio”, progettata da uno degli architetti più importanti del lago Maggiore, il canobbiese Luigi Vietti. L'edificio venne *inaugurato dal segretario del Partito Nazionale Fascista, Achille Starace, il 23 giugno 1935.*

Luigi Vietti così la descrisse: *“E' una costruzione assoluta: tempio sacro e luminoso, chiaro di nuova civiltà... può stare senza decorazioni e rimane così sfrondata come un'antica secolare struttura... la rampa permette di salire inquadrati in formazione. I palazzi comunali, nel nostro medioevo, sorgevano allo stesso modo su porticati ed arcate”*³. L'architettura funzionalista di Vietti è oggi la sede consiliare della Città di Verbania.



Visione ideativa di Luigi Vietti della “Casa del Fascio”, ora palazzo Flaim sede consiliare della città

³ La Gazzetta del Lago Maggiore 22 giugno 1935

La riqualificazione urbana di Piazza Fratelli Bandiera ad Intra, l'antica Piazza D'Armi

La strategia urbana sostenibile della Città di Verbania contempla il recupero dell'antica Piazza d'Armi attraverso una riqualificazione funzionale di indirizzo pubblico e commerciale. Piazza Fratelli Bandiera rappresenta lo spazio edificato aperto più ampio della Città di Verbania, storicamente riproposto in numerose iniziative di riqualificazione funzionale nell'ambito dei suoi utilizzi pubblici tradizionali, quello di piazza mercantile il sabato e di parcheggio a cielo libero del quartiere Sassonia durante la settimana.

L'inserimento dell'antica "piazza d'armi" nel tessuto della città è stato uno dei problemi più delicati e complessi affrontati e non ancora completamente risolti dell'urbanistica verbanese. Alla fine degli anni '70 venne redatto il Piano Particolareggiato della Sassonia, strumento urbanistico esecutivo oggi decaduto che tra gli obiettivi aveva quello della riorganizzazione delle piazze F.lli Bandiera e Mercato.

Il Piano divenne operativo tra gli anni '80 e '90 con la realizzazione dei soli complessi edilizi più recenti realizzati attorno alle piazze senza una riorganizzazione delle stesse.

La realizzazione, nel 2004, del terzo ponte sul San Bernardino ha avuto un'evidente influenza viabilistica e sull'intera organizzazione urbanistica del territorio cittadino, permettendo di collegare due quartieri storici, la Sassonia e San Anna con le loro numerose attività commerciali ed il mercato del sabato.

L'intervento di riqualificazione urbana di Piazza Fratelli Bandiera ad Intra e la realizzazione di parcheggio coperto viene proposta a partire dagli esiti del Concorso di Progettazione per la realizzazione degli interventi di "Riqualificazione di piazza Fratelli Bandiera" con l'obiettivo di riqualificare l'area liberandola dai parcheggi di superficie e nel contempo rispondere alla richiesta di posti auto, privilegiando la valorizzazione di una piazza, quella di F.lli Bandiera che per localizzazione può essere considerata uno dei ritrovi più significativi della città, non solo per i cittadini della Sassonia ma anche per quelli di Sant'Anna, uniti dal terzo ponte e da percorsi ciclopedonali.

Un progetto di sviluppo della città che considera nuove soluzioni architettoniche di riqualificazione urbana ed ambientale di questo spazio pubblico, al fine di potenziarne la vocazione commerciale fino a farlo diventare il centro dell'attività mercatale e dei servizi, oltre a luogo di aggregazione pubblico.



Inserimento urbanistico intervento di riqualificazione urbana di Piazza Fratelli Bandiera - Intra

Il progetto risponde alle seguenti funzioni:

- posteggio interrato con 250 posti, progettato in modo che siano garantite spese di gestione e di manutenzione contenute;
- area mercato settimanale scoperta con un numero minimo di postazioni pari a 40, come quelle attualmente disponibili, ed aventi superficie minima di 30mq;
- servizi igienici interrati;
- posteggi di superficie destinati alla sosta per brevi periodi e al carico/scarico a servizio delle attività economiche;
- spazi per occupazioni di suolo pubblico sia permanenti sia temporanee a favore di attività commerciali (bar, ristoranti).



Sezione intervento di riqualificazione urbana di Piazza Fratelli Bandiera - Intra

L'intervento prevede, come detto, la ricollocazione sotterranea delle aree attualmente destinate a posteggio corrispondenti a circa 250 posti auto e la loro implementazione, al fine di far recuperare alla piazza quella fruizione prevalentemente pedonale che aveva ai primi del '900 secondo scelte progettuali operate in coerenza con il quadro di riferimento e con l'obiettivo di migliorare la qualità complessiva dei luoghi urbani della Città di Verbania.

Lo stato attuale della progettazione in corso è relativo alla fase di stesura della progettazione definitiva. La stima dei costi dell'intervento ammonta a circa 6.350.000 euro.

Le aspettative e le ricadute sul territorio, oltre a rappresentare la riqualificazione urbana storicamente più inseguita nel tempo, sono ambiziose, si vuole realizzare un intervento pubblico fondamentale sia per il programma urbano dei parcheggi, sia per la riqualificazione dell'antica Piazza d'Armi di Intra e del quartiere della Sassonia.

"Il parcheggio che respira" il Parcheggio Verde del Centro Eventi Multifunzionale "Il Maggiore" applicazione del celebrato "giardino verticale" di Patrick Blanc

L'intervento per la "Realizzazione del parcheggio area ex gasometro", per la sua localizzazione in vicinanza al Centro Eventi Multifunzionale e per la sua prossimità con il centro storico di Intra e dei luoghi di interesse e valore sociale e culturale, risulta certamente un progetto di grande rilevanza strategica per la riorganizzazione funzionale ed ambientale di un'area che oggi parzialmente dismessa.

Fondamentale è l'obiettivo di "completare" il rinnovo di una importante area e restituire alla Città di Verbania una area funzionalmente utile e nel contempo capace di esprimere una qualità architettonica.



Render de "Il parcheggio che respira" il Parcheggio Verde del Centro Eventi Multifunzionale "Il Maggiore" progetto dell'arch. Fabrizio Bianchetti

"Il parcheggio che respira" vuole indicare con chiarezza l'approccio sostenibile ed ambientalmente rispettoso che contraddistingue la presente proposta sia in ragione dei materiali, delle scelte tecnologiche.

Gli obiettivi da conseguire sono i seguenti:

- riqualificazione generale dell'area;
- realizzazione di un parcheggio sopraelevato da 150 posti auto;
- valorizzazione del verde pubblico a mitigare gli interventi;
- raccordo con percorso ciclopedonale lungo via Olanda-via San Bernardino;
- mantenimento dell'accesso carrabile alle aree retrostanti il parcheggio, relative al ristorante esistente;
- collocazione di un impianto fotovoltaico al fine di contenere i consumi energetici;
- utilizzo di materiali e soluzioni costruttive indirizzate alla sostenibilità.

Le peculiarità de "Il parcheggio che respira" sono l'uso di una facciata vegetale, prevista in questo progetto, attiva un processo di fotosintesi clorofilliana in grado di liberare ossigeno in atmosfera.

L'ideazione della facciata vegetale si deve al biologo francese Patrick Blanc, universalmente conosciuto per avere ideato la tecnica del giardino verticale o muro vegetale a cui di debbono due delle più significative Architetture contemporanee il Musée du quai Branly a Parigi, in collaborazione con Jean Nouvel e il Caixa Forum Art Museum a Madrid, progettato dagli architetti svizzeri Herzog & de Meuron.

L'impiego di questa tecnologia di Blanc ampiamente collaudata già nei primi anni 2000 mitiga quegli aspetti ambientali più negativi, solitamente ascritti ad un parcheggio, dovuti alla concentrazione in un unico luogo di un consistente traffico veicolare (con aumento della concentrazione di CO₂) sono risolti con l'adozione di una ampia facciata vegetale una sorta di "polmone" che respirando ripulisce l'aria dell'intorno.

La facciata vegetale costituisce uno spazio per la compensazione ambientale, creando degli habitat per piante e animali. Tra i suoi numerosi vantaggi possiamo trovare inoltre: il miglioramento del microclima, l'isolamento acustico, la filtrazione di polveri e sostanze inquinanti e l'aumento della biodiversità nelle aree urbane.

La facciata verde inoltre richiamandosi alla presenza del parco di Villa Maioni, posto poco distante al di là della Via Vittorio Veneto, contribuisce a rendere più articolato il volume progettato ed a favorirne l'inserimento ambientale- paesaggistico. L'impiego della facciata vegetale arricchisce infatti la composizione architettonica, alternando i volumi emergenti che accolgono le essenze verdi al piano di fondo dell'involucro realizzato con una scansione lineare di listelli in alluminio colorato.

Una ulteriore attenzione alla sostenibilità ambientale sarà riservata nella scelta della superficie di pavimentazione, a contatto con gli autoveicoli, che adotterà una finitura arricchita con biossido di titanio fotocatalitico.

E' prevista l'installazione di un sistema di produzione di energia da fotovoltaico con potenza pari a 6 kW. I pannelli saranno installati sulla copertura della rampa lato Sud, mentre la quadristica sarà alloggiata nell'apposito locale realizzato sul terrazzo di copertura.

Dal torrente San Bernardino a "Il Maggiore" il Centro Eventi sul lago Maggiore

Attraversando il ponte sul torrente San Bernardino si intravedono i "4 sassi" del Centro Eventi "Il Maggiore" il recente teatro culturale della Città di Verbania.



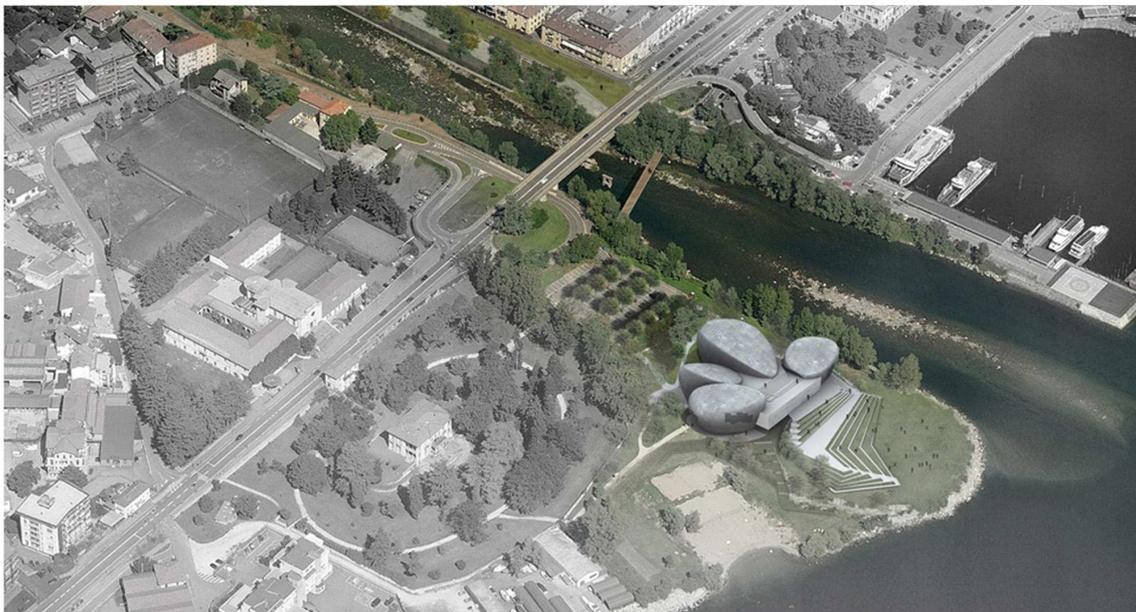
Centro Eventi "Il Maggiore"

Descrivere "Il Maggiore" per chi non l'avesse visto non è semplice, ha un carattere contemporaneo, scultoreo e fortemente espressivo, che richiama l'immagine di quattro sassi del lago accostati tra loro con una superficie in titanio.

Una sala grande da oltre cinquecento posti, una sala piccola, quella del lago da duecento, un ampio foyer, funzioni di servizio e di supporto, camerini, uffici, sale prova, bar ristorante, magazzini, depositi.

L'ubicazione è il suo punto di forza, collocato lungo la costa del lago Maggiore in corrispondenza

della foce del fiume San Bernardino nelle vicinanze della storica Villa Maioni, sede della Biblioteca Civica e del suo parco cittadino, in posizione panoramica, con vista verso il paesaggio circostante, ridefinendo una nuova configurazione dell'area in rapporto alla presenza del lago, della spiaggia e della Villa.



“Il Maggiore” il Centro Eventi della Città di Verbania

La collocazione dell'architettura è stata studiata anche in ragione dell'accessibilità degli ospiti, della funzionalità delle attività di servizio per il carico e scarico delle attrezzature, ma anche per la creazione di una nuova piazza ampia, verde e panoramica, una “piazza lungo lago” in continuità con il lungofiume, un nuovo sistema a disposizione dei cittadini, ma anche di grande attrattiva turistica.

I volumi dalla caratteristica geometria ispirata ai sassi ed alla geologia del luogo, contengono le funzioni di servizio e di supporto, la biglietteria, il guardaroba, i camerini, gli uffici, le sale prova, il bar ristorante.

Da “Il Maggiore” ai Giardini Botanici di Villa Taranto attraverso il parco di Villa Maioni

Da “Il Maggiore” si attraversa il parco di Villa Maioni, sede della biblioteca civica. Il parco è disposto secondo la geometria neoclassica, vanta un percorso ellittico circoscritto la villa che deve essere completato di opere scultoree per realizzare il percorso d'arte scultorea che rappresenterà nella riqualificazione del parco uno dei transiti privilegiati dal Centro Eventi “Il Maggiore” ai Giardini Botanici di Villa Taranto.

Villa Maioni, biblioteca all'aperto e percorso scultoreo nel paesaggio

La necessità di riqualificare il parco pubblico di Villa Maioni è sorta nell'anno 2012 quando è stato gravemente danneggiato dal tornado che ha devastato il limitrofo porto turistico, i giardini di Villa Taranto e il parco di Villa San Remigio.

Da allora, non sono stati previsti ulteriori interventi di riqualificazione, rispondenti alle funzioni

pubbliche in relazione alla Biblioteca Civica ed ai numerosi frequentatori che già a partire dalla primavera utilizzano questo importante, significativo spazio pubblico verde della città, che potrebbe prefigurarsi come una vasta biblioteca all'aperto con arredi esterni e percorsi scultorei indirizzati verso "Il Maggiore".



Villa Maioni e il suo parco

Il parco è già collegato con l'esistente rete di percorsi interni all'area esterna de "Il Maggiore, area caratterizzata da un'ambientazione naturalistica con un piccolo golfo lungo la battigia lacuale utilizzato in estate per il relax e la balneazione. Villa Maioni necessita di interventi di adeguamento che prevedono prima di tutto, la messa in sicurezza dell'immobile pubblico, in considerazione dell'origine di Villa Maioni, nata come prestigiosa residenza e non come sede di biblioteca civica.

Gli interventi da realizzare, rilevano la necessità di intervenire sulle strutture portanti, sull'eliminazione delle barriere architettoniche, sull'adeguamento impiantistico, con priorità riferite all'impianto di illuminazione di emergenza ed impianto di prevenzione e di rilevazione incendi.

25 agosto 2012 - Le ferite inferte alla città - Il Porto Turistico Palatucci

L'episodio climatico del tornado, ha arrecato ingenti danni e devastazioni. L'opera pubblica più colpita, devastata in misura tale da essere stata cancellata, era il Porto Turistico Palatucci che sorgeva in località Pallanza.

L'area oggi, è funzionale al solo passaggio ciclopedonale ed alla ricettività ristorativa. Purtroppo l'intera l'infrastruttura portuale galleggiante fu divelta ed affondò durante l'evento.

Oggi restano alcune passerelle ed elementi semiaffioranti che non sono più in grado di assolvere alcuna funzione a causa della devastazione allora subita.

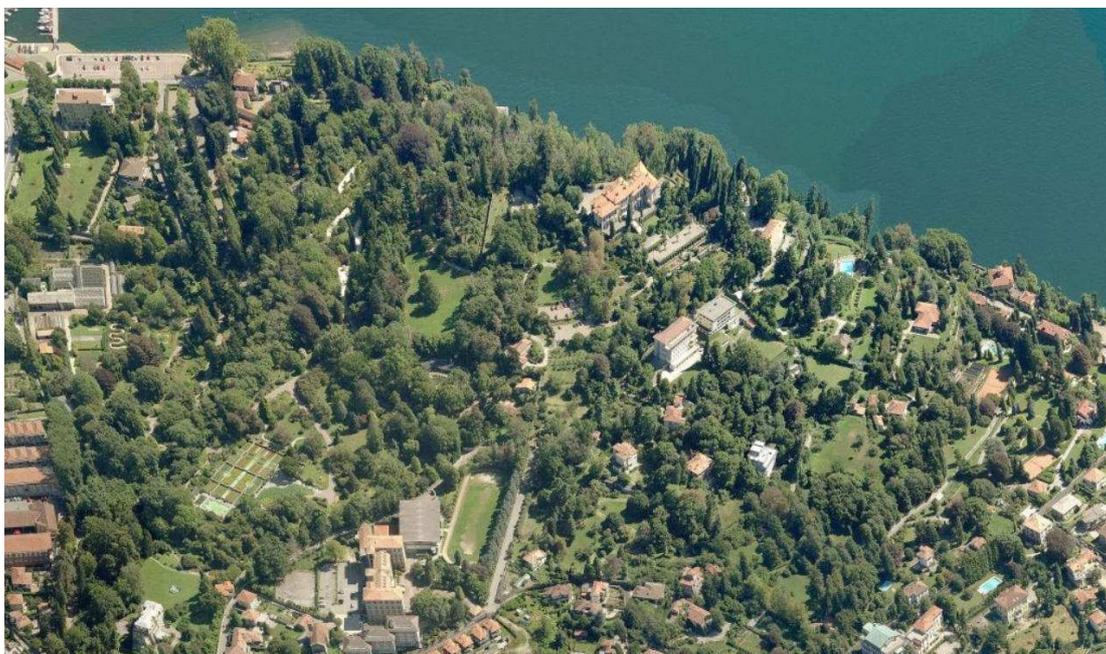
La sua posizione eminente nel waterfront cittadino, tra Villa Maioni e l'ingresso dei Giardini Botanici di Villa Taranto, oltre a costituire un episodio triste della città, costituisce allo stesso tempo, uno degli elementi di minaccia per l'importante visibilità pubblica nel paesaggio, come evidenziato nell'analisi Swot del presente programma strategico.



Il Porto Turistico Palatucci dopo il 25 agosto 2012

La miniera verde della Città di Verbania - “I Giardini della Castagnola”

Il percorso ciclopedonale che attraversa quella che un tempo rappresentava l'area portuale turistica, conduce alla preziosa miniera verde della città, i rinomati Giardini Botanici di Villa Taranto che rappresentano con il parco di Villa San Remigio il cuore pulsante della fabbrica del turismo.



Il “Colle della Castagnola” - Veduta aerea di Villa San Remigio e dei Giardini di Villa Taranto

I Giardini Botanici di Villa Taranto

I Giardini Botanici di Villa Taranto costituiscono un esempio paradigmatico dell'arte dei giardini in Europa.



Le descrizioni e le pubblicazioni si sprecano, questi i numeri che rappresentano l'importanza dei Giardini Botanici di Villa Taranto, che ospitano oltre ventimila essenze botaniche e che coprono un'area di circa 16 ettari, con 7 chilometri di viali di collegamento. Una frequenza media di visita durante i 245 giorni d'apertura di circa 150.000 presenze. Gli utenti di Theneeds⁴ li considerano "il giardino più bello del mondo".



Villa Taranto giardini terrazzati

Il Parco di Villa San Remigio

Alla sommità del Colle della Castagnola, il promontorio peninsulare che caratterizza nell'espressione più alta il paesaggio cittadino, si staglia Villa San Remigio con il suo parco, finitimo ai Giardini Botanici di Villa Taranto.

4 Il servizio che analizza le valutazioni degli articoli pubblicati su Web e social network per scoprire il meglio del Web.



Villa San Remigio "Giardino dei sospiri"

Numerose le pubblicazioni del compendio, si riporta il résumé della pubblicazione "Villa San Remigio a Verbania nel paesaggio dei giardini del Lago Maggiore" di Renata Lodari: *"Il patrimonio culturale costituito da ville e giardini del Lago Maggiore occupa un posto preciso, individuabile per originalità e ispirazione, nella storia del paesaggio e del turismo. Per i suoi connotati artistici e botanici rappresenta una sorta di unicum che ha trasformato indelebilmente l'aspetto originario delle rive e delle pendici collinari della sponda piemontese del Verbano. Villa San Remigio a Pallanza, concepita nel tardo Ottocento in un'ottica di fusione fra architettura e natura, mette in scena gli ideali e le aspirazioni della categoria sociale rappresentata dai suoi proprietari, i Marchesi Silvio e Sophie della Valle di Casanova. Il vaso parco che circonda la villa è costituito da un insieme di giardini "a stanze", diversi ma compiuti sul piano stilistico e compositivo. Ogni singolo giardino intende evocare uno stato d'animo particolare e descrivere, come in un riassunto ideale, la Storia del giardino occidentale."*



Veduta dei Giardini di Villa San Remigio

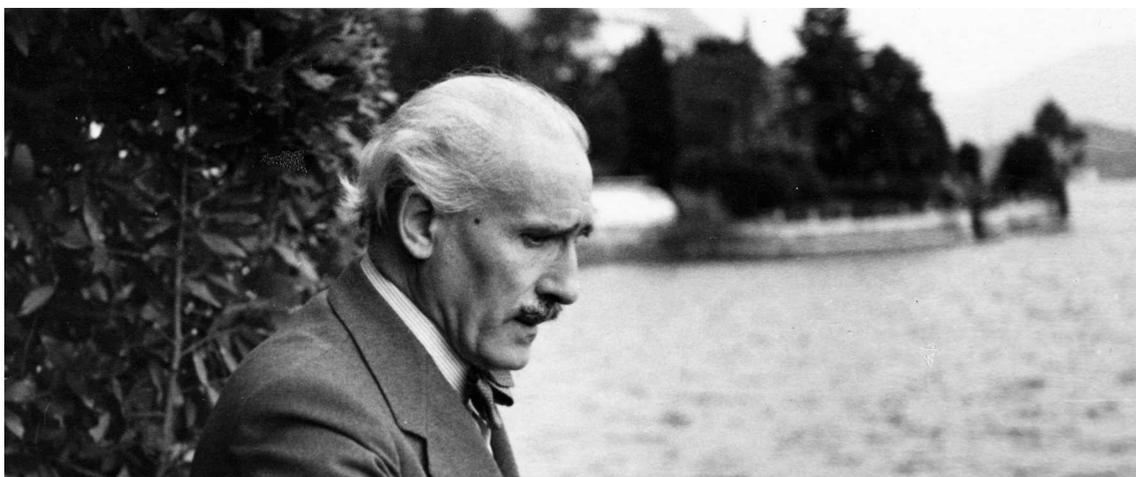
Difficile trovare parole che descrivano l'intensità delle vedute dalle terrazze inghiaiate della villa o dalla villa stessa. Un'esperienza sensoriale senza pari, una realizzazione interamente ideata e realizzata dal marchese Silvio Della Valle di Casanova, poeta e musicista di origine napoletana, e da sua moglie Sophie Browne, pittrice irlandese, sulla proprietà acquistata dalla famiglia Browne, stabilitasi in Italia intorno al 1860. E di nuovo ritorna il collegamento al binomio Architettura dei Giardini e Arte Paesaggistica, in quanto Sophie Della Valle di Casanova Browne è una delle autrici delle collezioni più prestigiose del Museo del Paesaggio, che completò la sua formazione artistica sotto la guida di Arnaldo Ferraguti, cultura del paesaggio questa vuole essere il nuovo biglietto da visita che la Città di Verbania intende nei prossimi anni presentare al mondo.

Paesaggio, Lago, Architettura dei Giardini, Arte Paesaggistica, Architetture Storiche, Moderne e Contemporanee

I Giardini Botanici di Villa Taranto, il Parco di Villa San Remigio, Villa San Remigio. Questo trittico d'arte del paesaggio è uno dei valori che deve essere trasformato, unificandolo in un'unica idea: la valorizzazione del paesaggio, alla base di questa strategia di sviluppo. Collegare due magnificenze paesaggistiche per presenze botaniche e per lo stato dell'arte dei giardini che costituiscono il valore paesaggio-cultura della Città di Verbania accostandolo al binomio arte-cultura della collezione del Museo del Paesaggio.

La pista ciclopedonale di Via Vittorio Veneto, il Miglio d'Oro della Città di Verbania

La pista ciclopedonale realizzata lungo la litoranea via Vittorio Veneto rappresenta per l'inserimento nel contesto paesaggistico, il "Miglio d'Oro" della Città di Verbania. Il tratto litoraneo dedicato alla mobilità lenta è stato il primo ad essere realizzato in città.



Verbania Pallanza - Arturo Toscanini all'Isolino San Giovanni

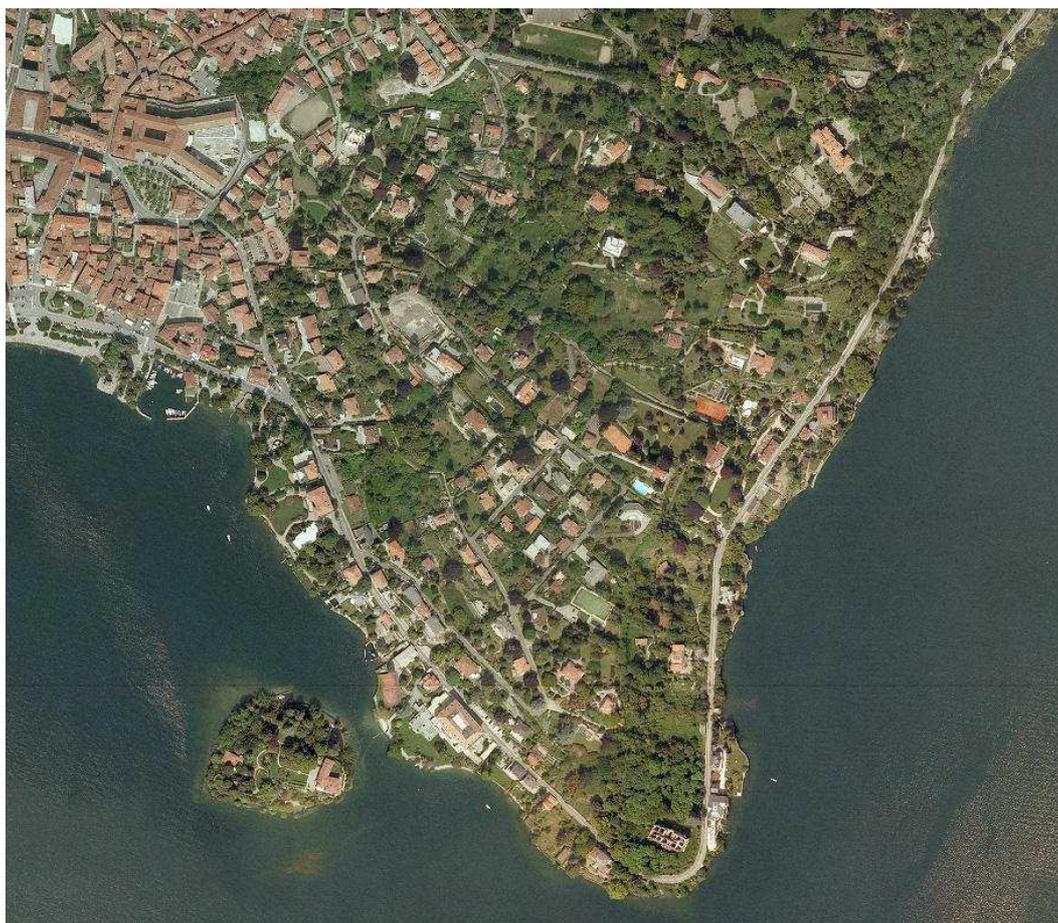
Ispirato per la ricchezza storica e paesaggistica e la presenza di splendide ville storiche con parchi digradanti verso il lago Maggiore al settecentesco "Miglio d'Oro" del Golfo di Napoli.

Anche qui, la rigogliosa selva ed i giardini del Colle della Castagnola anche se interrotti dalla pista ciclopedonale e dalla strada a senso unico, precipitano o si dilungano verso il lago offrendo un'immagine unica a tratti orrida lungo la scogliera a precipizio. Il promontorio è caratterizzato dalle rovine del Grand Hotel Eden visibile nei propri contorni geometrici.



Lungolago di Pallanza, Via Vittorio Veneto, punta dell'Eden e isolino di San Giovanni in primo piano

Il panorama offerto lungo la scogliera spazia dalla costa di Stresa sino all'immissione del Ticino ed alla costa Lombarda con piacevoli emergenze quali l'Isolino di San Giovanni. Più avanti oltrepassato il lungolago di Pallanza, dopo Villa Giulia si potrà infine scorgere tutto il Golfo Borromeo dal lungolago di Suna.



Verbania Pallanza - Via Vittorio Veneto e Isolino di San Giovanni - Veduta aerea d'insieme

Villa Giulia, il salotto sul lago della Città di Verbania

Si deve all'inventore dell'omonimo Fernet, Bernardino Branca la costruzione nel 1847 della villa dedicata in seguito dal figlio alla moglie Giulia. Dopo l'estensione della proprietà verso il lago, ed il rovinoso evento nel 1879 del crollo della grandiosa scalinata a lago, il Cavalier Branca affido all'architetto milanese Giuseppe Pirovano il progetto di riordino. Oltre all'importante cancello d'ingresso ed alla darsena, al di sopra della quale, fu sistemato un terrazzo con pergolato e un giardino secondo i dettami dello stile informale inglese venne realizzato l'ampliamento per dieci metri, dell'alzato più importante, quello verso il lago, caratterizzato da loggiati e colonne a tutti i piani e la costruzione di una terrazza emiciclica a forma circolare. Gli apparati decorativi Liberty furono introdotti da Giulia nel 1904.

Nel dicembre del 1932 Villa Giulia venne acquistata dall'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo allo scopo di dotare la città di un Casino Municipale e di una "Casa di ritrovo del forestiero". Villa Giulia divenne così il Kursaal, ampliato nel 1955 con la creazione di due ampi saloni, uno seminterrato e accessibile dal giardino e l'altro posto a livello del piano nobile, da dedicare a conferenze, mostre e concerti. Nel 1959 anche la darsena fu trasformata al fine di ricavare dei locali e furono eliminate delle grotte artificiali.

Nel 1987 la Regione Piemonte dispose il trasferimento della proprietà al Comune di Verbania. Villa Giulia prima della realizzazione del Centro Eventi "Il Maggiore" era il salotto culturale della Città di Verbania sul lago, ospitava regolarmente mostre ed esposizioni di arte contemporanea, rassegne artistiche e musicali, quali concerti pianistici e musica da camera, eventi di limitata affluenza anche se nel parco si organizzavano e si organizzano importanti manifestazioni quali: "Editoria e Giardini", "Mostra della Camelia Invernale e Giardini d'Inverno", installazioni di arte contemporanea e rassegne di vario tipo.

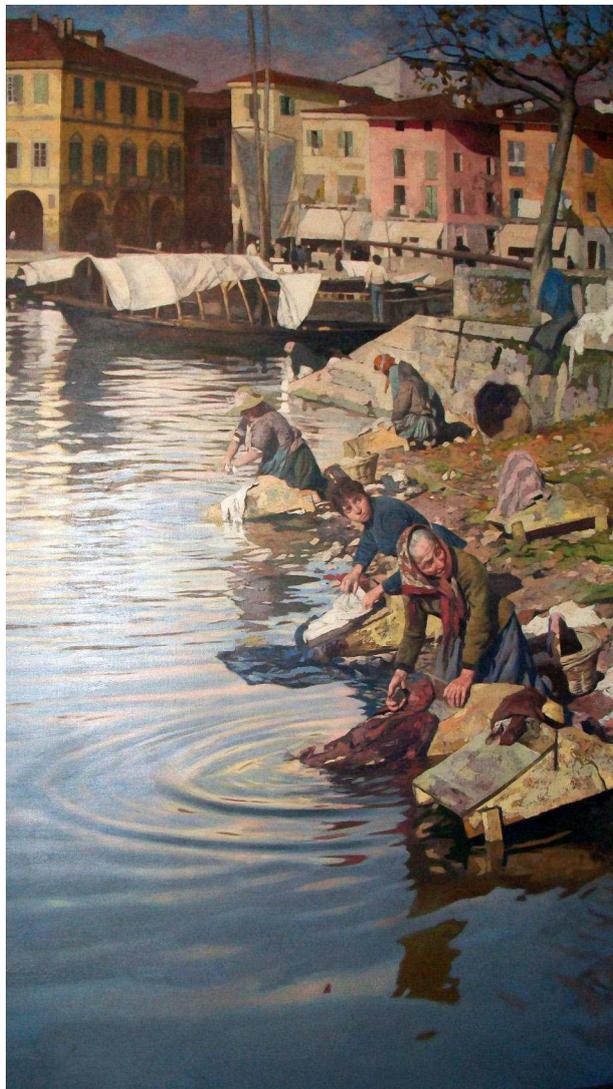


Villa Giulia lungolago di Pallanza veduta dal lago

Oggi Villa Giulia viene utilizzata sempre con funzioni culturali proprie o complementari al Centro Eventi "Il Maggiore", creando una sinergia che conduce i turisti dal lungolago di Pallanza, attraverso la ciclabile di Via Vittorio Veneto ai Giardini Botanici di Villa Taranto con tappa obbligatoria, attraverso il parco di Villa Maioni, a "Il Maggiore" per altri eventi culturali. Un percorso a tappe che impegna i turisti per un'intera giornata da trascorrere avvolti da una paesaggio e da giardini botanici, quelli di Villa Taranto, di impareggiabile bellezza.

Le lavandaie del Ferraguti e il Palazzo di Città

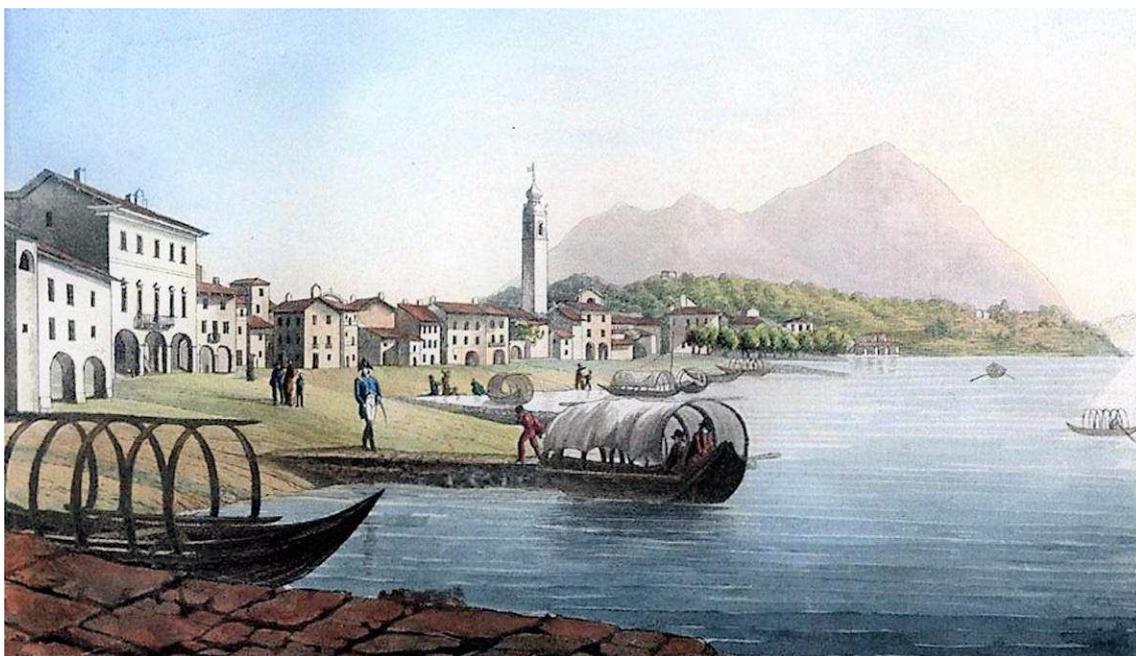
L'immagine originale più emblematica e remota del lungolago di Pallanza è un'opera d'arte: "Lavandaie", dipinto a Pallanza nel 1897, da Arnaldo Ferraguti, opera di colto realismo del Museo del Paesaggio. Ferraguti divenne celebre nel 1891 con l'enorme dipinto "*Alla vanga*", anch'esso conservato al Museo del Paesaggio di Verbania-Pallanza, nella quale ritrasse un gruppo di braccianti intenti al lavoro sotto lo sguardo del sorvegliante. Il lungolago di Pallanza dominato dalla presenza del Palazzo di Città, l'edificio storico pubblico più emblematico, assieme agli alberghi storici, del waterfront di Pallanza e della piazza principale del lungolago. E' la sede principale del comune di Verbania ed ospita svariati servizi ed uffici pubblici.



"Lavandaie" Pallanza 1897, Arnaldo Ferraguti

La sua origine fondativa ha una connotazione curiosa: "Il nuovo palazzo doveva sorgere sulla piazza grande, "adjacente alla porzione migliore dell'abitato ed in vicinanza del molo che inverte particolarmente allo sbarco ed imbarco dei forestieri". Al tempo quest'area era occupata dalle cosiddette macellerie, "cadenti portici e tetti" a uso di botteghe, unite a un locale adibito alla macellazione degli animali, attività quest'ultima che creava gravi problemi di ordine igienico sanitario e causa "del fetore che ne esalava in ogni tempo dell'anno e specialmente nella stagione estiva, nell'occasione di debordamento del lago ed in quella del cambiamento di tempo."¹⁵

"L'imponente edificio, che al tempo non aveva uguali in provincia per dimensioni, misura una fronte principale a lago di 36 metri e 50 centimetri, e le due facciate laterali di 17 metri e 50 centimetri. Il portico è costituito da 32 pilastri "di menarolo rosso delle Cave di Baveno" ordinati su file da 8, che in facciata formano sette archi a tutto sesto. Le volte sono a crociera, la pavimentazione costituita di lastroni in bevola disposti a opus incertum."¹⁶



Antica stampa - Veduta di Pallanza e di palazzo di Città

"Nel prospetto principale si nota la maggior grandezza della campata centrale più larga rispetto alle altre sei di circa 50 centimetri. I pilastri a pianta quadrata hanno dimensioni di metri 1 per 1 metro circa, quelli ad angolo hanno pianta a L e maggiori dimensioni".⁷ "Lo scalone interno, che mette in comunicazione il primo con il secondo piano, è illuminato da una lanterna, così descritta al punto 15 del capitolato del 1834, base a "forma rettangolare con cornice sottostante che terminerà in una piramide con tellari di invetriate a quattro antini a vetri grandi con ramata superiore il tutto debitamente inverniciato".⁸

La cortina edificata formata sul lungolago di Pallanza è contraddistinta anche dalla presenza di alberghi storici che da sempre hanno definito l'immagine turistica originaria di Pallanza. Oltre a palazzo di Città vi sono due palazzi in stile rinascimentale: Palazzo Viani-Dugnani e Palazzo Biumi-Innocenti.

5 - "Il palazzo civico di Pallanza", pubblicato su "Verbanus XXXIII" a cura del Dott. Leonardo Parachini.

6 - Ibidem, pag. 157

7 - Ibidem, pag. 157

8 - Ibidem, pag. 158

Il Museo del Paesaggio, l'istituzione museale della Città di Verbania

Il Museo del Paesaggio è un'istituzione più che secolare nata nel 1909 al culmine di un periodo di grande prosperità.



"Alla vanga" - Arnaldo Ferraguti - 1891

Intra aveva conosciuto nella seconda metà dell'ottocento uno straordinario sviluppo industriale, specie dell'industria cotoniera, a opera soprattutto di un'impresaria di importazione, svizzera e tedesca. La ricchezza così prodotta aveva favorito la nascita di ville e giardini nella fascia a lago (in larga misura non urbanizzata), soprattutto negli abitati di Pallanza e Suna. Nell'ultima parte dell'800 e nei primi decenni del '900 le splendide dimore a lago erano state frequentate da artisti di varia provenienza, favoriti dal mecenatismo dei proprietari, fossero essi nobili di lignaggio oppure imprenditori di successo. All'inizio del secolo il diffuso mecenatismo della classe dirigente locale, che aveva generato numerose performance artistiche legate al territorio, unito ad una sempre maggiore consapevolezza della ricchezza del paesaggio, sia naturale che antropizzato, spinse un ricercatore a fondare quello che poi divenne il Museo del Paesaggio, con l'obiettivo di studiare, difendere e valorizzare la produzione artistica insieme alla ricchezza paesaggistica.



Palazzo Viani Dugnani Sala Troubetzkoy

Il Museo del Paesaggio ha due sedi, entrambe situate nel centro storico di Pallanza. La prima, Palazzo Viani Dugnani, è lungo via Ruga, la strada principale del centro, tradizionalmente sede delle attività commerciali; la seconda si trova poco discosta e occupa Palazzo Biumi Innocenti, al quale si accede dal lungolago attraverso una bella scalinata acciottolata (Salita Biumi). Si tratta di due edifici storici di proprietà della Città di Verbania che hanno un ruolo molto significativo nel tessuto urbanistico della frazione. Entrambi gli edifici sono oggetti della proposta di intervento, in quanto costituiscono un asset importantissimo per lo sviluppo del turismo della città.



“Lev Tolstoj” Paolo Troubetzkoy, databile 1898 gesso patinato grigio verde, cm 98 x 84 x 55

Dal 1914 il Museo del Paesaggio è ospitato nella sede di Palazzo Viani Dugnani, un edificio barocco risalente agli anni tra '600 e '700, caratterizzato da un monumentale portale in granito rosa e da facciate lineari e semplici, decorate da fasce marcapiano e cornici in intonaco liscio rilevato, tipiche dell'epoca. Le sale al piano terra nascondono affreschi di pregio. Uno di essi è stato riportato alla luce durante i lavori di riqualificazione dello stesso piano terra. Al piano nobile le stanze sono caratterizzate da soffitti lignei a cassettoni. Un elemento di grande pregio è costituito dal cortile interno del Museo, caratterizzato da un porticato sui lati nord e ovest e da un cancello che dà su di un giardino con due grande magnolie sul lato est. Il cortile si affaccia sulla strada pedonale principale del centro storico (la Ruga), è acciottolato e rappresenta un luogo fortemente attrattivo per tutti i visitatori che percorrono la Ruga.

Il palazzo ospita da più di un secolo le collezioni del Museo del Paesaggio, che oggi includono:

1. Archeologia
2. Gipsoteca Troubetzkoy
3. Pittura
4. Scultura
5. Fotografia

L'archeologia conta circa 1.500 pezzi. Per quanto riguarda la gipsoteca essa è costituita da circa 350 opere, mentre le collezioni di pittura e scultura ospitano circa 300 opere e il fondo fotografico è

costituito da 15.000 fotografie. Gli spazi a disposizione si sono rivelati nel tempo del tutto insufficienti per ospitare in modo congruo tutte le opere. Moltissime erano (e sono tuttora) ospitate nei depositi seminterrati, peraltro in condizioni climatiche non adeguate.

Nell'ottobre del 2014 il Museo è stato chiuso per inagibilità. Sono stati successivamente compiuti interventi di ristrutturazione e riqualificazione funzionale che hanno comportato:

- Il trasferimento della collezione archeologica a Ornavasso, dove verrà aperta una sezione staccata del Museo nel territorio dove sono state scoperte e scavate le necropoli
- La riapertura del piano terra dell'ala nord, inaugurata nel giugno del 2016
- La riapertura del piano nobile dell'ala nord e ovest, inaugurate nel marzo del 2017

La riapertura del piano terra ha fatto registrare 5.085 visite nell'estate del 2016. A queste bisogna aggiungere circa 1.300 presenze di ragazzi delle materne e delle elementari e circa 300 delle scuole medie. Insieme all'apertura di una libreria e di tre nuove attività commerciali la riapertura del piano terra del Museo ha determinato l'inizio della rinascita del centro storico di Pallanza. Nonostante gli interventi eseguiti il palazzo presenta ancora una necessità di forti interventi per:

1. Completare la ristrutturazione e la riqualificazione del Palazzo con l'intervento sull'ala sud
2. Realizzare un impianto di controllo del microclima dell'ala ovest, necessario per poter ospitare mostre temporanee con opere in prestito
3. Adeguare i depositi seminterrati al fine di rendere il microclima adatto a ospitare le opere senza rischi
4. Restaurare i soffitti a cassettoni che si stanno in molti punti ammalorando per infiltrazioni d'acqua e per naturale degrado
5. Restauro delle volte per portare alla luce affreschi oggi ricoperti da intonaco
6. Riqualificare del cortile con la costruzione di un chiosco bar nella parte terminale, il rifacimento dell'acciottolato di parte della pavimentazione e l'arredo per farne luogo di aggregazione oltre che fonte di reddito

Una volta realizzati gli interventi sopra elencati, certamente Palazzo Viani sarà stato riportato al suo antico splendore.

Lo spazio di cui dispone è tuttavia largamente insufficiente, sia per l'esposizione delle collezioni (si consideri che oggi, con quasi il 90% dello spazio espositivo disponibile, sono esposte il 42% delle opere di Troubetzkoy, meno della metà delle opere di Arturo Martini, e circa il 35% delle altre opere) sia per la realizzazione di mostre temporanee di importanza tale da costituire una leva di marketing territoriale. Va quindi considerato anche l'intervento sulla seconda sede, quella di Palazzo Biumi Innocenti. Il primo piano è occupato oggi dalla collezione Cefis costituita da 5.300 tavole di ex-voto e dagli uffici amministrativi del Museo. Una stanza del piano terra è destinata per il momento a ospitare la biblioteca del Museo. Il giardino è sede di una collezione permanente di sculture di Gino Cosentino. La quasi totalità del piano terra è invece disponibile per ampliare gli spazi espositivi. Il palazzo richiede un intervento di rifacimento del tetto e un vasto intervento di risanamento conservativo e di riallestimento.

Il risanamento è necessario per vaste infiltrazioni e per mettere a norma gli impianti. Il riallestimento per ospitare parte delle collezioni.

Le prime analisi condotte con la Soprintendenza del Piemonte sembrano suggerire di dedicare il piano terra alle collezioni del 900 ospitate ora a Palazzo Viani, che diventerebbe sede delle collezioni dell'800 e delle mostre temporanee. Oltre alle attività finalizzate alla riapertura delle sedi, il Museo ha attivato azioni per ricostituire il Centro Studi del Paesaggio, lo strumento per adempiere alla missione originale del Museo. Il Centro Studi svolgerà attività di ricerca, editoriale e formativa in collegamento con le più importanti università e studi di ricerca.

Palazzo Viani-Dugnani

Nel 1878 il Comune di Pallanza, si offrì di comprare il palazzo che era descritto come:

“...ampio fabbricato signorile denominato il Palazzo Viani –Dugnani, posto nella Via Cavour già della Ruga, elevato a due piani fuori terra, oltre i sotterranei, e composto di numero quarantanove locali, con orti, giardini e rustici annessi [...]”. Le motivazioni furono queste: *“Vista l’utilità e il decoro che deriverebbe al comune col trasportarle nell’attuale palazzo Castelli di proprietà di questa Congregazione di Carità, la sede Municipale ed anche per impiantarvi le scuole femminili e altri uffici, delibera venire nella seguente deliberazione da inviare all’Onorevole Congregazione di Carità di Pallanza[...]*”.



“Mia Moglie”, Paul Troubetzkoy - Museo del Paesaggio Palazzo Viani Dugnani

“Nel 1914 il Museo Storico e Artistico del Verbanico fondato da Antonio Massara nel 1909, con la nuova denominazione “del Paesaggio” trovava la sua sede stabile in quindici locali del piano nobile di palazzo Viani - Dugnani, grazie ad una convenzione tra il Comune e i soci fondatori e all’appoggio di numerosi enti pubblici, che vedevano l’utilità di un’istituzione che si occupasse del paesaggio e della conservazione artistica del Verbanico.



Palazzo Viani Dugnani - Alzato visto da Piazza Pedroni

L’inaugurazione avvenne il 6 settembre con una mostra di Eugenio Gignous, di Guido Boggiani e dei paesaggisti lombardi, in occasione della quale veniva pubblicato il primo catalogo. In quegli anni il museo poteva già vantare una collezione di opere di Daniele Ranzoni, Filippo Carcano, Mosè Bianchi e altri, cui seguirono donazioni di artisti locali come Tominetti, Tozzi, Gignous e Bolongaro. Sul n° 2 di “Verbania” del febbraio 1912 Antonio Massara, scrive l’articolo per auspicare lo spostamento

della sede del Museo del Paesaggio nel palazzo, allegando anche una planimetria. Nel 1914 avviene finalmente lo sperato trasferimento e nel 2014 l'Ente festeggerà i suoi primi cento anni in questo prestigioso palazzo.”⁹



Verbania Pallanza, al centro Palazzo Viani-Dugnani

Nel 2017, finalmente, la Città di Verbania si è arricchita del nuovo allestimento museale, dopo la riapertura del giugno 2016 con la grande mostra dedicata a Paolo Troubetzkoy che per il grande successo resta tuttora aperta a piano terra, il Museo del Paesaggio ha così riaperto anche il piano nobile della storica sede di Palazzo Viani Dugnani in via Ruga. Il programma proposto a finanziamento POR FESR prevede la conclusione del suo recupero ed i necessari adeguamenti per poter esporre tutta la collezione del Museo del Paesaggio ed avere altri spazi a disposizione per poter allestire nuove mostre.

Palazzo Biumi-Innocenti

Il palazzo è uno degli edifici più antichi della città di Verbania.



Verbania Pallanza - Salita Biumi Innocenti

9 - “VISIBILIA. Storia e personaggi di Palazzo Viani – Dugnani” - Parte quarta. Il Comune di Pallanza acquista il Palazzo - MUSEO DEL PAESAGGIO via Ruga, 44 Verbania

Probabilmente in origine sede del convento delle suore agostiniane, il palazzo è per lungo tempo di proprietà della nobile famiglia pallanzese degli Innocenti, ed in seguito dei Biumi. Acquistato in seguito dal Comune di Pallanza, venne dapprima utilizzato come caserma, ampliando il palazzo con due nuovi corpi di fabbrica ad opera dell'architetto Pietro Bottini tra gli anni 1863-64. Il palazzo è oggi in piena disponibilità del Museo del Paesaggio.



Al centro Palazzo Biumi-Innocenti – Verbania Pallanza



Palazzo Biumi Innocenti, Pallanza - Sale espositive

Risale all'anno 1999 nella nuova sede di palazzo Biumi Innocenti l'inaugurazione della Sezione Religiosità, Arte e Cultura popolare con l'esposizione di 715 ex-voto dipinti. La collezione consta complessivamente di 5023 ex-voto (di cui solo una parte esposti) realizzati tra il Cinquecento e il Novecento e 80.000 immaginette sacre. Anche per questo edificio storico emblematico si propone nella candidatura a finanziamento del POR FESR, il suo recupero ed i necessari adeguamenti per poter allestire ed esporre nuove mostre.

Palazzo Cioja “La Casa della Musica”

Proseguendo il lungolago di Pallanza, la linea di costa lacuale della Città di Verbania, contraddistinta

dalla presenza edificata del nucleo abitato di Pallanza, consente di raggiungere il caratteristico abitato di Suna con nucleo originario storico che si affaccia sul lago Maggiore, le cui origini risalgono al Medioevo.



Verbania Suna - Veduta dal porto

Nel corso del secolo XI la cittadina di Suna crebbe ulteriormente, prendendo forma e delimitandosi entro l'attuale Via dei Partigiani, che collega il Monte Rosso con il lago e dalla quale si dipanano i vari vicoli del centro storico. Questo antico borgo era un tempo, attivo e importante nell'intero bacino del Lago Maggiore, nella lavorazione dei materiali lapidei secondo quella tradizione, ormai persa, dell'arte degli scalpellini, un'attività artigianale di elevata specializzazione che aveva reso necessaria, la realizzazione di un porto foraneo che un tempo si sviluppava lungo tutta la riva di quello che era il Comune di Suna, in seguito, per atto del regime fascista, fusa nel 1939 con i Comuni di Intra e Pallanza per volontà creare un grande centro turistico industriale nel cuore della regione verbanese.



Lungolago di Suna primi del '900 - Lastre di marmo nel porto di Suna - Foto di Eliseo Petoletti

Nel centro storico di Suna sono degni di nota, l'oratorio tardo romanico dei Santi Sebastiano e Fabiano, che fu costruito nel XII secolo, la chiesa di Santa Lucia, risalente al XVI secolo e Palazzo Cioja, di proprietà comunale che presenta ancora le caratteristiche originali, ovvero quello di residenza nobiliare della famiglia Cioja, che in seguito fu utilizzato come municipio di Suna.



Verbania Suna Lungolago – Veduta del Mont'Orfano dal porto foraneo

L'ambito proposto nell'intervento, è caratterizzato dalla presenza di questo palazzo storico, compendio del patrimonio immobiliare della Città di Verbania, compreso in una delle zone di maggior valenza edificata connotata da caratteri storico paesaggistici di Verbania: il centro storico di Suna, nella sua fascia territoriale più nobile, quella posta di fronte al lungolago e prospiciente la Via Paul Troubetzkoy. In quest'ambito urbano storico oggi caratterizzato da presenza di pubblici esercizi, attività turistico ricettive e soprastanti abitazioni, si rileva la presenza di questo edificio di dimensioni importanti con caratteristiche tipologiche spiccatamente pubbliche, in quanto presenta una corte aperta con porticati ai vari piani che la contornano.

Quintino Rossi nel libro "Comune di Suna: Guida Monografica del paese e suo territorio", edito dagli Eredi Vercellina nel 1910 così definisce le attività economiche sul lungolago tra Suna e Pallanza: *"Prima della costruzione dell'attuale via nazionale, che costeggiava tutta la spiaggia lacuale, partendo da Pallanza e arrivando fino a Fondotoce, la strada si chiamava Alzaia, e quando non era coperta dall'acqua del Lago, veniva utilizzata soltanto dai proprietari dei barconi speciali (molti con tiemo o casotto di legno) per la navigazione, che erano di Pallanza o di Suna; che li facevano trainare da cavalli sia nell'andata che al ritorno, carichi, o non, di merce, lungo la riva lacuale e sul Toce ... Pel passato, il commercio del nostro paese era piuttosto florido, perché dato dalla navigazione, in allora, unico mezzo di trasporto e che veniva praticato con speciali barconi, usabili anche nel fiume Toce. Essi erano trainati da cavalli e lo salivano carichi di granaglia diretti ai paesi dell'Ossola, ritornandone con lastre di pietra, legname, carbone ed altro; tutta merce, che, in generale, era semplicemente di transito, perché destinata a lontani centri maggiori. Però molte delle pietre grezze si scaricavano sulla nostra riva, così per la lavorazione ordinaria, come per quella artistica, trovandovi lavoro continuo centinaia di operai del paese, ben apprezzati e remunerati. Qualche negoziante, una volta alla settimana, si recava nell'Ossola, specialmente a Dove su quell'attivo mercato faceva trasportare a mezzo della navigazione sul Toce, la granaglia che si procurava sugli importanti mercati di Arona e Laveno e che lassù trovavano facile smercio. Quivi poi faceva acquisto di prodotti del luogo, quali burro, formaggio ed altro che, collo stesso mezzo conduceva in paese, da dove veniva spedita altrove, affidata a spedizionieri, che dai loro conducenti, facevano arrivare a destinazione".*



Verbania Suna Lungolago - Palazzo Cioja a sinistra dell'inquadratura

L'origine e la storia di questo edificio pubblico, come detto, il più rilevante nel centro storico di Suna, risale al seicento, infatti questa è la data di attribuzione del nucleo a corte porticata, a cui sono state aggiunte, nell'ottocento, porzioni di edificazione in diversi episodi ed un giardino posto nella parte posteriore, meno rappresentativa, delimitata dai due vicoli, di cui uno tombinato per la presenza di una roggia sottostante, che discendono verso il lago. L'analisi planimetrica evidenzia, al piano terra l'accostamento di due edifici, il principale è provvisto di una corte centrale parzialmente contornata su due lati da un porticato. Esso è certamente il più rappresentativo nella percezione pubblica, in quanto, la facciata di questo edificio è avanzata rispetto all'altro corpo edificato in adiacenza. Successivamente, l'immobile che rimase denominato "Palazzo Cioja" divenne di proprietà comunale per effetto di deliberazione della Regione Piemonte del 16.06.1988 e fino ai nostri giorni venne adibito a funzioni residenziali indirizzate prevalentemente all'housing sociale, oltre ad ospitare la sede del Consiglio di Quartiere di Verbania Ovest ed a sala polifunzionale destinata per rassegne culturali espositive. Attualmente versa in stato di abbandono, il recupero e la riqualificazione di Palazzo Cioja è finalizzato alla destinazione a Scuola di Alto Perfezionamento Musicale. E' evidente che lo sviluppo di tale progettualità non può prescindere da una partnership qualificata che offra il proprio bagaglio di conoscenze tecniche e didattiche volte ad inserire la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale nel contesto del territorio. Per attuare questo intendimento è stata individuata la Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi, come l'interlocutore ritenuto maggiormente idoneo a rispondere alle finalità di tale progetto dal momento che la Fondazione "laVerdi" e l'Auditorium Fondazione Cariplo appaiono come istituzioni di alto profilo ed in crescita di consensi che possono costituire un punto di riferimento importante per la riqualificazione di Palazzo Cioja allargandone gli orizzonti culturali ed offrendo alle future attività una visibilità internazionale: ne è prova il fatto che la costituzione di un nuovo polo musicale qualificato sul Lago Maggiore potrà offrire un approdo stabile all'Orchestra Verdi ed ai solisti di eccellenza, di ogni nazionalità che la frequentano, anche nella prospettiva di proporre nel futuro rappresentazioni musicali di alto richiamo presso il costruendo "Centro Eventi Multifunzionale".

La partnership tra il Comune di Verbania e la Fondazione "laVerdi" individua le seguenti linee di sviluppo del progetto:

- recupero dell'immobile ad una declinazione di natura culturale per la Città di Verbania che veda nel tema dell'istruzione il suo motivo conduttore. Il tema infatti è richiamato anche nello Statuto originario della Pia Istituzione Antonio Rossi, riconosciuta quale Ente morale con Regio Decreto del 06 Agosto 1890, statuto che poneva tra i suoi scopi quello di provvedere “alla pubblica istruzione, suo miglioramento e perfezionamento in prò dei Sunesi”;
- in tale contesto la cultura musicale nella sua ampiezza può rinvenire una declinazione specifica per Palazzo Cioja anche nel recupero di un percorso storico che ha visto in passato l'antico Teatro Sociale di Intra accogliere nel periodo tra le due guerre la rappresentazione delle prime prove di opere in programma nelle diverse stagioni liriche della Scala di Milano;
- per sostanziare questo scenario occorre pertanto che Verbania trovi la caratterizzazione più adatta rispondendo all'aspettativa di fare di Palazzo Cioja una Scuola di Alto Perfezionamento Musicale: tale soluzione pare adattarsi allo schema edilizio del Palazzo offrendo un profilo riconoscibile alla sua vocazione nel contesto di un'esperienza – quella delle Scuole di Alto Perfezionamento Musicale – del tutto recente nel contesto europeo ed italiano;
- le linee di sviluppo del progetto individuano nel piano terreno dell'immobile la sede della Scuola anche in concomitanza con la presenza di altre funzioni museali ed espositive; nel primo piano un luogo rappresentativo di carattere teatrale con aule dedicate all'insegnamento, gli spazi di prima accoglienza del campus, l'appartamento del maestro e due spazi di accoglienza minori a potenziale utilizzo di foresteria. Nel contesto di tale piano la sala della biblioteca viene implementata dalla presenza di servizi collaterali quali la caffetteria. Il positivo reperimento delle risorse finanziarie necessarie a dare sostenibilità al progetto consente al Comune di Verbania ed alla Fondazione “laVerdi” di individuare lo strumento giuridico che dovrà coordinare l'intero sviluppo del progetto.

Oltre alle elevate attività culturali musicali della Fondazione “laVerdi” che verrebbero con la realizzazione di questo progetto, trasferite anche al contesto del verbano e non solo rappresentate presso la “Casa della Musica” realizzata recuperando a nuova funzione Palazzo Cioja a Suna, ma anche rivolte ad una platea generosamente più ampia, che troverebbe degna cornice ed ospitalità anche all'interno del costruendo Centro Eventi Multifunzionale poco distante.

L'arteria ciclopedonale del lago sta prendendo vita

Nel mese di maggio del 2017 sono iniziati i lavori che porteranno alla realizzazione del primo tratto della pista ciclabile del Golfo Borromeo che collegherà l'abitato del nucleo di antica formazione di Fondotoce ed il sistema turistico dei villaggi e camping al Centro Storico di Suna.



Veduta della Litoranea Suna – Fondotoce interessata dalla costruenda pista ciclabile



Verbania Località tre Ponti – Il tracciato della Cicloramica evidenziato in giallo

Questo primo tratto porterà la mobilità lenta ed i turisti fino alla località “Tre Ponti” dove sono visibili spiagge per la balneazione in tratti di costa facilmente raggiungibili dalla sede stradale soprastante.



Verbania Località Tre Ponti – Incrocio stradale e pista ciclopedonale sul lago Maggiore



La pista ciclopedonale presenta un'ampia carreggiata per consentire il doppio senso di marcia dei cicloturisti e una corsia dedicata ai pedoni.



Verbania Località tre Ponti – Il tracciato della Cicloramica evidenziato in rosso

Nell'ambito di questa azione strategica di mobilità lenta ciclabile che collegherà il centro storico di Suna con il nucleo di antica formazione di Fondotoce e la riserva SIC ed i villaggi turistici del piano del fondo Toce che si estendono fino alle rive del lago di Mergozzo, non vengono trascurate le aree di balneazione potenziali attrattori turistici, spiagge naturali contraddistinte da pittoreschi scorci paesaggistici che hanno definito quell'immagine romantica, rilassante e pacata del lago Maggiore.



La futura realizzazione della nuova arteria ciclopedonale del lago, ha imposto un ripensamento

sull'accessibilità delle calate a lago e della valorizzazione ambientale dei piccoli e suggestivi tratti di costa da utilizzare per la balneazione.

Le calate a lago e le spiagge "Fondotoce porta verde di Verbania"

Lungo il percorso ciclopedonale da Suna a Fondotoce, vi sono suggestive rive destinate alla balneazione pubblica, diverse dalle spiagge più attrezzate e frequentate come quelle del centro Eventi "Il Maggiore", del Lido di Suna e della spiaggia presidiata dalla Società Polisportiva Verbano a Suna. Rive che si trovano lungo la strada litoranea che meritano di essere valorizzate ulteriormente attraverso una riqualificazione di carattere ambientale. Nel settembre 2016 sono iniziate le riqualificazioni delle spiagge.



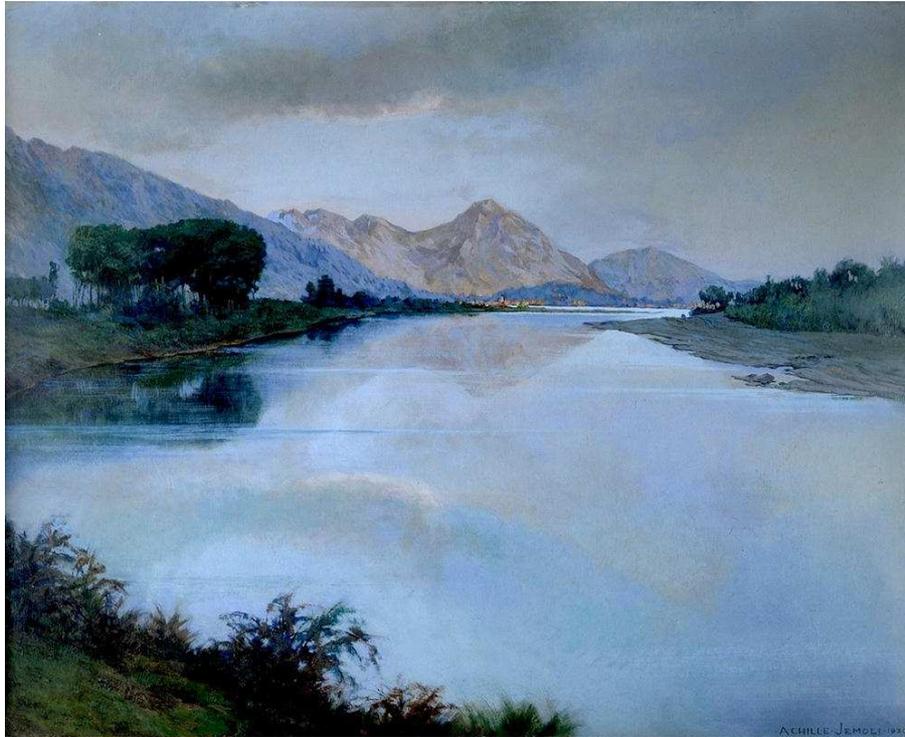
Verbania località Tre Ponti – "Fondotoce porta verde di Verbania" - Riqualificazione ambientale

L'intervento più importante ha interessato la spiaggia "Belsito", in località Beata Giovannina andando da Suna verso Fondotoce. Le opere riguardano generalmente la sistemazione e il consolidamento della discesa a lago con la posa di pavimentazioni in pietra locale e di staccionata col corrimani lignei. Una trasformazione funzionale, in chiave di accessibilità, resa minimamente invasiva. Le spiagge vengono sottoposte a una pulizia profonda col taglio di sterpaglie e infestanti e ricolmate di sabbia. In alcuni casi vengono dotate di cestini portarifiuti e realizzato il servizio docce e l'impianto per l'illuminazione. Questi interventi di riqualificazione e di valorizzazione delle spiagge tra Suna e Fondotoce fanno parte del programma "Fondotoce porta verde di Verbania" nell'ambito dell'intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, il cosiddetto "Bando Periferie". Sono in programma miglioramenti e integrazioni, ma anche pontili galleggianti per l'attracco dei natanti, arredi e sistemazione naturalistica delle aree verdi.

La trasformazione possibile di Fondotoce e la sua riserva naturalistica

Il caratteristico nucleo di antica fondazione del fondo Toce oggi sconta una progressiva decadenza con abbandono e disuso di alcuni fabbricati di origine rurale presenti nel nucleo storico. La parte

edificata storica più suggestiva del nucleo di antica fondazione di Fondotoce è posta lungo il canale emissario naturalizzato che collega il lago Maggiore al lago di Mergozzo.



Achille Jemoli "Tramonto" fondo Toce autunno 1930

L'abitato oltre ad essere peculiare per il canale che lo attraversa e delimita, è reso incantevole dai canneti che lo circoscrivono. Essi rappresentano uno degli ultimi canneti dell'intera costa occidentale del Lago Maggiore e fanno parte della Riserva Naturale di Fondotoce, istituita nel 1990 proprio per preservare naturalisticamente questo ambiente unico alla foce del fiume Toce.



Il canale di Fondotoce e l'abitato del nucleo di antica formazione

Un'area, di quasi 30 ettari dall'aspetto di una palude a canneto, estesa dalla foce del fiume Toce fino al fondo del Golfo Borromeo. Delimitata sulle zone di confine dell'abitato da salici, miste ad una flora fitta e variegata.

Il canneto è fondamentale per la riproduzione di molte specie di pesci, di rettili e di anfibi. Sono soprattutto gli uccelli (oltre 130 specie censite) a riconoscerci l'ambiente ideale per la nidificazione (tra gli altri il beccaccino, il germano reale, lo svasso maggiore, il cigno reale) o semplicemente la sosta (la cicogna). Infatti l'istituzione del parco ha coinciso con l'apposizione delle tutele naturalistiche della Direttiva Habitat Natura 2000, del SIC IT1140001 e della ZPS del fondo Toce.



Il canneto di Fondotoce

Gli habitat naturalistici che si ritrovano sono quelli tipici delle foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*, dei fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p e *Bidention* p.p., dei fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*, dei laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition* e delle acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e degli *Isoëto-Nanojuncetea*.

Questo ambiente naturale contraddistinto da ben cinque habitat può essere visitato attraverso la rete dei sentieri a piedi o in bicicletta, percorsi che consentono anche di raggiungere spiaggette e insenature sabbiose avvolte dai canneti o di salici. La Riserva Naturale di Fondotoce offre itinerari che si adattano perfettamente alle esigenze delle famiglie con bambini e di tutti coloro che desiderano immergersi nella natura.

Verbania inaugura la sua nuova stagione industriale, la fabbrica del paesaggio

Dal distacco della città di Verbania dalla grande industria che in questo territorio paesaggisticamente rilevante era prevalentemente chimica, si sta ricercando oggi, un equilibrio ecologico-economico-sociale che non verrà da solo. Servono investimenti pubblici sulla cultura e sui valori del paesaggio, siano essi storici, artefatti, come gli edifici storici pubblici, sia di natura botanica, come i giardini formati dall'arte dei paesaggisti. Questi sono i valori indiscutibili della città di Verbania, lago, giardini colline e montagna sono bellezze inarrivabili, ma servono infrastrutture

necessarie anche a far risaltare i valori dell'arte del paesaggio. Molti lavori collegati al turismo sono stagionali, così come stagionale – e anche statico, con presenze aumentate del 15 per cento nell'ultimo quindicennio e di circa l'80 per cento nell'intero Piemonte – tende a essere il turismo¹⁰.

Le azioni da sviluppare si possono riassumere nella frase del Prof. Mario Deaglio: *"Investire sul valore del territorio per non perdere la via per il Paradiso"*¹¹.

La pianificazione strategica così definita, secondo il processo di policy making e la condivisione con la cittadinanza risulta essere conforme agli indirizzi di pianificazione territoriale già assunti dalla Città di Verbania con l'avvenuta approvazione, nell'anno 2006, del Piano Regolatore Generale. Il forte richiamo alla pianificazione territoriale strategica risulta evidente nell'azione 6.7.1. dove vengono manifestati interventi peculiari di valorizzazione, di riqualificazione funzionale e di recupero di quegli elementi urbani e naturalistici sostanziali dell'area d'ambito proposta.

Un'ambito riferito all'immagine pubblica più attrattiva, di elevata valenza turistica, storica, ambientale e culturale della Città di Verbania. L'asse litoraneo da Suna ad Intra con baricentro ambientale e culturale nel Colle della Castagnola dove sono presenti le dimore storiche più imponenti e sfarzose della città: Villa San Remigio e Villa Taranto con i loro rinomati parchi.

Una ridefinizione dell'economia territoriale già avviata con il Piano Integrato di Sviluppo Urbano P.I.S.U. il cui finanziamento ha contribuito alla realizzazione del nuovo Centro Eventi Multifunzionale "Il Maggiore" un centro culturale al servizio della cittadinanza e di richiamo turistico per l'intero territorio della provincia.

"Il Maggiore" si propone come un'architettura culturale di importante attrattiva che completa con gli altri interventi, il quadro strategico delle azioni previste, accrescerà l'appetibilità turistica di Verbania, favorendo così investimenti che potranno meglio strutturare un'offerta turistica che necessita di nuove iniziative per il tempo libero, l'intrattenimento e lo sport, quali nuove opportunità di sviluppo economico a beneficio di tutta la Provincia.

La volontà di valorizzare ulteriormente i luoghi più significativi della città con opere di recupero e di riqualificazione, indirizzate a manifestare quei valori storici ed ambientali che rispondono alle aspettative turistiche, completando il sistema del verde pubblico con la creazione di un vasto giardino botanico ottenuto dall'unione dei Giardini Botanici di Villa Taranto e del Parco di Villa San Remigio.

Viene inoltre ampliata l'offerta ricettiva della città con la riqualificazione funzionale di importanti edifici storici pubblici, da adibire a progetti culturali e turistico ricettivi nella finalità di assicurare sostenibilità economica nel tempo. Non da meno, viene prevista la riqualificazione del percorso ciclopedonale della strada litoranea (via Vittorio Veneto), il "miglio d'oro" del waterfront di Pallanza, realizzato nell'ormai lontano 1998, con l'avveduta imposizione del senso unico sulla litoranea.

Altro elemento considerato nel programma è la riqualificazione ambientale del lungolago di Intra. Una realizzazione di riappropriazione ambientale e sociale che consentirebbe finalmente alla cittadinanza di utilizzare pienamente il tratto di lungolago di Intra più importante, interposto tra il porto di Intra e l'antica tetteria dell'Imbarcadero di Intra e prospiciente Piazza Daniele Ranzoni, benchè diviso da essa dal Corso Goffredo Mameli.

L'azione 6.7.1. esprime una proposta fortemente sinergica e necessaria ad innescare lo sviluppo

10 - "Verbania - La riscoperta della bellezza" di Mario Deaglio – Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi – Pag. 3

delle strategie di attrazione turistica, da conseguire attraverso il recupero e la valorizzazione - nell'azione di riqualificazione funzionale - delle più importanti proprietà storiche private, oggi dimesse o sottoutilizzate per ragioni economiche e gestionali che verrebbero inevitabilmente poste in risalto e rese attrattive dai risultati conseguiti dalla strategia urbana sostenibile attuata dalla Città di Verbania.

Nell'azione 6.7.1. sono state progettate opere legate ad attività in corso nell'ambiente naturale esterno, come l'interconnessione ciclopedonale panoramica che dai villaggi turistici dei due laghi, Maggiore e Mergozzo, attraverso il completamento della rete ciclabile litoranea collega il nucleo di antica formazione di Fondotoce, la Riserva Naturale Speciale del Fondo Toce con il centro storico di Suna. Opera questa, invocata costantemente dai tour operator, dalle imprese turistiche, dalle associazioni turistiche e necessaria al turismo estivo, da anni fidelizzato al territorio naturalistico ed ai due laghi.

Viene inoltre considerata, oltre all'Azione 6.7.1. anche l'Azione 4.1.2. riferita all'Obiettivo Tematico OT 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" prevedendo misure attuative riferite ai risparmi energetici ed alla riduzione delle emissioni in atmosfera, da conseguire nell'ambito della modernizzazione degli impianti tecnologici del patrimonio immobiliare pubblico di importanza storica, Palazzo di Città a Pallanza, Palazzo Cioja a Suna e nell'innovativo "Il parcheggio che respira", il progettato Parcheggio del Centro Eventi Multifunzionale Maggiore che produce energia elettrica e ossigeno trasformando l'anidride carbonica.

Il parcheggio è previsto all'interno del quartiere Sant'Anna, in prossimità dell'argine di sponda destra del torrente San Bernardino e del ponte della SS34, in vicinanza al Centro Eventi Multifunzionale, limitrofo al centro storico di Intra e dei luoghi di interesse e valore sociale e culturale, esso rappresenta un progetto di grande rilevanza strategica per la riorganizzazione funzionale ed ambientale di un'area oggi parzialmente dismessa, quella dell'ex gasometro.



"Il parcheggio che respira" il progettato Parcheggio del Centro Eventi Multifunzionale Maggiore, autore arch. Fabrizio Bianchetti

La nuova Azione VI.2c.2.1 – Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities

A seguito dell'introduzione, con la Deliberazione della Giunta Regionale 10 luglio 2017 n. 17-5315, della nuova azione riferita all'Obiettivo Tematico 2, la Strategia Urbana della Città di Verbania si

arricchisce di un'insieme di azioni e interventi finalizzati a valorizzare ulteriormente i poli culturali cittadini. L'obiettivo di tale azione quello di rendere inter-operabili, funzionali e fruibili le informazioni, i servizi e gli strumenti offerti dall'Amministrazione a turisti, cittadini e imprese, secondo i paradigmi di e-government e open-government.

Di seguito si ripercorrono dunque i luoghi che caratterizzano la Strategia Urbana rappresentando le sfide che pone l'intenzione di inserirli in un contesto di e-government e anticipando brevemente le azioni che si intendono mettere in atto per rispondere a tali sfide.

Villa Simonetta

L'intervento strutturale di recupero dell'ala storica di Villa Simonetta è finalizzato ad un suo futuro impiego come struttura culturale multimediale: un museo di narrazione più che di collezione, dove lo storytelling è protagonista della strategia di comunicazione espositiva museale. Questa struttura sarà dotata di opportune attrezzature tecnologiche e l'intera villa verrà collegata alla fibra ottica comunale.

Villa Maioni, Centro Eventi il Maggiore, Biblioteca Civica e Parco

Gli interventi sono orientati ad ampliare la fruibilità di questo polo culturale e del parco che collega le due strutture, creando hub multimediali negli spazi aperti con panchine intelligenti e tavoli dove sarà disponibile l'accesso alla rete Wi-Fi, la ricarica per dispositivi portatili e l'illuminazione. La rete cablata e wireless della Biblioteca verrà adeguata per sostenere i nuovi servizi e l'aumento dell'utenza, mentre un'azione specifica si concentrerà sull'ampliamento dell'offerta di contenuti digitali.

Villa Giulia

Questa villa, già attualmente sede di vari eventi, manifestazioni, mostre e convegni verrà collegata alla fibra ottica comunale per implementare ulteriormente le sue potenzialità. Il cablaggio si estenderà al parco che circonda la villa, che ospiterà un ulteriore hub multimediale, in analogia con quanto previsto a Villa Maioni.

Palazzo di Città

L'insieme degli interventi previsti dalla presente azione necessita di un'infrastruttura software di supporto che permetta la creazione, gestione e manutenzione del patrimonio informativo e dei servizi digitali offerti dalla Città di Verbania e dal territorio. Palazzo di Città sarà pertanto, simbolicamente, la sede ove tale infrastruttura verrà progettata, implementata e resa fruibile, nei termini di una piattaforma di e-government a supporto di tutti gli altri interventi di valorizzazione del patrimonio culturale/turistico previsti dalla Strategia Urbana.

Lo sviluppo di tale piattaforma sarà coerente con le linee guida del Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione, promosso da AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) e realizzerà servizi di e-Government interoperabili, mediante la riprogettazione dei sistemi informativi, dei portali web e dei servizi online. Si realizzerà un "cruscotto online" personalizzato ed integrato nel portale istituzionale, a disposizione di cittadini, imprese e turisti, dove sarà possibile usufruire dei servizi comunali online.

Si svilupperà una o più app/webapp per la consultazione dei dati pubblicati dalla piattaforma che permettano di gestire e consultare in modo integrato informazioni legate alla proposta turistica e culturale (ad es. eventi, guida interattiva ai musei o agli elementi di interesse del territorio) o alla mobilità (ad es. viabilità, parcheggi, ordinanze e trasporto pubblico). La piattaforma sarà integrata con i servizi regionali *SmartDataNet* e *Geoportale*, per la pubblicazione di open data e servizi web.

Anche per la Sede comunale è previsto un intervento di adeguamento della connettività.

Palazzo Viani Dugnani e Biumi Innocenti le sedi del Museo del Paesaggio

I due palazzi sede del Museo saranno oggetto di importanti interventi di ristrutturazione e consolidamento. Completano tali interventi un'azione di digitalizzazione del patrimonio culturale e l'acquisto di attrezzature per portare l'innovazione tecnologica all'interno dell'offerta museale.

Spiagge Tre Ponti, Belsito e Buon Rimedio

L'azione prevista dall'OT4 di posa dei lampioni intelligenti (Smart Lamp Post) verrà sfruttata per sviluppare anche in questi tre luoghi la rete wi-fi comunale.

Fermate del trasporto pubblico ubicate nell'area di intervento

Implementazione di un sistema intelligente di gestione e comunicazione della posizione in tempo reale dei mezzi di trasporto pubblico.

L'intervento potenzia l'offerta turistica e culturale della Strategia Urbana e migliora la fruibilità dei servizi di trasporto pubblico per turisti e cittadini. Le pensiline delle principali fermate all'interno dell'area oggetto di intervento verranno equipaggiate con monitor che permettano la consultazione in tempo reale delle informazioni relative al passaggio dei mezzi.

I dati relativi a orari, tariffe e localizzazione dei mezzi di trasporto verranno gestiti tramite formati aperti e interoperabili rispetto alla piattaforma di e-government. Verrà realizzata un app o un servizio automatico di messaggistica (es. bot) per la consultazione delle informazioni nelle fermate sprovviste di monitor.

Smart Lamp Post, il lampione diventa intelligente

Nello stesso mese di settembre 2017 è stata introdotta un'altra nuova azione mirata alla riduzione dei consumi energetici e allo sviluppo di nuovi servizi per i cittadini attraverso interventi che rappresentano non solo esclusivamente l'illuminazione pubblica ma una moltitudine di funzioni che interessano la vita quotidiana dei cittadini e il turismo attraverso lo smartphone, comunicando le più svariate informazioni, l'aggiornamento sullo stato del traffico, quando passerà il prossimo mezzo pubblico, l'inquinamento dell'aria, il servizio meteo, il collegamento wi-fi, la videosorveglianza, la ricarica di biciclette elettriche e smartphone ed altre funzioni integrabili nella rete Smart Lamp Post.

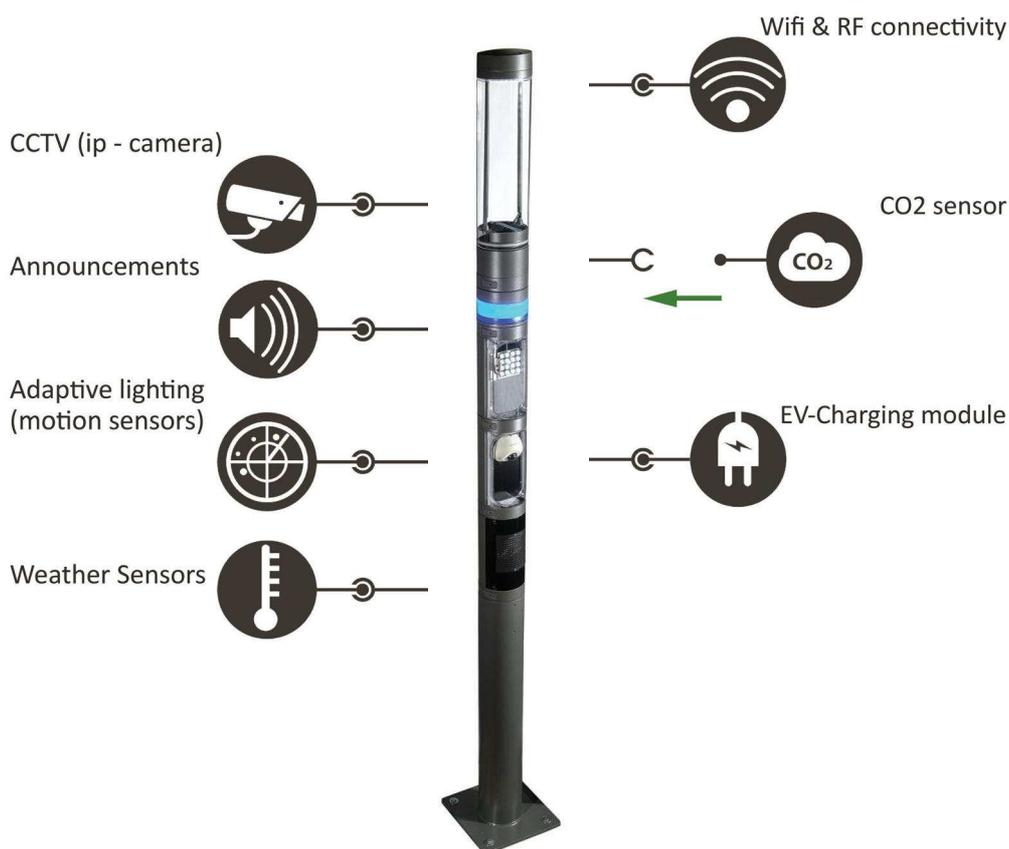


Rete di lampioni intelligenti

L'Azione da intraprendere prevede l'installazione di una rete di Smart Lamp Post illuminazione pubblica on demand, con wi-fi, sensoristica, ricarica bici elettriche, videosorveglianza, tutto integrato nel singolo corpo illuminante per sostenere la mobilità lenta elettrica lungo la nuova pista ciclabile panoramica Fondotoce Suna.

La realizzazione della rete Smart Lamp Post è funzionale e complementare all'opera complessiva della Ciclabile panoramica, secondo lotto.

Come detto, la rete Smart Lamp Post integra, oltre ad una efficiente illuminazione pubblica, sistemi digitali che consentono la video sorveglianza, la ricarica delle biciclette, delle auto elettriche, degli smart phone, diffusione wi-fi internet, rilevazione dell'inquinamento e di altre tecnologie creative che sorprendono, sfidano e coinvolgono le persone ad esplorare la città sotto diversi punto di vista.



Funzioni e sensoristica dello Smart Lamp Post

Oltre alla ciclabile panoramica, la rete Smart Lamp Post si estenderà alle calate a lago in prossimità dell'intervento di riqualificazione delle spiagge e del parcheggio alle spiagge, lungo il tratto rettilineo della Strada Statale n.34.

Questi interventi di riqualificazione e di valorizzazione delle spiagge tra Suna e Fondotoce che fanno parte del programma "Fondotoce porta verde di Verbania" nell'ambito dell'intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, saranno dotati della rete Smart Lamp Post da realizzare lungo gli accessi alle spiagge e nell'area di parcheggio per l'illuminazione delle porte di accesso alle spiagge e nel parcheggio, la ricarica delle biciclette elettriche, delle auto elettriche e delle apparecchiature elettroniche di uso personale oltre a rilevare l'inquinamento dell'aria e videosorvegliare gli accessi alle spiagge e le aree di sosta delle biciclette e del parcheggio.

La Strategia Urbana Sostenibile Integrata POR FESR 2014 2020 della Città di Verbania in un motto

La necessità emergente oggi, è quella di riscoprire la bellezza della città di Verbania, del suo paesaggio nel lago Maggiore, non a caso abbiamo fatto propria questa mission rappresentandola nel nostro motto:

"Verbania, la riscoperta della bellezza"

"Il Turismo di una nuova Verbania sostenibile, delle Ville, dei Giardini e del Teatro."

La bellezza di una nuova Verbania sostenibile, delle Ville, dei Giardini e del Teatro, la nuova fabbrica del paesaggio per il rilancio internazionale della città.

Strategia in un motto e sua breve descrizione

Il documento di strategia urbana sostenibile ed integrata della Città di Verbania si è delineato a partire da un processo di definizione della visione del futuro prossimo della città, fondato sui valori, sulle vocazioni e potenzialità da sviluppare, in attuazione agli obiettivi ed azioni indicate nel POR FESR, attraverso una partecipazione condivisa e concertata tra attori locali e l'intera cittadinanza.

Il processo di policy making è stato intrapreso allo scopo di favorire il coordinamento tra attori, soggetti e decisioni strategiche, esaminate le possibilità di crescita della città di Verbania nell'ambito degli obiettivi POR FESR con un approccio di politica economica sostenibile, prioritariamente turistica. In questo modo è stato possibile costruire e verificare la coerenza degli obiettivi e delle azioni con diversi soggetti locali, associazioni pubbliche e di categoria, oltre all'imprenditoria locale nella prospettiva di attrarre in seguito anche investitori internazionali.

Un patto pubblico aperto a tutta la cittadinanza, non rivolto esclusivamente a coloro che hanno responsabilità in campo pubblico e privato, al fine di far convergere, coordinare e concertare in un'unica finalità comune gli sforzi dei principali soggetti decisionali della Città di Verbania sul grande tema del futuro sostenibile del territorio, della popolazione e del miglioramento ambientale in una prospettiva di breve, medio periodo.

Una visione strategica di sviluppo economico e sociale, che trova nella sostenibilità il suo elemento di forza e allo stesso tempo di protezione dei valori ambientali del territorio. Un rilancio sociale da conseguire attraverso l'attrattività della cultura e delle arti, dell'arte dei giardini, della storia e delle tipicità del territorio del verbanico, un sistema di valori e di prodotti culturali armonizzati al paesaggio, ai giardini ed alle ville storiche, una strategia di sviluppo economico sostenibile intesa a sviluppare un'offerta turistica internazionale con un'insieme di attrattività irrinunciabile.

Analisi SWOT, sintesi dei punti di forza, debolezza, opportunità e minacce dell'area target

Lo sviluppo turistico della città di Verbania ha definito un programma integrato di azioni per la valorizzazione in chiave turistica del territorio, al fine di accrescerne la competitività e facilitarne lo sviluppo economico e sociale nel massimo rispetto dei valori ambientali e paesaggistici. Un'iniziativa complessa, definita attraverso un'accurata analisi delle potenzialità del territorio con il coinvolgimento di tutti gli attori economici e sociali della città ai quali è stato affidato il compito di condividere gli obiettivi e la strategia di massima, richiedendo anche di elaborare ulteriori proposte e di promuovere soluzioni per consentire il pieno raggiungimento degli obiettivi.

Il primo passo per la costruzione e la realizzazione del piano di sviluppo turistico è stato effettuato attraverso l'analisi territoriale, comunemente definita come analisi Swot. Nell'analisi sono stati

individuati i punti di forza (strength), di debolezza (weaknesses), le opportunità (opportunities) e minacce (threats) del territorio d'ambito del FESR e dell'intera città di Verbania. A partire da questa analisi e dallo stato di fatto è stato elaborato il lavoro di pianificazione e le azioni in grado di valorizzare i punti di forza e le opportunità e ridurre le minacce ed i punti di debolezza a partire dall'individuazione dell'idea strategica che ha accompagnato ogni fase del percorso di pianificazione. L'analisi Swot è servita per pianificare la strategia di sviluppo della città di Verbania secondo i suoi principi e le sue attrattività. La visione strategica si è sviluppata definendo azioni che agiscono sulla Cultura, sull'Ambiente, sul Paesaggio, attraverso i valori insiti nel Recupero e la Riqualificazione, nella Riconversione, nell'Economia Sostenibile, nel Turismo e nella Mobilità Lenta, il completamento e la realizzazione della Ciclopeditonale Panoramica. Gli attrattori del territorio sono rappresentati da: Natura, Paesaggio, Lago, Giardini, Ville Storiche, Architettura, Cultura, Eventi Culturali, Arte, Musica, Teatro, Cinema, Enogastronomia e Sport; la simbiosi degli attrattori determina condizioni di Benessere, Relax, Conoscenza e Divertimento.

L'analisi Swot ha reso possibile la valutazione di quali sono i punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce che possono verificarsi nell'area d'ambito del FESR in un determinato lasso di tempo. (Vedasi l'Allegato A3). Inoltre, in rapporto al territorio circostante all'area d'ambito del FESR, ha evidenziato una successiva strategia urbana sostenibile ed integrata della Città di Verbania, da definire in una programmazione futura, completate le azioni della presente strategia.

AREA TARGET

STRENGTH

- Contesto paesaggistico dell'intero bacino turistico (sponda occidentale del Lago Maggiore) di grandissimo pregio
- Ricettività alberghiera di medio e alto livello
- Presenza dominante nel bacino turistico di persone straniere (80%)
- Patrimonio artistico di altissimo livello

WEAKNESS

- Infrastrutture di trasporto critiche verso la Svizzera ticinese e centrale
- Ricettività alberghiera quantitativamente scarsa
- Rapporto presenze/arrivi alberghieri basso (2.8)
- Concentrazione della stagione turistica in tre mesi
- Scarso coordinamento della promozione turistica del territorio

OPPORTUNITIES

- Crescente competitività dell'area nei confronti del centro Europa dovuta ai rischi terroristici
- Cambiamento dei costumi relativamente alla gestione delle ferie: le vacanze brevi favoriscono il turismo di prossimità (per Verbania il bacino di riferimento è sugli assi delle autostrade A8, A26 e A4).
- La progettata pista ciclabile che collega i campeggi ai centri storici di Suna e Pallanza aprirà la città alla frequentazione delle famiglie centro europee, target tipico del turismo extra alberghiero

THREATS

- Guerra dei prezzi da parte di altri paesi mediterranei

- Offerta di animazione culturale del territorio qualitativamente insufficiente
- Difficoltà nell'ampliamento della ricettività alberghiera
- Invecchiamento della popolazione con conseguente scarsa capacità di innovazione

PROGETTO CULTURALE MUSEO PAESAGGIO

STRENGTH

- Patrimonio artistico di straordinario valore
- Forte legame del Museo (attraverso il Centro Studi del Paesaggio) con la storia del territorio e con il suo paesaggio, asset fondamentale per il suo sviluppo
- Collocazione della sede principale in un palazzo storico di grande pregio
- Collocazione di entrambe le sedi nel centro storico di Pallanza

WEAKNESS

- Insufficienza di spazi espositivi
- Insufficiente infrastruttura di regolazione del microclima nei locali e nei depositi
- Spese di gestione delle due sedi e difficoltà logistiche molto alte
- Finanziamenti prevalentemente legati a bandi, che rendono difficile la programmazione di medio periodo

OPPORTUNITIES

- La riapertura quasi completa di Palazzo Viani e le due mostre che hanno avuto una grande risonanza mediatica stanno cominciando a ridare al Museo del Paesaggio una reputazione che aveva perduto
- La rete di giovani collaboratori che è stata attivata dal Museo porterà sicuramente innovazione
- La riapertura del Museo è stata contemporanea (e forse l'ha favorita) alla rinascita di alcuni negozi lungo la Ruga, la strada principale del centro storico

THREATS

- Possibile mancanza di finanziamenti legati ai bandi
- Promozione del territorio insufficiente a mantenere competitività

"Verbania, la riscoperta della bellezza"

"Il Turismo di una nuova Verbania sostenibile, delle Ville, dei Giardini e del Teatro."

POR FESR 2014 2020

Analisi Swot

PUNTI DI FORZA

Paesaggio Ambiente
Architettura. Territorio dotato di elevati valori paesaggistici, ambientali ed architettonici.

Paesaggio Ambiente Cultura.
Localizzazione territoriale dell'area d'ambito del POR FESR lungo il più prestigioso e meglio esposto water front del lago Maggiore.

Ambiente Turismo Economia.
Insediamenti turistici in contesti naturalistici Riserva Speciale Fondo Toce, spiagge lago Maggiore e lago di Mergozzo.

Paesaggio Ambiente Cultura
Economia. Presenza di prestigiose strutture e compendi pubblici o di enti destinati al turismo ed alla cultura. Villa Taranto, Villa San Remigio, Villa Giulia, Museo del Paesaggio, Centro Eventi Multifunzionale Maggiore.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Economia Turismo. Inerzia delle proprietà private nell'intraprendere il recupero e la riqualificazione dei compendi immobiliari storici un tempo ambite mete del turismo d'élite della Belle Époque. Difficoltà nella definizione progettuale delle riqualificazioni determinata dai vincoli monumentali e paesaggistico ambientali.

Economia Turismo. Difficoltà ed inerzia degli ordini ecclesiastici nel favorire il recupero e la riqualificazione turistica dei compendi immobiliari sottoutilizzati o in disuso. Difficoltà nella definizione progettuale delle riqualificazioni determinata dai vincoli monumentali e paesaggistico ambientali.

OPPORTUNITA'

Cultura Turismo. Recupero e riqualificazione di immobili pubblici di carattere storico e di pregio architettonico da destinare a funzioni culturali di attrazione turistica.

Mobilità Ambiente Paesaggio
Realizzazione della rete di mobilità lenta ciclopedonale del water front del lago Maggiore per il collegamento degli insediamenti turistici del Golfo Borromeo, della Riserva Naturale Speciale del Fondo Toce, delle spiagge dei laghi Maggiore e Mergozzo ai centri storici di Suna, Pallanza ed

Economia Turismo. Creazione di nuove offerte turistico culturali per attrarre nuovi operatori turistici e il turismo di élite.

Economia Turismo Architettura
Paesaggio. Strutturazione e diversificazione di una nuova offerta turistica rivolta a nuovi target, ispirata ai Gran Hotel della Belle Époque.

Economia Turismo.
Riconversione turistica dei compendi immobiliari di importante volumetria appartenenti ad enti ecclesiastici.

Economia Turismo Architettura
Paesaggio. Recupero e riconversione di ville storiche in

MINACCE

Ambiente Paesaggio. Limitrofa all'area d'ambito del POR FESR il polo postindustriale chimico e manifatturiero parzialmente dismessi e sottoutilizzati con una limitata riconversione parziale nella produzione di preformati in materie plastiche.

Turismo Economia Paesaggio.
Collegata all'area d'ambito del POR FESR l'area portuale turistica dismessa a seguito dei danneggiamenti occorsi durante un evento atmosferico.

CAPITOLO 2 - Definizione della vision strategica e degli obiettivi di sviluppo

"In Italia c'è un grande lago, che viene chiamato Lago Maggiore: è un piccolo mare, le cui rive sono interamente selvagge. In mezzo al lago, a quindici miglia dalla riva, ci sono due isole di un quarto di lega di circonferenza, dette "Borromeo", che sono, a mio parere, il luogo più incantevole del mondo. L'anima è sorpresa da questo contrasto romanzesco, rievocando con diletto i prodigi dei romanzi, nei quali dopo aver superato rocce e paesi aridi, ci si ritrova in luoghi fatati."

(Montesquieu)

Le presenze turistiche

Il Verbano Cusio Ossola, con i suoi 2,7 milioni di presenze annue, costituisce la seconda destinazione turistica del Piemonte e la prima in Italia per incidenza di stranieri sul totale dei turisti (80%).

Alle presenze turistiche si aggiungono le seconde case, sulle quali non si hanno dati aggregati certi, anche se la loro incidenza è sicuramente cresciuta nell'ultimo decennio. Va poi considerato il turismo di prossimità, particolarmente intenso nei week end, che raccoglie presenze in un'area collocata sull'asse dell'A26, dell'A8 e dell'A4.

Si tratta di numeri considerevoli che, tuttavia, mostrano le loro debolezze ad un'analisi più approfondita. Le elenchiamo di seguito, senza pretese di essere esaurienti o molto precisi. Circa metà delle presenze sono nell'extra alberghiero, in cui i campeggi la fanno da padroni. Si tratta di un pubblico prevalentemente costituito da famiglie con bambini, in maggioranza olandesi e tedeschi. Il rapporto presenze/arrivi è superiore a 12. E' un pubblico molto attratto dal paesaggio, dalla vita all'aria aperta, dalle piste ciclabili. In caso di cattivo tempo i gestori dei campeggi (che sempre più si avvicinano per caratteristiche dell'offerta ai villaggi turistici) tendono a fornire occasioni di intrattenimento interne alla struttura e c'è poca ricaduta sui paesi e sulle città.

La vision di una nuova offerta culturale strategica per la Città di Verbania

La costruzione, nell'ambito degli interventi di riqualificazione dei palazzi museali Viani Dugnani e Biumi Innocenti del Museo del Paesaggio e di nuovi contenuti storico culturali di Villa Simonetta, di un'offerta di visite guidate e di laboratori in lingua per i bambini e ragazzi potrebbe costituire una delle leve per incrementare la ricaduta economica di questo segmento di domanda sulle attività commerciali dei centri abitati.

Una metà circa delle presenze sono alberghiere. Di queste circa il 40% sono viaggi in pullman con tre giorni rigorosamente organizzati. Si tratta di un segmento non intercettabile.

L'altro 60% è invece costituito da presenze individuali, con un rapporto presenze/arrivi di circa 2,8. Si tratta di circa 250/280 mila persone. L'obiettivo da porsi è quello di intercettare qualche punto percentuale di questa popolazione, aiutando a prolungare la permanenza sul territorio oltre i 2,8 giorni. I dati delle visite al Museo del Paesaggio dalla sua riapertura nel 2016 (5.086 visite) e nel 2017 (7.900 visite) fanno credere che il Museo può costituire una buona motivazione sia per il prolungamento del soggiorno sia per l'animazione della presenza durante le giornate di pioggia.

Il turismo di prossimità è un segmento che riunisce in sé punti di forza e di debolezza. Di debolezza perché lascia pochi soldi sul territorio e incrementa l'inquinamento, essendo nella stragrande

maggioranza turismo motorizzato. I punti di forza sono invece da ricercarsi nel fatto che, insieme alle seconde case, sembra essere il segmento che più rapidamente può contribuire ad allungare la stagione oltre i mesi di punta. Su questo segmento il Museo intende lavorare con una comunicazione mirata nell'area geografica di riferimento.

Infine le seconde case. Nei confronti di questo segmento gli obiettivi del Museo vanno assimilati a quelli che si è dato nei confronti della comunità residente: animazione e crescita culturale.

I dati sul turismo culturale non lasciano dubbi: dal 2011 al 2015 gli arrivi di turisti nelle città d'arte sono aumentati del 10%, con un rapporto presenze/arrivi pari a 2,6. Se poi guardiamo alle spese degli stranieri in Italia, vediamo che nel 2015 ben il 37% del totale delle spese va sotto la voce 'Vacanza culturale in una città d'arte' (fonti ONT su dati Banca d'Italia).

Il Verbano Cusio Ossola ha molti caratteri che lo possono assimilare a una 'città d'arte'. Basti pensare alle Isole Borromeo, a Villa Taranto e ai numerosi giardini disseminati lungo la sponda occidentale del lago, fino ai Sacri Monti di Domodossola, Ghiffa e Orta. A ciò si aggiunga la stupefacente ricchezza e diversità del paesaggio montano dalla Valle Vigezzo alla Cascata del Toce, dalla parete est del Monte Rosa alla Valgrande.

Il Museo del Paesaggio, l'allestimento museale di Villa Simonetta con il suo recupero e Villa San Remigio sono ulteriori elementi di questa leva di marketing territoriale, capace di attirare segmenti di mercato nuovi, a condizione che la sua capacità programmatica (legata strettamente alla certezza dei finanziamenti) possa incrementarsi sensibilmente.

L'Amministrazione Comunale intende pertanto sviluppare una strategia a medio termine, riferendosi agli interventi individuati nell'Asse VI, azione di "Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale", individuando, in considerazione delle risorse economiche limitate, gli interventi prioritari e le relative azioni su cui concentrare i propri sforzi.

Gli interventi ritenuti prioritari per l'attuazione di questa prima fase della Strategia Urbana Sostenibile Integrata POR FESR 2014 2020 della Città di Verbania, sono riferiti a:

- Museo del Paesaggio - Palazzo Viani Dugnani
- Museo del Paesaggio - Palazzo Biumi Innocenti
- Villa Simonetta
- Parco Villa San Remigio
- Villa Maioni – Biblioteca Civica Pietro Ceretti.

Il Museo del Paesaggio

Le azioni di sviluppo da intraprendere, rafforzano, nel caso dell'istituzione culturale storica del Museo del Paesaggio, il richiamo artistico culturale costituito dalla vasta collezione di opere in disponibilità all'istituzione museale non esposta al pubblico per ragioni di spazio, oltre a recuperare con interventi mirati alla funzionalità ed al restauro, ampi spazi in disuso o sottoutilizzati dei due storici palazzi comunali, tra i più significativi con Palazzo di Città dell'abitato storico di Pallanza.

L'area target come detto, è quella del centro storico della frazione di Pallanza, tradizionalmente luogo di attrazione turistica, con una ricettività alberghiera non molto grande ma di medio alto livello, con punte di eccellenza. Pallanza si sviluppa ai piedi di una collina, detta "La Castagnola", ricca di ville e giardini di pregio e sulla sommità della quale si erge Villa San Remigio con un giardino di grande pregio, confinante con quello più popolare di Villa Taranto.

Si osserva che negli ultimi anni Pallanza ha subito una progressiva perdita di attrattività nei confronti di tutti i segmenti della domanda turistica che alimentano il mercato nell'area del Lago Maggiore, vale a dire:

- Seconde case
- Turisti di prossimità
- Presenze extra alberghiere
- Presenze alberghiere

Il Museo del Paesaggio ha la propria rappresentatività nelle due sedi, appartenenti al compendio immobiliare storico della Città di Verbania, entrambe situate nel centro storico di Pallanza dove sono presenti il maggior numero di alberghi, pertanto i due edifici devono assumere un ruolo centrale e molto più significativo non solo per la frazione, quanto per l'intera città di Verbania.

Per questa ragione entrambi gli edifici sono oggetti della proposta di intervento, in quanto costituiscono un asset importantissimo per il richiamo e lo sviluppo del turismo della città.



Museo del Paesaggio – Palazzo Viani Dugnani – Vista dall'alto

Strategia de "Il Museo del Paesaggio"

Il Museo del Paesaggio, in coerenza con i suoi obiettivi statuari, intende orientare la sua strategia lungo le seguenti linee prioritarie:

1. Favorire il recupero di consapevolezza nella popolazione residente della ricchezza culturale e artistica locale legata a paesaggio e giardini, che costituisce il principale elemento identitario del territorio.
2. Diventare un asset riconosciuto a servizio dell'industria turistica del territorio.

3. Rappresentare una leva di marketing del territorio in grado di attrarre segmenti nuovi, anche come contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici.

La realizzazione degli interventi in progetto fornirà un contributo fondamentale per la possibilità di perseguire adeguatamente gli obiettivi legati a queste linee strategiche.



Museo del Paesaggio – Palazzo Biumi Innocenti – Vista dall'alto

Contenuti ed obiettivi

Obiettivo della presente iniziativa è l'attivazione di un polo culturale che costituisca il punto di riferimento per la città di Verbania e per l'intera Provincia, sia per la valorizzazione degli elementi identitari socio-culturali della comunità (che originano nella ricchezza paesaggistica del territorio, 'genius loci' che ha ispirato anche l'ampia produzione artistica rappresentata nelle collezioni), sia per il potenziamento dell'offerta culturale del territorio a sostegno del settore turistico (tra i pochi ambiti fecondi in un contesto produttivo in forte crisi strutturale).

Gli spazi museali di Palazzo Viani Dugnani e di Palazzo Biumi Innocenti costituiscono il perno attorno al quale può essere realizzato questo progetto. Al momento della loro piena funzionalità la funzione del Museo non sarà più, come in precedenza, solo una funzione di archivio di opere sul territorio, ma quella di soggetto attivo nella progettualità locale in ambito culturale.

In particolare l'iniziativa culturale dell'Ente Museale, si propone di rispondere ai seguenti bisogni:

- Maggiore condivisione identitaria da parte della popolazione locale. Con l'iniziativa si intende agire sul tessuto sociale favorendo il recupero di consapevolezza nella popolazione della ricchezza culturale e artistica legata a paesaggio e alle espressioni artistiche, di cui il Museo del Paesaggio può essere elemento cardine. In modo specifico per questo aspetto il progetto intende:

- Rispondere al bisogno di disporre di un luogo fisico di riferimento per la popolazione verbanese che incarni i valori legati alla tutela della sua ricchezza ambientale e paesaggistica.
- Ridare garanzia di accessibilità per la popolazione locale alle opere/collezioni che rappresentano la sua storia.
- Offrire una proposta di lavoro strutturato e sistematico con le scuole del territorio grazie alla disponibilità di spazi adeguati.
- Innestare un elemento qualificante e propulsore per la rivitalizzazione del centro storico di Pallanza.
- Sostegno del settore turistico-ricettivo attraverso l'incremento quantitativo e qualitativo dell'offerta culturale.

Per queste finalità il progetto si propone di:

- Garantire la disponibilità tutto l'anno di una struttura museale con offerta chiara e tempi/orari certi (come espressamente richiesto dalle strutture ricettive).
- Sviluppare proposte culturali che si 'irradino' dalla sede museale in altri punti del territorio, costruite sull'ossatura delle collezioni del Museo (Palazzo Viani Dugnani diventa hub di un'offerta culturale plurisede sulla sponda occidentale del Lago Maggiore).
- Costituirsi come punto di riferimento per la messa a sistema delle eccellenze presenti nell'area di Pallanza relativamente al patrimonio storico-artistico delle ville e giardini: Villa Giulia (che ospita eventi culturali), i Giardini Botanici di Villa Taranto e l'adiacente Villa San Remigio, di prossima ristrutturazione, che costituirà un ulteriore spazio per attività espositive e formative.
- Fornire nuovi elementi per la promozione e il marketing territoriale attraverso iniziative di 'storytelling' in cui figure storiche legate alle collezioni del Museo diventino testimonial del territorio.

Effetti

Beneficiari diretti dell'iniziativa saranno quindi in primo luogo i residenti di Verbania (30.950 ab.); in secondo luogo i residenti della Provincia (160.000 ab.) di cui Verbania è il principale centro, e delle aree limitrofe che gravitano intorno a Verbania per le manifestazioni ed eventi culturali (bacino del lago Maggiore che ricade nelle Province di Novara e Varese, e in Canton Ticino per una popolazione complessiva di circa 800.000 ab.); i turisti (918.000 arrivi turistici per 3,2 milioni di presenze/anno nel Distretto Turistico del Lago Maggiore).

Beneficiari indiretti del progetto saranno poi gli operatori economici della filiera del turismo e dei settori ad essa collegati (ricettività, pubblici esercizi, attività commerciali, piccolo artigianato tipico, settore florovivaistico e dei giardini).

In termini occupazionali il progetto avrà delle ricadute dirette all'interno dell'organizzazione poiché permetterà di strutturare in uno staff operativo il gruppo di lavoro di persone, prevalentemente giovani, attualmente già coinvolte nelle iniziative dell'Ente, ma in modo non chiaramente

formalizzato e a volte solo su base occasionale.

Gli effetti occupazionali indiretti, valutabili nel medio periodo, saranno conseguenti agli effetti indotti sulla filiera turistica e nei settori collegati.

Villa Simonetta

L'intervento comprende due funzioni indipendenti riferite alle destinazioni d'uso pubblica per la conoscenza e la valorizzazione della "Cultura del Lago" e privata di tipo turistico ricettivo finalizzata a realizzare una casa per ferie.

Riutilizzo ad uso pubblico

L'intervento prevede la salvaguardia dell'immagine "nobile" dell'edificio verso il lago e le due fronti laterali da restaurare riportandoli all'aspetto originale. A questo intervento dovrà corrispondere il ripristino delle strutture murarie e delle decorazioni ancora presenti sia nei locali al piano terra sia in alcuni locali al primo piano, individuati per l'ampiezza e la nobiltà della propria conformazione spaziale e per la presenza di decorazioni ancora recuperabili.

Piano terra, parte del primo piano vengono così configurati, per essere destinati ad attività socio-culturali, terziarie, direzionali, costituendo un "unicum" non frazionabile, che dovrà essere restaurato nelle strutture architettoniche e nelle decorazioni, e dotato degli indispensabili servizi.



Villa Simonetta – Vista dall'alto

Destinazione ricettiva

Il secondo piano è in condizioni di estremo degrado, sia per l'abbandono pluridecennale sia per la sua esposizione alle intemperie, dovuta al crollo parziale della copertura. Non sono presenti ambienti di pregio spaziale o decorativo. I soffitti in incanniccato sono parzialmente distrutti, così come i pavimenti e i divisori.

Il progetto prevede un possibile uso ricettivo della parte residua del primo piano, di tutto il secondo piano, insieme ad una integrazione spaziale da effettuarsi per mezzo di una addizione architettonica verso il cortile, in modo da ampliare l'offerta degli spazi destinati alla ricettività, e rendere quindi più attuabile perché più conveniente la realizzazione dell'intervento.

E' necessario sottolineare che la funzione ricettiva e la funzione pubblica sono nettamente separate: gli accessi e i percorsi sono strettamente riferiti alle due funzioni, che possono coabitare senza mai incontrarsi.

L'accesso alle unità ricettive avviene infatti attraverso una scala e un ascensore, da collocarsi in uno spazio esistente, a cerniera tra l'ex villa Simonetta e i locali della manica verso il cortile, da tempo recuperati ad abitazione.

Attraverso la scala e l'ascensore di nuovo impianto possono essere raggiunti sia i locali recuperabili ad abitazione dell'edificio principale (parte del primo piano, tutto il secondo piano e il sottotetto) sia i locali realizzabili, come già detto, attraverso una addizione architettonica verso il cortile: si prevede infatti uno spostamento virtuale – di circa 4,5 metri – della muratura nord, completa di aperture, cornicioni, decorazioni; un "trasferimento di immagine" che consente di ottenere un ampliamento dell'edificio senza compromettere la percezione complessiva delle sue forme nobili.

Contenuti ed obiettivi della trasformazione di Villa Simonetta

Nell'intervento è previsto lo spostamento parallelo del muro nord dell'edificio verso il cortile ad una distanza di circa 4,5 metri dalla sua posizione originale. Viene così operato nella traslazione del muro, un ritaglio al piano terreno, in corrispondenza di un antico ingresso presidiato da due colonne, che restano al loro posto, a segnalare una originaria nobiltà dell'edificio.

Tra il nuovo muro e l'edificio esistente è prevista una chiusura costituita da una parete prevalentemente vetrata, che segnala con questi nuovi materiali l'addizione volumetrica ottenuta con traslazione. In uno spazio esistente, collocato a cerniera tra la zona "nobile" e la manica sul cortile, vengono realizzati una scala a tre rampe e un ascensore, entrambi rispondenti alle norme di legge, che consentono di raggiungere agevolmente, sui tre piani dell'edificio, gli ambienti ad uso ricettivo che vengono a formarsi sia negli spazi della nuova addizione sia nella parte meno aulica dell'edificio esistente.

Gli spazi che vengono a configurarsi nell'intervento possono essere così descritti:

- al piano terra viene realizzato un'unità ricettiva con accesso indipendente, mentre tutto il piano terra dell'edificio nobile è destinato ad attività culturali pubbliche;
- al primo piano, la nuova scala e il nuovo ascensore conducono a due unità ricettive: una occupa lo spazio in ampliamento, l'altro si articola nell'angolo a sud-ovest che non presenta caratteristiche di pregio e che versa in pessime condizioni;
- al secondo piano si possono ottenere quattro unità ricettive nell'edificio esistente,

particolarmente rovinato e che non presenta ambienti di pregio, oltre ad un ulteriore unità nello spazio nuovo in ampliamento;

- l'espressione della funzione pubblica di contenuto culturale viene rappresentata al piano terra e al piano primo con ingresso pubblico dallo storico pronao disposto lungo il fronte principale.

Effetti

Rappresentatività pubblica, cultura, dotazione di unità ricettive e presenza della "Casa del Lago" sono elementi in grado di sviluppare una sinergia che renderà significativo e vitale il confine est dell'abitato di Intra, una periferia da riqualificare e riscoprire attraverso un progetto culturale già definito ed avviato che necessita di nuovi spazi per manifestare la cultura del lago, nella storia e in tutte quelle attività ormai scomparse o che stanno scomparendo e far conoscere i sapori del lago e del territorio che lo circonda.

Villa San Remigio e i suoi giardini

Sulla sommità del Colle della Castagnola a Verbania Pallanza, Villa San Remigio domina il Lago Maggiore. La villa di proprietà della Regione Piemonte è stata recentemente oggetto di comodato d'uso gratuito alla Città di Verbania che ha ultimato la progettazione per il restauro conservativo e la riqualificazione funzionale dell'immobile, al fine di dare corso all'esecuzione dei lavori necessari a ripristinare la copertura, il piano seminterrato, il piano aulico, i collegamenti verticali, la centrale termica e i necessari impianti di prevenzione incendi.

Il suo giardino, che occupa una superficie di otto ettari, fu concepito e realizzato dal Marchese Silvio Della Valle di Casanova e Sofia Browne. Attorno alla villa di stile eclettico con influenze di barocco napoletano, dove prima il terreno naturale si presentava scosceso e spesso roccioso, vennero modellati ampi terrazzi a giardino; più oltre si lasciò spazio ad estese aree a prato contornate da maestose piante esotiche; il bosco, pur mantenuto nella sua forma naturale, si arricchì di rari esemplari botanici. Il giardino rappresenta così una sorta di "storia dei giardini" dove i giardini, nei vari stili, all'italiana, all'inglese, medievale, il bosco e il frutteto, si rincorrono e sfumano gradatamente l'uno nell'altro formando un tutt'uno di eccezionale armonia.

I sentimenti sono i veri protagonisti del giardino: la tristezza nel giardino della mestizia si contrappone ai colori e al movimento del giardino della letizia, vi è uno spazio per le ore che furono mentre dal luogo dedicato alle memorie si accede al giardino dei sospiri. Gli ampi spazi di stile inglese fanno da contrappunto ai luoghi più reconditi come l'hortus conclusus dove l'atmosfera si fa più raccolta, per l'intimità del luogo stesso e per la presenza dell'oratorio romanico di San Remigio.

La lettura del giardino di Villa San Remigio non è facile né riconducibile ai canoni classici dell'architettura, il giardino è di fatto il frutto del gusto eclettico, dell'origine anglo-italiana, della creatività e dei personali sentimenti che i suoi ideatori seppero esprimere in modo irripetibile.

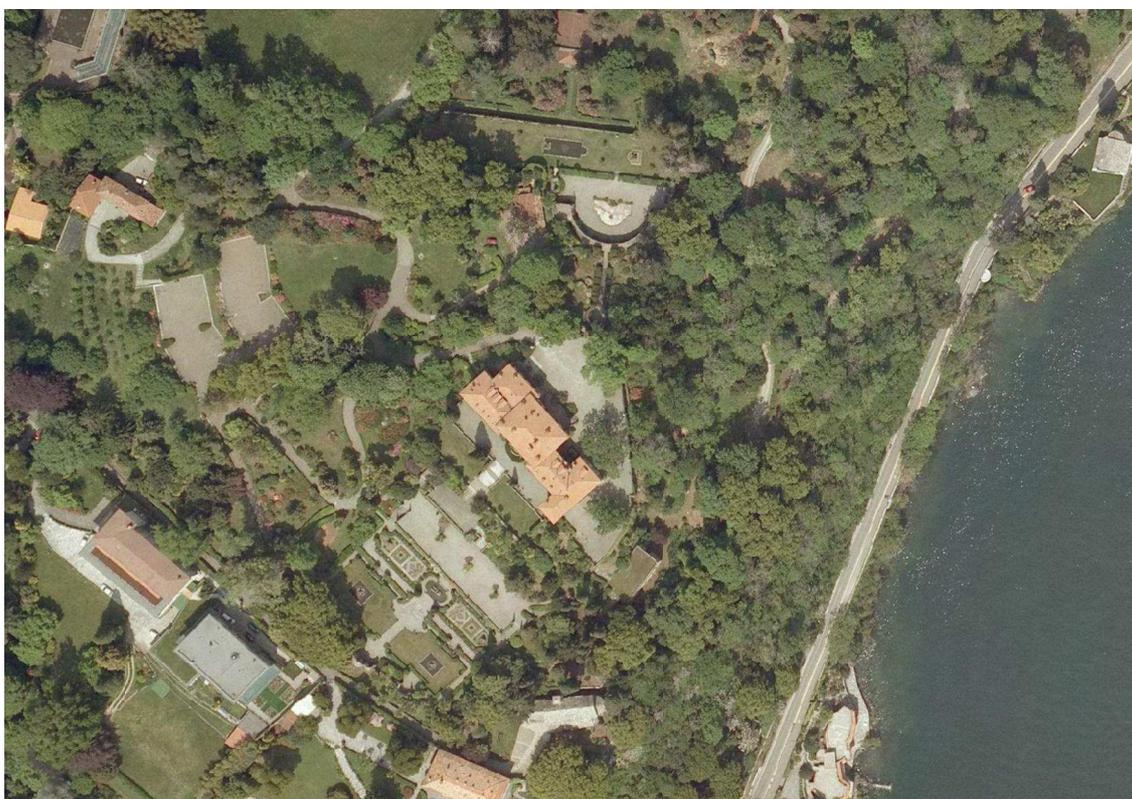
La manutenzione del giardino è oggi affidata al Servizio Forestale della Regione che la svolge egregiamente e con competenza, nonostante il numero esiguo ed insufficiente del personale impiegato.

A seguito delle sopravvenute norme sulla sicurezza dei luoghi pubblici ed a causa del tornado che ha colpito l'area del Verbano Cusio Ossola nel 2012, i giardini di Villa San Remigio sono al momento inagibili.

I problemi attuali legati alla sicurezza del giardino sono sostanzialmente inerenti quattro temi fondamentali:

- verifica del rischio di caduta totale o parziale di alberi, che minaccia sia la parte interna del giardino, sia il viale interno su cui una parte cospicua della componente arborea è direttamente affacciata;
- il rischio di crollo di alcuni elementi architettonici del giardino, che riguarda in particolare gli elementi a sviluppo verticale (colonne, obelischi e statue), i terrazzini del Giardino della Letizia e gli elementi delle balaustrate in calcestruzzo;
- verifica del rischio di frane e smottamenti, che interessa il versante est, strapiombante sulla strada lungolago;
- il rischio di caduta dall'alto di persone, dovuto ai problemi morfologici (altezza e passo degli elementi di chiusura del parapetto) e strutturali delle balaustrate e dei parapetti.

L'intervento di restauro sui manufatti che costituiscono l'apparato decorativo dei giardini della Villa si caratterizza come intervento innanzitutto conservativo, volto all'individuazione ed all'eliminazione delle cause del degrado. E' evidente la compenetrazione tra gli elementi decorativi e le parti arboree: spesso la crescita di queste ultime ha modificato l'aspetto originario dei giardini, nascondendo anche parti delle decorazioni. E' il caso, per esempio, del Giardino della Mestizia, dove i basamenti delle fiaccole non sono più visibili, essendo totalmente circondati dalle siepi.



Villa San Remigio – Vista dall'alto

Impianti e infrastrutture necessarie ai Giardini di Villa San Remigio

Altri interventi che dovranno essere nel tempo realizzati riguardano:
Illuminazione esterna della terrazza inghiaiaata e della villa

L'obiettivo del progetto illuminotecnico riguarda non era solo la valorizzazione estetica delle facciate, ma anche la possibilità di fruizione notturna degli spazi antistanti la villa. Principalmente ottenere una resa plastica della villa con una tonalità della luce calda ed ospitale.

Vista l'imponenza architettonica dell'edificio, non si ritiene di risolvere il problema dell'illuminazione con semplici puntamenti frontali come nell'attuale impianto non più funzionante da tempo. La soluzione auspicata è di scegliere una illuminazione dall'alto verso il basso con proiettori asimmetrici da circa 150 W a luce bianca e griglia frangiluce. La tonalità di luce calda è più adatta alla valorizzazione delle modanature e degli elementi architettonici aggettanti rispetto al filo delle facciate. Questa illuminazione radente valorizza la struttura di pieni e vuoti con un giusto equilibrio di luci e ombre, restituendo in pieno il fascino e il prestigio dell'edificio senza alterarne le caratteristiche architettoniche. Per quanto riguarda l'altro obiettivo di progetto, quello di ottenere un'illuminazione che rendesse lo spazio attorno alla villa accogliente, protetto e vivibile in notturna. Si vuole creare un buon illuminamento nelle zone di transito con la posa di apparecchi illuminanti con una emissione che non interferisca con l'ambiente e allo stesso tempo che non si verifichino fenomeni di abbagliamento, saranno inoltre previsti dei punti presa per l'installazione di altre sorgenti illuminanti da collegare in ordine alle svariate esigenze funzionali di utilizzo degli spazi esterni in orario notturno. L'unico lato della villa che si vuole illuminare dal basso verso l'alto in modo tradizionale è quello principale visibile dalle terrazze del giardino all'italiana, allo scopo di evidenziare questa facciata rendendola chiaramente visibile da tutto il giardino antistante, fungendo da punto di riferimento e di richiamo.

L'illuminazione dei giardini di Villa San Remigio si rende necessaria nel caso si voglia farne un'eccellenza paesaggistica del territorio, allo scopo di farla divenire un punto di attrazione notturna che ne metta in evidenza sia le valenze architettoniche, che quelle naturali. Il visitatore che si affaccerà sui giardini attraverso l'accesso principale potrà essere guidato dall'illuminazione lungo la via d'accesso di via Vittorio Veneto, ottenendo la migliore fruizione dei giardini notturni.

Nell'individuazione degli interventi previsti si dovrà considerare la sicurezza del visitatore e la minimizzazione dei consumi energetici, prevedendo nel caso l'uso di regolatori di flusso luminoso e l'installazione di sensori di presenza coi quali sarà possibile ridurre i livelli di illuminazione in assenza di visitatori notturni. L'impianto potrà caratterizzarsi da un'illuminazione discreta, con mimetizzazione degli apparecchi d'illuminazione per ridurre l'impatto visivo.

Impianto irriguo

Per sopperire alla carenza d'acqua del luogo erano state realizzate le vasche di raccolta delle acque piovane superficiali provenienti dai piazzali della terrazza, dei giardini formali e, probabilmente, di parte del tetto dell'edificio principale, posizionate sotto i pianerottoli delle scale che delimitano lateralmente i giardini formali. E' opportuno realizzare un impianto d'irrigazione che prelevi direttamente l'acqua dal lago e attraverso un sistema di tubazioni la distribuisca in modo opportuno all'interno del giardino. L'impianto d'irrigazione sarà costituito essenzialmente da un impianto di sollevamento che preleverà l'acqua direttamente dal lago, dalla condotta di adduzione in salita per l'irrigazione automatica delle diverse aree da irrigare, da una vasca di riserva e da una seconda condotta, in discesa (partendo dalla vasca di riserva), per l'irrigazione di soccorso manuale. L'acqua potrà essere prelevata direttamente dal lago da una pompa munita di inverter che, variandone il numero di giri, farà variare la pressione dell'acqua, spinta nella condotta di adduzione,

permettendo, in tal modo, di irrigare, in fasi successive, le diverse aree poste ai vari livelli del giardino (basso, medio, alto). Ogni volta che l'impianto lavorerà su una sola delle aree, le altre saranno chiuse.

Raccolta e smaltimento acque

Il sistema di raccolta e smaltimento delle acque reflue, in particolare le acque piovane superficiali, è stato determinato dalla particolare configurazione orografica del promontorio della Castagnola su cui è stata costruita la villa e su cui si è sviluppato l'intero giardino.

L'intervento per la raccolta delle acque piovane e il loro smaltimento, riguarderà la risistemazione e la ricostruzione di tutte le canalette in ciottoli, e piccole lastre poste lungo il lato di monte, che costeggiano i diversi viali e percorsi, il ripristino di tutti i pozzetti di raccolta e i diffusori in pietra esistenti, nonché la realizzazione di nuovi. Sarà necessario prevedere il ripristino delle vecchie vasche di raccolta delle acque piovane che, in relazione al loro effettivo stato di conservazione, potranno essere risistemate per funzionare come ulteriore riserva d'acqua da utilizzare in caso di emergenza.

Fontane

Attualmente le fontane, nei periodi estivi, vengono riempite manualmente e in molte di esse vengono fatte crescere le ninfee. E' necessario riportare le fontane a quella che era la loro funzione storicamente documentata. Verrà pertanto ripristinato il getto d'acqua della fontana del ninfeo che ancora lo possiede, mentre verranno mantenute quali specchi d'acqua quelle prive di getto.

Per le fontane senza getto, dovranno realizzati nuovi e adeguati impianti idraulici che garantiranno il ricircolo e il ricambio dell'acqua. Le fontane potranno così essere alimentate dalla linea di prese d'acqua collegata alla vasca di accumulo posta sul terrazzo della villa.

Impianto di illuminazione

Altri interventi complementari ai Giardini di Villa San Remigio

Si rileva anche la necessità di riconfigurare, senza arrecare danni al patrimonio artistico, architettonico e botanico esistente una serie di interventi complementari e comunque necessari.

In estrema sintesi tali interventi riguardano:

- la realizzazione di due nuovi percorsi accessibili, che dal parcheggio a monte raggiungeranno il giardino della Letizia e l'attuale legnaia da riqualificare;
- la realizzazione di un nuovo breve percorso pedonale, che dalla strada di arroccamento consentirà di raggiungere la Casa d'Arte, riallacciandosi al percorso esistente;
- il rifacimento della pavimentazione nella zona dell'attuale legnaia;
- la realizzazione di una piattaforma elevatrice accessibile, in grado di garantire l'accesso al Ninfeo dei Sospiri agli utenti diversamente abili;
- la realizzazione di pavimentazione architettonica adeguata alla percorrenza degli ausili per diversamente abili, nella parte estera del Giardino della Letizia e nel Ninfeo dei Sospiri;

- la sistemazione delle protezioni anticaduta nella zona della Galleria su Lago;
- I percorsi di fruizione per diversamente abili.

Nel rispetto dell'iconografia storica e della volontà di rendere accessibili ai diversamente abili i terrazzi formali più significativi, si potranno prevedere alcune pavimentazioni in terra stabilizzata (tipo calcestruzzo-maccadam) o inghiaiato lavato architettonico nel Giardino della Letizia, nel Ninfeo dei Sospiri e nel Terrazzo delle Memorie. L'ipotesi di tale intervento, deve risultare in sintonia con la grafia dei giardini di Italiana memoria e la colorazione dei giardini di Villa San Remigio, così come ci vengono raccontati dall'iconografia storica.

Contenuti ed obiettivi dell'unione dei Giardini Botanici di Villa Taranto e dei Giardini di Villa San Remigio

La Città di Verbania con l'avvenuta attribuzione in comodato di Villa San Remigio, non può rinunciare a quelli che tempo addietro erano i "giardini sentimentali" di Villa San Remigio, il sogno romantico dei marchesi Silvio e Sofia Della Valle di Casanova. Un paesaggio romantico dove la bellezza della natura si armonizzava con l'arte e dove le emozioni potessero prendere corpo nella cornice del lago e delle montagne. Sviluppate sensibilità artistiche, fortemente romantiche nei confronti della natura crearono romantiche atmosfere, riproducendo stili architettonici del passato.

E' pertanto inevitabile, iniziare quell'opera di ricostruzione filologica dei giardini, già peraltro rappresentata nei contenuti del Progetto Definitivo mai approvato, in quanto redatto prima del nefasto evento atmosferico del 25 agosto del 2012 che produsse una devastazione mai superata, dove solo una serie di interventi ricostruttivi eseguiti secondo i contenuti di quel progetto, potrebbero, nel corso degli anni riconnotare i nostri giardini com'erano un tempo.

L'inizio di questa opera di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale mirata alla ricostruzione del paesaggio più caro della Città di Verbania, viene rappresentato tra le priorità del Documento programmatico di Strategia Urbana Sostenibile Integrata del POR FESR 2014-2020 della Città di Verbania, nell'azione denominata "I Giardini della Castagnola" che ipotizzano la realizzazione di un collegamento armonioso tra i "giardini sentimentali" di Villa San Remigio e i 16 ettari dei Giardini Botanici di Villa Taranto dove dimorano 20.000 essenze di particolare valenza botanica, contornate da oltre 80.000 bulbose in fiore e 15.000 piantine che adornano le numerose aiuole.

L'insieme di questi due giardini rappresenterebbero un'opera d'arte dei giardini senza eguali nel mondo.

Questi giardini seppur frammentati, con il recupero di Villa San Remigio, una volta collegati e resi organici in percorsi tematici, sono i valori culturali e paesaggistici emblematici e identitari della Città di Verbania con cui la Regione Piemonte può e deve presentarsi al mondo. Un biglietto da visita che esprime tutta quella passione e conoscenza che ha reso possibile le due grandi imprese dei marchesi Silvio e Sofia Della Valle di Casanova e del Capitano Neil McEacharn.

Oggi, tutti noi siamo consapevoli della necessità di ricostruire il paesaggio più suggestivo della nostra regione, ricorrendo ai fondi europei che necessariamente comportano un progetto adeguato allo stato attuale in cui versano, ormai da troppo tempo i nostri giardini di Villa San Remigio, un prolungato oblio che "rebus sic stantibus" non solo perdura l'inagibilità di un patrimonio pubblico di smisurata eccellenza, quanto determina da anni una completa, totale e assoluta dimenticanza, la perdita di ogni ricordo da parte delle generazioni che li ricordano e dei giovani che vorrebbero finalmente riscoprirli.

La gestione futura del paesaggio più suggestivo della Città di Verbania può anche essere gestita indipendentemente dai Giardini Botanici di Villa Taranto, rinunciando ad un'unione sinergica di potenziale internazionale. E' indiscutibile l'attrattiva che potrebbe esercitare la villa ed i giardini per il contenuto evocativo storico di questo paesaggio e per la sua posizione preminente all'apice del Colle della Castagnola con affacci e vedute panoramiche dei diversi rami lacustri.

Effetti

I probabili effetti riguarderanno principalmente:

- Il recupero di un giardino storico relativo ad un compendio pubblico storico senza eguali nel paesaggio del lago Maggiore e la sua riqualificazione culturale.
- Esercitare un valore attrattivo rilevante per il turismo internazionale che si aggiunge al richiamo già esercitato dalle Isole Borromeo.
- L'aumento del flusso economico determinato da un comparto turistico più attrattivo per i turisti internazionali impegnati nel "Grand Tour" in Italia, creando una nuova tappa irrinunciabile insieme alle Isole Borromeo, quella della Città di Verbania, del suo paesaggio, dei "Giardini della Castagnola", della cultura e dell'arte del nostro Museo del Paesaggio, de "Il Maggiore" e di una nuova ricettività alberghiera, meglio adeguata a nuovi standard internazionali.

Villa Maioni sede della Biblioteca Civica Pietro Ceretti

Dall'assunzione al patrimonio pubblico, la villa ospita immersa nel suo parco circostante la Biblioteca Comunale di Verbania intitolata al filosofo Pietro Ceretti. La Villa Maioni e i suoi giardini inglesi, sono ubicati nei pressi del water front del lago Maggiore posto alla foce della sponda destra idrografica del torrente San Bernardino, finitima al Centro Eventi Culturali "Il Maggiore" con viale d'ingresso contornato da Prunus dalla strada statale 34 che collega Intra a Pallanza.

L'architetto Giuseppe Baroggi fu l'ideatore, Pietro Maioni industriale intrinseca la costruì nel 1925 ispirato dalla moglie Emilia Roveda. Il disegno della villa con il loggiato e la terrazza rialzato verso il lago rappresenta quella ricerca, di fine Ottocento, del contesto paesaggistico e pittoresco in cui venivano immerse le più celebrate dimore. L'edificio si presenta come un parallelepipedo regolare suddiviso secondo due piani fuori terra con un leggero avancorpo porticato coperto da un terrazzo verso il lago e una scalinata simmetrica che collega il pian terreno all'ampio giardino circostante di quasi 30.000 metri quadrati.

Il giardino fu ideato secondo lo stile informale, all'inglese, e presenta alberature ad alto fusto e di alcune specie pregiate, tra cui faggi, magnolie e cedri del Libano. E' presente anche una collezione di camelie invernali. Purtroppo, anche il giardino di Villa Maioni, come quelli più prestigiosi di Villa San Remigio, è stato gravemente danneggiato dal tornado del 2012.

Siamo al cospetto di un valore culturale pubblico di elevata valenza ambientale e paesaggistica realizzatosi con l'acquisizione comunale di questo prestigioso compendio e con una trasformazione attuata nel tempo da villa storica sul lago in biblioteca immersa in un contesto paesaggistico che porta a diffondere i servizi culturali all'aperto. Numerosi sono i gruppi di studenti che anche in inverno utilizzano in orari favorevoli, il loggiato e la terrazza. Abbiamo pertanto previsto la creazione di servizi culturali pubblici oltre gli spazi della villa, anche in ambiente esterno adeguatamente attrezzato con tecnologie per la diffusione dei servizi su supporto digitale ma anche con sedute

ospitali per i fruitori ordinari e per i turisti. Gli ambiti riguardano non solo il parco della biblioteca ma anche la finitima spiaggia del piccolo golfo prossimo al Centro Eventi Culturali "Il Maggiore", frequentatissimo nei mesi estivi ed in primavera da gruppi di famiglie.



Villa Maioni – Vista dall’alto

Contenuti ed obiettivi

L'intervento riguarda la villa storica di proprietà comunale, denominata "Villa Maioni" sede della Biblioteca Civica Pietro Ceretti, nell'ottica della tutela e conservazione dell'azione culturale e sociale difesa e promossa dall'Amministrazione Comunale con il Servizio Culturale e Sociale offerto tramite la Biblioteca Comunale.

L'intervento considera prioritario l'adeguamento normativo della struttura della biblioteca. La biblioteca è il ritrovo e il riferimento culturale non solo della Città di Verbania, ma di tutta la provincia, in considerazione delle azioni intraprese e programmate, in un'ottica di continuo rinnovo, da parte della direzione del servizio bibliotecario. La biblioteca è ambientalmente contornata da un ampio giardino pianeggiante con presenze scultoree. La peculiarità della villa, oltre alla completa immersione nel giardino, è la presenza storica dell'edificio lungo il water front del lago Maggiore che si affianca al Centro Eventi "Il Maggiore", all'Arena ed alla spiaggia, caratterizzata da un piccolo golfo assiduamente frequentato. Queste caratteristiche ambientali hanno suggerito l'azione riferita all'obiettivo tematico OT2 per diffondere i servizi culturali nel giardino e nell'area pertinenziale al Centro Eventi mediante l'installazione di smart bench, panchine intelligenti utilizzabili anche negli orari serali quanto il servizio bibliotecario è sospeso. Siano di fronte ad una vera e propria cittadella culturale sulla sponda del lago Maggiore. Non da meno è la previsione di efficientamento

energetico riferito all'Obiettivo Tematico OT2 – "Energia sostenibile qualità della vita" che prevede la sostituzione della centrale termica con una unità a condensazione basso emissiva.

Effetti

La strategia di intervento proposta rispecchia in definitiva la necessità di rendere adeguato alle vigenti norme un edificio caratterizzato da un elevato valore culturale, rivestito sia dalla funzione in esso svolta (Biblioteca Civica), sia per il valore storico artistico intrinseco della struttura stessa. L'Amministrazione intende quindi tutelare il patrimonio culturale del suo territorio, eliminando fattori di rischio legati al degrado sia sociale che ambientale, legato ad eventi catastrofici, come il sisma, di cui siamo stati inermi testimoni negli ultimi mesi.

L'intervento mira alla conservazione preventiva e programmata di Villa Maioni, individuando le priorità di intervento connesse al vantaggio economico che tale approccio potrà generare nel medio-lungo periodo, sia in termini di miglioramento di servizi offerti, sia in termini di economie di scala legate ad una manutenzione accurata dell'immobile.

Un intervento consono alla tutela dell'immobile storico attraverso la verifica dell'adeguamento sismico della struttura, in considerazione delle funzioni pubbliche che l'edificio svolge, non da meno la valutazione della sicurezza globale dell'edificio e la sicurezza dei singoli elementi strutturali.

Gli obiettivi che si vogliono raggiungere perseguono l'accrescimento dell'attrattività culturale e della diffusione dei servizi anche negli spazi esterni del giardino, della spiaggia e dell'Arena del Centro Eventi "Il Maggiore", abbattendo contestualmente le barriere architettoniche negli spazi di uso pubblico di Villa Maioni ed adeguando la struttura alle nuove normative di riduzione del rischio sismico.

Effetti generali della Strategia Urbana Sostenibile Integrata POR FESR 2014 2020 della Città di Verbania

In generale gli interventi rappresentati saranno dei catalizzatori per coloro che desiderano intraprendere nuove attività economiche nel solco della Strategia Urbana Sostenibile Integrata POR FESR 2014 2020 tracciata dalla Città di Verbania.

Economy

Incrementare il tasso di occupazione e la presenza di imprese innovative, di imprese giovani e di imprese femminili legate ai servizi turistici.

Incrementare la dotazione infrastrutturale legata ai servizi turistici ed anche le infrastrutture telematiche attraverso:

- la realizzazione di una rete di collegamento nel paesaggio e nel waterfront, dedicata alla mobilità lenta, piste ciclopedonali collegate all'intera rete della provincia. La ciclovia del lago e della Riserva Speciale Naturale del Fondo Toce;
- il recupero di edifici pubblici storici e la loro riqualificazione culturale.

Living

Vivere la Città di Verbania, investendo in cultura e welfare, potenziare l'offerta culturale rappresentativa della città, l'istituzione museale de "Il Museo del Paesaggio", l'allestimento museale di Villa Simonetta che si aggiunge a "La casa del lago", incrementare i servizi culturali ed informativi

con l'installazione di nuove tecnologie nel parco di Villa Maioni ad uso della biblioteca comunale e lungo il tratto finale della pista ciclabile Suna Fondotoce (Smart Lamp Post), creare altri centri culturali cittadini attraverso il recupero di edifici storici della città, prevedendo anche strutture per anziani e per bambini. Il recupero del più suggestivo e dominante paesaggio della città: Villa San Remigio.

La Città di Verbania vuole offrire ai propri cittadini ed ai turisti un "unicum" ambientale che reputiamo di attrazione internazionale, da riscoprire attraverso gli interventi rappresentati nella Strategia Urbana Sostenibile di questo Documento Programmatico.

Environment

Migliorare la qualità dell'aria, favorendo il trasporto individuale con piste ciclabili di elevata attrattività paesaggistica.

Migliorare e valorizzare gli spazi verdi in città, rendendoli disponibili ai cittadini come i "Giardini della Castagnola" per attività sportive, contemplative, destinandoli ad attività artistiche, al relax ed alla meditazione della persona.

Intervenire per valorizzare i luoghi dalla bellezza paesaggistica unica ed incomparabile.

Mobility

La mobilità ciclopedonale panoramica lungo il water front del lago Maggiore è il primo veicolo di rivelazione della bellezza del paesaggio.

Potenziare il servizio di bike sharing anche con cicli elettrici.

Lo scenario desiderato ed i cambiamenti che si intendono innescare in tema di mobilità sostenibile è finalizzato alla promozione dell'uso del trasporto pubblico e soprattutto della bicicletta, offrendo l'attrattiva di un percorso ciclabile panoramico sul lago Maggiore con frequenti calate a lago in spiagge riqualificate sia nei contenuti naturalistici, che balneari. L'utilizzo in sicurezza della bicicletta in un territorio che è puro paesaggio.

People

Favorire e coinvolgere nel recupero degli edifici storici le associazioni di volontariato, incentivando la cittadinanza alla partecipazione a eventi culturali.

Governance

Adozione di politiche per l'assetto e lo sviluppo del territorio non solo nel rispetto dei valori paesaggisti, bensì nella loro valorizzazione e nel recupero di edifici storici da trasformare in luoghi della cultura e delle iniziative ed eventi turistico culturali. Peculiari saranno le azioni di programmazione di eventi culturali pubblici e privati che potranno avere visibilità internazionale nello scenario unico ed incomparabile di uno dei più suggestivi paesaggi del lago Maggiore, quello della Città di Verbania.

Ricadute sull'economia turistica della città

Il turismo è un settore articolato e complesso la cui filiera produttiva coinvolge e si interseca con altri settori. Approcciarsi al turismo come ad un settore che crea valore economico richiede una

programmazione strategica che anche indirettamente consenta di sviluppare e di mantenere nel breve periodo i seguenti effetti:

- incremento dell'occupazione nel settore turistico ricettivo;
- incremento dell'occupazione nei pubblici esercizi;
- si potranno avere, nel medio, lungo periodo, le seguenti ricadute:
- incremento del giro d'affari apportato dal turismo nell'area d'ambito FESR e valutazione dell'impatto economico attivato direttamente sul territorio;
- incentivazione del commercio di prodotti tipici;
- incentivazione nella produzione di eventi culturali;
- incremento delle escursioni organizzate sul territorio;
- aumento della fruizione delle strutture sportive all'aperto (golf, tennis, trekking, mountain bike, ciclismo, canoa, canottaggio, sci d'acqua, canyoning, canoa fluviale) e di quelle balneari;
- incremento della fruizione della Riserva Naturale Speciale del Fondo Toce e degli altri parchi naturali limitrofi alla Città di Verbania;
- incremento nella fruizione delle risorse culturali, Parco Botanico di Villa Taranto e Museo del Paesaggio;
- incremento dei servizi di visite guidate e di informazione ed accoglienza turistica;
- incremento nell'utilizzo dei servizi di navigazione del lago Maggiore.

CAPITOLO 3 - Set di Azioni che daranno attuazione alla Strategia di sviluppo

"Se hai un cuore e una camicia, vendi la camicia e visita i dintorni del Lago Maggiore"

Stendhal

Struttura del Piano di Azione

Per raggiungere gli obiettivi formulati nella Strategia Urbana Sostenibile Integrata POR FESR 2014 2020 della Città di Verbania è stato definito un Piano di Azione suddiviso in cinque ambiti di intervento, comprendenti misure attuative riferite al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale, costituito dalle opere d'arte della Collezione Permanente del Museo del Paesaggio da rappresentare nella riqualificazione dei palazzi storici Viani Dugnani e Biumi Innocenti, di Villa Simonetta ad Intra e dalla ricostruzione filologica dell'architettura dei Giardini di Villa San Remigio nell'ipotesi di costituire un unicum con il Parco Botanico di Villa Taranto, per elevarli ad emblema internazionale della Città di Verbania.

Un Piano di Azione così suddiviso intende perseguire uno sviluppo sostenibile di carattere turistico internazionale attraverso i quattro attrattori che uniti ad altri, meglio evidenziati nel percorso tracciato al Capitolo 1, costituiranno il futuro sistema strategico della città.

Il percorso così tracciato, definisce una visione a lungo termine per la città di Verbania, rappresenta le attuali sfide a medio termine e gli obiettivi a queste correlate, fino al 2020 e le misure che saranno adottate durante l'attività amministrativa.

La Strategia Urbana Sostenibile Integrata POR FESR 2014 2020 della Città di Verbania è inquadrata secondo una politica di sviluppo sostenibile che comporta un processo lungo che necessita di una collaborazione a tutti i livelli dell'Amministrazione e di indispensabili partner culturali, quali: l'Istituzione Museale del Museo del Paesaggio, l'Ente Giardini Botanici di Villa Taranto, le Associazioni Albergatori, i Commercianti e le eccellenze artigiane, comprendendo anche i produttori locali enogastronomici di tutta la provincia azzurra.

Un coinvolgimento che dovrà riguardare tutto il sistema economico della città, la società civile ed anche il mondo culturale e scientifico (ampliamento degli apparati della "Casa del Lago" in primis con il supporto dell'Istituto per lo Studio degli Ecosistemi e lo storytelling con contributi del Centro Studi del Museo del Paesaggio, degli storici e delle associazioni culturali). Per tale motivo tutti i predetti attori sono già stati coinvolti in un dialogo pubblico con gli stakeholder in vista delle azioni che verranno attuate nella Strategia, dopo aver realizzato i quattro interventi principali: Villa Simonetta, Palazzi Viani Dugnani e Biumi Innocenti ed i giardini di Villa San Remigio.

I risultati emersi da questo dialogo pubblico sono confluiti nella Strategia, inoltre, importanti e preziose raccomandazioni dovranno essere recepite nella gestione dei valori culturali che la città di Verbania intende proporre ad un turismo internazionale più acculturato, interessato e curioso. Questa collaborazione tra gli attori dovrà continuare in un processo continuo, caratterizzato sempre più da confronti e dibattiti pubblici, in particolare dai relativi obiettivi a medio, e successivamente, a lungo termine. L'intenzione è di favorire i processi partecipativi nel quadro di una politica di sviluppo sostenibile; per tale ragione verranno condotti in un dialogo sempre finalizzato ad uno sviluppo sostenibile comune.

Gli obiettivi descritti per ogni campo di azione rappresentano le priorità dell'Amministrazione per lo sviluppo sostenibile della Città di Verbania, da attuare realizzando i primi quattro interventi che verranno in seguito gestiti a partire dall'anno 2020.

Gli obiettivi riprendono i contenuti della visione di sviluppo sostenibile evidenziata al Capitolo 1, danno corpo alle necessità di intervento individuate nelle relative sfide e sono da intendersi come orientamenti di sviluppo economico, non vincolanti, quanto facilitanti la libera impresa e l'imprenditoria in campo turistico e commerciale.

Gli obiettivi culturali di azione pubblica, offrono un margine d'azione sufficiente per l'attuazione di una rinnovata economia cittadina, man mano che la Strategia e le condizioni quadro saranno raggiunte e rinnovati i valori culturali del territorio, anche gli obiettivi della strategia potranno essere adeguati, in funzione dei cambiamenti economici e turistici a livello locale.

Sfide principali a medio e lungo termine

Ricostruire il patrimonio culturale, paesaggistico ed ambientale intervenendo su edifici e compendi pubblici, rinnovandoli ed ampliandoli, sempre tenendo conto delle esigenze future e del loro intero ciclo di vita. Gli interventi dovranno definire delle modalità di ricostruzione intese ad assicurare una gestione funzionale, una manutenzione economica ed essere al contempo rispettosi delle risorse, sostenibili socialmente ed economicamente per la Città di Verbania e per i suoi partner.

Tutti gli interventi evidenziati nella vision descritta al Capitolo 1, dovranno, oltre a recuperare, riscoprendolo, l'importante patrimonio storico e culturale della Città di Verbania, riqualificare edifici pubblici trasformandoli in infrastrutture turistiche resilienti, promuovendo l'industrializzazione di una nuova fabbrica, quella del paesaggio e della bellezza del territorio, attraverso azioni inclusive e sostenibili, rivolte a nuove forme di turismo internazionale, attraverso innovazioni digitali da applicare ai valori culturali della città di Verbania per promuoverne l'immagine ovunque, attraverso il web e i social media.

Tutti possono contribuire alla promozione dello sviluppo sostenibile e della Strategia Urbana della nostra città.

Obiettivi della Strategia Urbana Sostenibile Integrata POR FESR 2014 2020 della Città di Verbania

Obiettivo 1 – Rendere la Città di Verbania e i suoi principali insediamenti storici lungo le sponde del lago Maggiore (Fondotoce, Suna, Pallanza ed Intra), inclusivi, attrattivi, sicuri, resilienti e sostenibili nella logica economica di poter esercitare un richiamo turistico internazionale. Ricostruire il paesaggio e valorizzare il patrimonio artistico ad esso legato. Riscoprire i valori della città di Verbania, valori nascosti da far emergere dall'oblio (aprire al pubblico i Giardini di Villa San Remigio, esporre in nuovi spazi le opere della Collezione Permanente del Museo del Paesaggio attualmente stipati nei depositi, riqualificando i palazzi comunali); offrire nuove forme di ricettività in ambiti pubblici ed ampliare gli apparati culturali della "Casa del Lago" con il recupero di Villa Simonetta ed adeguare la Biblioteca Civica Pietro Ceretti in Villa Maioni.

Obiettivo 2 - Lo sviluppo del territorio della città di Verbania è policentrico e si caratterizza storicamente per un consolidato accrescimento dell'edificazione lungo la ramificazione viaria del sistema urbano, pertanto deve essere promossa a tutti i livelli, la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e il completamento della rete ciclopedonale cittadina, per favorire, assicurare e

garantire la mobilità lenta nel paesaggio lacustre, lungo la litoranea, punto di forza e attrattiva turistica legata allo sport, al "movimento" sostenibile dei flussi turistici ed ai cicloamatori. Soddisfare in maniera efficiente, sicura ed economica per la città, per i turisti e per i cittadini, le esigenze della mobilità ecologica che rappresenta uno dei temi fondamentali del tempo libero unito al tema della cultura e del paesaggio.

Obiettivo 3 - Assicurare il rispetto del diritto alla salubrità ambientale, del benessere psico-fisico, delle esigenze dello sport, dell'esercizio fisico, del relax e della balneazione; rendere disponibili infrastrutture e spazi per svolgere movimento dentro e fuori gli insediamenti policentrici della città. Collegare la pista ciclabile lungo il water front alla Riserva Speciale Naturale del fondo Toce, istituita nel lontano 1990, completando la costruenda ciclopedonale del lago che collegherà Fondotoce a Suna e rendere accessibili con calate a lago le spiagge.

Obiettivo 4 - Gli interventi di riqualificazione e restauro degli edifici storici e le opere di ricostruzione del paesaggio attraverso l'architettura dei giardini, sono pianificati, realizzati, gestiti e ulteriormente sviluppati secondo gli standard della sostenibilità, nella scelta dei materiali, negli allestimenti dei cantieri e nella realizzazione delle opere, oltre a rappresentare soluzioni ottimali e consone al vissuto ciclo di vita degli edifici (Palazzi Viani Dugnani, Biumi Innocenti e Villa Simonetta in primis).

Obiettivo 5 – Offrire soluzioni tecnologiche innovative per la realizzazione ed il mantenimento di tutti i servizi digitali che rendono maggiormente fruibile l'offerta turistica e culturale. Gli investimenti previsti per la valorizzazione del patrimonio culturale, per lo sviluppo della mobilità e per sviluppare una crescita sostenibile della Città di Verbania necessitano di un ripensamento complessivo degli strumenti per la gestione e pubblicazione del patrimonio di dati e informazioni del Comune e degli Enti ad esso collegati, nonché dell'integrazione di servizi efficaci e fruibili digitalmente per tutti coloro che si interfacciano con questi enti.

Piano delle Azioni

Il Piano delle Azioni viene rappresentato in termini essenziali rispetto alla strategia di sviluppo urbano, secondo un'articolazione di Azioni integrate e tematicamente orientate, tra loro coordinate e sinergiche, che potranno essere facilmente implementate con nuove iniziative che verranno definite attraverso la consultazione degli uffici o di gruppi di lavoro inter-dipartimentali istituiti per affrontare specifiche problematiche. Questa eventualità viene di seguito illustrata al paragrafo: "Coerenza politica nel promuovere lo sviluppo sostenibile del Piano Strategico".

Le Azioni sono state definite sulla base delle aspettative riposte negli interventi, ritenendo che ciascuna sia in grado di assicurare la massa critica degli investimenti ed il conseguimento dei risultati attesi non solo dagli indicatori, quanto dall'intera Città di Verbania.

Azioni - Obiettivo 1

AO1.01 - Palazzo Viani Dugnani Museo del Paesaggio - AO1.02 - Palazzo Biumi Innocenti

In relazione alle linee strategiche individuate, sono state delineate le azioni in cui si concretizzerà l'attività del Museo.

Attività espositive

L'obiettivo è quello di presentare due mostre temporanee nel periodo estivo, da aprile a settembre. Può essere raggiunto nel momento in cui tutta la sede di Palazzo Viani diventa utilizzabile, attraverso:

- La ristrutturazione dell'ala sud
- La climatizzazione delle ali sud e ovest
- Il restauro dei soffitti a cassettoni del piano nobile
- Il ripristino degli affreschi intonacati al piano terra
- La costruzione di un chiosco bar nella parte terminale del cortile

Gli interventi servono a completare il restauro e ad allargare gli spazi disponibili per le esposizioni, e a consentire prestiti dalle collezioni esterne, legati ad una corretta gestione del microclima. Il chiosco bar costituisce senza dubbio un elemento di attrazione, connesso anche con la compresenza nel cortile dell'ufficio turistico comunale.

Deposito visitabile

Al termine della ristrutturazione del Palazzo Viani Dugnani si avrà il piano terra dedicato alla gipsoteca Troubetzkoy. Lo spazio disponibile consente però l'esposizione al pubblico di circa il 40% delle opere dello scultore. Le altre debbono essere depositate nel piano interrato dello stesso Palazzo Viani Dugnani, anch'esso oggetto di un intervento di climatizzazione all'interno del POR FESR.



Principe PAUL TROUBETZKOY (1866 – 1938), Ballerina

Un analogo problema si pone per la pinacoteca, che conta circa 600 opere complessive. Circa il 20/25% delle stesse potranno essere esposte permanentemente a Palazzo Viani Dugnani. Si tratta di una collezione di notevole valore. Il progetto presentato prevede l'intervento sull'altra sede museale di proprietà del Comune di Verbania (Palazzo Biumi Innocenti) il cui piano terra sarà interamente dedicato a deposito visitabile su appuntamento. Si renderebbe così disponibile agli

studiosi e anche al pubblico generico interessato una larga parte delle pinacoteca.

Didattica

Il Museo realizza attività per le scuole orientate alla conoscenza del museo cittadino e delle sue collezioni, all'avvicinamento alla scultura e alla pittura come mezzi d'espressione, alla capacità di lettura e di riproduzione di un'opera d'arte e alla capacità espressiva in generale delle giovani generazioni.

Le attività didattiche hanno interessato fino al 2017 prevalentemente le scuole dell'infanzia e primarie, a partire dal 2018, si intendono coinvolgere anche le scuole medie e le superiori.

Marketing e comunicazione

Quanto indicato nei paragrafi dedicati al turismo ha come corollario la necessità imprescindibile di una politica di comunicazione coerente, che si articola in:

- Ufficio stampa locale per le iniziative mirate alla popolazione del territorio e alle seconde case
- Ufficio stampa nazionale per le mostre temporanee
- Struttura di distribuzione sistematica del materiale cartaceo
- Rapporti strutturati con le agenzie di incoming e i tour operator
- Gestione editoriale del sito web
- Gestione sociale networks
- Campagne di web & social advertising

Google art & culture

Il Museo del Paesaggio ha già stipulato un contratto con Google Art & Culture, che consentirà di entrare nell'omonimo portale con la restituzione del patrimonio del Museo attraverso le tecnologie offerte dalla piattaforma.



Principe PAUL TROUBETZKOY (1866 – 1938), Ritratto di bambina

L'utilizzo di questo strumento di promozione integrerà il percorso avviato dal Museo di rafforzamento degli strumenti di promozione sopra descritti.

Editoria

Tra gli obiettivi del Museo del Paesaggio, e in particolare della sua emanazione come Centro Studi del Paesaggio, c'è un progetto editoriale che si colloca nella scia di una pluridecennale attività di ricerca sul tema del paesaggio del territorio e delle sue emergenze artistiche e architettoniche. Gli obiettivi sono:

- produrre i cataloghi completi delle collezioni, oltre a quello della Gipsoteca Troubetzkoy già pubblicato. Si procederà al catalogo della collezione di Arturo Martini e della Pinacoteca. E' in progetto poi un bookcase che raccolga tutti i cataloghi delle collezioni;
- pubblicare almeno due opere all'anno relative al paesaggio e ai beni culturali e architettonici del territorio;
- pubblicare una sintesi dei convegni, workshop o cicli di formazione tenuti nell'ambito delle attività istituzionali del paesaggio.

Centro di documentazione – Biblioteca

Al piano nobile di Palazzo Biumi Innocenti, sede secondaria del Museo del Paesaggio, anch'essa di proprietà comunale, troverà posto la biblioteca del Museo, dotata di circa 10.000 volumi recenti e circa 700 volumi antichi. La biblioteca entrerà nel circuito bibliotecario provinciale e sarà visitabile su richiesta.

Fondo Fotografico

Sempre al piano nobile di Palazzo Biumi Innocenti verrà collocato il fondo fotografico, costituito da circa 15.000 fotografie che sono in corso di digitalizzazione e catalogazione.

AO1.03 – Giardini di Villa San Remigio

L'abbiamo definita "la miniera verde" della città, non a caso; la sua posizione dominante nel Colle della Castagnola fu una felice intuizione del nonno della pittrice Sophie Browne, Mr. Peter, che vi fece edificare un pittoresco e bucolico chalet.

Da quel primo atto fondativo seguirono gli interventi che diedero origine ai giardini e la realizzazione della villa di famiglia divenuta nel frattempo Della Valle di Casanova, a seguito del matrimonio, nel 1896 tra i cugini, il marchese Silvio cultore della poesia simbolista, della letteratura tedesca e colto musicologo, e la consorte Sophie, artista verista, celebrata nella tecnica a pastello, le cui opere fanno parte della collezione permanente del Museo del Paesaggio.

I giardini di Villa San Remigio appaiono ancor oggi, nonostante la devastazione subita dal tornado che si abbattè nell'agosto del 2012, un esempio eclettico tra il gusto del marchese Silvio per i giardini rinascimentali all'italiana e quelli neoromantici inglesi della consorte, con contaminazioni

statuarie in cemento e fontane di stile simbolista. Il complesso con vedute del lago indescrivibili, fu meta nella Belle Époque di numerose personalità artistiche, tra cui Gabriele D'Annunzio, Umberto Boccioni, Ferruccio Busoni.

I giardini di Villa San Remigio, attualmente chiusi al pubblico necessitano di una sistemazione complessiva, tuttavia le esigue risorse disponibili indirizzano ad un recupero parziale, nella porzione più nobile, quella vegetazionale, alla luce dei danni riportati durante l'azione devastante di un tornado. Dovrà pertanto essere eseguito un approfondito rilievo vegetazionale necessario a valutare lo stato di salute delle alberature esistenti e la loro stabilità, insieme alla quantificazione dei costi e dell'esecuzione delle cure necessarie, delle potature e nel caso, dei tagli necessari e delle ripiantumazioni. Dovranno inoltre essere rimossi i ceppi delle alberature schiantate a causa dell'azione devastante del tornado e ripristinate alcune balaustre disposte lungo le terrazze inghiaiate circostanti la villa.



Villa San Remigio vista dalla scogliera

Questi interventi hanno lo scopo di ottenere la messa in sicurezza del parco, risolvendo i numerosi problemi attuali legati fondamentalmente alla sicurezza del parco che lo rendono di fatto inagibile e ripristinare il percorso principale costituito dal viale realizzato con pavimentazione architettonica inghiaata a tutto campo da ricostruire.

Dovrà essere affrontato lo studio per l'unificazione, nel rispetto delle originarie caratteristiche, dei Giardini di Villa Taranto e del Parco di Villa San Remigio, quale elemento fondamentale per la creazione dei "Giardini della Castagnola", un sistema ambientale definito dall'arte dei giardini, nei suoi stili più caratteristici e rappresentativi.

Lo studio per l'unificazione nel rispetto delle originarie caratteristiche dei Giardini di Villa Taranto e del Parco di Villa San Remigio, è l'elemento indispensabile alla creazione dei "Giardini della Castagnola", un sistema ambientale definito dall'arte dei giardini, nei suoi stili più caratteristici e rappresentativi: all'inglese o stile informale e all'Italiana o stile formale.

L'ipotesi è realizzare un'offerta culturale e turistica di richiamo internazionale rappresentata dal Parco di Villa San Remigio, dal prestigioso Giardino di Villa Taranto e dal Centro Culturale degli Studi sul Paesaggio previsto negli ultimi due piani di Villa San Remigio.

I giardini del parco botanico di Villa Taranto a confine del compendio immobiliare di Villa San Remigio, sono situati a Verbania, tra Intra e Pallanza, sono il risultato del progetto originariamente intrapreso dal Capitano inglese Neil Mac Eacharn, che acquistò la villa nel 1931 con la precisa ambizione di creare un giardino sul Lago Maggiore. Il nome rende omaggio al duca di Taranto.

Nel 1939 il capitano Mac Eacharn, non avendo eredi diretti, decise di donare l'intera proprietà allo Stato italiano, ottenendo in cambio il permesso di essere sepolto nel mausoleo collocato al centro del parco di stile fondamentalmente inglese, informale, anche se non mancano ispirazioni italiane come statue, fontane, specchi d'acqua, terrazzi, cascate con migliaia di specie di piante e fiori distribuite sopra un'area di circa 16 ettari, attraversata da 7 km di viali.

Sono presenti: eucalipti, azalee, rododendri, magnolie, michelie, aceri, camelie, dalie, tulipani, fiori di loto, eriche, astri nani, ortensie, numerose piante tropicali (tra cui la Victoria cruziana), esemplari rari come la Dicksonia antartica e la Davidia involucreta). Purtroppo, anche i Giardini di Villa Taranto sono stati devastati come il Parco di Villa San Remigio, dal tornado del 2012 e ancor oggi restano indelebili i danni di quella devastazione.



Villa San Remigio dall'alto

Le ricadute economiche sul territorio, attuata la creazione dei “Giardini della Castagnola” risulteranno non solo dirette ed in favore dell'Amministrazione Comunale e dell'Ente Giardini Botanici di Villa Taranto per gli introiti legati alla gestione del compendio, bensì indirette.

Offrire ai tour operator un compendio di tale vastità ed importanza, accomunato ai giardini botanici di Villa Taranto, vuol dire esprimere un'offerta di attrattività riferita all'architettura del paesaggio ed

ai giardini, unica e peculiare nel panorama europeo. L'accomunarla ai contenuti ed ai valori culturali ed artistici del Museo del Paesaggio, la rende ancora più forte e sinergica con le azioni sviluppate o che si svilupperanno con il Museo del Paesaggio.

La riqualificazione funzionale della Villa San Remigio, attualmente in corso potrà rendere il compendio, una location inestimabile e di prestigio internazionale, destinandola anche ad una serie di eventi da programmare nel tempo, con la partecipazione di partner privati che siano in grado di far risaltare maggiormente la potenzialità del complesso una volta recuperato. E' evidente come un sistema culturale di questo tipo provochi ricadute estremamente positive nell'economia turistica della Città di Verbania e non solo. L'intervento in corso sull'edificio della villa, finanziato con fondi propri della Città di Verbania, reso possibile dalla Fondazione Cariplo, agisce sui due piani della villa, il piano seminterrato ed il piano aulico, con interventi mirati al restauro conservativo ed all'adeguamento degli impianti tecnologici ed antincendio, oltre alla ricostruzione del ponte lungo il viale principale all'ingresso di via Vittorio Veneto.

Questo primo intervento di riqualificazione determinerà l'utilizzo del piano aulico per attività pubbliche, culturali, di rappresentanza, oltre a richiamare operatori economici e società intenzionate a svogervi simposi e convegni di formazione del personale, in una cornice ambientale di inestimabile valore che la Città di Verbania offrirà sviluppando sinergie con tour operator e gli albergatori della città.

Didattica

Potranno essere intraprese attività di formazione sulle architetture dei giardini e del paesaggio e corsi di manutenzione del verde per formare e specializzare gli operatori del verde e dell'arte dei giardini con accordi indirizzati alle scuole di formazione professionali ed all'Associazione dei Florovivaisti del Verbano Cusio Ossola.



La figura del "Giardiniere d'Arte" nella storia

L'azione didattica e formativa rileva inoltre l'opportunità di attivare presso il compendio di Villa San Remigio i prestigiosi "Corsi di formazione per Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici" azione finanziata dalla Regione Piemonte con risorse del Por (Programma operativo regionale) - Fse (Fondo sociale europeo). Questa azione interesserebbe oltre agli specialisti del settore anche i florovivaisti del Verbano Cusio Ossola per qualificare ulteriormente le professionalità in capo alle aziende, VCO Formazione e Confartigianato Imprese del Piemonte Orientale.

Attività, Eventi, Marketing e Comunicazione

Numerosi sono gli eventi e le azioni che potranno essere sviluppate nei giardini di Villa San Remigio. Molteplici sono le suggestioni e le ipotesi di eventi e di utilizzazioni funzionali, ispirate da questo ambiente unico:



- "Editoria e Giardini", la rassegna annuale di editoria sul tema del giardinaggio che riunisce gli appassionati di botanica a Verbania, sul Lago Maggiore, quest'anno alla 15° Edizione



- "LetterAltura" - Festival di letteratura di montagna, viaggio, avventura con incontri e letture guidate nei giardini di Villa San Remigio



- "San Remigio Dream Wedding", l'evento Fine Art Wedding che si tiene annualmente in Villa Giulia, dedicato al reportage, agli abiti, al trucco, ai regali, alle acconciature, ai viaggi, ai

- gioielli, ai fiori, agli allestimenti, alla musica, alle partecipazioni ed animazioni per bambini
- Eventi societari e presentazioni di prodotti ed iniziative private in genere
- Conferenze stampe istituzionali pubbliche e private



- Dream Wedding e Dream Wedding Anniversary con assistenza, progetti eventi di Location Manager, Lady Mariage e Wedding Planner - L'ufficialità del rito civile del matrimonio nella prestigiosa sede di Villa San Remigio con possibilità di celebrare direttamente in villa il proprio matrimonio con grandi vantaggi organizzativi e logistici
- Concerti musicali estivi all'aperto
- Mostre e rassegne d'arte, cultura e presentazioni editoriali nel piano aulico di villa San Remigio

Ognuna di queste suggestioni, rappresentate sommariamente potrà essere declinata secondo un preciso e dettagliato "Evento e Progetto Speciale" tenendo fede alla "mission statement" dell'utilizzazione culturale del compendio paesaggistico e dei piani seminterrato ed aulico della villa, prevedendo comunque all'inizio di ogni nuova stagione, la costituzione con partner culturali ed economici, di progetti di collaborazione ad hoc legati a un singolo evento o a un ciclo di eventi da ripetersi periodicamente. Partner pubblici, ma soprattutto privati che potranno essere i potenziali sponsor, ovvero il capitale in forma economica da investire negli eventi, creati e studiati appositamente dalla Città di Verbania per rappresentare al mondo i suoi valori paesaggistici e culturali attraverso indiscutibili vantaggi pubblici, ma anche consistenti opportunità per i potenziali partner privati a cui ogni specifico progetto viene rivolto.

Google art & culture

Viene sviluppata analoga azione già intrapresa dalla Direzione del Museo del Paesaggio.



Google art & culture

Editoria

I Giardini della Castagnola saranno il fulcro dell'editoria internazionale del Paesaggio, dell'Arte e Architettura dei Giardini, di "Editoria & Giardini" nel solco di un'evento giunto ormai quest'anno alla 15° Edizione e di "Letteraltura".

Centro di documentazione – Biblioteca

La seconda fase del recupero di Villa San Remigio sarà riferita ai piani primo e secondo per poter realizzare la sede del Centro Studi sul Paesaggio dotato di centro di documentazione e di biblioteca a tema.

AO1.04 – Recupero e riqualificazione funzionale di Villa Simonetta

L'immobile monumentale gravemente danneggiato, che si presta ad una importante occasione di ammodernamento e rivalutazione, per tutta la Città di Verbania e le zone limitrofe, individuando una nuova offerta nel settore turistico ricettivo che si diversifica rispetto a quella attuale, riferita sia all'abitato di Intra che a quella dei due centri rivieraschi di Pallanza e di Suna. La realizzazione nel recupero della villa di un Bed and Breakfast moderno e funzionale, al servizio di una clientela dinamica, di un turismo giovanile ed itinerante, oltre ad un centro culturale ed espositivo sui molteplici aspetti del lago Maggiore dagli eventi storici, ai personaggi illustri, ai borghi lacustri, alle attività e lavori tipici del lago. Questi spazi destinati a funzioni culturali sono correlati alle attività de "La Casa del Lago". Il fabbricato, appartiene ad contesto storico vincolato che fa trasparire un passato luminoso che convogliato adeguatamente attraverso una sapiente progettazione, può portare alla realizzazione di camere da letto con asserviti numerosi locali, per la fruizione di tutto questo impianto di tipo alberghiero, di nuova composizione. In questo senso il Comune di Verbania concederebbe il fabbricato poi ristrutturato "chiavi in mano" ad un gestore qualificato esterno, secondo le modalità a norma di legge.

Attività espositive e didattiche - "Arie del Lago"

La strategia del progetto culturale di Villa Simonetta a Intra è fondata sulla Multimedialità & Storytelling.

Il recupero di Villa Simonetta è correlato ad una destinazione culturale particolare: "Arie del Lago" direttamente legata alla "Casa del Lago". Una struttura culturale multimediale, non un museo di collezione, un museo di narrazione, dove lo storytelling è protagonista della strategia di comunicazione espositiva museale. In pratica si tratta di raccontare storie, narrare fatti ed eventi del nostro passato legati al lago e alla vita sul lago. E' una pratica che sta prendendo sempre più popolarità. Illustrare racconti al pubblico non è solo appagante per il soggetto che lo esterna, ma è anche una pratica che attira sempre più l'interesse della gente, che affascina e che suscita emozioni. Lo storytelling, è stata inizialmente introdotta dal marketing aziendale e in seguito adottata in molti musei, in quanto capace di due azioni fondamentali: formare efficacemente il visitatore e attirare il suo interesse. Al giorno d'oggi, dove si è assistiti ad un calo delle presenze nel frequentare musei o esposizioni di ogni genere, si cercano nuovi mezzi di comunicazione efficaci per conquistare il pubblico interesse, al contempo validi per formare il visitatore e per trasmettergli valori e conoscenze.



Villa Simonetta veduta storica

Altro emblema delle "Arie del Lago" sarà lo Storytelling Interattivo, ovvero l'arte di raccontare storie che incorpora forme d'interazione tecnologiche e sociali per proporre dei contenuti al pubblico interessandolo a temi proposti solitamente in musei e libri. Le nuove forme di narrazione vengono identificate con una molteplicità di termini: non-lineari, interattive, transmediali, deep-media e molti altri. Lo Storytelling Interattivo prevede azioni familiari a tutti noi: cliccare/toccare/scrollare, finalizzate a un'esperienza partecipativa e/o a seguire una storia declinata su media. Interagire per trasformare il dialogo e le informazioni tra media e pubblico. Si tratta di integrare l'interazione nella narrazione come nei videogiochi. La volontà di interagire e di sviluppare storie interattive è inevitabile in un mondo in accelerazione ed eccessivamente connesso. Questo cambiamento comportamentale, la possibilità di interagire sono state così definite dall'attore Kevin Spacey: "Le persone vogliono il controllo. Vogliono la libertà. Dategli quello che vogliono, quando lo vogliono nella forma in cui lo vogliono... e a un prezzo ragionevole."

L'interattività per bambini è rappresentata al primo piano di Villa Simonetta. Due sono gli spazi comunicanti:

- l'ampia sala centrale con le finestrate tripartite lungo il pronao dell'ingresso storico principale – dimensioni interne 7,06 mt. per 8,98 mt. - superficie di capestio mq. 63,39.
- la sala attigua passante in due punti, distribuita anche dal corridoio dorsale – dimensioni interne 7,16 mt. per 5,41 mt. - superficie di capestio mq. 38,73.

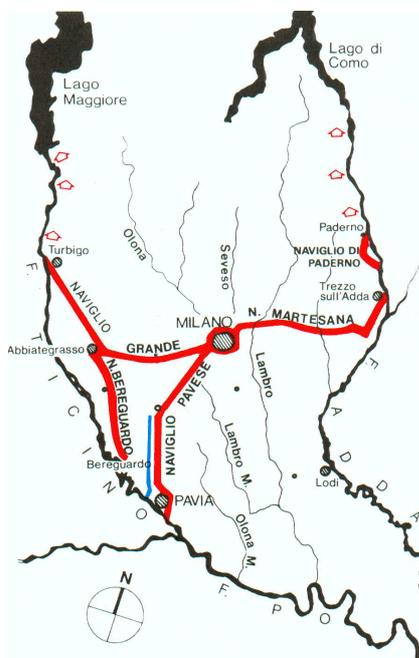
Lo spazio costituito dai due locali passanti al piano primo della villa è destinato all'interattività per bambini da 0 a 5 anni dove è possibile scoprire, capire, osservare, provare. Partendo da quello che loro sanno fare così bene: toccare, guardare, vedere e sentire. Sperimentare i sensi attraverso i sensi, mettendo a disposizione occasioni ogni volta diverse e originali. Originali come sono le intenzioni e le azioni di ciascuno. Un luogo neutro nelle linee e nei colori, quasi sospeso, in attesa. Questo se non c'è qualcuno dentro. Non si muove se non si muove qualcuno, non fa vedere nulla se non c'è qualcuno a fare qualcosa. Ma se i bambini entrano ad animare gli ambienti, apre a esperienze di stupore, scoperta, conoscenza. Uno spazio che manifesta i sensi di chi ci sta dentro. Si colora e si muove, in dialogo con i pensieri, le azioni, i gesti di chi lo abita. Vibra della curiosità che spinge a esplorare, della ricchezza di gesti e percorsi possibili per incontrare il mondo. Un'esperienza capace di aprire orizzonti oltre il quotidiano per bambini che guardano sempre con

occhi aperti e lucidi e con testa libera quanto di interessante, arricchente e anche divertente, hanno già visto e mai visto, già sentito e mai sentito, già toccato e mai toccato, già annusato e mai annusato, già assaggiato e mai assaggiato. Ogni parete è dedicata a un senso in particolare, ma i bambini sanno tenere insieme, sperimentano e imparano con tutto, corpo, mente, emozioni. È uno spazio senza indicazioni, dove anche l'adulto non insegna, ma partecipa allo stupore. Lo spazio è destinato a un pubblico composto da babult – coppie di bambini (baby) e adulti accompagnatori (adult) - che insieme scoprono l'ambiente e condividono un nuovo modo di stare insieme. Pareti sensorizzate, virtuale e reale reagiscono e si modificano insieme allo spazio e ai suoi possibili utilizzi. Anche l'acqua, in bagno, potrebbe muoversi in modi nuovi, così come le luci che cambiano e le superfici diverse che danno alla pelle varie sensazioni, in base alle scelte e alla curiosità di chi ci entra. Tra le pareti sensitive e sensoriali il "Gioco del Lago" evoca gli elementi della vita sul lago, i luoghi, gli scenari storici, le imbarcazioni, rimandando ai bambini un'idea di sé come creatore di scenari non scontati. La sala del "Gioco del Lago" è un o spazio delimitato ed organizzato da forme colorate ed imbottite che rappresentano il contorno del lago, con gli affluenti, i paesi e le colline a strati imbiottiti sovrapposti che riprendono semplificandola, l'orografia del lago Maggiore. Un giocoso, colorato anfiteatro ludico e didattico destinato anche alla prima infanzia.

Gli adulti troveranno d'interesse le sezioni espositive e storiografiche dedicate agli allestimenti culturali a tema:

Il lavoro a filo d'acqua

- Le tradizionali barche da lavoro e da pesca del nostro lago, gli attrezzi di lavoro e le testimonianze di vite vissute a filo d'acqua
- La via del marmo, da Candoglia a Milano
- Gli Scalpellini di Suna
- La navigazione e i trasporti sul Lago Maggiore
- La ricerca scientifica dell'Istituto di Idrobiologia di Pallanza



La Via del Marmo da Candoglia al Duomo di Milano attraverso il Toce, il lago Maggiore, il Ticino e il Naviglio Grande

Imbarcazioni e natanti

- Le tipologie delle barche tradizionali, i progetti di costruzione navale, la tecnica costruttiva e gli attrezzi - Materiale storico e documentale tratti dal libro e dalla ricerca di Francesco Rusconi Clerici
- Piroscafi a ruota, battelli, traghetti e aliscafi
- Maddalena, la vaporiera del cantiere Vidoli
- La canadese in mogano del cantiere Cislighi



Il paesaggio a filo d'acqua

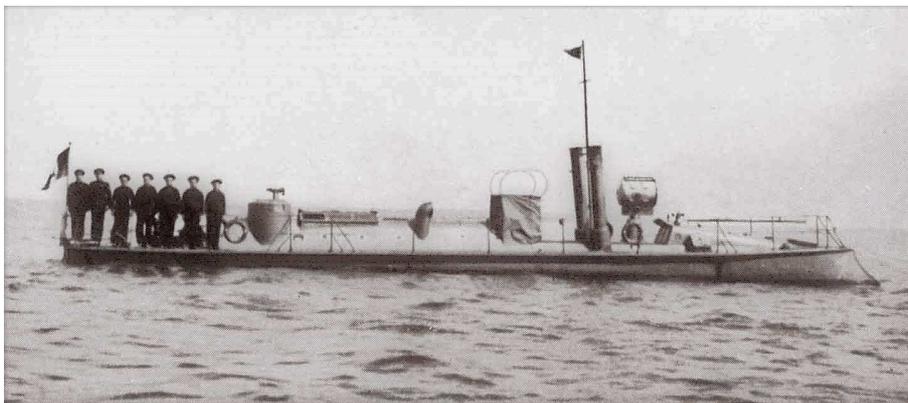
- I borghi dei pescatori, i loro porti
- I porti foranei maggiori
- L'antico porto di Suna
- Darsene e ville sul Lago Maggiore
- Eremi e conventi



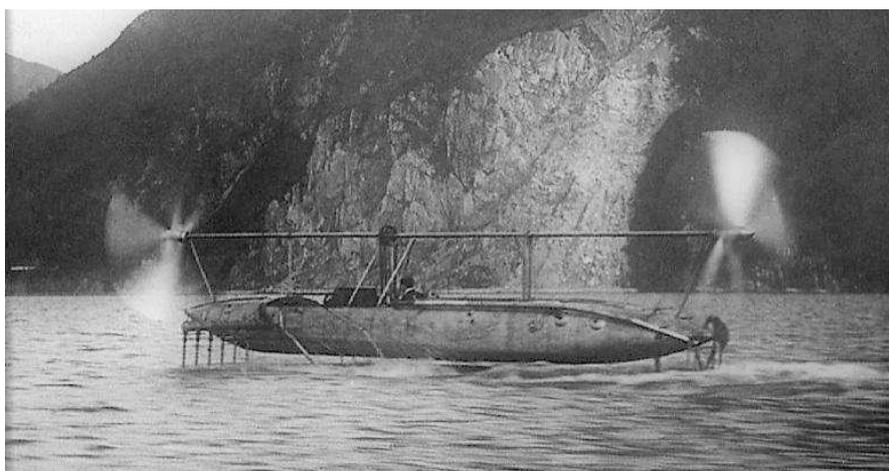
Villa "La Scagliola", Pallanza, via Vittorio Veneto

Gli eventi e la storia

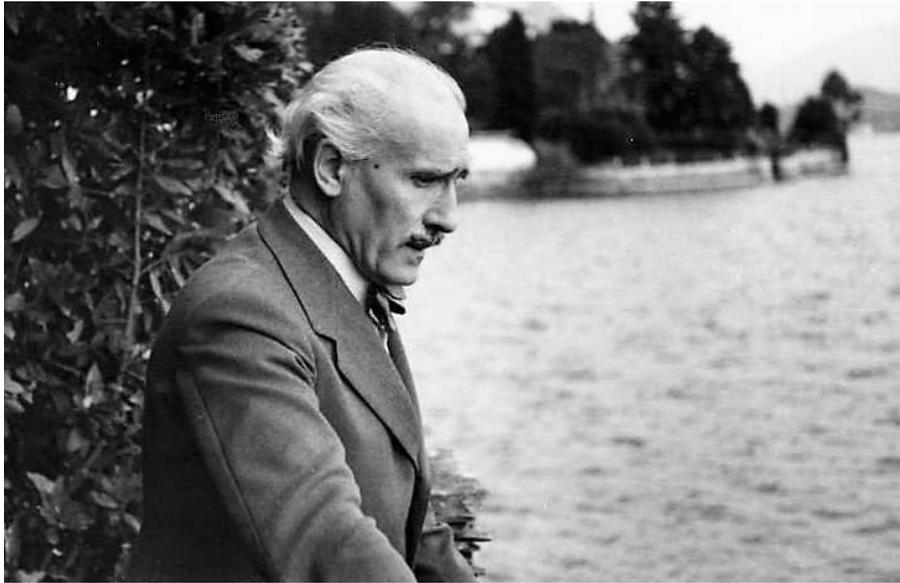
- La prima cannonata della seconda guerra d'Indipendenza esplosa a Fondotoce il primo maggio 1859 al "Mòtt di Bàll" ricordata su uno sperone di roccia sopra la strada a memoria epigrafica di due scontri che si tennero nel 1798, tra le truppe sarde e quelle franco-cisalpine, e il primo maggio 1859 tra gli austriaci sbarcati dal battello "Benedek" e i piemontesi



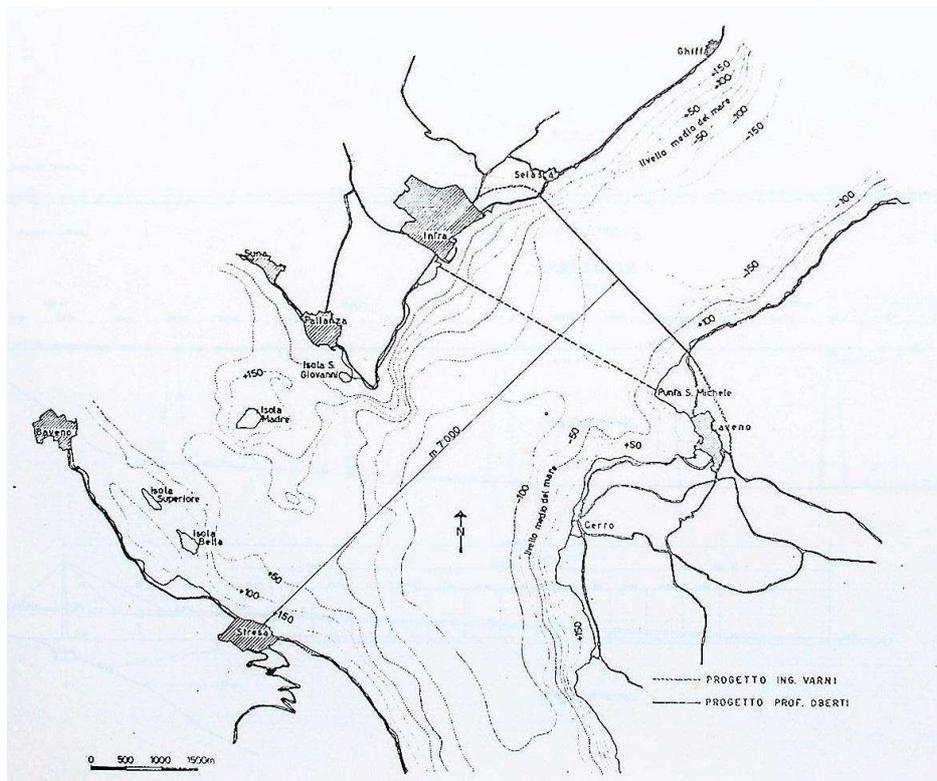
- L'affondamento della leggendaria Torpediniera T19 "Locusta", il battello incrociatore in acciaio di venti metri che 120 anni fa (8 gennaio 1896) fu sorpreso da un fortunale mentre pattugliava il confine svizzero del Lago Maggiore e fu inghiottito dalle acque del bacino senza lasciare tracce
- 5 giugno 1862, Giuseppe Garibaldi sbarca a Intra
- "A Roma con Voi nel cuore..." I piani strategici di conquista dello Stato Pontificio dell'Eroe dei Due Mondi con Francesco Simonetta nella sua villa di Intra
- L'attacco di Garibaldi e dei Cacciatori delle Alpi ai forti di Laveno
- Le cannoniere austro-ungarica Radetzky e Taxis
- Il piroscalo a ruote Benaco
- Il Verbano, primo battello a vapore in servizio sul lago Maggiore, varato il 15 febbraio 1826
- Gli affondamenti del battello Milano, mitragliato, incendiato e affondato il 26 settembre 1944 e del battello Genova il 25 settembre 1944



- Gli esperimenti di Enrico Folanini sul lago Maggiore con gli Idrotteri, i velocissimi vascelli libranti di inizio '900



- Il maestro Arturo Toscanini e l'isolino San Giovanni
- Il ponte Laveno-Intra dell'ingegner Varni, del 1937, lungo tre chilometri, come la distanza fra Punta Castagnola e Laveno, con profondità del lago, di circa trecento metri
- Il ponte di barche di Fondotoce
- 25 agosto del 2012, paura a Verbania



Tracciati del ponte tra Intra e Laveno Ing. Varni e variante al "Ponte galleggiante Varni" elaborato dall'ing. Oberti del Politecnico di Torino

Illustri lacustri

- Arturo Toscanini



- Paul Troubetzkoy
- Dinamo Azari
- Mario Tozzi
- Leonardo Dudreville
- Max Bill
- Jean Arp e Marguerite Hagenbach
- Piero Chiara
- Luigi Cadorna
- Georg Friedrich Bernhard Riemann

Cinematografia

- La stanza del vescovo, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi e Ornella Muti, tratto dal libro di Piero Chiara
- Hotel Meina, di Carlo Lizzani



- "Addio alle armi" di Charles Vidor e John Huston dal libro di Ernest Hemingway

Sport a filo d'acqua

- Enrico "Chicco" Vidoli campione di motonautica
- Beniamino Bonomi campione olimpico e mondiale nel Kayak
- Le Canottieri di Intra e di Pallanza
- Il Circolo Velico del Verbano
- La Polisportiva Verbano, le Canoe di Suna

AO1.05 – La Biblioteca Civica Pietro Ceretti in Villa Maioni

L'intervento vuole migliorare la fruizione ed i servizi culturali offerti dalla Biblioteca Civica Pietro Ceretti nella villa storica di proprietà comunale, denominata "Villa Maioni" nell'ottica della tutela e conservazione dell'azione culturale e sociale difesa e promossa dall'Amministrazione Comunale con il Servizio Culturale e Sociale offerto tramite la Biblioteca Comunale.

L'intervento considera prioritario l'adeguamento normativo della struttura della biblioteca, ritrovo e riferimento culturale non solo della Città di Verbania, ma di tutta la provincia, in considerazione delle azioni intraprese e programmate, in un'ottica di continuo rinnovo, da parte della direzione del servizio bibliotecario.



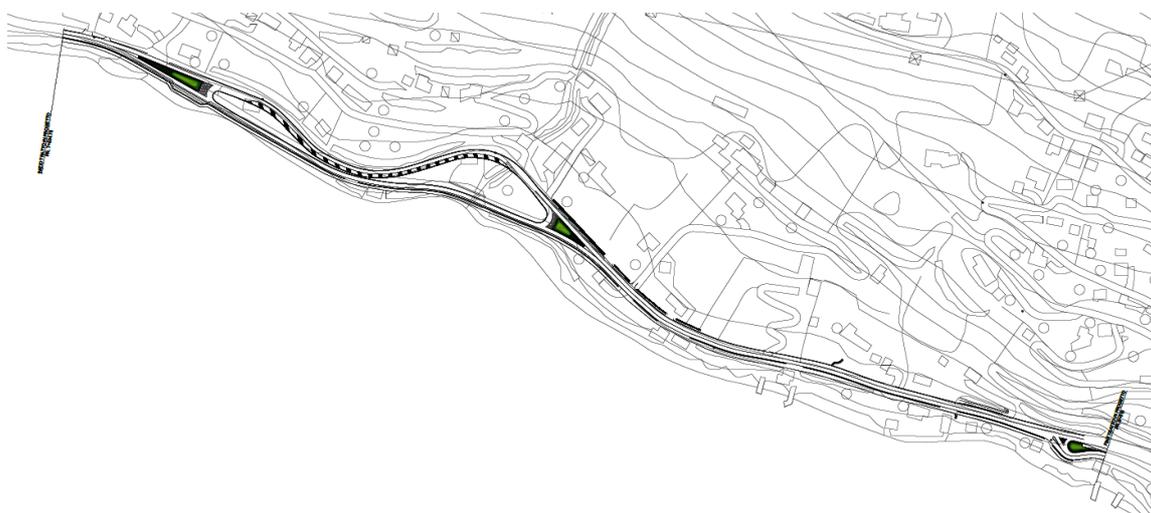
Villa Maioni - Biblioteca Civica Pietro Ceretti

Altra peculiarità della biblioteca è quella di essere ambientalmente contornata da un ampio giardino pianeggiante con presenze scultoree. La peculiarità della villa, oltre alla completa immersione nel giardino, è la presenza storica dell'edificio lungo il water front del lago Maggiore che si affianca al Centro Eventi "Il Maggiore", all'Arena ed alla spiaggia, caratterizzata da un piccolo golfo assiduamente frequentato. Queste caratteristiche ambientali hanno suggerito l'azione riferita

all'obiettivo tematico OT2 per diffondere i servizi culturali nel giardino e nell'area pertinenziale al Centro Eventi mediante l'installazione di smart bench, panchine intelligenti utilizzabili con i supporti digitali anche negli orari serali quanto il servizio bibliotecario è sospeso. Siano di fronte ad una vera e propria cittadella culturale sulla sponda del lago Maggiore.

AO1.06 – La pista ciclopedonale panoramica Fondotoce - Suna

Realizzare la pista ciclopedonale che unisce gli abitati di Fondotoce, la Riserva Naturale Speciale del fondo Toce, gli insediamenti turistici dei due laghi, Maggiore e Mergozzo con l'abitato di Suna, un'opera strategica per il sistema della mobilità sostenibile che contribuirà all'apprezzamento dei valori paesaggistico ambientali in quanto localizzata lungo l'asse della strada litoranea del lago Maggiore. L'intervento è stato inserito nella candidatura a finanziamento del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia"; il cosiddetto "Bando Periferie". Suddiviso in 2 lotti, attualmente è in corso di attuazione l'appalto per l'esecuzione del primo lotto, riferito al tratto che collega la località "Costa Azzurra", in Frazione di Fondotoce alla località "Ca' Bianca" in prossimità dei "Tre Ponti".



Pista ciclabile Fondotoce - Suna tracciato del 2° lotto

Questa opera è stata rappresentata come prioritaria nel processo partecipativo con la cittadinanza e gli operatori economici del turismo e ritenuta strategica per tutte le attività turistiche esistenti e per gli esercizi commerciali. Una pista ciclopedonale panoramica con numerose calate a lago e spiagge attrezzate per la balneazione con prevalente carattere naturalistico ambientale. Il secondo tratto sarà caratterizzato dalla presenza degli Smart Lamp Post, i lampioni intelligenti con videocamere, prese di ricarica per le biciclette elettriche, collegamento wi-fi e sensoristica.

Azioni - Obiettivo 2

AO2.01 – Ciclovia Panoramica Transfrontaliera del lago Maggiore

Perseguire con gli altri Comuni rivieraschi di Cannobio, Cannero Riviera, Oggebio, Ghiffa, l'intento di dare corso ad uno studio di fattibilità tecnico economica quale iniziativa di interesse strategico,

valida ai fini della valorizzazione e promozione dei territori rivieraschi e richiedere congiuntamente, attraverso l'istituto dell'Unione di Comuni, previsto nella D.G.R. 27 Luglio 2015, n. 22-1903, approvazione "Progetto di Rete ciclabile di interesse regionale" l'inserimento di tale tracciato tra le ciclovie di interesse regionali al fine del finanziamento dello studio.



Rete delle Ciclovie Nazionali

AO2.02 – Completamento della rete delle piste ciclabili cittadine

Completare la rete delle piste ciclabili cittadine all'interno dei centri abitati, destinando alla viabilità lenta alcuni spazi lungo le strade principali destinati a parcheggio pubblico, per ricollocarli, concentrandoli, in altri ambiti attrezzati a parcheggio, attraverso la preventiva stesura del Programma Urbano Parcheggi (PUP) secondo le indicazioni del Piano Regolatore Generale e del Piano Urbano del Traffico e della Mobilità delle Persone (PUT).

Azioni - Obiettivo 3

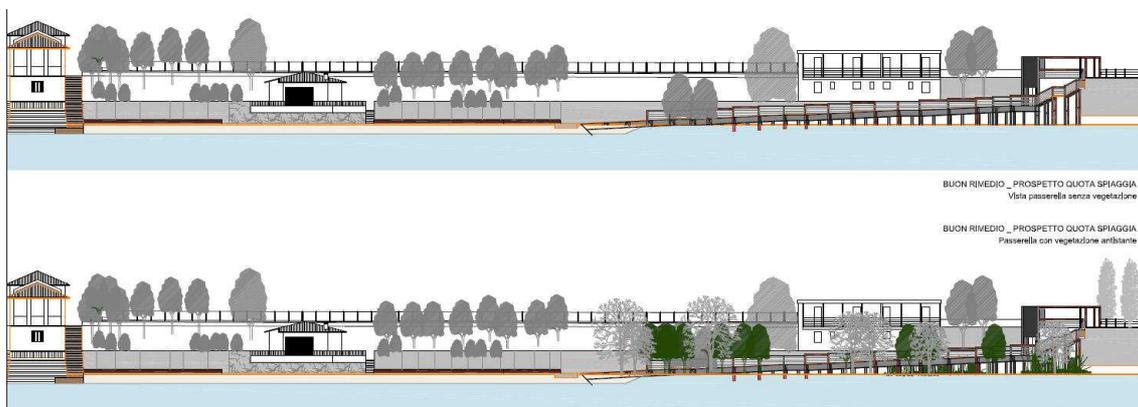
AO3.01 – Completamento della rete ciclopedonale litoranea della Città di Verbania

Completare la pista ciclopedonale lungo la litoranea che stabilirà il collegamento della Riserva Speciale Naturale del fondo Toce e i luoghi della ricettività turistica di carattere naturalistico in sede mobile, presenti lungo le sponde del lago Maggiore e lago di Mergozzo con gli abitati di Fondotoce e Suna, località Beata Giovannina e a seguire Villa San Remigio, Villa Taranto, Villa Maioni sede della Biblioteca Civica Pietro Ceretti, il Centro Eventi Culturali "Il Maggiore", l'abitato del Centro Storico di

Intra e Villa Simonetta. Un percorso che ricalca l'area d'ambito della Strategia Urbana Sostenibile della Città di Verbania.

AO3.02 – Riqualificazione delle spiagge

Realizzare le calate a lago lungo le spiagge pubbliche, garantendo un'agevole accessibilità e segnalando ai turisti l'offerta delle aree naturalistiche o infrastrutturate dedicate alla balneazione anche attraverso azioni complementari ed integrate alla strategia che mirano a trasformare Verbania in una efficiente tourist smart city, all in one, predisponendo lungo la pista ciclopedonale, negli hotel, edifici ed esercizi pubblici un'infomobilità ciclabile e pedonale comprendente itinerari turistici funzionali ed a tema, in svariate lingue.



Water front riqualificazione spiaggia in località "Beata Giovannina"

AO3.03 – Stazioni di ricarica e lampioni intelligenti Smart Lamp Post

Realizzare delle stazioni per la ricarica delle biciclette elettriche lungo la prevista nuova pista ciclopedonale da Fondotoce alla località Beata Giovannina e in altri siti, come il parcheggio del Cantro Eventi "Il Maggiore". Questa azione è iniziata con la stazione di ricarica elettrica per veicoli presso palazzo Flaim a Intra.



Esempio di colonnina di ricarica elettrica per biciclette

AO3.04 – Riqualficazione dei water front

Ampliare l'offerta delle aree pubbliche all'aperto e delle postazioni dedicate al fitness lungo il waterfront tra Intra e Suna. Questa azione è in corso di attuazione sul lungolago di Pallanza, lungo il Viale delle Magnolie.



Progetto di riqualficazione del lungolago di Pallanza – render di Viale delle Magnolie

Azioni - Obiettivo 4

AO4.01 – Favorire nella realizzazione degli interventi l'applicazione degli strumenti di politica ambientale GPP - Green Public Procurement e rispettare i Criteri Ambientali Minimi CAM nei bandi degli appalti, nella stesura dei documenti di gara e nell'aggiudicazione dei lavori nell'ambito dell'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

L'applicazione di questi criteri aumenta il valore di sostenibilità ecologica degli interventi, premiando l'industria della green economy, oltre a favorire l'economia circolare.



L'impiego dei materiali riciclati nell'esecuzione dei lavori favorisce l'economia circolare

AO4.02 - Utilizzare nei lavori materiali e parti d'opera eco-certificati e materiali eco-compatibili

L'importanza di una trasformazione "ecologica" della produzione edilizia è stata presa in considerazione da tempo anche dall'Unione Europea, prima con la direttiva 89/106 sulla qualità dei materiali da costruzione e poi con l'emissione del regolamento 880/92 ora sostituito dal Regolamento del Parlamento e del Consiglio (CE) n.1980/2000 e dal Regolamento del Consiglio (CEE) n.1836/93 riguardante il sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS), che prevede la costituzione di un marchio europeo denominato "ecolabel" per la certificazione della ecocompatibilità dei prodotti di qualsiasi genere, non solo di quelli edili.

Azioni - Obiettivo 5

AO5.01 - Nuova piattaforma di e-Government

Sviluppo ed implementazione di una nuova piattaforma di servizi e-Government, mediante la riprogettazione dei sistemi informativi, dei siti internet comunali e dei servizi online, al fine di pubblicare un'insieme di nuovi portali interoperabili.



Cruscotto on line

Creazione di un "cruscotto online" integrato nel portale istituzionale, a disposizione di cittadini, imprese e turisti, dove sarà possibile usufruire dei servizi comunali online.

Sviluppo di una o più app/webapp per la consultazione dei dati pubblicati dalla piattaforma che permettano di gestire e consultare in modo integrato informazioni legate alla proposta turistica e culturale (ad es. eventi, guida interattiva ai musei o agli elementi di interesse del territorio) o alla mobilità (ad es. viabilità, parcheggi, ordinanze e trasporto pubblico).

Digitalizzazione del patrimonio culturale e informativo finalizzato all'alimentazione della piattaforma dei servizi online, per ampliare l'offerta turistica e culturale.

Integrazione con le piattaforme regionali SmartDataNet e Geoportale, per la pubblicazione di open data e servizi web.

AO5.02 - Innovazione tecnologica dei poli culturali cittadini

L'intervento mira a supportare il percorso di innovazione tecnologica degli spazi pubblici e dei poli culturali individuati dalla Strategia Urbana. Innanzi tutto si provvederà all'allacciamento alla rete

comunale in fibra ottica delle strutture che ancora non risultano connesse e al potenziamento e l'ammodernamento del cablaggio laddove necessario. La rete wi-fi comunale verrà rinnovata e ampliata. Si procederà con la progettazione, acquisto ed implementazione dei supporti tecnologici, hardware e software, per la realizzazione del nuovo museo interattivo - multimediale previsto negli spazi ristrutturati di Villa Simonetta.



Villa Simonetta - Interattività e conoscenza del lago

Alcune attività verranno inoltre indirizzate all'innovazione tecnologica dell'offerta culturale del Museo del Paesaggio (palazzi Viani Dugnani e Biomi Innocenti). In questo ambito è anche prevista l'implementazione di sistemi software per la prenotazione delle visite, la bigliettazione, i pagamenti e per la gestione dei poli culturali, il tutto integrato nella piattaforma di e-government prevista dall'azione di cui al punto precedente e secondo le linee guida e le misure di sicurezza informatica previste dell'Agid (Agenzia per l'Italia Digitale).

AO5.03 - Strumenti per una Verbania smart

L'infrastruttura digitale creata e messa a disposizione con gli interventi previsti dalla Strategia Urbana e, in particolare con le azioni AO5.01 e AO5.02 del presente documento verrà diffusa sul territorio attraverso la creazione hub multimediali che permettano la fruizione dei contenuti in diversi ambiti cittadini.



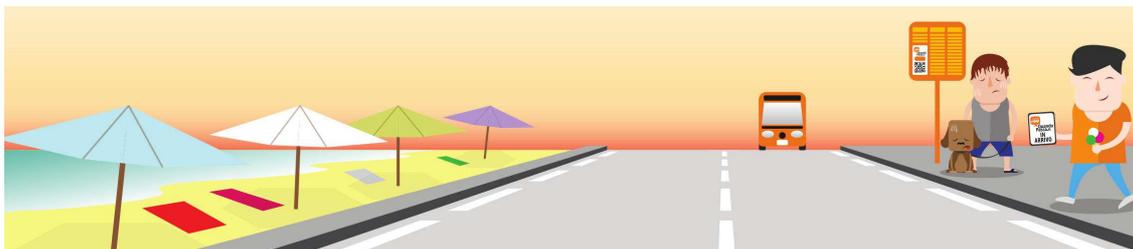
Smart Bench con illuminazione led integrata

A tal fine verranno intraprese le seguenti attività: acquisto e installazione di panchine intelligenti, hub tecnologici, totem informativi e strumenti per la fruizione di servizi o la raccolta di dati, in un'ottica smart city; sviluppo di sistemi di monitoraggio dei consumi per gli edifici pubblici, in particolare per quelli oggetto di intervento in altre azioni della strategia urbana; implementazione di reti diffuse di sensori low-cost per la rilevazione di parametri ambientali, per la videosorveglianza, per il monitoraggio dei flussi di traffico.

Al fine di valorizzare questo patrimonio di dati e strumenti, particolare attenzione verrà infine attribuita alla realizzazione di sistemi di visualizzazione che consentano ai cittadini di accedere a tali dati in maniera semplice e user-friendly.

AO5.04 - Infomobilità

L'intervento intende migliorare la fruibilità dei servizi di trasporto pubblico per turisti e cittadini, come strumento per potenziare l'offerta turistica e culturale della Strategia Urbana. Presso le fermate del trasporto pubblico locale ubicate nell'area di intervento verranno installati monitor che permettano la consultazione, in tempo reale, delle informazioni relative al passaggio dei mezzi. Ciò avverrà grazie all'implementazione di un sistema intelligente di gestione e comunicazione della posizione in tempo reale. Inoltre si provvederà alla pubblicazione in formato aperto e interoperabile delle informazioni relative a orari, tariffe e localizzazione dei mezzi di trasporto e alla realizzazione di un app o servizio automatico di messaggistica (es. bot) per la consultazione delle informazioni nelle fermate sprovviste di monitor.



Tempi di attesa del bus ottimizzati e ridotti

Indicatori

L'Obiettivo Tematico - OT6 per la Priorità di Investimento – VI.6c. relativa alla conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale, prevede tre indicatori di seguito distinti secondo Obiettivo Specifico (1) e Azione (2):

- Obiettivo Specifico VI.6c.7. - "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione"
- Indicatore VI.6c.7.I₁
- Azione VI.6c.7.1 - "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"
- Indicatore CO09

- Indicatore VI.6c.7.1.I₁

Obiettivo Specifico VI.6c.7.

L'Obiettivo Specifico VI.6c.7. - "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione" è riferito all'indicatore VI.6c.7.I₁ che considera l'indice di domanda culturale musei e beni culturali dei sette comuni capoluogo di provincia - Visitatori per sito in migliaia di unità.

Codice Indicatore: VI.6c.7.I₁

Tipo di Indicatore: Risultato

Fonte Indicatore: Osservatorio Culturale del Piemonte su dati Associazione TO Città Capitale Europea.

Obiettivo al 2023: 10 MILA

Azione VI.6c.7.1

L'Azione VI.6c.7.1 - "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo" prevede l'indicatore riferito alla crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno (visite/anno).

Codice Indicatore: CO09

Tipo di Indicatore: OUTPUT

Fonte Indicatore: Sistema regionale di monitoraggio

Obiettivo al 2023: 3.819 viste/anno

Azione VI.6c.7.1

L'Azione VI.6c.7.1 - "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo" prevede l'indicatore riferito a: "Edifici pubblici ristrutturati (N.)"

Codice Indicatore: VI.6c.7.1.I₁

Tipo di Indicatore: OUTPUT

Fonte Indicatore: Sistema regionale di monitoraggio

Obiettivo al 2023: 6

Altri Indicatori significativi in ambito locale

Oltre agli indicatori stabiliti, l'Amministrazione potrà adottare nella fase di monitoraggio a livello locale, altri indicatori significativi per gli interventi, relativi a:

- monitoraggio ed elaborazione dei dati dei flussi turistici ufficiali (ISTAT);
- raccolta, analisi ed elaborazione di dati ed informazioni quantitative e qualitative delle presenze turistiche, e dei residenti che visitano i luoghi degli interventi culturali.

Il secondo indicatore di quantità, ma anche di qualità, riferendosi ai residenti come alla nazionalità dei turisti, all'età, alla durata della visita, all'acquisto dei cataloghi e guide, potrà, nel caso, essere così distinto:

- Museo del Paesaggio – Collezione Permanente;
- Museo del Paesaggio – Esposizioni e Rassegne d'Arte Temporanee;
- Museo del Paesaggio - Deposito d'Opere Arte, da intendersi: *“una raccolta estemporanea, non permanente... uno spazio per il presente, per un tipo di arte connessa all’hic et nunc e spogliata di qualsiasi sacralità”* secondo la definizione di Robert Lumley;
- Villa Simonetta – Ricettività;
- Villa Simonetta – "Casa del Lago"
- Villa Simonetta – "Arie del Lago"
- Giardini di Villa San Remigio
- Giardini di Villa Taranto
- Giardini della Castagnola (Giardini di Villa Taranto e Giardini di Villa San Remigio)
- Pista Ciclopedonale Panoramica Fondotoce – Suna

Al raggiungimento degli obiettivi specifici si verificheranno i seguenti presupposti, al fine del raggiungimento dell'obiettivo generale.

Incremento numero di ingressi:

- Museo del Paesaggio +10%
- Giardini di Villa San Remigio 500 ingressi/anno.
- Casa del Lago +5%.

Attività di monitoraggio

Operativamente l'attività di monitoraggio degli indicatori locali, sarà sviluppata attraverso un confronto costante con tutti gli stakeholders del settore anche attraverso i loro organi di rappresentanza (ATL, CCIAA, Associazioni di categoria, Associazioni Culturali e Volontari del Museo del Paesaggio), anche istituendo tavoli di coordinamento. Alcuni di questi dati sono storicamente rilevati, altri sono inediti e potranno essere raccolti ed elaborati solo dopo aver realizzato i quattro interventi della strategia, che siamo convinti, creeranno le nuove opportunità di crescita turistica, culturale ed economica della Città di Verbania, attraverso l'accresciuta offerta culturale e ai valori in essa rappresentati, valori da riscoprire e da capitalizzare accrescendone l'attrattiva a livello internazionale.

Coerenza politica nel promuovere lo sviluppo sostenibile della Strategia Urbana

Per garantire coerenza politica tra amministrazioni è importantissimo che le decisioni della presente strategia siano in seguito valutate nell'ambito della consultazione degli uffici o di gruppi di lavoro inter-dipartimentali istituiti per affrontare problematiche specifiche in tema di trasporti, traffico, viabilità e sicurezza stradale, qualità delle acque balneari e del verde pubblico, efficienza dei sottoservizi tecnologici e del trasporto pubblico su strada e sull'acqua, risorse energetiche da attribuire al trasporto privato elettrico in considerazione dell'incremento dell'uso di biciclette elettriche.

Raccogliendo i diversi pareri e coordinando le varie dinamiche è possibile verificare se i progetti e le azioni sono compatibili con i principi dello sviluppo sostenibile. Si tratta in particolare di sfruttare le possibili sinergie con altre espressioni politiche settoriali e di evitare eventuali contraddizioni o effetti secondari negativi.

In generale, le necessità di sfruttare maggiormente le sinergie tra le diverse politiche settoriali e di limitare eventuali contraddizioni tra gli obiettivi e gli effetti collaterali negativi sono diventate tematiche prioritarie nelle discussioni sui futuri teatri di sviluppo sostenibile. Attraverso le risultanze degli indicatori sarà previsto un adeguato approfondimento in merito alla coerenza tra le politiche che supportano e che dovranno supportare le azioni della strategia.

Si dovranno discutere, nell'attuazione della Strategia Urbana Sostenibile, anche dei singoli aspetti specifici o decisioni sulla gestione amministrativa degli interventi, particolarmente quelli di portata e attualità significative per l'interesse pubblico.

Conclusioni

Una nuova offerta culturale e turistica in un paesaggio che non trova al momento definizioni, perchè di fronte ad una sfida, una trasformazione, dal prof. Mario Deaglio così definita: *"Diventare una nuova Shangri-la. Investire sul valore del territorio per non perdere la via per il Paradiso"*.

E' proprio questa, la sfida che tutti noi vogliamo affrontare, perchè sentiamo più che mai la responsabilità di quelle trasformazioni che mancano da troppo tempo alla nostra città, oggi eclissata forse per mancanza di passione, quella passione che un nuovo pensiero condiviso sta ritrovando nel territorio, nell'arte, nella cultura e nelle tradizioni storiche che tutte insieme rievocano i fasti del nostro lago, un impegno nel ricostruire il paesaggio, nel valorizzare le nostre opere d'arte, promuovendoci ovunque nel mondo e perchè no, gustando tutta la provincia azzurra.

Sentiamo che abbiamo davanti a noi, un impegno senza soste che accompagnerà anche le future generazioni, dando attraverso la passione che suscita la bellezza, un futuro sostenibile al nostro territorio nella convinzione che fabbricando bellezza contageremo tutti, turisti compresi in questa grande sfida.

Obiettivi e Piano delle Azioni della Strategia Urbana Sostenibile Integrata POR FESR 2014 2020 del

<p>e la città di Verbania e i suoi principali insediamenti storici lungo le sponde del Lago Maggiore (Fondotoce, Suna, Pallanza ed Intra), inclusivi, attrattivi, sicuri, sani e sostenibili nella logica economica di poter esercitare un richiamo turistico internazionale. Ricostruire il paesaggio e valorizzare il patrimonio artistico ad esso legato. Riscoprire i valori della Città di Verbania, valori nascosti da far emergere e valorizzare (aprire al pubblico i Giardini di Villa San Remigio, esporre in nuovi spazi le opere della Collezione Permanente del Museo del Paesaggio attualmente stipati nei magazzini, riqualificando i palazzi comunali); offrire nuove forme di ricettività in spazi pubblici ed ampliare gli apparati culturali della "Casa del Lago" con il contributo di Villa Simonetta.</p>	Azione AO1.01	Museo del Paesaggio – Palazzo Viani Dugnani – Riqualificazione e recupero ala museale ex-custode.
	Azione AO1.02	Museo del Paesaggio – Palazzo Biumi Innocenti – Riqualificazione e recupero.
	Azione AO1.03	Giardini di Villa San Remigio – Riqualificazione e restauro conservativo filologico.
	Azione AO1.04	Villa Simonetta – Recupero e riqualificazioni funzionale allestimento culturale "Arie del lago" e ricettività.
	Azione AO1.05	Villa Maioni – Villa Maioni sede della Biblioteca Civica Pietro Ceretti - Adeguamento strutturale, abbellimenti architettoniche, riallestimento spazi e servizi culturali. Riqualificazione lungolago di Pallanza
	Azione AO1.06	Riqualificazione lungolago di Pallanza
	Azione AO1.07	Riqualificazione e consolidamento lungolago di Pallanza
	Azione AO1.08	Pista ciclopedonale panoramica lungo il waterfront Fondotoce-Suna. - 1° lotto
	Azione AO1.09	Pista ciclopedonale panoramica lungo il waterfront Fondotoce-Suna. - 2° lotto
<p>Il tessuto urbano del territorio della città di Verbania è policentrico e si caratterizza principalmente per un consolidato accrescimento dell'edificazione lungo la direttrice viaria del sistema urbano, pertanto deve essere promossa a tutti i livelli la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e il completamento della rete ciclopedonale cittadina, per favorire, assicurare e garantire la mobilità lenta nel territorio lacustre, lungo la litoranea, punto di forza e attrattiva turistica legata allo sviluppo del "movimento" sostenibile dei flussi turistici ed ai cicloamatori. Soddisfare in modo efficiente, sicura ed economica per la città, per i turisti e per i cittadini, le esigenze della mobilità ecologica che rappresenta uno dei temi fondamentali del Piano Urbano integrato unito al tema della cultura e del paesaggio.</p>	Azione AO2.01	Progetto della Ciclovie di interesse regionale panoramica Transfrontaliera del Lago Maggiore tra i comuni di Verbania, Ghiffa, Oggebbio, Cannero e Cannobio.
	Azione AO2.02	Progetto di completamento della rete ciclopedonale cittadina in ambito urbano – Biciplan Verbania.
<p>Garantire il rispetto del diritto alla salubrità ambientale, del benessere psico-fisico, delle esigenze dello sport, dell'esercizio fisico, del relax e della balneazione; rendere accessibili le infrastrutture e spazi per svolgere movimento dentro e fuori gli insediamenti policentrici della città.</p>	Azione AO3.01	Completare e realizzare i collegamenti della rete ciclopedonale lungo la litoranea per il collegamento di Fondotoce e Suna, località Beata Giovannina e la Riserva Speciale Naturale del fondo Toce e i luoghi dell'entroterra di carattere naturalistico in sede mobile, presenti lungo le sponde del lago Maggiore e lago di Mergozzo.
<p>Realizzare la pista ciclabile lungo il water front alla Riserva Speciale Naturale del Lago Maggiore, istituita nel lontano 1990, completando la costruenda ciclopedonale del territorio che collegherà Fondotoce a Suna e rendere accessibili con calate a lago le spiagge pubbliche.</p>	Azione AO3.02	Realizzare le calate a lago lungo le spiagge pubbliche, garantendo un'agevole accessibilità e segnalazione delle aree naturalistiche o infrastrutturate dedicate alla balneazione anche attraverso azioni complementari alla strategia che mirano a trasformare Verbania in una efficiente tourist smart city, all in one, predisponendo una rete ciclopedonale, negli hotel, edifici ed esercizi pubblici un'infomobilità ciclabile e pedonale comprendente percorsi funzionali ed a tema, in svariate lingue.
	Azione AO3.03	Realizzare delle stazioni per la ricarica delle biciclette elettriche lungo la prevista nuova pista ciclopedonale coadiuvate dall'apporto di pannelli fotovoltaici.
	Azione AO3.04	Ampliare l'offerta delle aree pubbliche all'aperto e delle postazioni dedicate al fitness lungo il waterfront.
<p>Intervenire con interventi di riqualificazione e restauro degli edifici storici e le opere di</p>	Azione AO4.01	Favorire nella realizzazione degli interventi l'applicazione degli strumenti di politica ambientale C

<p>soluzioni tecnologiche innovative per la realizzazione ed il mantenimento di servizi digitali che rendono maggiormente fruibile l'offerta turistica e e. Gli investimenti previsti per la valorizzazione del patrimonio culturale, per ppo della mobilità e per sviluppare una crescita sostenibile della Città di a necessitano di un ripensamento complessivo degli strumenti per la e e pubblicazione del patrimonio di dati e informazioni del Comune e degli l esso collegati, nonché dell'integrazione di servizi efficaci e fruibili ente per tutti coloro che si interfacciano con questi enti.</p>	Azione AO5.01	<p>Nuova piattaforma di e-Government della Città di Verbania, sviluppo ed implementazione di una n servizi e-Government, riprogettazione dei sistemi informativi, dei siti internet comunali e dei servizi pubblicare un'insieme di nuovi portali interoperabili, sviluppo di una o più app/webapp per la cor pubblicati dalla piattaforma, digitalizzazione del patrimonio culturale e informativo finalizzato all' piattaforma dei servizi online, per ampliare l'offerta turistica e culturale, integrazione con le pi SmartDataNet e Geoportale, per la pubblicazione di open data e servizi web.</p>
	Azione AO5.02	<p>Innovazione tecnologica dei poli culturali cittadini, acquisto ed implementazione dei supporti tecn software, per la realizzazione del nuovo museo interattivo - multimediale previsto negli spazi ristruttura Alcune attività verranno inoltre indirizzate all'innovazione tecnologica dell'offerta culturale del Museo d Viani Dugnani e Biumi Innocenti), implementazione di sistemi software per la prenotazione delle visite pagamenti e per la gestione dei poli culturali, il tutto integrato nella piattaforma di e-government previ al punto precedente e secondo le linee guida e le misure di sicurezza informatica previste dell'Agid Digitale).</p>
	Azione AO5.03	<p>Strumenti per una Verbania smart, diffusione sul territorio - attraverso la creazione hub multimedial fruizione dei contenuti in diversi ambiti cittadini - dell'infrastruttura digitale creata e messa a disposizio previsti dalla Strategia Urbana e, in particolare con le azioni AO5.01 e AO5.02 del presente documento.</p>
	Azione AO5.04	<p>Infomobilità, realizzazione presso le fermate del trasporto pubblico locale ubicate nell'area di interve permettano la consultazione, in tempo reale, delle informazioni relative al passaggio dei mezzi. all'implementazione di un sistema intelligente di gestione e comunicazione della posizione in tempo relative a orari, tariffe e localizzazione dei mezzi di trasporto e alla realizzazione di un app o ser messaggistica (es. bot) per la consultazione delle informazioni nelle fermate sprovviste di monitor.</p>

la Strategia
o economici
co-ricettive,
aggio e per i
allo stesso
la cultura e

Loggia della Strategia
Verbania, la riscoperta della
bellezza.
Il Turismo di una nuova Verbania
sostenibile, delle Ville, dei Giardini e
del Teatro.
*Ogni paesaggio ha la sua storia:
quella che leggiamo, quelli che
sogniamo, e quelli che creiamo.*
(G. M. S. Kennedy)

Oltre agli indicatori previsti
nell'Obiettivo Tematico OT6 per la
priorità di investimento VI.6c.
"Conservare, proteggere,
promuovere e sviluppare il
patrimonio naturale e culturale", si
considerano degli indicatori
specifici riferiti alla gestione degli
interventi ritenuti prioritari.

Templi di Verbania

della
uazione della
Sostenibile
te sul Museo
di Verbania,
la "Casa del
o Giardini di

Riqualificare e valorizzare immobili
di valore storico e paesaggistico,
riproponendoli con nuove iniziative
per far scoprire i valori culturali
della città alle nuove forme di
turismo interessate alla cultura del
paesaggio, dell'architettura dei
giardini, dell'arte e della storia. Arte
e cultura nella cornice di un
paesaggio che ha ispirato artisti.

VI.6c.7.1, - Indice di domanda
culturale musei e beni culturali dei
sette comuni capoluogo di
provincia.
CO09 - Crescita del numero atteso
di visite a siti del patrimonio
culturale e naturale e a luoghi di
attrazione che ricevono sostegno.
VI.6c.7.1.1, - Edifici pubblici
ristrutturati.

Gli indicatori sono verificati da:
Osservatorio culturale del
Piemonte su dati Associazione TO
Città Capitale Europea.
Sistema regionale di
monitoraggio.
Gli indicatori specifici per il
monitoraggio delle gestioni da:
Ufficio Turismo e Cultura del
Comune di Verbania.

Al raggiungimento
specifici
seguenti pr
raggiungim
generale.
Incremento
Museo del P
Giardini di
ingressi/ann
Casa del La

non solo
mobili e i
essi sono
ntare nuove
e verranno
ernazionale in
aesaggistica
dini, ville e il
re".

Il raggiungimento dei risultati
comporta la realizzazione degli
interventi, il raggiungimento dei
valori degli indicatori OT6 per
priorità di investimento VI.6c. e
degli indicatori specifici riferiti alla
successiva fase gestionale. Gli
indicatori specifici sono necessari a
monitorare ed evidenziare possibili
problematiche nella strategia.

Gli indicatori specifici riferiti agli
interventi, misurano il numero di
ingressi annuali presso:
Museo del Paesaggio – Palazzi
Viani Dugnani e Biumi Innocenti;
Giardini di Villa Taranto con Villa
San Remigio;
Casa del Lago.
Il numero di eventi annuali in Villa
San Remigio.

La verifica di qualità riferiti alle
specifiche gestioni oltre ai dati
quantitativi nell'incremento dei
visitatori e dei flussi turistici fanno
capo a specifiche valutazioni da
ricondurre ad analisi su dati
raccolti attraverso interviste,
questionari e/o sondaggi in forma
anonima dopo le visite nei luoghi
di intervento strategico.

Dovranno essere
di gestione
verificare n
delle presen
culturali, qu
varietà, la c
di adeguar
azioni. So
richieste di
Villa San Re

Gli interventi della Strategia Urbana Sostenibile Integrata POR FESR 2014 2020 – "Verbania, la riscoperta della bellezza"

ssarie al
i risultati
o in prima
one degli
ritari nella
enibile che
ere le fasi

I Giardini della Castagnola
Messa in sicurezza e apertura dei
Giardini di Villa San Remigio. Nuove
modalità di gestione e di marketing
in sinergia con i Giardini di Villa
Taranto per proporre al turismo
internazionale un unicum
paesaggistico di valore assoluto

Villa Simonetta
Recupero a fini culturali e ricettivi
di un immobile storico,
finalizzandone l'utilizzo a nuove
modalità di gestione ricettive oltre
al completamento dell'offerta
culturale proposta dalla "Casa del
Lago" con apparati storici e demo-

Museo del Paesaggio
Recuperare gli spazi attualmente
dismessi e adeguare gli impianti
tecnologici dei palazzi Viani
Dugnani e Biumi Innocenti,
completare l'esposizione della
permanente, potenziare gli spazi
per la temporanea e creare il

La Ciclor
La ciclope
delle rive a
collegherà
Riserva Sp
campeggi
Verbania. U
a cammi

OBIETTIVO TEMATICO	PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO - AZIONE	CODICE INDICATORE	TIPO DI INDICATORE	INDICATORE	FONTI	BASELINE	ANNO DI RIFERIMENTO	OBIETTIVO AL 2023
OT 6	VI.6c. Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	Obiettivo specifico VI.6c.7. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	VI.6c.7.1.	RISULTATO	Indice di domanda culturale musei e beni culturali dei sette comuni capoluogo di provincia [Visitatori per sito (in migliaia)]	Osservatorio culturale del Piemonte su dati Associazione TO Città Capitale Europea	8	2013	10
		Azione VI.6c.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	CO09	OUTPUT	Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno (visite/anno)	Sistema regionale di monitoraggio	-	-	3.819
			VI.6c.7.1.1.	OUTPUT	Edifici pubblici ristrutturati (N.)	Sistema regionale di monitoraggio	-	-	6
				OUTPUT	Km di piste ciclabili realizzati	Sistema regionale di monitoraggio	-	-	

CAPITOLO 4 - Piano finanziario

“Spesso la sorpresa viene suscitata nell’anima perché questa non riesce a conciliare ciò che vede con ciò che ha visto. In Italia c’è un grande lago, che viene chiamato Lago Maggiore: è un piccolo mare, le cui rive sono interamente selvagge. In mezzo al lago, a quindici miglia dalla riva, ci sono due isole di un quarto di lega di circonferenza, dette “Borromee”, che sono, a mio parere, il luogo più incantevole del mondo. L’anima è sorpresa da questo contrasto romanzesco, rievocando con diletto i prodigi dei romanzi, nei quali dopo aver superato rocce e paesi aridi, ci si ritrova in luoghi fatati.”

Montesquieu

Con la D.G.R. n. 11 – 4864 del 10.04.2017 sono state assegnate risorse al Comune di Verbania pari a 6.178.785 Euro per sviluppare interventi riferiti all’Asse VI distribuiti per le tre azioni:

- Digitalizzazione pubblica amministrazione
- Eco-efficienza riduzione consumi edifici pubblici
- Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale

Nel caso in cui, sulla base delle necessità rilevate il Comune di Verbania intendesse dar corso alla sola azione di “Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale”, la regione potrà riparametrare i contributi riferiti alle azioni per assicurare la realizzazione degli interventi previsti a quella sola azione.

Quadro della dotazione finanziaria

Il quadro della dotazione finanziaria del Comune di Verbania riparametrato sulla sola azione di “Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale”, risulterebbe il seguente:

- 6.178.785 Euro pari al 80% a carico del POR FESR Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile"
- 1.544.696,25 Euro pari al 20% (*) cofinanziamento minimo del Comune di Verbania
- 7.723.481,25 Euro importo totale POR FESR Asse VI

(*) il 20% sarà calcolato sulla sola quota ammissibile, rispetto a quanto presentato.

Priorità e suddivisione finanziamento

Il Comune di Verbania presenterà per gli Obiettivi Tematici OT4 e OT6 i seguenti interventi prioritari:

Museo del Paesaggio - Palazzo Viani Dugnani e Palazzo Biumi Innocenti
1.6880.000 Euro (incluso rifacimento copertura di Palazzo Biumi Innocenti pari a 389.000 Euro)

Villa Simonetta – Riqualficazione funzionale culturale e ricettiva
3.280.800 Euro

Parco Villa San Remigio – Intervento di riqualficazione parziale
600.000 Euro

Villa Maioni – Adeguamento finalizzato alla riduzione della vulnerabilità sismica

400.000 Euro

Il tutto meglio rappresentato nel quadro economico finanziario allegato.

Altri interventi necessari, a seguire, qualora ci fossero risorse:

Riqualficazione e parcheggio di Piazza F.lli Bandiera – Intra	6.350.000 Euro
Pretorio di Intra Ex Civica Delegazione - Intra	665.000 Euro
Palazzo Cioja – Suna	6.500.000 Euro
Parcheggio del Centro Eventi “Il Maggiore”	1.800.000 Euro
Villa Giulia edificio padiglione Bar, Ufficio I.A.T. - A.P.T. e darsena	1.000.000 Euro

Stima della potenziale attrattività turistica

Oltre al mercato internazionale e alle nicchie di mercato specializzato, il mercato principale di un giardino botanico o di un museo, è costituito dai turisti presenti nelle strutture ricettive della zona e dal potenziale bacino di utenza che si trova nel raggio di 150 km. per le gite in giornata e di 250 km. per gli short breaks. Sono questi i potenziali visitatori che garantiscono la sostenibilità economica della gestione di un giardino o di un museo e che possono, in linea teorica, visitare il sito almeno una volta all'anno.

Mesi	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
01 - Gennaio	871	3.027	346	696	1.217	3.723
02 - Febbraio	771	2.532	422	719	1.193	3.251
03 - Marzo	3.018	7.853	4.689	13.927	7.707	21.780
04 - Aprile	6.199	12.923	7.737	22.022	13.936	34.945
05 - Maggio	3.392	7.224	21.955	93.084	25.347	100.308
06 - Giugno	6.209	16.686	18.229	85.978	24.438	102.664
07 - Luglio	5.581	16.263	30.190	185.102	35.771	201.365
08 - Agosto	4.136	16.279	32.848	241.675	36.984	257.954
09 - Settembre	4.630	10.334	18.485	92.425	23.115	102.759
10 - Ottobre	2.522	5.620	6.303	17.370	8.825	22.990
11 - Novembre	2.374	4.539	1.212	2.457	3.586	6.996
12 - Dicembre	2.797	5.449	772	1.864	3.569	7.313
Totale	42.500	108.729	143.188	757.319	185.688	866.048

Provincia del Verbano Cusio Ossola – Arrivi e presenze turistiche anno 2016
Dati forniti dall'Osservatorio Turistico della Provincia del Verbano Cusio Ossola

Per quanto riguarda le presenze turistiche nella provincia del Verbano Cusio Ossola vediamo che i numeri sono importanti. Se poi dovessimo aggiungere anche le presenze registrate nelle aree di lago amministrate dalla Provincia di Novara o addirittura dal Canton Ticino (CH), risulta evidente come, anche ragionando su percentuali molto basse, il numero di potenziali visitatori sia in linea teorica molto alto.

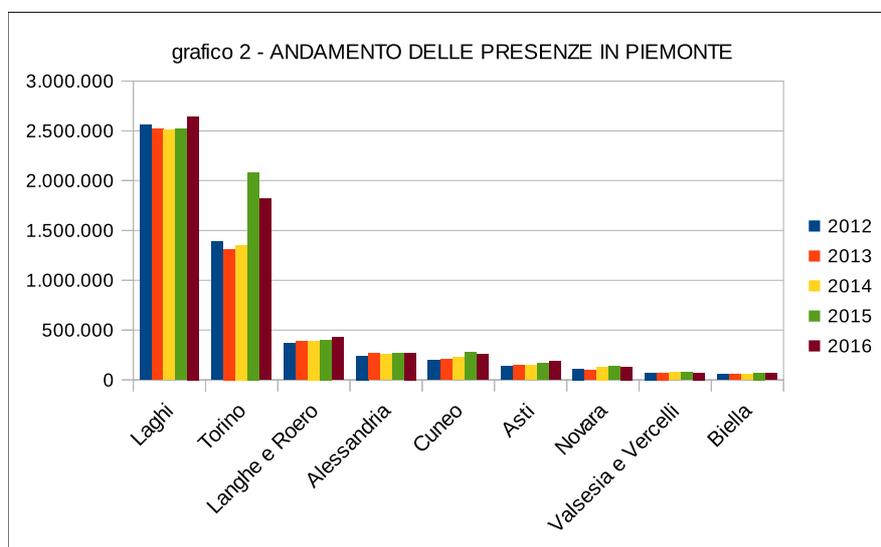
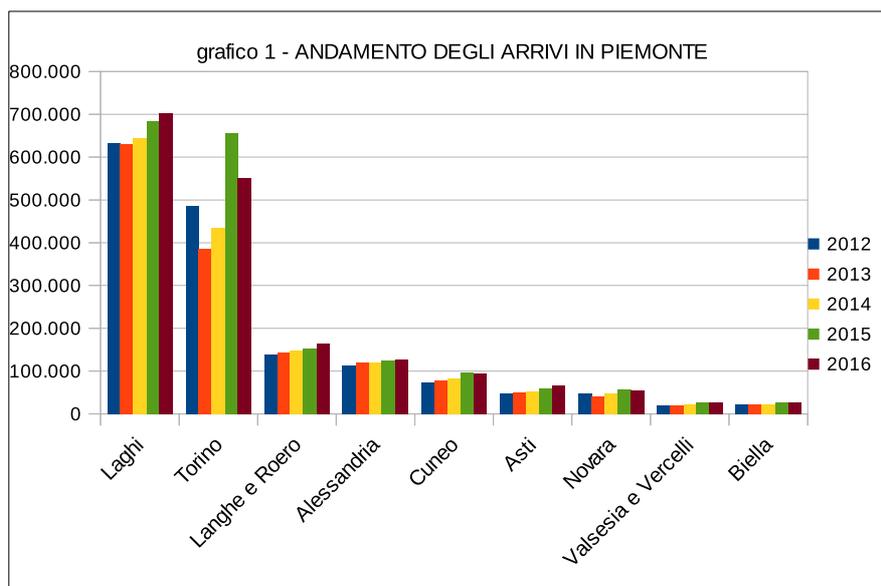
ASPETTI TURISTICI DEL TERRITORIO

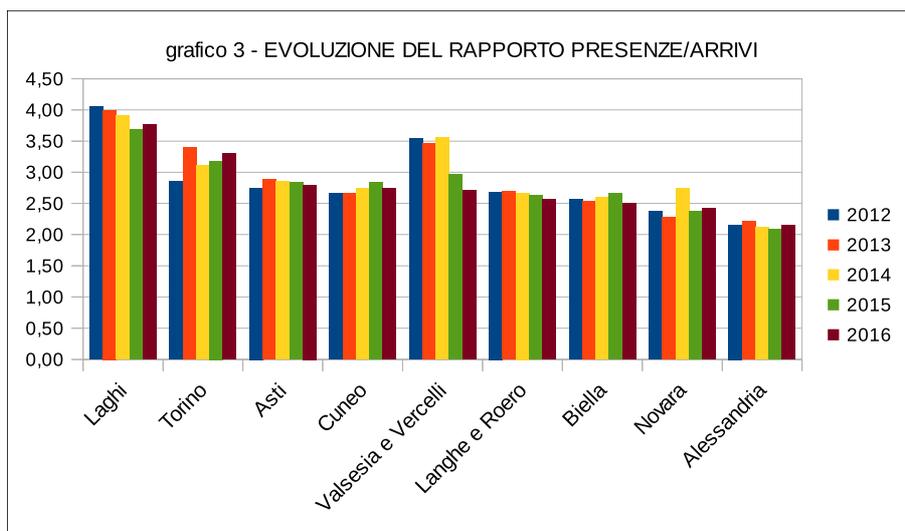
In questa sezione si intende articolare una disamina della domanda turistica verso il territorio del Verbano e, nello specifico, verso la città di Verbania. Ciò risulta propedeutico alle considerazioni

economico-finanziarie che verranno sviluppate nella successiva sezione terza. E, soprattutto, servirà a fornire sostegno teorico alle ipotesi contenute nel piano economico-finanziario riferito ai singoli interventi. Nella stagione 2017 la crescita delle presenze nell'ambito verbanese si è sviluppata parallelamente ai dati confortanti delle presenze sull'intero territorio nazionale, che segnano un + 20%. In questa sezione si intende articolare una disamina della domanda turistica verso il territorio del Verbano e, nello specifico, verso la città di Verbania, focalizzando poi l'attenzione sui visitatori dei giardini botanici del lago, completando infine l'analisi sulle potenzialità turistiche di un territorio di frontiera. Ciò risulta propedeutico alle considerazioni economico-finanziarie che verranno sviluppate nella sezione finale.

1) LA PRESENZA TURISTICA NEL TERRITORIO PIEMONTESE

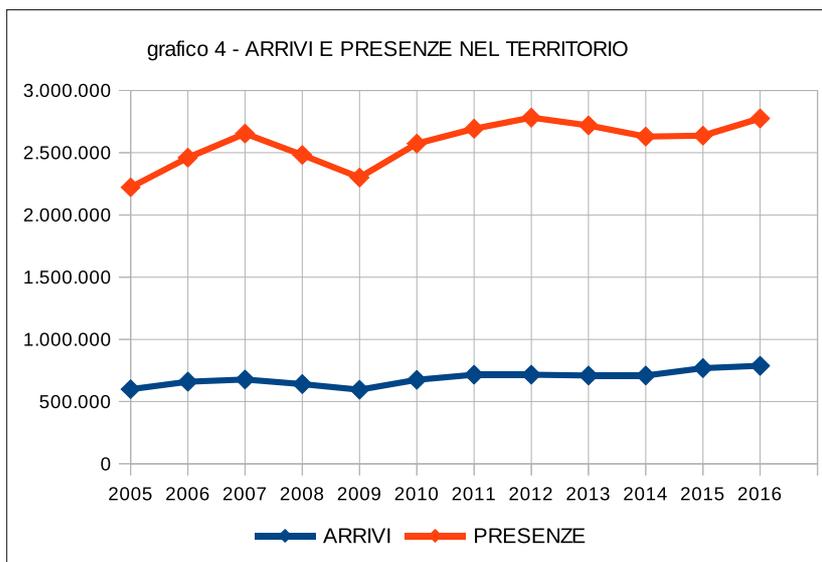
L'afflusso turistico nella nostra Regione ha raggiunto nel 2016 (ultimo anno disponibile) oltre 1.800.000 arrivi, per un totale di quasi 6 milioni di presenze. Nei due grafici di seguito proposti viene data rappresentazione dell'evoluzione, nell'ultimo quinquennio, degli arrivi (grafico 1) e delle presenze (grafico 2) per ciascuno dei distretti turistici del Piemonte. Il Distretto turistico dei Laghi si configura come il più importante per entrambi i parametri (arrivi e presenze). Il terzo grafico prende in esame l'andamento del rapporto tra detti due parametri, dando conto del soggiorno medio per ciascun arrivo. Anche in tal caso, il Distretto dei Laghi si posiziona con il soggiorno medio più elevato. I dati si riferiscono a ciascun distretto nel complesso.





2) LA PRESENZA TURISTICA NELLA PROVINCIA DEL VCO

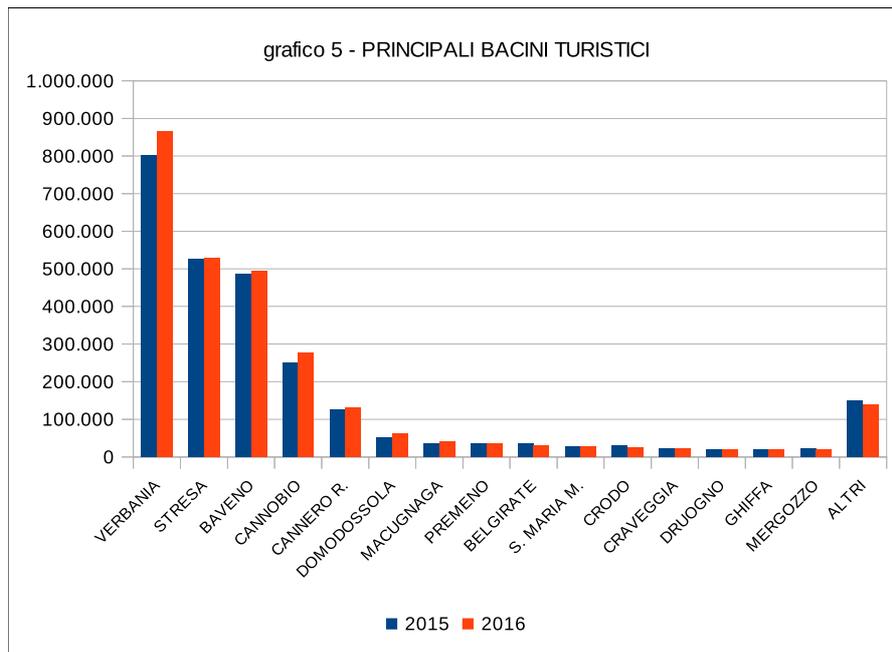
L'andamento degli arrivi e delle presenze turistiche nella nostra provincia è ben rappresentato nel grafico che segue. L'esame complessivo del periodo considerato (2005-2016) evidenzia una crescita degli arrivi del 31% e delle presenze del 25%, con tassi medi di crescita annuale compresi tra 2,1% (presenze) e 2,6% (arrivi).



3) I PRINCIPALI BACINI TURISTICI DELLA PROVINCIA

La rappresentazione grafica che segue è relativa alla distribuzione turistica in ragione dei principali bacini di attrazione. Da essa si rileva anzitutto che Verbania costituisce il maggiore bacino turistico della provincia, ma soprattutto il forte incremento di presenze fatto registrare dalla città nel 2016 (+ 8% rispetto al 2015).

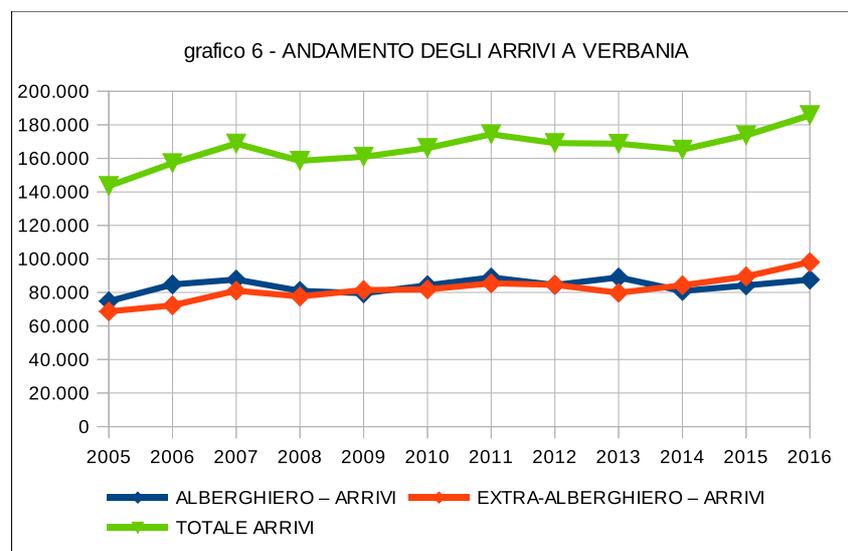
Verso le strutture cittadine si dirige quasi un terzo (31,6%) delle presenze turistiche della provincia (866.048 su 2.738.677 nel 2016).

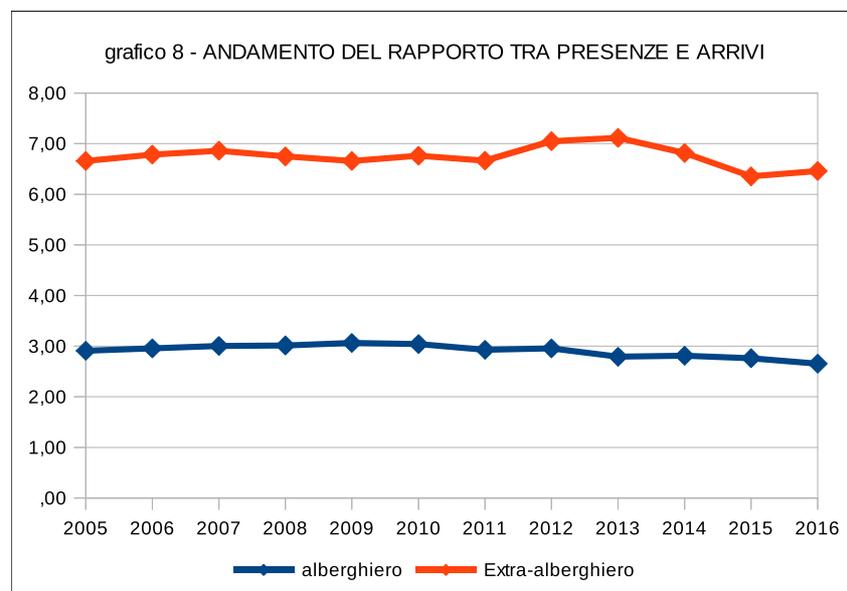
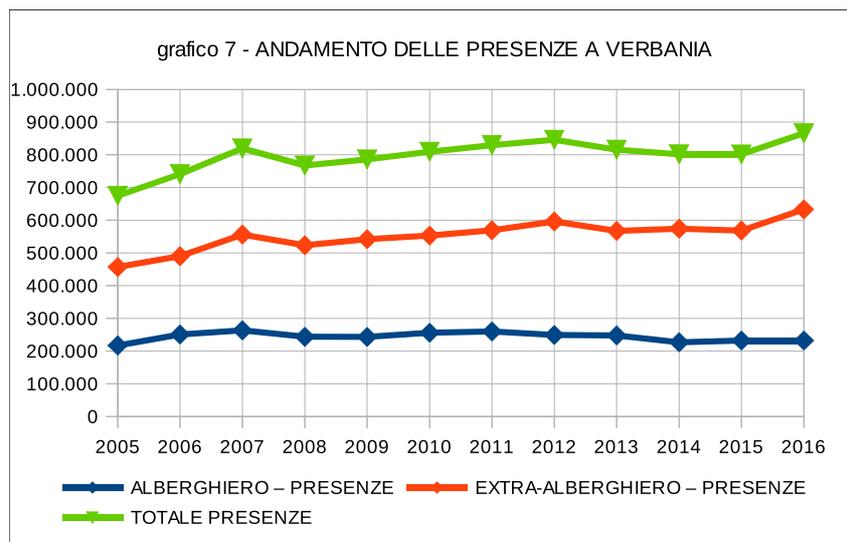


4) LA PRESENZA TURISTICA A VERBANIA

Nei due grafici sotto riportati viene mostrato l'andamento storico degli arrivi (grafico 6) e delle presenze (grafico 7) nelle strutture cittadine, con distinzione tra settore alberghiero e quello extra-alberghiero. Il periodo preso in considerazione va dal 2005 al 2016. In tale arco temporale il totale degli arrivi in città ha conosciuto un incremento del 29%.

Nelle strutture alberghiere la crescita è del 17% mentre in quelle extra-alberghiere è del 43%. Per quanto invece concerne le presenze, la loro crescita, nel periodo considerato, è stata complessivamente del 28% (7% nelle strutture alberghiere, 38% in quelle extra-alberghiere). L'esame del grafico 8 evidenzia invece il rapporto tra le presenze e gli arrivi. Nelle strutture alberghiere il soggiorno medio è di circa 3 giorni, con una leggera tendenza alla flessione. Nelle strutture extra-alberghiere il soggiorno medio è invece di circa 7 giorni.





5) COMPOSIZIONE DELLA PRESENZA TURISTICA VERBANESE

Qui di seguito viene data illustrazione della composizione delle presenze turistiche verbanesi per provenienza nazionale.

I due grafici sono inoltre finalizzati a mettere in evidenza la preferenza per tipo di struttura alberghiera (grafico 9) o extra-alberghiera (grafico 10).

grafico 9
 COMPOSIZIONE DELLE PRESENZE PER NAZIONALITÀ :
 STRUTTURE ALBERGHIERE

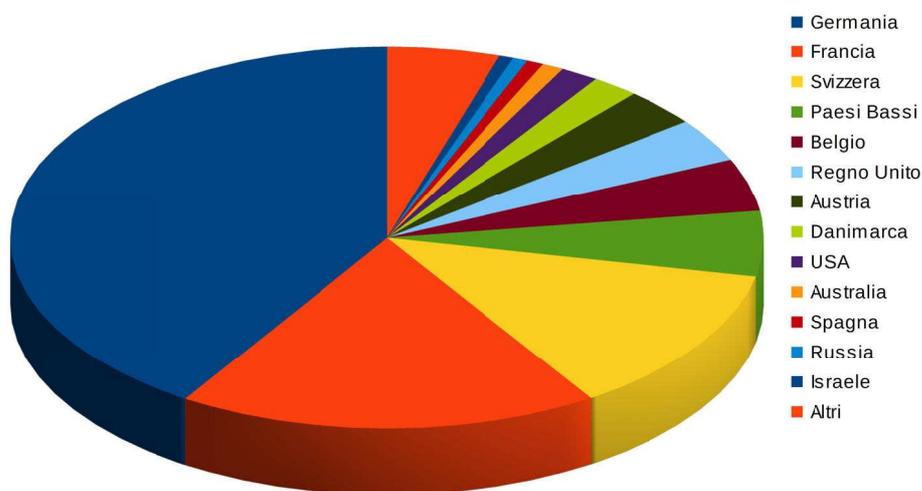
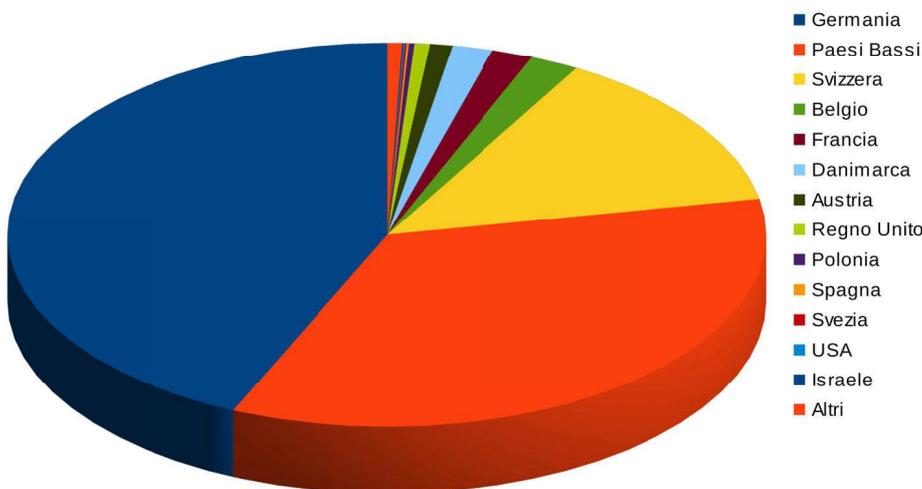


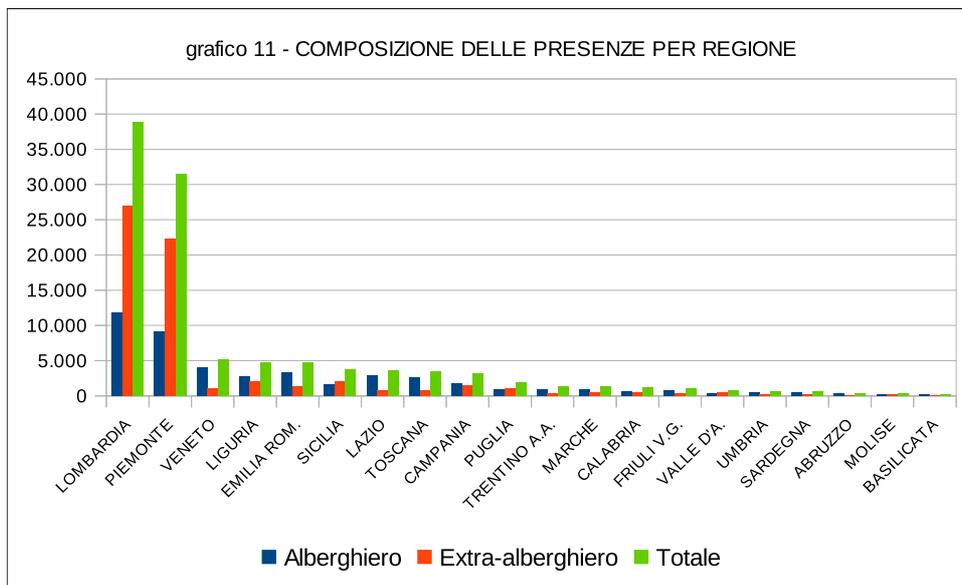
grafico 10
 COMPOSIZIONE DELLE PRESENZE PER NAZIONALITÀ:
 STRUTTURE EXTRA-ALBERGHIERE



6) COMPOSIZIONE DELLA PRESENZA TURISTICA INTERNA PER REGIONE DI PROVENIENZA

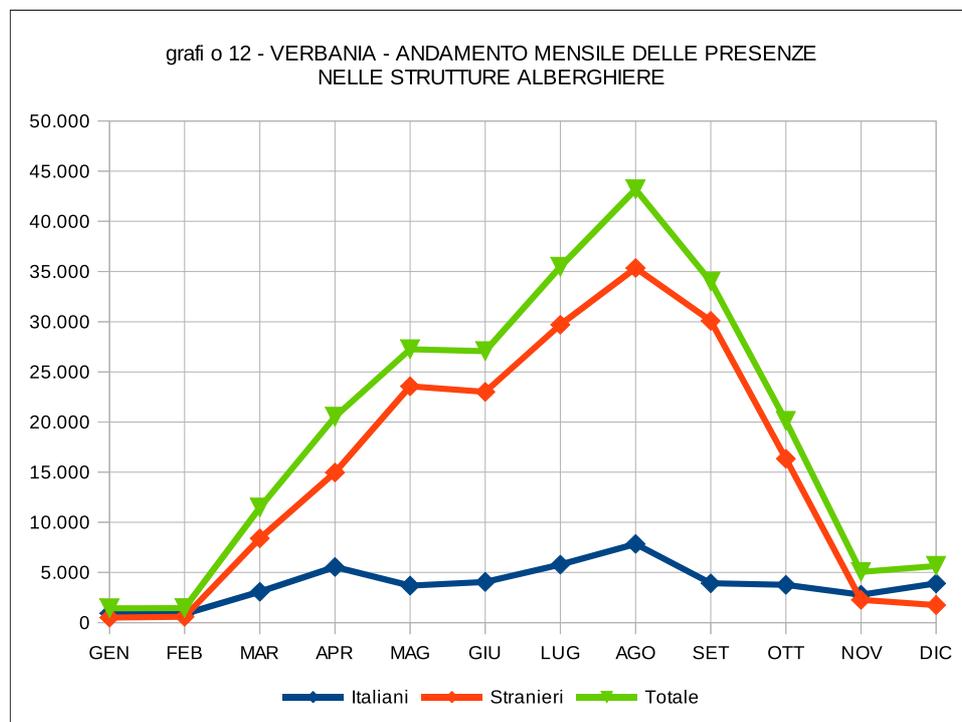
Un'analisi significativa della presenza turistica verbanese è quella sottostante, che mostra la composizione della provenienza del turismo interno per area regionale. Risalta come il movimento turistico nazionale verso la nostra città (12,6% del totale dei visitatori) sia attribuibile per il 64,6% all'affluenza da due sole regioni: Lombardia (35,7%) e Piemonte (28,9%). Ne conseguono ulteriori considerazioni in merito ai target da raggiungere e alle possibili campagne promozionali del territorio per sviluppare l'attrattiva verso le altre regioni.

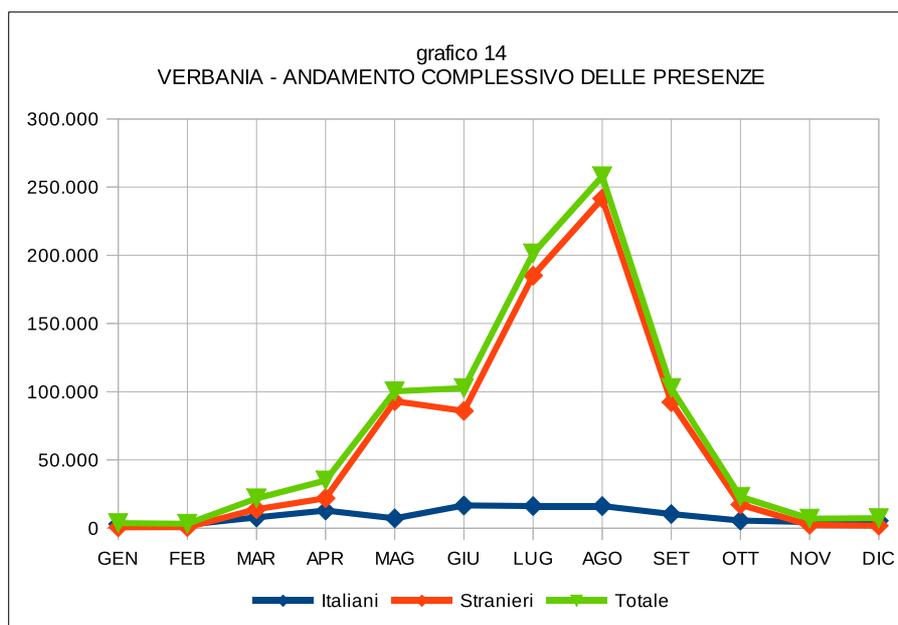
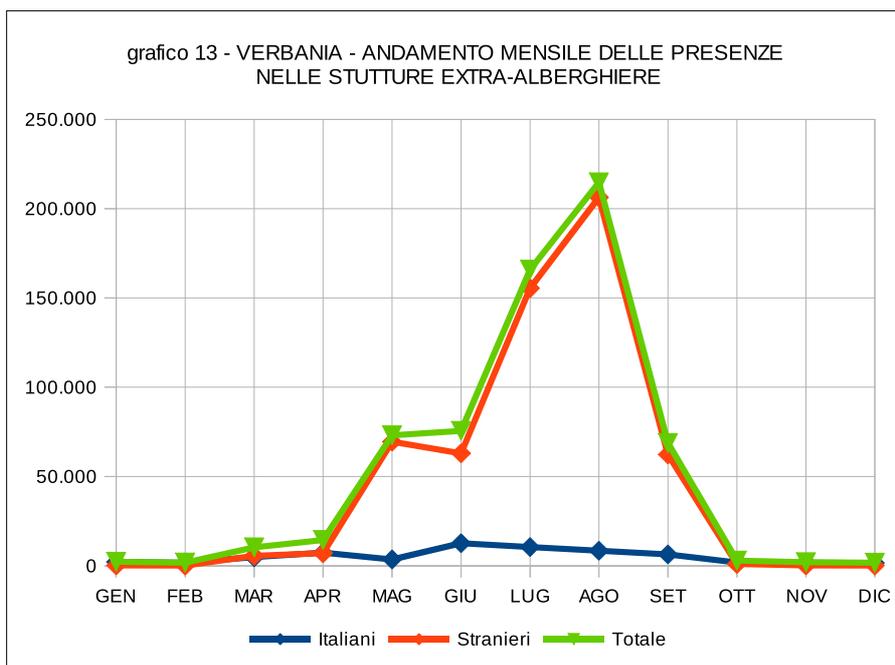
L'analisi grafica è stata condotta sulle presenze; l'esame degli arrivi porta tuttavia a considerazioni analoghe.



7) ANDAMENTO MENSILE DELLE PRESENZE TURISTICHE A VERBANIA

Nei tre grafici che seguono si è inteso dare rappresentazione dell'andamento turistico a Verbania nel corso dell'anno. Si è preso a riferimento l'esercizio 2016, con distinzione delle presenze nelle strutture alberghiere (grafico 12), in quelle extra-alberghiere (grafico 13), e nel totale (grafico 14). Questa analisi consente di determinare nell'alta stagione (1° aprile - 30 settembre) un tasso di presenze pari all'80% del totale. Di conseguenza nella bassa stagione (1° ottobre - 31 marzo) residua il 20% del totale delle presenze.





8) MERCATO POTENZIALE

Una piena valutazione delle potenzialità turistiche del nostro territorio dovrebbe tener conto delle opportunità del turismo di prossimità (gite di un giorno o short breaks) per la destinazione del Lago Maggiore. Di seguito vengono proposte due tabelle, la prima riportante i comuni in un raggio di 150 chilometri da Verbania, e la seconda le province e i cantoni svizzeri in un raggio di 250 chilometri.

Ben consapevoli che si tratta di un'analisi teorica, ma che trova tuttavia fondamento nell'attuale evoluzione delle modalità di fruizione del turismo, e nella capacità di attrazione del polo turistico

verbanese rispetto a una vasta regione che ingloba parte dell'Italia settentrionale, la Svizzera, la Germania meridionale.

NUMERO DI ABITANTI PER COMUNE NEL RAGGIO DI 150 KM DAL LAGO MAGGIORE	
ALESSANDRIA	90.289
AOSTA	33.926
ASTI	73.159
BERGAMO	110.691
BRESCIA	187.865
COMO	78.315
LECCO	45.507
LODI	39.636
MILANO	1.182.693
NOVARA	102.037
PAVIA	71.074
PIACENZA	95.132
SONDRIO	21.417
TORINO	903.705
VARESE	82.282
VERCELLI	47.946
TOTALE	3.165.674

NUMERO DI ABITANTI PER PROVINCIA/CANTONE NEL RAGGIO DI 250 KM DAL LAGO MAGGIORE	
ALESSANDRIA	425.297
AOSTA	126.687
ASTI	215.871
BERGAMO	1.112.438
BRESCIA	1.261.818
COMO	599.876
LECCO	337.211
LODI	229.741
MILANO	3.218.201
MONZA E BRIANZA	869.868
NOVARA	369.825

PAVIA	545.878
PIACENZA	286.572
SONDRIO	181.254
TORINO	2.277.857
VARESE	890.328
VERCELLI	172.805
BOLZANO	527.005
CREMONA	358.464
CUNEO	590.309
GENOVA	850.071
IMPERIA	214.878
LA SPEZIA	220.225
MANTOVA	412.009
MODENA	700.722
PARMA	449.191
REGGIO EMILIA	531.942
SAVONA	279.754
TRENTO	539.175
VERONA	921.903
VICENZA	865.413
BERNA	992.617
FRIBURGO	291.395
GLARONA	39.369
GRIGIONI	193.920
LUCERNA	386.082
NIDVALDO	41.584
OBVALDO	36.115
SAN GALLO	486.981
SVITTO	149.830
TICINO	341.652
URI	35.693
VALLESE	321.732
VAUD	734.356
ZUGO	116.559
TOTALE	24.750.473

E' evidente che non tutti i potenziali utenti abbiano interessi legati all'arte, ma risulta sostenibile il

fatto che un'offerta integrata di paesaggio, giardino e arte abbia in sé un'unicità e una forza attrattiva tale che, se correttamente veicolata, potrebbe costituire un importante valore aggiunto all'attuale offerta del territorio ed essere motore di afflussi turistici.

Pur ragionando su percentuali molto basse, i dati sopra esposti danno un'idea dell'ordine di grandezza delle potenzialità del bacino di utenza di cui il Verbano è al centro.

9) COMPOSIZIONE E TIPOLOGIA DELL'OFFERTA TURISTICA

Di seguito si intende fornire un quadro della tipologia delle strutture di accoglienza turistiche presenti sul territorio della città di Verbania.

Le cifre riportate si riferiscono alla situazione al settembre 2017.

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE			
CATEGORIA	N. STRUTTURE	CAMERE	POSTI LETTO
4 STELLE	4	224	456
3 STELLE	15	547	1.081
2 STELLE	1	12	22
1 STELLA	2	21	30
TOTALE	22	804	1.589

STRUTTURE RICETTIVE EXTRA-ALBERGHIERE			
TIPOLOGIA	N. STRUTTURE	APPARTAMENTI CAMERE PIAZZUOLE	POSTI LETTO
CAMPEGGI	5	2.175	7.195
CASE PER FERIE	4	144	205
AFFITTACAMERE	3	16	32
AGRITURISMO	1	14	28
APPARTAMENTI/CASE VACANZA	6	66	145
OSTELLI	1	14	104
BED & BREAKFAST	9	13	31
ALLOGGI VACANZE	4	7	27
TOTALE	33	2.449	7.767

GLI INTERVENTI DEL POR FESR E GLI ASPETTI TURISTICI DEL TERRITORIO

La "Strategia Urbana Sostenibile Integrata POR FESR 2014 2020" della Città di Verbania contempla prioritariamente cinque interventi peculiari per le caratteristiche del territorio verbanese considerato nella strategia: il Paesaggio, naturale e ricreato dalla passione dell'uomo, i giardini, le

ville storiche e le opere d'arte del nostro museo, il Museo del Paesaggio, fondato nel 1909 a Pallanza da Antonio Massara e dall'associazione Pro Verbania. Il museo ha raccolto in oltre un secolo collezioni di pittura, scultura, archeologia e religiosità popolare, ma anche testimonianze sul modo di vivere la natura, l'ambiente e il turismo. Esso rappresenta la storia, l'arte, la cultura e i paesaggi del lago Maggiore e della Città di Verbania.

Gli interventi dell'Asse Vi sono indirizzati ai palazzi museali del Museo del Paesaggio, Viani Dugnani e Biumi Innocenti, tra i più importanti e storici di proprietà della Città di Verbania, all'ala storica di Villa Simonetta per realizzare un allestimento museale sui temi culturali, storici e demotnoantropologici del lago Maggiore e per ultimo il paesaggio reale in cui immergersi, i Giardini della Castagnola, formati dall'attrattiva internazionale esercitata dai Giardini di Villa Taranto e dalla riscoperta dei contigui Giardini di Villa San Remigio.

Il progetto di "Strategia Urbana Sostenibile Integrata POR FESR 2014 2020" e gli interventi di riallestimento e recupero dei palazzi del Museo del Paesaggio, di Villa Simonetta e dei Giardini di Villa San Remigio in esso contemplati, vengono a inserirsi in un contesto, quello verbanese, che registra negli anni una continua crescita dell'afflusso turistico, confermandosi come secondo polo turistico della regione, dopo la città di Torino. Nella stagione 2017 la crescita delle presenze si è sviluppata parallelamente ai dati confortanti delle presenze sull'intero territorio nazionale, che segnano un + 20%.

Il progetto più ambizioso, in quanto inedito, da riscoprire, è la riqualificazione dei Giardini di Villa San Remigio che viene ad inserirsi in un contesto, quello del Lago Maggiore, che registra negli anni una continua crescita dell'afflusso turistico, confermandosi come primo polo turistico della regione. Le prospettive del settore turistico a cui è riferito questo intervento di riqualificazione dei Giardini di Villa San Remigio sono quindi in crescita. Attualmente sono in corso i lavori di riqualificazione funzionale e di restauro conservativo dell'edificio storico di Villa San Remigio.

Il progetto di Villa Maioni comprende una serie di interventi di adeguamento normativo della biblioteca comunale "Pietro Ceretti" ubicata presso Villa Maioni in località Pallanza, finalizzati alla riduzione della vulnerabilità sismica dell'immobile storico risalente ai primi del '900 e all'abbattimento delle barriere architettoniche al fine di consentire la fruizione di tutti gli spazi nel rispetto degli indirizzi di tutela a cui è sottoposto il bene. E' stato pertanto richiesto e ottenuto un contributo dalla Fondazione Cariplo per 145.000,00 euro relativamente al bando "ARTE E CULTURA – Beni Culturali a rischio" e richiesto un ulteriore finanziamento alla Regione Piemonte per l'erogazione dei fondi di sviluppo regionale POR-FESR 2014-2020 al fine di finanziare tutte le opere attualmente in fase di progettazione per un importo complessivo di 375.000.

Sostenibilità della strategia

E' evidente che non tutti i turisti sviluppano un interesse verso gli eventi artistici, ma il connubio con l'attrattività del paesaggio e dei giardini botanici, oltre agli altri elementi culturali presenti sul territorio, quali il Centro Eventi "Il Maggiore" e Villa Giulia, se organizzati e gestiti sistematicamente, utilizzando sinergie già efficienti quali i "Giardini Botanici di Villa Taranto", sono in grado di rendere sostenibile la strategia adottata, un'offerta integrata di paesaggio, giardino e arte con caratteristiche particolari in grado di sviluppare una forza attrattiva tale da costituire un importante valore aggiunto all'offerta turistica dell'intera provincia e regione. Inoltre, la riorganizzazione e la programmazione del Museo del Paesaggio, non più indirizzata esclusivamente ai cultori d'arte, ma rivolta anche ad un pubblico più generico, vuole richiamare anche coloro che prediligono vivere le mostre d'arte come eventi a cui presenziare.

Questa strategia comporta la cura di rassegne espositive mirate e di diverse sezioni iconografiche a tema, come quella attualmente in corso dal titolo: "I volti e il cuore - La figura femminile da Ranzoni a Sironi e Martini", a cura di Elena Pontiggia. Una strategia questa che comporta necessariamente l'esposizione di opere di collezioni diverse e di privati, la realizzazione dei cataloghi delle mostre temporanee e degli specifici allestimenti. Questi sacrifici sono sostenuti da sponsor (Compagnia di San Paolo e Fondazione Cariplo) e resi possibili dai volontari che prestano quotidianamente la loro opera al museo, riaperto nel giugno 2016.

PIANO DI GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Il Piano di Gestione Economico Finanziario di seguito illustrato riferito al Museo del Paesaggio, a Villa Simonetta e ai Giardini di Villa San Remigio considera:

- la forma di gestione
- la rete dei partners
- la sostenibilità economico-gestionale

Forma di Gestione

Stante la legislazione attuale, che negli ultimi anni ha favorito il settore privato ad affiancare il settore pubblico nell'opera di conservazione e valorizzazione della tradizione e cultura italiana, viste non solo come tutela di interessi collettivi ma anche come possibilità di nuovi interventi da parte del settore delle imprese non solo erogatrici di liberalità o sponsorizzazioni ma soggetti partecipi di progetti concreti, la forma di gestione che risponde ad aspetti legati a una gestione imprenditoriale dei beni culturali è la Fondazione di Partecipazione che è un modello di Impresa Culturale. La Fondazione di Partecipazione rappresenta una delle forme più note di partnership tra pubblico e privato. E' un istituto giuridico di diritto privato che costituisce un nuovo modello di gestione di iniziative in campo culturale e no-profit in genere. Per le Aziende e per la Pubblica amministrazione questo tipo di Fondazione rappresenta un'utile ed efficace opportunità operativa. Pubblico e privato possono dar vita ad una Fondazione, aperta all'iscrizione di altri soggetti, il cui patrimonio può essere costituito da beni mobili, immobili, servizi, know-how e professionalità, ma che, essendo Fondazioni operative, non necessitano di immobilizzare un patrimonio consistente.

Rete dei partners

In fase iniziale il progetto di riqualificazione di Villa San Remigio, esclusi i giardini, è realizzato dal Comune di Verbania in collaborazione con partners istituzionali e culturali (Regione Piemonte, Fondazione Comunitaria del VCO, Museo del Paesaggio, Ente Giardini Botanici di Villa Taranto) e, in un secondo tempo, con partners operativi come il Consorzio Fiori Tipici Lago Maggiore e il Verbania Garden Club.

Partners Istituzionali

Regione Piemonte

La Regione Piemonte è Ente proprietario di Villa San Remigio, del suo parco e degli stabili annessi. La Regione è inoltre proprietaria degli arredi e delle opere presenti a San Remigio, tra queste i due quadri recentemente attribuiti al Veronese.

L'Ente ha acquistato la proprietà nel 1977 da Ester Della Valle di Casanova in Bonacossa, figlia dei Marchesi Silvio e Sofia della Valle di Casanova ideatori e realizzatori del complesso.

Già nel 1994 era stata stipulata una convenzione tra Comune di Verbania e Regione Piemonte per l'utilizzo del Piano Nobile di Villa San Remigio da parte del Comune. Successivamente Villa San Remigio veniva dichiarata "Casa Comunale" e destinata alla celebrazione dei matrimoni civili (servizio a pagamento).

Anche il parco era oggetto di tale convenzione; il Settore Turismo del Comune vi ha organizzato, fino all'agosto 2012, un servizio di visite guidate riuscendo a far pubblicare il giardino sui cataloghi dei principali tour-operators europei specializzati in garden tours. Il servizio si è interrotto a causa dei danni provocati da una violenta tromba d'aria.

E' storia recente la nuova convenzione, in fase di perfezionamento, che vede l'affidamento di Villa San Remigio in comodato d'uso per cinquant'anni al Comune di Verbania.

La Regione Piemonte è il partner privilegiato del progetto, non solo in quanto Ente proprietario del complesso e curatore del giardino (con il Servizio di Forestazione), ma anche per le sue prerogative istituzionali legate alla cultura e alla formazione.

Fondazione Comunitaria VCO

La Fondazione Comunitaria del VCO, che per diversi anni ha avuto la sua sede istituzionale proprio a Villa San Remigio, ha in più occasioni dimostrato una sensibilità nei confronti delle tematiche relative al recupero del complesso di Villa San Remigio e alla sua destinazione a fini culturali. Un coinvolgimento fattivo della Fondazione Comunitaria, che ha tra gli scopi statutari la promozione e lo sviluppo civile, culturale, sociale, ambientale ed economico della comunità del Verbano Cusio Ossola, diventa elemento determinante anche per la rete di rapporti che la Fondazione ha con il territorio e con le realtà associazionistiche che in esso operano.

Museo del Paesaggio

Fondato nel 1909 da Antonio Massara, oggi il Museo ospita importanti collezioni di pittura, scultura, archeologia e religiosità popolare. In particolare la collezione pittorica presenta opere realizzate tra la metà dell'Ottocento e l'inizio del Novecento di cui una discreta parte raffigurante il paesaggio lacustre e montano del Verbano.

Il progetto di Villa San Remigio prevede che una zona espositiva sia riservata ai due quadri del Veronese e ad una selezione di opere del museo. Il Museo dispone anche di un fondo bibliotecario, documentario e iconografico dedicato all'arte e al paesaggio.

Nell'ambito delle sue attività istituzionali, il Museo del Paesaggio svolge un importante lavoro di ricerca finalizzata alla conoscenza e tutela dei beni culturali, artistici e ambientali del territorio.

La partnership con il Museo del Paesaggio è quindi cardine del progetto in quanto l'apporto scientifico dell'Ente diventa strategico su tutti gli obiettivi previsti: centro espositivo, centro di documentazione, centro di formazione.

Ente Giardini Botanici di Villa Taranto

Creati dal Capitano Scozzese, Neil Boyd McEacharn tra gli anni '30 e '50 del Novecento, i giardini botanici di Villa Taranto sono annoverati tra i più importanti parchi botanici d'Europa, sia per la loro imponente collezione botanica che per la bellezza del luogo. Il parco di Villa Taranto confina per un lungo tratto con il giardino di Villa San Remigio.

La contiguità dei due giardini che consentirebbe di ipotizzare un biglietto integrato per la visita dei due siti, il know how di Villa Taranto per quanto riguarda la gestione scientifica, tecnica ed economica di un parco botanico, la disponibilità di un fondo bibliotecario importante, rendono l'Ente Giardini Botanici di Villa Taranto un partner imprescindibile del progetto.

Partner operativi

Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore

Fiori Tipici Lago Maggiore è il marchio che contraddistingue la produzione di camelie, azalee, pieris, skimmie, kalmie ed altri arbusti da parte di oltre un centinaio di aziende florovivaistiche e di manutenzione del verde collocate nell'area del Distretto Floricolo del Lago Maggiore. Il Distretto Floricolo, istituito dalla Regione Piemonte, comprende le province del Verbano Cusio Ossola, di Novara e di Biella.

Nell'anno 2000, nell'ambito del finanziamento Interreg II e con il sostegno della Camera di Commercio del VCO, si è costituito il Consorzio Fiori Tipici Lago Maggiore per promuovere la produzione floricola del territorio. Con un fatturato di circa 20 milioni di euro, una produzione di circa 2.500.000 piante acidofile vendute all'anno e una forte propensione all'export (30% del fatturato) il Consorzio Fiori Tipici Lago Maggiore è leader nazionale nel proprio settore.

I rapporti tra turismo e settore primario possono presentare correlazioni e interdipendenze che in molti casi possono determinare vantaggi promozionali ed economici reciproci. Il tema floreale è una specificità del nostro territorio e un elemento di originalità rispetto ad altre località turistiche.

La partnership con il Consorzio diventa quindi strategica per tutte le iniziative legate al tema del fiore che si vorranno intraprendere.

Associazione Verbania Garden Club

Il Verbania Garden Club da anni collabora fattivamente alla realizzazione di iniziative a tema fiori giardini che si svolgono a Verbania (Mostra della Camelia, Cactus Folies, Editoria e Giardini).

Il Verbania Garden Club si è inoltre occupato dell'organizzazione delle visite guidate al giardino di Villa San Remigio e dei giardini privati della città. E' inoltre coinvolto, con l'Associazione Amici di Wilderness, in un progetto di recupero del frutteto di Villa San Remigio per la salvaguardia del germoplasma delle antiche varietà di mele del Verbano Cusio Ossola.



PALAZZO VIANI DUGNANI E PALAZZO BIUMI INNOCENTI

ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI DELLA GESTIONE DELLE SEDI DEL MUSEO DEL PAESAGGIO DI PALAZZO VIANI DUGNANI E PALAZZO BIUMI INNOCENTI DOPO L'INTERVENTO DI RECUPERO

Le tabelle che seguono presentano la situazione economico-finanziaria attuale e la proiezione relativa alla gestione nella fase post-interventi.

Preme evidenziare che essendo i dati presentati relativi alle attività concernenti le sedi di Palazzo Viani Dugnani e Palazzo Biumi Innocenti (quelle interessate dal progetto) non può esservi esatta corrispondenza con i dati complessivi di bilancio dell'Ente, non essendo compresi:

- gli importi che riguardano Casa Elide Ceretti, terza sede del Museo attualmente in fase di ristrutturazione;
- i costi e proventi concernenti altri interventi di riqualificazione di Palazzo Viani già realizzati nel 2017 per la riapertura del piano nobile (con alcuni ultimi interventi di completamento sugli impianti che interessano il periodo fine 2017 – inizio 2018);
- costi e proventi relativi che si sono concretizzati contabilmente nel bilancio di esercizio 2017, ma relativi ad iniziative svolte in esercizi precedenti (ad esempio contributi stanziati da Regione Piemonte per attività realizzate nel 2015-2016, ma con processo di rendicontazione effettuato nel 2017).

I costi esposti per l'anno 2017 costituiscono una previsione in attesa della chiusura dell'anno contabile e della redazione e approvazione del Bilancio Consuntivo, effettuata sulla base del consuntivo al 30.11 e tenendo conto degli impegni di spesa per l'ultimo periodo dell'anno.

A seguito degli interventi previsti in progetto per i due compendi immobiliari sono previste le seguenti destinazioni funzionali:

<i>Note per la comparazione tra le attività attuali e quelle future e i relativi costi e proventi</i>	
Palazzo Viani Dugnani	
sede espositiva al piano terra e al piano nobile, in	<i>Con il progetto: ampliamento spazi espositivi</i>

parte destinata ad allestimenti permanenti e in parte a mostre temporanee (con climatizzazione)	<i>per mostre temporanee e climatizzazione parziale.</i>
sala incontri/didattica	<i>Già così nella situazione attuale.</i>
deposito/magazzino	<i>Con il progetto riqualificazione depositi.</i>
Palazzo Biumi Innocenti	
deposito visitabile opere d'arte	<i>Da realizzare con il progetto.</i>
centro documentazione (biblioteca e fondo fotografico)	<i>Da realizzare con il progetto.</i>
spazi per riunioni e formazione	<i>Da realizzare con il progetto.</i>
uffici dell'Ente	<i>Già così nella situazione attuale.</i>

I dati presentati nelle tabelle sono stati raggruppati in categorie sintetiche, solo alcune delle quali possono essere direttamente afferenti uno dei due compendi immobiliari, mentre negli altri casi si tratta di costi e proventi non direttamente riconducibili in modo specifico ad una delle due sedi, ma relative all'attività nel suo complesso.

Costi e proventi sono stati stimati per il periodo post-intervento sulla base dei costi attuali e dei consuntivi di spesa per forniture e prestazioni professionali relative ad attività analoghe dell'ultimo triennio.

Dopo le tabelle sono fornite indicazioni di dettaglio.

		situazione attuale		stime situazione post-intervento	
COSTI		2017	dettaglio costi	2021	dettaglio costi
1	Generali per gestione museo	85.492		110.000	
	<i>personale di segreteria e collaborazione professionale per fundraising e gestione</i>		34.000		43.000
	<i>collaborazione conservatore e aiuto conservatore</i>		13.440		19.000
	<i>incentivi volontari</i>		2.600		4.000
	<i>viaggi, rimborsi, formazione personale e ospitalità per attività gestione</i>		4.300		5.000
	<i>assicurazione</i>		860		1.000
	<i>servizi vari</i>		3.500		4.000
	<i>acquisti per bookshop</i>		3.100		4.000
	<i>costi attività uffici (attrezzature, cancelleria, postali, noleggi, ecc)</i>		6.910		8.300
	<i>costi per manutenzioni straordinarie e progettazioni</i>		15.082		20.000
	<i>imposte</i>		1.700		1.700
2	Generali museo - comunicazione e promozione	20.763		30.000	
	<i>sviluppo e gestione editoriale sito web</i>		9.863		8.000
	<i>grafica generali (immagine coordinata)</i>		1.500		1.500
	<i>grafica e stampa materiali comunicazione</i>		6.000		8.000

<i>campagne social</i>		800		2.000
<i>collaboratore per comunicazione</i>		600		7.500
<i>collaborazioni per progetti speciali</i>		2.000		3.000

3	Generali museo - spese bancarie	6.720		11.000	
---	---------------------------------	-------	--	--------	--

4	Gestionali sede Palazzo Viani Dugnani	34.800		40.000	
	<i>utenze</i>		20.000		24.000
	<i>pulizie</i>		6.000		6.500
	<i>manutenzioni ed interventi di emergenza</i>		6.800		7.000
	<i>sicurezza</i>		1.300		1.500
	<i>materiali vari</i>		700		1.000

5	Gestionali sede Palazzo Biumi Innocenti	3.000		20.000	
	<i>utenze</i>		500		12.000
	<i>pulizie</i>		1.500		3.500
	<i>manutenzioni ed interventi di emergenza</i>		1.000		2.500
	<i>sicurezza</i>				1.500
	<i>materiali vari</i>				500

6	Collezioni - tutela	13.378		20.000	
	<i>Puliture e restauri opere</i>		2.630		7.000
	<i>Catalogazione e valorizzazione Fondo Fotografico</i>		5.000		5.000
	<i>Fondo Bibliotecario (organizzazione, inventari, nuove catalogazioni)</i>		3.000		5.000
	<i>Attrezzature e spese varie</i>		1.500		1.500
	<i>Campagne fotografiche collezioni</i>		1.248		1.500

7	Collezioni - cataloghi	16.500		10.000	
	<i>testi critici</i>		6.000		4.500
	<i>grafica e fotografie</i>		5.000		2.500
	<i>editing e stampa</i>		5.500		3.000

8	Mostra principale Viani	59.724		55.000	
	<i>curatore e assistente curatore</i>		9.702		10.000
	<i>trasporti e allestitori specializzati</i>		6.154		7.000
	<i>materiali per allestimento</i>		3.550		4.000
	<i>assicurazioni</i>		650		1.000
	<i>grafica e stampa materiali di allestimento e comunicazione, foto-video, traduzioni</i>		9.109		10.000
	<i>grafica e stampa catalogo</i>		5.265		6.000
	<i>collaborazioni per aperture e pasti volontari</i>		11.000		4.000
	<i>ufficio stampa, educational giornalisti</i>		12.714		11.000

	<i>ospitalità e varie</i>		<i>1.580</i>		<i>2.000</i>
9	Altre mostre viani	0		15.000	
	<i>curatore</i>				<i>3.000</i>
	<i>trasporti e allestimenti</i>				<i>3.000</i>
	<i>materiali per allestimenti</i>				<i>2.000</i>
	<i>grafica e stampa materiali di allestimento e comunicazione</i>				<i>3.000</i>
	<i>ufficio stampa</i>				<i>4.000</i>
10	Didattica	11.342		17.000	
	<i>progettazione e organizzazione</i>		<i>5.000</i>		<i>6.000</i>
	<i>educatori per laboratori</i>		<i>4.451</i>		<i>7.500</i>
	<i>materiali e attrezzature</i>		<i>400</i>		<i>1.500</i>
	<i>trasporti e spese varie</i>		<i>1.491</i>		<i>2.000</i>
11	Eventi divulgativi	6.200		10.000	
	<i>prestazioni professionali</i>		<i>3.720</i>		<i>5.000</i>
	<i>siae</i>		<i>480</i>		<i>1.000</i>
	<i>service</i>				<i>1.500</i>
	<i>comunicazione specifica</i>		<i>2.000</i>		<i>2.500</i>
12	Centro studi - attività specifiche	31.708		33.000	
	<i>consulenze metodologiche, docenti e relatori</i>		<i>9.104</i>		<i>8.000</i>
	<i>viaggi, rimborsi, ospitalità</i>		<i>5.270</i>		<i>5.000</i>
	<i>sviluppo e gestione sito web, comunicazione eventi, grafica e stampa materiali e pubblicazioni</i>		<i>17.334</i>		<i>10.000</i>
	<i>workshop studenti universitari</i>				<i>9.000</i>
	<i>tirocini/borse di studio</i>				<i>1.000</i>
Totale costi		289.627		371.000	

Le prime categorie di costi sono relative alle attività generali, riguardanti sia gli spazi di Palazzo Viani Dugnani che di Biumi Innocenti.

Le spese “generali per gestione museo” sono relative alla struttura organizzativa e all’attività di ufficio e amministrativa. E’ previsto un incremento di questi costi nella situazione post-intervento prevalentemente legata alle nuove attività di centro-documentazione e alla necessità di un potenziamento dell’organico attualmente insufficiente.

Le spese ‘generali per comunicazione e gestione’ riguardano le attività di comunicazione istituzionale e quelle relative al complesso delle iniziative annualmente realizzate dal Museo. E’ previsto un incremento di questi costi legato in particolare alla necessità di una collaborazione/consulenza che segua in modo professionale queste attività.

Le spese ‘bancarie’ sono costi per commissioni di disponibilità fondi e interessi passivi, dovuti alle

tempistiche per la liquidazione dei contributi stanziati da Fondazioni Bancarie ed enti pubblici (rendicontazioni per spese già quietanzate e in molti casi tempi di attesa molto lunghi per la liquidazione).

I costi per la gestione delle due sedi (utenze, pulizie, manutenzioni, sicurezza e materiali vari) sono esposti separatamente.

Per i costi 'gestionali sede Palazzo Viani Dugnani' è stato stimato un incremento dei costi per utenze e servizi dovuto all'aumento della superficie espositiva.

I costi 'gestionali sede Palazzo Biumi Innocenti' subiranno un incremento relativo all'aumento della superficie utilizzata (attualmente ridotta a quattro soli locali per ufficio, deposito fondo bibliotecario e sala deposito/laboratorio).

Tra gli elementi fondamentali della mission del Museo vi è la conservazione e valorizzazione delle sue collezioni. I costi relativi a questa attività sono suddivisi in due categorie:

- I costi relativi alla 'Tutela' riguardano la necessità di intervento sulle opere d'arte con restauri e puliture periodiche, nonché alle attività di inventariazione e catalogazione del fondo bibliotecario (che si incrementa progressivamente) e del fondo fotografico.
- Un programma editoriale con la realizzazione annuale di un catalogo tematico o monografico sulle collezioni del Museo.

I costi relativi alle attività espositive prevedono costi per una mostra annuale a Palazzo Viani, sempre incentrata sulle collezioni del Museo integrate con opere di altre collezioni ed una o due mostre temporanee.

I costi per la mostra principale saranno sostanzialmente analoghi a quelli relativi all'anno in corso, è prevista però una diminuzione dei costi per le collaborazioni occasionali per le aperture essendo stato avviato un percorso per ospitare annualmente due giovani del servizio civile (affiancati da volontari come già avviene).

I costi per le mostre temporanee sono relativi alle attività che potranno essere realizzate negli spazi ristrutturati con il presente progetto, e che avranno l'obiettivo di offrire un'offerta più ricca.

Le attività relative alla didattica saranno potenziate in particolare coinvolgendo le scuole medie e superiori (cfr. dati presentati nella tabella 'indicatori di dettaglio').

I costi per gli eventi divulgativi sono relativi alle attività realizzate dal Museo per il pubblico dei residenti e turisti, quali incontri e presentazioni, reading o serate musicali collegate a tematiche delle mostre in corso o delle collezioni del museo.

L'ultima sezione relativa ai costi è quella che concerne il Centro Studi del Paesaggio che è stato rilanciato nel 2017 (in particolare grazie alla stipula con Regione Piemonte della Convenzione rinnovabile 'per il sostegno delle attività del Museo del Paesaggio di Verbania attraverso l'attuazione della programmazione del Centro Studi del Paesaggio' e supportato nel biennio 2016-2017 anche con attività finanziate da Compagnia di San Paolo).

Le attività del centro studi prevedono sia iniziative divulgative per residenti e turisti, sia attività di carattere specialistico.

Le prime (attività di divulgazione delle conoscenze sul paesaggio, eventi culturali ed espositivi di sensibilizzazione inerenti la rappresentazione artistica del paesaggio, ecc) si intersecano con la restante programmazione culturale ed espositiva del Museo ed i relativi costi sono già riflessi nelle sezioni di costi sopra esposte.

Le seconde, a carattere specialistico, avranno maggiore compimento con la disponibilità di spazi adeguati a Palazzo Biumi (per il centro documentazione, formazione e biblioteca) e prevedono: attività formative tematiche con gli Ordini degli Architetti e Paesaggisti e degli Agronomi; attivazione, con istituti universitari o enti di ricerca, di percorsi di progettazione sul territorio, di interventi di ridisegno e riqualificazione di aree; tirocini e borse di studio per studenti universitari e tesisti su ambiti di ricerca relativi al paesaggio.

Nel prospetto sono dunque esposti i costi relativi a organizzazione e prestazioni professionali per le attività specialistiche e alla comunicazione delle attività del Centro Studi.

		situazione attuale		stime situazione post-intervento
		2017	dettagli	2021
PROVENTI				
a	Comune di Verbania per gestione	50.000		100.000
b	Regione Convenzione	70.000		70.000
c	Fondazioni bancarie per gestione	113.327		118.000
	<i>Compagnia di San Paolo</i>		17.327	
	<i>Fondazione Cariplo</i>		70.000	
	<i>Fondazione CRT</i>		16.000	
	<i>Fondazione BPN</i>		10.000	
d	Associazione quote ordinarie e sostenitori	3.800		5.000
	Biglietti e libri	32.500		50.000
	Didattica	2.500		4.000
e	Contributo straordinario da Villa Taranto per rilancio attività Centro Studi	10.000		0

Sponsorizzazioni, contributi da privati, club di servizio, iniziative di raccolta fondi	7.500		17.000
---	-------	--	--------

Totale proventi	289.627		301.000
------------------------	----------------	--	----------------

Relativamente al prospetto dei proventi:

- a) Con il Comune di Verbania, socio sostenitore del Museo, è in essere una convenzione che prevede un contributo annuo per la gestione del Museo per un importo minimo di 50.000 euro. Fino al 2017 il contributo per la gestione del Comune di Verbania si è sempre assestato sull'importo di euro 50.000, al quale però sono stati affiancati altri contributi necessari ad importanti interventi di riqualificazione delle sedi del Museo. Successivamente alla realizzazione del presente progetto non saranno più necessari finanziamenti straordinari per interventi sugli immobili ed è quindi ipotizzabile un incremento del contributo relativo alle attività di gestione che consentirà di potenziare le attività culturali, didattiche e di valorizzazione delle collezioni.
- b) Nel 2017 è stata stipulata una convenzione con la Regione Piemonte per il sostegno alle attività del Museo attraverso l'attuazione delle iniziative del Centro Studi. Il Museo oltre ad essere punto di riferimento per la tutela del paesaggio, per l'importanza delle sue collezioni e la sua proposta culturale, costituisce anche la principale risorsa culturale del bacino turistico del Lago Maggiore; si tratta dunque di un asset strategico a livello Regionale per il quale si può prevedere la prosecuzione di forme di sostegno anche in futuro.
- c) Le attività del Museo sono state sostenute negli ultimi anni da diverse Fondazioni Bancarie per numerosi progetti ed è quindi ipotizzato un analogo sostegno per i progetti che verranno presentati nei prossimi anni.
- d) E' previsto un incremento dei ricavi da biglietteria e bookshop conseguente all'aumento previsto nel numero dei visitatori (cfr. indicatori).
- e) I proventi derivanti da contributi da privati, club di servizio e sponsorizzazioni, sono stimati in modo prudenziale in considerazione del fatto che il Museo non ha finora avuto modo di realizzare eventi specifici per la raccolta fondi che saranno avviati dal prossimo anno.



VILLA SIMONETTA

ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI DELLA GESTIONE DI VILLA SIMONETTA DOPO L'INTERVENTO DI RECUPERO

Per questo immobile sono previste due funzioni: ricettiva e culturale.

1) LA FUNZIONE RICETTIVA DI VILLA SIMONETTA

Con l'intervento di recupero di Villa Simonetta è prevista la realizzazione di n. 7 alloggi da destinare a struttura ricettiva turistica extra-alberghiera. Si tratterebbe in sostanza di alloggi qualificabili come locali o miniappartamenti per affittanze turistiche.

Per la gestione l'Amministrazione intende procedere a un affidamento esterno.

La tabella sottostante riassume le caratteristiche degli alloggi disponibili dopo il suddetto intervento.

	UBICAZIONE	DESCRIZIONE	LOCALI	POSTI LETTO
1	PIANO TERRENO	BILOCALE	2	DA 2 A 4
2	PRIMO PIANO	BILOCALE	2	DA 2 A 4
3	PRIMO PIANO	MONOLOCALE	1	DA 2 A 3
4	SECONDO PIANO	BILOCALE	2	DA 2 A 4
5	SECONDO PIANO	MONOLOCALE	1	DA 2 A 3
6	SECONDO PIANO	TRILOCALE	3	DA 4 A 6
7	SECONDO PIANO	TRILOCALE	3	DA 4 A 6

Per la determinazione dei prezzi commerciali applicabili è stata condotta un'indagine, sulla base dei dati forniti dal settore Turismo, per verificare la situazione delle unità turistiche disponibili analoghe, e delle corrispondenti tariffe attualmente applicate.

Nella tabella sottostante viene esposto l'elenco delle unità censite, e il relativo prezzo minimo e massimo per appartamento, al giorno.

RESIDENCES / ALLOGGI VACANZE	PREZZO MASSIMO Euro	PREZZO MINIMO Euro
CASA VACANZE TOURING	180,00	120,00
RESIDENCE ISOLINO	177,80	55,20
RESIDENCE PESCE D'ORO	140,00	80,00
RESIDENCE S. FABIAN STREET	95,00	55,00
RESIDENCE HOTEL ZUST	208,70	63,10
RESIDENCE HOTEL TRE PONTI	110,00	70,00
LOCANDA DEL CASTELLO	750,00	85,00
CASA MELOGRANI	840,00	80,00

Per la stima dei potenziali introiti derivanti dagli alloggi ricavabili dalla ristrutturazione di Villa Simonetta sono state assunte le seguenti ipotesi:

1. prezzi determinati in riferimento alla media dei valori sopra riferiti;
2. distinzione di prezzi tra alta stagione e bassa stagione;
3. individuazione dell'alta stagione nel periodo dal 1° aprile al 30 settembre, e della bassa stagione nel restante periodo dell'anno;
4. determinazione dei prezzi della bassa stagione nella misura del 60% dei prezzi dell'alta stagione;
5. determinazione di percentuali di utilizzo degli alloggi in ragione del 100% per il periodo di alta stagione, e in ragione del 20% per il periodo di bassa stagione.

Sulla base delle ipotesi sopra specificate, è stato costruito un flusso di entrate atteso, derivante dalle affittanze degli alloggi in parola. Il flusso è riassunto nella tabella sottostante.

	UBICAZIONE	TIPO	POSTI LETTO	PREZZO ALTA STAGIONE	PREZZO BASSA STAGIONE	UTILIZ. ALTA ST.	UTILIZ. BASSA ST	INTROITI ALTA STAG.	INTROITI BASSA STAG.	TOTALE INTROITI
				€	€	GIORNI	GIORNI	€	€	€
1	PT	BILOC.	2-4	120	75	180	36	21.600	2.700	24.300
2	1°P	BILOC	2-4	120	75	180	36	21.600	2.700	24.300
3	1°p	MONOL.	2-3	70	45	180	36	12.600	1.620	14.220
4	2°P	BILOC.	2-4	120	75	180	36	21.600	2.700	24.300
5	2°P	MONOL.	2-3	70	45	180	36	12.600	1.620	14.220
6	2°P	TRILOC.	4-6	150	90	180	36	27.000	3.240	30.240
7	2°P	TRILOC.	4-6	150	90	180	36	27.000	3.240	30.240
TOTALE								144.000	17.820	161.820

A fronte di queste entrate potenziali, la stima delle corrispondenti potenziali spese viene focalizzata sulle seguenti voci:

- a) spese di consumo gas;
- b) spese di consumo energia elettrica;
- c) spese delle attività di ricevimento e di pulizia;
- d) spese di manutenzione;
- e) tributi comunali;
- f) altre spese.

a) spese di riscaldamento

La stima delle spese di consumo di gas per il riscaldamento dei locali e dell'acqua è stata effettuata tramite un applicativo disponibile on line, sulla base dei seguenti criteri:

1. superficie effettiva dei 7 alloggi + 2 locali di servizio, metri quadrati 420;
2. tasso di utilizzo degli alloggi come sopra specificato: in alta stagione 100%, in bassa stagione 20%;
3. riscaldamento e acqua calda con caldaia a condensazione;
4. combustibile utilizzato: gas metano;
5. temperatura media (nella stagione fredda): 22° C;
6. temperatura media dell'acqua: tra i 30 e i 55°C;
7. è stato previsto un opportuno fattore di incremento per tener conto dell'altezza dei locali della villa storica: minimo cm 300, massimo cm 370.

Sulla base di tali ipotesi, il dato fornito dall'applicativo on line prevede un consumo medio (ogni 100 mq) di circa mc 2.900, e le connesse elaborazioni sono le seguenti:

STIMA CONSUMI E COSTI GAS METANO	
STIMA CONSUMI X 100 mq, mc	2.900
STIMA CONSUMI TUTTI I LOCALI, mc	(2.900 x 4,2 =) 12.180
STIMA CONSUMI PONDERATA PER I TASSI DI UTILIZZO STAGIONALI, mc	8.000
COSTO ATTUALE GAS x mc, €	0,85 - 1,2 (media: 1,025)
STIMA TOTALE CONSUMI GAS, €	8.200

b) spese di consumo energia elettrica

La stima delle spese di consumo di energia elettrica è stata effettuata tramite un applicativo disponibile on line, sulla base dei seguenti criteri:

1. superficie come sopra definita (mq 420);
2. fattore di correzione come sopra specificato, per tener conto dell'altezza dei locali della villa storica;
3. presenza di persone nell'arco di tutte le 24 ore;
4. potenza contatori: 3 kW;
5. presenza di otto computer, otto frigoriferi, utilizzo di 16 computer.

Sulla base di tali ipotesi il dato fornito dall'applicativo prevede un consumo medio (ogni 100 mq) di circa 4.000 kWh/anno, e le connesse elaborazioni sono le seguenti:

STIMA CONSUMI E COSTI ENERGIA ELETTRICA	
STIMA CONSUMI X 100 mq, kWh/anno	4.000
STIMA CONSUMI TUTTI I LOCALI, kWh/anno	(4.000 x 4,2 =) 16.800
STIMA CONSUMI PONDERATA PER I TASSI DI UTILIZZO STAGIONALI, kWh/anno	14.000
COSTO ATTUALE ENERGIA kWh, €	(media) 0,25
STIMA TOTALE CONSUMI ENERGIA, €	3.500

c) spese delle attività di ricevimento e pulizia

L'attività di accoglienza/ricevimento implica anche le attività amministrative connesse alla gestione di una struttura di accoglienza turistica come sopra descritta.

Le attività di pulizia della biancheria e dei locali devono tener conto delle ipotesi assunte nel corso dell'esposizione, e prevedere un tasso di utilizzo della struttura al 100% nell'alta stagione (1°/04 - 30/09) e del 20% nella bassa stagione (1/10 - 31/03).

Le attività possono essere svolte internamente da personale proprio, o esternalizzate usufruendo dei servizi di terzi fornitori. Il numero degli alloggi e il loro tasso di utilizzo, sentiti anche soggetti con pratica del settore, consentono di valutare in due unità lavorative medie il fabbisogno di personale, con costi così stimabili:

STIMA COSTI PERSONALE E SERVIZI	
FABBISOGNO MEDIO DI PERSONALE NEL CORSO DELL'ANNO	N. 2 UNITÀ
COSTO MEDIO UNITARIO DEL PERSONALE	€ 30.000
COSTO TOTALE DEL PERSONALE	€ 60.000

d) spese di manutenzione

A seguito dell'intervento di recupero, è lecito supporre che la struttura beneficerà di bassi costi di manutenzione. In tali costi sono ricompresi eventuali interventi di ritinteggiatura e di manutenzione del verde. Le ipotesi che abbiamo assunto sono le seguenti:

STIMA COSTI PICCOLA MANUTENZIONE	
SPESE ANNUALI MEDIE PER ALLOGGIO	€ 400
N. ALLOGGI	7
TOTALE SPESE ANNUALI PRESUNTE DI MANUTENZIONE	€ 2.800

e) tributi comunali

In tali voci si è cercato di fare una stima, quanto più realistica possibile, grazie anche alla collaborazione con l'ufficio tributi dell'Ente. Relativamente all'IMU si è ipotizzata una categoria catastale D2. Relativamente alla TARI si è invece operata una valutazione sulla base di una categoria commerciale analoga (albergo senza ristorante).

Le ipotesi di costi sono le seguenti:

STIMA ENTITÀ TRIBUTI COMUNALI	
STIMA SPESE PER IMU	€ 8.500
STIMA SPESE PER TARI	€ 1.500
TOTALE SPESE PER TRIBUTI COMUNALI	€ 10.000

f) Le spese diverse comprendono i consumi per acqua, che abbiamo stimato forfettariamente in € 2.000.

Alla luce di quanto sopra dettagliato, possiamo riassumere i flussi annuali di entrata e spesa come

sotto rappresentato (importi in €):

STIMA ECONOMICO - FINANZIARIA COMPLESSIVA	
STIMA ENTRATE	161.820
STIMA SPESE, di cui	86.500
SPESE GAS	8.200
SPESE ENERGIA ELETTRICA	3.500
SPESE RICEVIMENTO E PULIZIA	60.000
SPESE DI MANUTENZIONE	2.800
TRIBUTI COMUNALI	10.000
ALTRE SPESE	2.000
SALDO ENTRATE - SPESE	75.320

2) LA FUNZIONE CULTURALE DI VILLA SIMONETTA

Tutto il piano terra nobile della ristrutturata Villa Simonetta sarà destinato ad attività culturali pubbliche. In particolare, la nuova struttura accoglierà nuovi spazi per manifestare la cultura del lago, nella storia e in tutte quelle attività ormai scomparse o che stanno scomparendo. Servirà inoltre a far conoscere i sapori del lago e del territorio che lo circonda.

La nuova struttura museale è destinata dunque a integrare l'offerta culturale dell'adiacente Casa del lago. Se quest'ultimo museo mira a fornire una visione scientifica del lago, l'area espositiva che sorgerà in Villa Simonetta intende invece occuparsi del lago sotto gli aspetti storico-culturali-antropologici.

In questo senso, un'attenta e mirata attività informativa, diretta ai residenti della provincia con particolare attenzione alle scuole, e diretta ai turisti in visita alla città, potrebbe generare feconde sinergie e alimentare un flusso di visitatori non trascurabile.

L'afflusso delle utenze scolastiche, verso entrambe le strutture, potrebbe essere senz'altro ampliato, con un'opportuna azione di informazione, come sopra accennato, rivolta a tutte le scuole della provincia, azione che faccia conoscere le potenzialità di una struttura che affronta l'aspetto scientifico dell'ambiente lacuale, così intrinsecamente legato al nostro territorio. E che dia divulgazione soprattutto delle potenzialità di una struttura, quella nascente, che affronta invece l'aspetto culturale delle "genti di lago".

I margini di redditività della nuova struttura dovrebbero fondarsi su una maggiore capacità di attrazione degli "ingressi liberi". In tal senso, emerge evidente la necessità di un'ancor più opportuna e adeguata azione informativa diretta ai turisti che visitano la nostra città. I dati statistici esaminati nella seconda sezione di questa ricerca ci confermano un trend in crescita, con afflussi turistici che rasentano ormai circa 200.000 arrivi nella sola città di Verbania. Diventa difficile pensare che un'adeguata e mirata campagna informativa in più lingue non riesca a intercettare anche soltanto il 3% di questo vigoroso flusso: si tratterebbe di numeri comunque assai significativi. Ipotizzando un costo del biglietto d'ingresso anche di soli € 4,00, questo flusso di visitatori sarebbe in grado generare flussi finanziari tali da rendere pressoché autonomo la nuova struttura museale.

Riassumiamo nella tabella sottostante i termini di ciò che riteniamo le potenzialità della struttura museale ricavabile al piano terreno della ristrutturata Villa Simonetta:

VILLA SIMONETTA: UTENZE POTENZIALI E INTROITI	
ARRIVI TURISTICI ANNUI A VERBANIA	190.000
3% DEGLI ARRIVI	5.700
RESIDENTI NELLA PROVINCIA DEL VCO	160.000
1% DEI RESIDENTI DELLA PROVINCIA	1.600
TOTALE UTENTI ANNUI POTENZIALI (MINIMI)	7.300
PREZZO BIGLIETTO INTERO	€ 4,00
IPOTESI INTROITI POTENZIALI DA BIGLIETTI	€ 29.200,00

Con ciò si è inteso porre in evidenza che ipotesi di capacità attrattive minime (3% dei turisti di Verbania, 1% dei residenti del territorio provinciale), e con prezzi di ingresso quasi simbolici (€ 4,00), sarebbe comunque possibile garantire la redditività della nuova struttura, senza la necessità di integrazioni contributive da parte dell'amministrazione comunale.



I GIARDINI DI VILLA SAN REMIGIO

POTENZIALI FRUITORI DI VILLA SAN REMIGIO

I potenziali fruitori della struttura di Villa San Remigio possono essere identificati in vari settori:

- visitatori interessati ai giardini;
- visitatori interessati all'arte;
- visitatori *leisure* interessati genericamente a conoscere il territorio;
- visitatori legati al "turismo scolastico" inteso come turismo finalizzato alla formazione e alla ricerca;
- ospiti delle strutture ricettive della Provincia del Verbano Cusio Ossola;
- turisti di "prossimità".

Qui di seguito verranno analizzati i numeri relativi ai visitatori dei giardini del lago Maggiore, con un successivo focus sui giardini botanici di Villa Taranto.

Visitatori dei giardini del lago Maggiore

I visitatori (turisti o escursionisti) che ogni anno visitano, con varie motivazioni, i giardini del Lago Maggiore, sono rilevanti. Si tratta di visitatori sia legati all'*horticultural tourism* che visitatori *leisure*, visitatori cioè che cercano nel giardino un momento di relax e di piacere psico-fisico.

Una buona parte di questi visitatori potrebbe potenzialmente essere interessata e coinvolta nella visita a Villa San Remigio, sia per quanto riguarda i suoi giardini che per quanto concerne la sua parte espositiva.

Nella tabella sottostante sono indicati i dati numerici approssimativi relativi ai visitatori che mediamente ogni anno visitano i principali giardini del Lago Maggiore:

GIARDINO	VISITATORI ANNUI
ISOLE BORROMEO (Isola Bella + Isola Madre)	500.000
GIARDINI BOTANICI DI VILLA TARANTO	150.000
VILLA PALLAVICINO	60.000
ISOLE DI BRISSAGO	100.000
GIARDINO ALPINIA	18.000
GIARDINO DI VILLA SAN REMIGIO (aperto al pubblico fino al 2012 solo su prenotazione e con visita guidata)	8.000 (anno 2011)

VISITATORI DEI GIARDINI BOTANICI DI VILLA TARANTO

Meritano un approfondimento alcuni aspetti inerenti i Giardini botanici di Villa Taranto, assai prossimi ai Giardini di Villa San Remigio, non solo dal punto di vista tematico, ma anche della localizzazione. In riferimento ad essi è possibile disporre di dati più recenti.

ANNO	GIORNI DI APERTURA	VISITATORI TOTALI
2015	228	127.428
2016	231	140.248
2016	232	165.500
MEDIA	230,33	144.392

PERCENTUALE DI INGRESSI IN BASE ALLA NAZIONALITÀ (2017)	
ITALIANI	58%
FRANCESI	25%
TEDESCHI + SVIZZERI	15%
ALTRI	2%

TIPOLOGIA DI BIGLIETTI E PREZZI (2018)	
Adulti	€ 10,00
Ragazzi (da 6 a 14 anni)	€ 5,50
Gruppi da 21 a 100 persone	€ 7,50
Gruppi oltre 100 persone	€ 6,00
Comitive di scuole e collegi	€ 4,50

ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI DELLA GESTIONE DEI GIARDINI DI VILLA SAN REMIGIO

1) IPOTESI CIRCA L'AFFLUENZA DEI GIARDINI DI VILLA S. REMIGIO E DEI RELATIVI INTROITI

Le stime sono state elaborate sulla base dell'affluenza dei Giardini botanici di Villa Taranto, parco botanico che ha ormai acquisito, nei decenni, una rilevanza internazionale. La sua ubicazione risulta adiacente alla struttura di Villa San Remigio.

Si ritiene pertanto plausibile stimare che una congrua parte dei visitatori di Villa Taranto voglia integrare il proprio itinerario turistico con un'escursione al riqualificato parco di Villa San Remigio, risalente al tardo Ottocento e costituito da più "stanze", ciascuna dedicata a uno stile particolare: il giardino all'italiana, il *parterre* alla francese, il giardino neoclassico, il giardino medievale con l'*hortus conclusus*, il giardino romantico, il giardino paesaggista, il bosco e il frutteto.

Sulla base di quanto precedentemente sviluppato, le ipotesi che vengono assunte sono le seguenti:

- affluenza del primo anno: pari al 35% dei visitatori di Villa Taranto; secondo anno: 50%; terzo anno e a regime: 65%;
- sulla base dei prezzi (medi) praticati dalla stessa Villa Taranto, si ritiene ragionevole fissare un valore (medio) del biglietto d'ingresso ai giardini di Villa San Remigio in € 5,00.

Tali stime e i conseguenti introiti vengono a essere sintetizzati nella seguente tabella:

IPOTESI PRIMO ANNO	IPOTESI SECONDO ANNO	IPOTESI TERZO ANNO E A REGIME
35% dei visitatori medi di Villa Taranto	50% dei visitatori medi di Villa Taranto	65% dei visitatori medi di Villa Taranto
visitatori medi di Villa Taranto:	visitatori medi di Villa Taranto:	visitatori medi di Villa Taranto:

144.000	144.000	144.000
35% di 144.000 = 50.400	50% di 144.000 = 72.000	65% di 144.000 = 93.600
ipotesi prezzo medio del biglietto: € 5,00	ipotesi prezzo medio del biglietto: € 5,00	ipotesi prezzo medio del biglietto: € 5,00
stima introiti: € 252.000	stima introiti: € 360.000	stima introiti: € 468.000

2) IPOTESI CIRCA LE SPESE DI GESTIONE DEI GIARDINI DI VILLA SAN REMIGIO

Le stime sotto rappresentate sono state formulate sulla base dei costi sostenuti per la presente gestione dei giardini al loro stato attuale, tenendo conto degli aspetti quali-quantitativi del parco dopo i lavori di ristrutturazione, sentiti anche i tecnici attualmente addetti alla gestione e manutenzione del parco.

Sono stati altresì presi in esame, ai fini di un raffronto, i bilanci gestionali di alcuni parchi botanici del Piemonte, disponibili in rete. Le valutazioni complessive sono state confrontate con le opinioni di agronomi esperti nella gestione di aree verdi e parchi.

STIMA SPESE DI GESTIONE A REGIME	
costi del personale (n. 8 giardinieri, pari a una unità di lavoro per ettaro di parco)	250.000
biglietteria	30.000
manutenzioni / attrezzature	20.000
manutenzioni / materiale	20.000
acqua	12.000
energia elettrica e spese telefoniche	8.000
carburante / altro materiale di consumo	10.000
imprevisti / assicurazioni	10.000
TOTALE	360.000

3) SINTESI FINANZIARIA DELLA GESTIONE

IPOTESI PRIMO ANNO		IPOTESI SECONDO ANNO		IPOTESI TERZO ANNO E A REGIME	
stima introiti:	252.000	stima introiti:	360.000	stima introiti:	468.000
stima spese:	360.000	stima spese:	360.000	stima spese:	360.000
SALDO:	- 108.000	SALDO:	0	SALDO:	+ 108.000

4) FONTI DEI DATI STATISTICI

Osservatorio Turistico della Regione Piemonte e Ufficio Turismo della Città di Verbania.

Risorse Assegnate DGR N. 11-4864 del 10.04.2017			€ 7.458.242,22	
20% Cofinanziamento Comune di Verbania			€ 1.491.648,44	20% Comune
OT2	Agenda digitale	AZIONE VI.2c.2.1	€ 1.215.484,36	€ 243.096,87
OT4	Energia sostenibile qualità vita	AZIONE VI.4c.1.1	€ 1.215.484,36	€ 243.096,87
OT4	Energia sostenibile qualità vita	AZIONE VI.4c.1.2	€ 511.782,89	€ 102.356,58
OT6	Conservazione sviluppo patrimonio naturale culturale	AZIONE VI.6c.7.1	€ 4.515.490,61	€ 903.098,12
Totale			€ 7.458.242,22	€ 1.491.648,44

	OT 4 SLP	OT4	OT2	OT6	Comune	PTI PAR FSC	Fondazioni	Bando Periferie	Totale Parziale
Pista Ciclabile Fondotoce Suna – I Lotto					€ 500.000,00	€ 1.254.000,00			€ 1.754.000,00
Pista Ciclabile Fondotoce Suna – II Lotto e Smart Lamp Post	€ 300.000,00				€ 60.000,00			€ 4.100.000,00	€ 4.460.000,00
Spagge Riqualificazione e Smart Lamp Post	€ 120.000,00				€ 80.000,00			€ 1.100.000,00	€ 1.300.000,00
Riqualificazione Villa San Remigio					€ 520.000,00		€ 1.300.000,00		€ 1.820.000,00
Palazzo Viani Dugnani e Biumi Innocenti – Museo Paesaggio		€ 100.000,00		€ 1.000.000,00	€ 200.000,00				€ 1.300.000,00
Palazzo Biumi Innocenti Tetto – Museo del Paesaggio				€ 310.400,00	€ 77.600,00				€ 388.000,00
Villa Simonetta - Arie del Lago – Ricettività		€ 500.000,00		€ 2.234.000,00	€ 546.800,00				€ 3.280.800,00
Villa Maioni - Riqualificazione Biblioteca Civica				€ 200.000,00	€ 55.000,00		€ 145.000,00		€ 400.000,00
Lungolago Pallanza Percorso Culturale Paesaggistico				€ 150.000,00	€ 200.000,00				€ 350.000,00
Consolidamento Lungolago Pallanza				€ 130.000,00	€ 390.000,00				€ 520.000,00
Parco Villa San Remigio I Stralcio		€ 100.000,00		€ 500.000,00	€ 120.000,00				€ 720.000,00
Integrazione Illuminazione Arena CEM		€ 150.000,00			€ 30.000,00				€ 180.000,00
Villa Giulia Centrale Termica		€ 27.900,00			€ 5.580,00				€ 33.480,00
Villa Maioni Centrale Termica		€ 26.500,00			€ 5.300,00				€ 31.800,00
Colonne ricarica bici elettriche e auto		€ 110.000,00			€ 22.000,00				€ 132.000,00
Nuova piattaforma e – goverment			€ 410.000,00		€ 82.000,00				€ 492.000,00
Innovazione tecnologica dei poli cultura cittadini			€ 520.000,00		€ 104.000,00				€ 624.000,00



fondo europeo
sviluppo regionale



Città di Verbania

4864 del 10.04.2017		€ 7.458.242,22	
Comune di Verbania		€ 1.491.648,44	20% Comune
	AZIONE VI.2c.2.1	€ 1.215.484,36	€ 243.096,87
	AZIONE VI.4c.1.1	€ 1.215.484,36	€ 243.096,87
	AZIONE VI.4c.1.2	€ 511.782,89	€ 102.356,58
Attività culturale	AZIONE VI.6c.7.1	€ 4.515.490,61	€ 903.098,12
	Totale	€ 7.458.242,22	€ 1.491.648,44

	OT 4 SLP	OT4	OT2	OT6	Comune	PTI PAR FSC	Fondazioni	Bando Periferie	Totale Parziale	Previsione spese				
										2014	2015	2016	2017	2018
Comune					€ 500.000,00	€ 1.254.000,00			€ 1.754.000,00				€ 60.000,00	€ 400.000,00
Smart Lamp Post	€ 300.000,00				€ 60.000,00			€ 4.100.000,00	€ 4.460.000,00				€ 7.658,95	€ 400.000,00
Post	€ 120.000,00				€ 80.000,00			€ 1.100.000,00	€ 1.300.000,00				€ 8.418,00	€ 400.000,00
					€ 520.000,00		€ 1.300.000,00		€ 1.820.000,00				€ 70.000,00	€ 1.750.000,00
Antichi - Museo Paesaggio		€ 100.000,00		€ 1.000.000,00	€ 200.000,00				€ 1.300.000,00					€ 100.000,00
Paesaggio				€ 310.400,00	€ 77.600,00				€ 388.000,00			€ 2.282,35	€ 9.902,93	€ 375.814,72
Attività		€ 500.000,00		€ 2.234.000,00	€ 546.800,00				€ 3.280.800,00					€ 100.000,00
Architettura Civica				€ 200.000,00	€ 55.000,00		€ 145.000,00		€ 400.000,00	€ 4.377,36				€ 36.085,39
Paesaggistico				€ 150.000,00	€ 200.000,00				€ 350.000,00			€ 19.666,40		€ 330.333,60
				€ 130.000,00	€ 390.000,00				€ 520.000,00			€ 3.520,36	€ 20.424,66	€ 496.054,98
		€ 100.000,00		€ 500.000,00	€ 120.000,00				€ 720.000,00					€ 30.000,00
		€ 150.000,00			€ 30.000,00				€ 180.000,00			€ 19.666,40		€ 160.333,60
		€ 27.900,00			€ 5.580,00				€ 33.480,00				€ 33.480,00	
		€ 26.500,00			€ 5.300,00				€ 31.800,00				€ 31.800,00	
		€ 110.000,00			€ 22.000,00				€ 132.000,00					
			€ 410.000,00		€ 82.000,00				€ 492.000,00					€ 123.000,00
Area cittadini			€ 520.000,00		€ 104.000,00				€ 624.000,00					€ 124.800,00
			€ 185.000,00		€ 37.000,00				€ 222.000,00					€ 22.200,00
			€ 100.000,00		€ 20.000,00				€ 120.000,00					€ 24.000,00
Totale	€ 420.000,00	€ 1.014.400,00	€ 1.215.000,00	€ 4.524.400,00	€ 3.055.280,00	€ 1.254.000,00		€ 5.200.000,00	€ 18.128.080,00	€ 4.377,36	€ 0,00	€ 45.135,51	€ 241.684,54	€ 4.872.622,29



fondo europeo
sviluppo regionale



Città di Verbania

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO						
SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'	ANNO 2014	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
ASSE VI - AZIONE 2c.2.1				€ 294.000,00	€ 644.000,00	€ 519.600,00
ASSE VI - AZIONE 4c.1.1		€ 19.666,40	€ 65.280,00	€ 160.333,60	€ 140.000,00	€ 460.000,00
ASSE VI - AZIONE 4c.1.2					€ 260.000,00	€ 300.000,00
ASSE VI - AZIONE 6c.7.1	€ 4.377,36	€ 25.469,11	€ 176.404,54	€ 4.689.288,69	€ 6.725.519,25	€ 3.645.141,05
TOTALE IMPORTI	€ 4.377,36	€ 45.135,51	€ 241.684,54	€ 5.143.622,29	€ 7.769.519,25	€ 4.924.741,05

CAPITOLO 5 - Modello di Governance per attuare e sorvegliare la Strategia

“Che cosa dire del lago Maggiore, se non compiangere coloro che non ne sono innamorati?”

Stedhal

Il processo di costruzione della Strategia Urbana Sostenibile

Il processo di costruzione si è delineato con un'ampia serie di proposte di intervento relative ai temi indicati nell'ASSE VI. "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE" azione 6.7.1. e ASSE IV. "ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITA' DELLA VITA" azioni 4.1.1. e 4.1.2. lasciando aperta a proposte di Enti eventualmente interessati la partecipazione del Comune di Verbania all'obiettivo tematico OT 2 "Agenda digitale" da considerare in sinergia ai servizi pubblici da erogare con soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione nei vari ambiti.

Le proposte presentate al fine di ottenere il coinvolgimento, la partecipazione e la condivisione della Cittadinanza sono sempre state pragmatiche e realizzabili, anche in considerazione della proprietà in capo al Comune di Verbania o attribuite nella destinazione d'uso dalla Regione Piemonte.

Il focus della strategia si è rivelato essere il valore espresso dal paesaggio del waterfront della città da Intra a Fondotoce, intendendo le ville, i palazzi storici pubblici dei lungolaghi di Intra, Pallanza e Suna, il centro Eventi "Il Maggiore", i giardini della Castagnola, il colle che domina la penisola di Verbania e il collegamento ciclopedonale panoramico Fondotoce – Suna.

Inizia la corsa

Il 5 aprile 2016 fu presentato alla Cittadinanza il Programma FESR Piemonte 2014-2020 e la prima ipotesi di sviluppo strategico della Città di Verbania.

In quell'occasione si constatò, dopo l'excursus dell'ambito territoriale su cui agiva la strategia con mirati interventi, la necessità di essere realisti e costruttivi. Infatti, il Quadro Economico Generale delle proposte necessarie ad attuare la strategia superava le risorse ammesse al programma FESR per tutti e sette i comuni capoluogo.

L'Amministrazione concentrò allora i suoi sforzi per definire delle scelte pragmatiche e condivise, finalizzate all'occupazione ed in grado di sostenersi economicamente nell'esercizio della loro gestione, riferite all'immagine più attrattiva e culturale della città, l'asse litoraneo da Fondotoce ad Intra, con i Giardini di Villa Taranto e di Villa San Remigio e le altre dimore storiche un tempo sfarzose, da valorizzare e riscoprire affinché diventassero i protagonisti della strategia.

Il processo di attuazione della strategia

Il processo costruttivo della governance ha previsto e prevederà in seguito con l'attuazione degli interventi e delle azioni 7 tappe fondamentali:

1. Presupposti fondamentali della Strategia Urbana Sostenibile

2. Partecipazione di attori pubblici, privati e della società civile
3. Definizione condivisa delle finalità della Strategia Urbana Sostenibile
4. Formulazione di una diagnosi condivisa delle problematiche che affliggono la Città di Verbania
5. Condivisione della Strategia Urbana Sostenibile, degli obiettivi e delle azioni
6. Attuazione della Strategia Urbana Sostenibile
7. Monitoraggio nell'attuazione della strategia ed eventuali interventi correttivi

Le fasi già svolte che hanno definito la Strategia Urbana Sostenibile riguardano i primi 5 punti, le restanti fasi sono iniziate con le progettazioni degli interventi e nel caso della ciclopedonale panoramica Fondotoce – Suna, in corso d'opera.

I soggetti direttamente coinvolti nella Strategia Urbana Sostenibile e i loro ruoli

Regione Piemonte - Ente Istituzionale proprietario del compendio di Villa San Remigio

L'Amministrazione Comunale – Definizione della proposta di Strategia Urbana Sostenibile

La Società Civile della Città di Verbania – Condivisione e contributi apportati nella definizione della Strategia

Città di Verbania – Beneficiaria della Strategia Urbana Sostenibile

Dipartimento Lavori Pubblici – Ausilio tecnico nella definizione della Strategia - Realizzazione degli Interventi

Dipartimento Cultura e Turismo - Gestione degli Interventi di Villa Simonetta, dei Giardini e della Villa San Remigio

Museo del Paesaggio - Gestione degli Interventi di riqualificazione dei palazzi comunali Viani Dugnani e Biumi Innocenti, valorizzazione delle opere d'arte, organizzazione della Permanente del Paesaggio e delle temporanee

Ente Giardini Botanici di Villa Taranto – Coordinamento nella Gestione dei Giardini di Villa San Remigio e di Villa Taranto

Associazioni di categoria - Condivisione e contributi nella formazione della Strategia

La Rete dei Partners

Fondazione Comunitaria VCO – Già finanziatrice dell'intervento di riqualificazione di Villa San Remigio

Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore – Il Consorzio che rappresenta oltre un centinaio di aziende florovivaistiche e di manutenzione del verde collocate nell'area del Distretto Floricolo del Lago

Maggiore e che collabora fattivamente con tutte le iniziative a tema promosse dalla Città di Verbania

Associazione Verbania Garden Club - Realizza e collabora in tutte le iniziative a tema fiori giardini che si svolgono a Verbania

I Volontari del Museo del Paesaggio – La Passione per l'Arte, per il nostro Territorio e per il nostro Museo, quella Passione che anima tanti cittadini di tutte le età che volontariamente prestano gratuitamente la loro opera presso il Museo del Paesaggio

La conservatrice responsabile delle collezioni Dott. Federica Rabai e la curatrice delle mostre temporanee la professoressa Elena Pontiggia, coadiuvata dalla dottoressa Lucia Molino – Anime Artistiche del Museo del Paesaggio

Gli Storici di Verbania – Per mantenere vitale la memoria

La Società Dante Alighieri, Comitato di Verbania e del VCO

Gli Sponsor del Museo del Paesaggio

La Casa del Lago

Competenze del Comune di Verbania nell'attuazione della Strategia Urbana Sostenibile

Gli uffici competenti del Comune di Verbania a cui verranno demandati i compiti intesi a sviluppare la progettazione degli interventi e gli interventi relativi agli obiettivi tematici OT4 e OT6 sono riferiti al 3° Dipartimento Servizi Tecnici, l'Obiettivo Tematico OT2 ad eccezione del progetto e dell'allestimento del museo di Villa Simonetta (Intervento del 3° Dipartimento) sono riferiti all'Ufficio Sistemi Informatici e S.I.T. l'Autorità Urbana fanno parte dell'Amministrazione Comunale e viene denominata nell'apposita deliberazione costitutiva.

La successiva gestione di alcuni degli interventi che verranno realizzati sono riferiti al Dipartimento Cultura e Turismo.

Azioni di governance nell'attuare, promuovere ed implementare lo sviluppo sostenibile della Strategia Urbana

L'azione di governance impone una coerenza politica tra amministrazioni, intendendo la Città di Verbania, il Museo del Paesaggio, l'Ente Giardini Botanici di Villa Taranto nell'ipotesi di una gestione coordinata tra i Giardini di Villa San Remigio e di Villa Taranto e i gestori di Villa Simonetta, nella successiva valutazione delle decisioni ed azioni intraprese nella presente strategia.

Le valutazioni devono essere oggettive e riferirsi agli obiettivi generali da raggiungere, al rispetto degli scopi dei progetti, delle azioni, delle attività ed ai risultati conseguiti sulla base degli indicatori previsti ma anche di altri più specifici, ritenuti significativi ed obiettivamente verificabili.

E' fondamentale istituire delle fonti di verifica che raccolgano i dati da valutare nell'ambito delle consultazioni con gli uffici comunali ed i partner che gestiranno gli interventi o istituire dei gruppi di lavoro inter-dipartimentali delegati ad affrontare problematiche specifiche della Strategia Urbana Sostenibile, in tema di trasporti pubblici e privati, traffico, viabilità e sicurezza stradale, qualità delle

acque balneari e del verde pubblico, sottoservizi tecnologici e sull'impiego delle risorse energetiche.

Monitorare la gestione degli interventi, scoprire ed esaminare le problematiche specifiche che influiranno nelle azioni e nell'applicazione della Strategia Urbana Sostenibile.

La best governance avverrà attraverso un monitoraggio di verifica delle azioni intraprese a medio e lungo termine e degli indicatori.

Indispensabile raccogliere i diversi pareri e coordinare le varie dinamiche per verificare se i progetti e le azioni sono compatibili con i principi dello sviluppo sostenibile. Si tratta in particolare di sfruttare le possibili sinergie con altre espressioni politiche, ambientali e con le dinamiche settoriali (turismo), evitando eventuali contraddizioni o effetti secondari negativi.

In generale, le necessità di sfruttare maggiormente le sinergie tra i diversi soggetti che concorrono anche indirettamente alla strategia sono diventate tematiche prioritarie nelle discussioni sui futuri teatri di sviluppo sostenibile.

Attraverso le risultanze degli indicatori sarà previsto un adeguato approfondimento in merito alla coerenza tra le politiche che supportano e che dovranno supportare le azioni della Strategia Urbana Sostenibile.

Si dovranno nell'attuazione della strategia, discutere anche dei singoli aspetti specifici o delle decisioni sulla gestione amministrativa degli interventi, particolarmente quelli di portata e attualità significativa per l'interesse pubblico.



fondo europeo
sviluppo regionale

Allegato 2 ai Contenuti minimi delle Strategie di Sviluppo Urbano

Scheda intervento n°1 Titolo: Palazzo Viani Dugnani già sede de "Il Museo del Paesaggio"

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	<p>IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO (comprendente anche Scheda n° 2 - Palazzo Biumi Innocenti): 1.688.000 Euro</p> <p>FONDI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO POR-FESR: 1.410.000,00 Euro – OT6 e OT4</p> <p>COFINANZIAMENTO COMUNE: 277.600,00 Euro</p>
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>POR FESR - Obiettivo Tematico - OT6 per la Priorità di Investimento – VI.6c. relativa alla conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale: 1.310.000,00 Euro</p> <p>POR FESR - Obiettivo Tematico - OT4: 100.000,00 Euro</p> <p>Comune di Verbania: 277.600,00 AP – Alienazioni Patrimoniali</p>
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>Il Museo del Paesaggio ha due sedi, entrambe situate nel centro storico di Pallanza. La principale, Palazzo Viani Dugnani, è un palazzo storico comunale sulla via Ruga, la strada pedonale principale del centro, tradizionalmente sede delle attività commerciali; la seconda si trova poco discosta e occupa Palazzo Biumi Innocenti, al quale si accede dal lungolago attraverso una scalinata acciottolata (Salita Biumi). Si tratta di due edifici che hanno un ruolo molto significativo nel tessuto urbanistico della frazione. Entrambi gli edifici sono oggetto di intervento, in quanto costituiscono un asset importantissimo per lo sviluppo del turismo della città. L'intervento è finalizzato a recuperare spazi sottoutilizzati ed adeguare gli impianti tecnologici.</p>
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<p>Comune di Verbania, località Pallanza via Ruga, Palazzo storico Viani Dugnani di proprietà comunale già sede de "Il Museo del Paesaggio"</p>
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento proposto nell'Asse VI, Obiettivo Tematico - OT6, oltre ad essere il cardine della strategia di valorizzazione artistica, rispecchia i principi dell'articolo 9, certamente il più originale della nostra Costituzione. Quell'articolo 9 che evidenzia come nel nostro patrimonio artistico, nella nostra lingua, nella capacità creativa degli italiani risiede il cuore della nostra identità, di quella Nazione che è nata ben prima dello Stato e ne rappresenta la più alta legittimazione. L'Italia che è dentro di noi, espressa nella cultura umanistica, nell'arte figurativa, nella musica, nell'architettura, nella poesia e nella letteratura. L'identità nazionale degli italiani si basa sulla consapevolezza di essere custodi di un patrimonio culturale unitario che non ha eguali nel mondo.</p> <p>L'intervento prosegue l'opera di valorizzazione delle opere d'arte del Museo del Paesaggio, una strategia di accrescimento culturale per la città e di richiamo per i turisti. Un intervento che prefigurerà una migliore attrattività, esercitata attraverso il recupero di spazi sottoutilizzati e in disuso, con allestimenti per le temporanee, oltre ai previsti adeguamenti impiantistici di Palazzo Biumi Innocenti, il più importante edificio comunale nel centro storico di Pallanza con palazzo di Città. Nell'ambito degli adeguamenti impiantistici improntati sul risparmio e l'efficienza energetica si ricorrerà al finanziamento POR FESR relativo all'obiettivo tematico OT4.</p>
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>Nell'ottobre del 2014 il Museo del Paesaggio è stato chiuso per inagibilità. Sono stati successivamente compiuti interventi di ristrutturazione e riqualificazione funzionale che hanno comportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il trasferimento della collezione archeologica a Ornavasso, dove verrà aperta una sezione staccata del Museo nel territorio dove sono state scoperte e scavate le necropoli • La riapertura del piano terra dell'ala nord, inaugurata nel giugno del 2016 • La riapertura del piano nobile dell'ala nord e ovest, inaugurate nel marzo del 2017 <p>Nonostante gli interventi eseguiti il palazzo presenta ancora una necessità di forti interventi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completare la ristrutturazione e la riqualificazione del Palazzo con l'intervento sull'ala sud • Realizzare un impianto di controllo del microclima dell'ala ovest, necessario per poter ospitare mostre temporanee con opere in prestito. • Adeguare i depositi seminterrati al fine di rendere il microclima adatto a ospitare le opere senza rischi • Restaurare i soffitti a cassettoni che si stanno in molti punti ammalorando per infiltrazioni d'acqua e per naturale degrado • Restauro delle volte per portare alla luce affreschi oggi ricoperti da intonaco. • Riqualificare il cortile, il rifacimento dell'acciottolato di parte della pavimentazione e l'arredo.

7	RISULTATI ATTESI	Offrire un nuovo luogo di rappresentatività pubblica e di attrazione turistica della Collezione Permanente del museo, creando nuovi spazi per l'allestimento delle Temporanee e per poter esporre le opere più significative catalogate e depositate nei magazzini del museo. Creare un'atmosfera ispirata per i cultori dell'arte e del paesaggio, promuovendo anche convegni e simposi a tema culturale. Far riscoprire l'arte come manifestazione di bellezza, ma anche rappresentare le opere storiche del museo come emblemi di concetti, di rivoluzioni sociali o culturali che nei tempi hanno trasformato la città e i suoi luoghi.
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Gli indicatori di riferimento sono quantitativi. Si prevede un incremento del 10% sul numero di ingressi all'anno. La riapertura del piano terra ha fatto registrare 5.085 visite nell'estate del 2016. A queste bisogna aggiungere circa 1.300 presenze di ragazzi delle materne e delle elementari e circa 300 delle scuole medie. Insieme all'apertura di una libreria e di tre nuove attività commerciali la riapertura del piano terra del Museo ha determinato l'inizio della rinascita del centro storico di Pallanza.
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	La Direzione del Museo del Paesaggio prevede azioni di marketing territoriale da esercitare una volta realizzati gli interventi sopra elencati, certamente Palazzo Viani sarà stato riportato al suo antico splendore. Lo spazio di cui dispone è tuttavia largamente insufficiente, sia per l'esposizione delle collezioni (si consideri che oggi, con quasi il 90% dello spazio espositivo disponibile, sono esposte il 42% delle opere di Troubetzkoy, meno della metà delle opere di Arturo Martini, e circa il 35% delle altre opere) sia per la realizzazione di mostre temporanee di importanza tale da costituire una leva di marketing territoriale di ampio richiamo.
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Le fasi di lavoro necessarie all'attuazione dell'intervento prevedono la progettazione definitiva ed esecutiva. E' stato redatto uno studio di fattibilità tecnica ed economica a cura del museo.
11	SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Verbania
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Ing. Noemi Comola – Dirigente del 3° Dipartimento Servizi Tecnici



fondo europeo
sviluppo regionale

STRATEGIA URBANA SOSTENIBILE INTEGRATA POR FESR 2014 2020
Città di Verbania
DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Allegato 2 ai Contenuti minimi delle Strategie di Sviluppo Urbano

Scheda intervento n°2 Titolo: Palazzo Biumi Innocenti sede de "Il Museo del Paesaggio"

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO (comprendente anche Scheda n° 1 - Palazzo Viani Dugnani): 1.688.000 Euro FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO POR-FESR: 1.410.000,00 Euro – OT6 e OT4 COFINANZIAMENTO COMUNE: 277.600,00 Euro
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	POR FESR - Obiettivo Tematico - OT6 per la Priorità di Investimento – VI.6c. relativa alla conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale: 1.310.000,00 Euro POR FESR - Obiettivo Tematico - OT4: 100.000,00 Euro Comune di Verbania: 277.600,00 Euro
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	L'intervento riguarda Palazzo Biumi Innocenti, la seconda sede del Museo del Paesaggio situata nel centro storico di Pallanza, accessibile dal lungolago attraverso una scalinata acciottolata (Salita Biumi). Oltre all'intervento di rifacimento della copertura è prevista la riqualificazione degli spazi per allestire nuovi progetti espositivi come il Deposito d'Arte e la collezione delle opere novecentesche. Il palazzo è attualmente chiuso in attesa di un rinnovo necessario alla riorganizzazione delle collezioni e delle attività culturali da sviluppare.
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Comune di Verbania, località Pallanza, Salita Biumi, palazzo storico Biumi Innocenti di proprietà comunale sede de "Il Museo del Paesaggio".
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	L'intervento proposto nell'Asse VI, Obiettivo Tematico - OT6 è di primaria importanza nella strategia che riguarda l'arte ed è sinergico e complementare all'intervento di Palazzo Viani Dugnani. Entrambi gli interventi si prefiggono di rappresentare il rinnovamento culturale in campo artistico della Città di Verbania. Esporre ai turisti e ad una Cittadinanza sempre più partecipe "Pura Cultura al 100%" come già avvenuto nell'iniziativa del centenario dell'istituzione museale. Un museo che vuole essere il custode di un patrimonio culturale basato sulla cultura del paesaggio e di quei valori di ispirazione artistica che solo i luoghi del lago sono in grado di far emergere. Accrescimento culturale per la città e richiamo internazionale per i turisti. Due valori irrinunciabili della strategia della Città di Verbania.
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	L'intervento riguarda la seconda sede del Museo del Paesaggio, quella di Palazzo Biumi Innocenti. Il primo piano è occupato oggi dalla collezione Cefis costituita da 5.300 tavole di ex-voto e dagli uffici amministrativi del Museo. Una stanza del piano terra è destinata per il momento a ospitare la biblioteca del Museo. Il giardino è sede di una collezione permanente di sculture di Gino Cosentino. La quasi totalità del piano terra è invece disponibile per ampliare gli spazi espositivi. Il palazzo richiede un intervento di rifacimento del tetto e un vasto intervento di risanamento conservativo e di riallestimento. Il risanamento è necessario per vaste infiltrazioni e per mettere a norma gli impianti. Il riallestimento per ospitare parte delle collezioni. Le prime analisi condotte con la Soprintendenza del Piemonte sembrano suggerire di dedicare il piano terra alle collezioni del '900 ospitate ora a Palazzo Viani, che diventerebbe sede delle collezioni dell'800 e delle mostre temporanee. Oltre alle attività finalizzate alla riapertura delle sedi, il Museo ha attivato azioni per ricostituire il Centro Studi del Paesaggio, lo strumento per adempiere alla missione originale del Museo. Il Centro Studi svolgerà attività di ricerca, editoriale e formativa in collegamento con le più importanti università e studi di ricerca. Nell'ambito degli adeguamenti impiantistici improntati sul risparmio e l'efficienza energetica si ricorrerà al finanziamento POR FESR relativo all'obiettivo tematico OT4.
7	RISULTATI ATTESI	Rivelare ai turisti Palazzo Biumi Innocenti dal percorso del lungolago di Pallanza offrendo nuovi allestimenti e realizzando il Deposito d'Arte.
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Gli indicatori di riferimento sono quantitativi. Si prevede un incremento del 10% sul numero di ingressi all'anno.
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	La Direzione del Museo del Paesaggio prevede azioni di marketing territoriale da esercitare una volta realizzati gli interventi sopra elencati. Il palazzo potrà finalmente essere coordinato con altre iniziative artistiche sinergiche a palazzo Viani Dugnani, sia per la realizzazione di mostre temporanee, sia per eventi artistici contemporanei di importanza tale da costituire una leva di marketing territoriale di ampio richiamo.
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Le fasi di lavoro necessarie all'attuazione dell'intervento prevedono la progettazione definitiva ed esecutiva. E' stato redatto uno studio di fattibilità tecnica ed economica a cura del museo.
11	SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Verbania
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Ing. Noemi Comola – Dirigente del 3° Dipartimento Servizi Tecnici



fondo europeo
sviluppo regionale

Allegato 2 ai Contenuti minimi delle Strategie di Sviluppo Urbano

Scheda intervento n°3 Titolo: Villa Simonetta già sede de "La Casa del Lago" – Casa per Ferie e Museo Demoetnoantropologico "Arie del Lago"

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	<p>IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO: 3.280.800,00 Euro FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO POR-FESR: 2.734.000,00 Euro – OT6 e OT4 COFINANZIAMENTO COMUNE: 546.800,00 Euro</p>
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>POR FESR Obiettivo Tematico - OT6 per la Priorità di Investimento – VI.6c. relativa alla conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale: 2.234.000,00 Euro POR FESR Obiettivo Tematico - OT4: 500.000,00 Euro Comune di Verbania: 546.800,00 Euro</p>
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>Il recupero di un solenne edificio storico attraverso un intervento comprende due funzioni indipendenti riferite alle destinazioni d'uso pubblica per la conoscenza e la valorizzazione della "Cultura del Lago" e di tipo turistico ricettivo finalizzata a realizzare una casa per ferie.</p>
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<p>Comune di Verbania, località Intra, via Brigata Cesare Battisti – via Francesco Simonetta – via Felice Cavallotti. Ala aulica che fa parte del compendio immobiliare storico già destinato alla cultura scientifica per l'istituzione denominata: "La Casa del Lago" di proprietà del Comune di Verbania, riqualificato in parte per alloggi residenziali pubblici.</p>
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento proposto nell'Asse VI, Obiettivo Tematico - OT6 per la Priorità di Investimento, trova fondamento nella realizzazione di un nuovo progetto culturale che si affianca all'esistente "La Casa del Lago" un museo interattivo che narra del lago e ti insegna a viverlo, a conoscerne i segreti, le potenzialità, sopra, sotto e oltre il livello dell'acqua attraverso l'ecosistema lago, visite guidate e laboratori didattici a carattere scientifico, artistico, tecnologico e culturali le cui attività, strutturate per fasce d'età e per categorie di interlocutori, sono rivolte a tutte le scuole, ai turisti e a chi abita sulle sponde lacustri. Il nuovo progetto culturale intende rappresentare gli apparati demoetnoantropologici mancanti, riferiti alla storia del lago ed è destinato a creare un'espressione culturale particolare, chiamata "Arie del Lago" che non vuole essere in alcun modo un museo di collezioni storiche, bensì un museo di narrazione, impostato sulla base dello storytelling, dove il filo logico della narrazione ed il coinvolgimento che suscita è protagonista della strategia di comunicazione espositiva museale. In pratica, si tratta di raccontare storie, narrare fatti ed eventi del nostro passato che non conosciamo, fatti legati al lago, della nostra vita sul lago, degli "Illustri Lacustri", delle operosità artigiane e della loro arte, degli antichi mestieri di lago, non solo la pesca ed il trasporto, bensì gli antichi borghi degli scalpellini che si insediarono lungo le rive. Illustrare raccontando al pubblico le testimonianze del lago che fu, attraverso lo storytelling, una pratica che diffonde la conoscenza, attirando sempre più l'interesse della gente, una cultura che l'industria turistica deve diffondere per affascinare e suscitare emozioni. L'intervento prevede anche la realizzazione di una struttura ricettiva qualificata come casa per ferie, destinata alle famiglie che durante l'estate e nei week-end vogliono frequentare i laboratori scientifici e ripercorrere l'epopea storica, sociale e culturale del lago. La prospettiva di una riqualificazione sinergica alla "Casa del Lago" è evidente, come sono evidenti i contenuti culturali che mancano a definire una trattazione organica del lago Maggiore in rapporto non solo con la Città di Verbania. Una strategia di attrazione culturale nuova che potrà coinvolgere non solo per i turisti, ma per l'intera Cittadinanza, in quanto espressione della storia e di tutti i molteplici aspetti ed eventi sociali, economici, bellici occorsi sul lago Maggiore, lungo le sue rive.</p>
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento comprende due funzioni indipendenti riferite alle destinazioni d'uso, pubblica per la conoscenza e la valorizzazione della "Cultura del Lago" e privata di tipo turistico ricettivo finalizzata a realizzare una casa per ferie. L'intervento prevede la salvaguardia dell'immagine "nobile" dell'edificio verso il lago e le due fronti laterali da restaurare riportandoli all'aspetto originale, A questo intervento dovrà corrispondere il ripristino delle strutture murarie e delle decorazioni ancora presenti sia nei locali al piano terra sia in alcuni locali al primo piano, individuati per l'ampiezza e la nobiltà della propria conformazione spaziale e per la presenza di decorazioni ancora recuperabili. Piano terra, parte del primo piano vengono così configurati, per essere destinati ad attività socioculturali, terziarie, direzionali, costituendo un "unicum" non frazionabile, che dovrà essere restaurato nelle strutture architettoniche e nelle decorazioni, e dotato degli indispensabili servizi. Il secondo piano è in condizioni di estremo degrado, sia per l'abbandono pluridecennale sia per la sua esposizione alle intemperie, dovuta al crollo parziale della copertura. Il progetto prevede un possibile uso ricettivo della parte residua del primo piano, di tutto il secondo piano, insieme ad una integrazione spaziale da effettuarsi per mezzo di una addizione architettonica verso il cortile, in modo da ampliare l'offerta degli spazi destinati alla ricettività, e rendere quindi più attuabile perché più conveniente la realizzazione dell'intervento. E' necessario sottolineare che la funzione ricettiva e la funzione pubblica sono nettamente separate: gli accessi e i percorsi sono strettamente riferiti alle due funzioni, che possono coabitare senza mai incontrarsi. L'accesso alle unità ricettive avviene infatti attraverso una scala e un ascensore, da collocarsi in uno spazio esistente, a cerniera tra l'ex villa Simonetta e i locali della manica verso il cortile, da tempo recuperati ad abitazione.</p>

7	RISULTATI ATTESI	Offrire un nuovo luogo di rappresentatività pubblica, di cultura e creare delle unità ricettive per famiglie. Elementi da affiancare alla "Casa del Lago" ed in grado di sviluppare una sinergia che renderà significativo e vitale il confine est dell'abitato di Intra, una periferia da riqualificare e riscoprire attraverso un progetto culturale già definito ed avviato che necessita di nuovi spazi per manifestare la cultura del lago, nella storia e in tutte quelle attività ormai scomparse o che stanno scomparendo e far conoscere i sapori del lago e del territorio che lo circonda.
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Gli indicatori di riferimento sono quantitativi. Si prevede un incremento del 5% sul numero di ingressi all'anno della "Casa del Lago" e della struttura culturale complementare.
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Realizzato l'elemento ricettivo e culturale che manca sia al Museo del Lago, che alla punta est del lungolago di Intra che all'intero abitato intrese, si intende gestire in forma coordinata la struttura ricettiva per famiglie con quella culturale. Un luogo pubblico che offre alla cittadinanza ed ai turisti, spazi diversi per funzionalità ed utilizzo. La struttura, integrata nel contesto urbano si caratterizzerà per le offerte diversificate, rispondenti ad esigenze diverse da quelle delle solite biblioteche. Pur sviluppandosi nel tema del paesaggio di terra e di lago, di storia e di produzione artistica ad esso correlata, determina una potenziale favorevole ricaduta sociale, comunitaria, ma anche e soprattutto una inedita funzione turistico ricettiva, localizzata in un territorio periferico da rivalutare, posto ad est di Intra in correlazione anche alla foce del torrente San Giovanni.
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Le fasi di lavoro necessarie all'attuazione dell'intervento prevedono la progettazione definitiva ed esecutiva. E' stato redatto uno studio di fattibilità tecnica ed economica che ha definito l'attribuzione delle due funzioni sopradescritte, che ha conseguito parere preliminare favorevole da parte della Soprintendenza, in considerazione del vincolo di tutela monumentale.
11	SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Verbania
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Ing. Noemi Comola – Dirigente del 3° Dipartimento Servizi Tecnici



fondo europeo
sviluppo regionale

STRATEGIA URBANA SOSTENIBILE INTEGRATA POR FESR 2014 2020
Città di Verbania
DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Allegato 2 ai Contenuti minimi delle Strategie di Sviluppo Urbano

Scheda intervento n°4 Titolo: I Giardini della Castagnola – Giardini di Villa San Remigio e di Villa Taranto - Illuminazione esterna della terrazza inghiaiaata e di Villa San Remigio

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	<p>IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO 720.000 Euro</p> <p>FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO POR-FESR:</p> <p>OT6 500.000,00 Euro – Riqualficazione terrazza inghiaiaata</p> <p>OT4 100.000,00 Euro – Impianto illuminazione esterna</p> <p>COFINANZIAMENTO COMUNE: 120.000,00 Euro</p>
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>POR FESR Obiettivo Tematico - OT6 per la Priorità di Investimento – VI.6c.7.1 relativa alla "Conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale": 500.000,00 Euro</p> <p>POR FESR Obiettivo Tematico - OT4 per la Priorità di Investimento – VI.6c.1.1 relativa a "Energia sostenibile qualità della vita": 100.000,00 Euro</p> <p>Finanziamento Comune: 120.000,00 Euro</p>
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>Il recupero attraverso un intervento di ricostruzione filologica e di riqualficazione ambientale e paesaggistica di un solenne giardino storico appartenente ad un compendio storico di proprietà della Regione Piemonte, senza eguali nel paesaggio del lago Maggiore e tra i più importanti della città, posto in posizione dominante, all'apice del Colle della Castagnola. L'intervento è organico alla riqualficazione funzionale, culturale ed al restauro conservativo di Villa San Remigio attualmente in corso, al fine di esercitare un valore attrattivo rilevante per il pubblico e per il turismo internazionale.</p>
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<p>Comune di Verbania, località Pallanza, Colle della Castagnola, via San Remigio – via Vittorio Veneto.</p> <p>I Giardini di Villa San Remigio, parte del magnifico compendio immobiliare storicodi proprietà della Regione Piemonte con la storica villa attribuita con contratto di comodato d'uso gratuito alla Città di Verbania.</p>
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento è suddiviso in due obiettivi tematici OT6 e OT4 riferiti all'Asse VI, entrambi trovano fondamento nella definizione del binomio "paesaggio e patrimonio culturale" che abbraccia nel suo insieme la straordinaria eredità materiale della storia italiana, dalla ricchezza delle opere d'arte a quella della città e del territorio. Un patrimonio, elemento fondativo della nostra identità nazionale e della qualità di vita. Un bene pubblico difficile da riconoscere che è necessario valorizzare per assicurare il diritto dei cittadini di oggi e delle generazioni future alla storia e alla bellezza, diritto sancito con grande lungimiranza dalla Costituzione che stabilisce tra i suoi "principi fondamentali" la missione della Repubblica di tutelare "il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione". Oltre alla ricostruzione della terrazza inghiaiaata prossima alla villa storica è previsto un efficiente impianto di illuminazione esterna a sostituzione dell'esistente con proiettori a puntamento frontale posizionati negli angoli della terrazza esterna.</p>
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento è riferito ad una prima fase di riqualficazione strettamente sufficiente alla messa in sicurezza del percorso principale che si snoda nei Giardini fino alla prima terrazza inghiaiaata con previsione di realizzazione di un suggestivo e funzionale impianto di illuminazione esterno attorno alla villa storica. Attualmente i Giardini di Villa San Remigio sono chiusi al pubblico e necessitano di una sistemazione complessiva, tuttavia le esigue risorse disponibili indirizzano ad un recupero parziale, nella porzione più nobile, quella vegetazionale, necessario alla luce dei danni riportati durante l'azione devastante di un tornado. L'obiettivo del progetto illuminotecnico riguarda non era solo la valorizzazione estetica delle facciate, ma anche la possibilità di fruizione notturna degli spazi antistanti la villa. Principalmente ottenere una resa plastica della villa con una tonalità della luce calda ed ospitale.</p> <p>Vista l'imponenza architettonica dell'edificio, non si ritiene di risolvere il problema dell'illuminazione con semplici puntamenti frontali come nell'attuale impianto non più funzionante da tempo. La soluzione auspicata è di scegliere una illuminazione dall'alto verso il basso con proiettori asimmetrici da almeno 150 W a luce bianca e griglia frangiluce. La tonalità di luce calda è più adatta alla valorizzazione delle modanature e degli elementi architettonici aggettanti rispetto al filo delle facciate. Questa illuminazione radente valorizza la struttura di pieni e vuoti con un giusto equilibrio di luci e ombre, restituendo in pieno il fascino e il prestigio dell'edificio senza alterarne le caratteristiche architettoniche. Per quanto riguarda l'altro obiettivo di progetto, quello di ottenere un'illuminazione che rendesse lo spazio attorno alla villa accogliente, protetto e vivibile in notturna. Si vuole creare un buon illuminamento nelle zone di transito con la posa di apparecchi illuminanti con una emissione che non interferisca con l'ambiente e allo stesso tempo che non si verifichino fenomeni di abbagliamento, saranno inoltre previsti dei punti presa per l'installazione di altre sorgenti illuminanti da collegare in ordine alle svariate esigenze funzionali di utilizzo degli spazi esterni in orario notturno. L'unico lato della villa che si vuole illuminare dal basso verso l'alto in modo tradizionale è quello principale visibile dalle terrazze del giardino all'italiana, allo scopo di evidenziare questa facciata rendendola chiaramente visibile da tutto il giardino antistante, fungendo da punto di riferimento e di richiamo.</p>
7	RISULTATI ATTESI	<p>Aprire al pubblico i Giardini di Villa San Remigio, garantire ai cittadini ed a chiunque il "Diritto alla Bellezza del Paesaggio" e creare un attrattore turistico culturale.</p> <p>Creare un sistema paesaggistico ambientale di eccellenza internazionale, di richiamo generale ed allo stesso tempo di riconosciuta importanza botanica.</p> <p>Definire un sistema sinergico con il Centro Eventi "Il Maggiore" e Villa Giulia di vasta importanza per richiamare e proporre eventi, convegni e simposi di carattere internazionale.</p>

8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p>Gli indicatori di riferimento sono quantitativi e qualitativi.</p> <p>Si prevede di creare le condizioni necessarie alla realizzazione di eventi di carattere nazionale ed internazionale pubblici e privati utilizzando la villa storica ed servizi che verranno utilizzati nell'ambito della riqualificazione funzionale.</p> <p>Numero degli eventi organizzati e presenze.</p>
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>Il percorso procedurale dopo la realizzazione dell'intervento prevede successive fasi progettuali e realizzative per proseguire la ricostruzione filologica dei Giardini di Villa San Remigio.</p> <p>Verranno attuate strategie di marketing in sinergia con il Centro Eventi "Il Maggiore", una di queste, rivolta ai turisti è "Verbania all in one" che prevederà un carnet di ingresso ai Giardini di Villa Taranto, di Villa San Remigio, al Museo del Paesaggio con spettacoli serali all'Arena del Maggiore e/o a "Il Maggiore".</p> <p>Per gli eventi privati verranno definite proposte sistemiche a società intenzionate a promuovere nuovi prodotti alla stampa specializzata con richiami importanti di carattere pubblico ad essi correlati (heritage, spettacoli musicali, eventi sportivi, rassegne tecnologiche, eno-gastronomia).</p>
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>Le fasi di lavoro necessarie all'attuazione dell'intervento comprendono la stipula del comodato d'uso a titolo gratuito dei Giardini di Villa San Remigio con la Regione Piemonte e successivo accordo di programma con l'Ente Giardini Botanici di Villa Taranto.</p> <p>Il livello di progettazione degli interventi previsti nella strategia "I Giardini della Castagnola" prevede la progettazione definitiva richiesta alla Regione Piemonte ed esecutiva.</p>
11	SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Verbania
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Ing. Noemi Comola – Dirigente del 3° Dipartimento Servizi Tecnici



fondo europeo
sviluppo regionale

Allegato 2 ai Contenuti minimi delle Strategie di Sviluppo Urbano

Scheda intervento n°5 Titolo: Villa Maioni sede della Biblioteca Civica Pietro Ceretti

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	<p>IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO: 400.000,00 Euro FONTE FINANZIARIE DI RIFERIMENTO POR-FESR: 200.000,00 Euro COFINANZIAMENTO COMUNE: 55.000,00 Euro COFINANZIAMENTO FONDAZIONE CARIPLO: 145.000,00 Euro</p>
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>POR-FESR Obiettivo Tematico - OT6 per la Priorità di Investimento - VI.6c. relativa alla conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale: 200.000,00 Euro Comune di Verbania: 55.000,00 Euro Fondazione CARIPLO: 145.000,00 Euro</p>
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento riguarda la villa storica di proprietà comunale, denominata "Villa Maioni" sede della Biblioteca Civica Pietro Ceretti, nell'ottica della tutela e conservazione dell'azione culturale e sociale difesa e promossa dall'Amministrazione Comunale con il Servizio Culturale e Sociale offerto tramite la Biblioteca Comunale. L'intervento considera prioritario l'adeguamento normativo della struttura della biblioteca. La biblioteca è il ritrovo e il riferimento culturale non solo della Città di Verbania, ma di tutta la provincia, in considerazione delle azioni intraprese e programmate, in un'ottica di continuo rinnovo, da parte della direzione del servizio bibliotecario. La biblioteca è ambientalmente contornata da un ampio giardino pianeggiante con presenze scultoree. La peculiarità della villa, oltre alla completa immersione nel giardino, è la presenza storica dell'edificio lungo il water front del lago Maggiore che si affianca al Centro Eventi "Il Maggiore", all'Arena ed alla spiaggia, caratterizzata da un piccolo golfo assiduamente frequentato. Queste caratteristiche ambientali hanno suggerito l'azione riferita all'obiettivo tematico OT2 (vedasi apposita scheda di intervento: "Strumenti per una Verbania smart") per diffondere i servizi culturali nel giardino e nell'area pertinenziale al Centro Eventi mediante l'installazione di smart bench, panchine intelligenti utilizzabili anche negli orari serali quanto il servizio bibliotecario è sospeso. Siano di fronte ad una vera e propria cittadella culturale sulla sponda del lago Maggiore.</p>
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<p>Comune di Verbania, località Pallanza, Via Vittorio Veneto n. 138, Villa Maioni edificio storico di proprietà comunale sede della Biblioteca Civica Pietro Ceretti.</p>
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento proposto nell'Asse VI, Obiettivo Tematico - OT6 oltre all'installazione nel giardino di specifica strumentazione per la diffusione dei contenuti culturali wi-fi e di internet. Il polo culturale di Villa Maioni del Centro Eventi "Il Maggiore" è di primaria importanza nella Strategia Urbana Sostenibile della Città di Verbania nei contenuti culturali riferiti alla letteratura, alla poesia, al teatro, al cinema e alla musica. Non sono rare le esposizioni legate all'arte contemporanea, a volte in sinergia con Villa Giulia. L'intervento si prefigge oltre all'adeguamento strutturale della villa, di rappresentare al meglio, abbattendo le barriere architettoniche, l'offerta culturale della Biblioteca Civica Pietro Ceretti e della Città di Verbania anche negli spazi aperti del frequentato giardino e della spiaggia finitima. L'obiettivo è di incentivare, offrendo oltre ai servizi, spazi interni e d'esterni sempre più adeguati, l'accrescimento culturale della cittadinanza e un rinnovare l'ulteriore richiamo per i giovani che frequentano la loggia e la terrazza esterna ed il giardino. Cultura e paesaggio, i valori irrinunciabili della strategia della Città di Verbania.</p>
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>La strategia di intervento proposta rispecchia in definitiva la necessità di rendere adeguato alle vigenti norme un edificio caratterizzato da un elevato valore culturale, rivestito sia dalla funzione in esso svolta (Biblioteca Civica), sia per il valore storico artistico intrinseco della struttura stessa. L'Amministrazione intende quindi tutelare il patrimonio culturale del suo territorio, eliminando fattori di rischio legati al degrado sia sociale che ambientale, legato ad eventi catastrofici, come il sisma, di cui siamo stati inermi testimoni negli ultimi mesi. L'intervento mira alla conservazione preventiva e programmata di Villa Maioni, individuando le priorità di intervento connesse al vantaggio economico che tale approccio potrà generare nel medio-lungo periodo, sia in termini di miglioramento di servizi offerti, sia in termini di economie di scala legate ad una manutenzione accurata dell'immobile. Un intervento consona alla tutela dell'immobile storico attraverso la verifica dell'adeguamento sismico della struttura, in considerazione delle funzioni pubbliche che l'edificio svolge, non da meno la valutazione della sicurezza globale dell'edificio e la sicurezza dei singoli elementi strutturali.</p>
7	RISULTATI ATTESI	<p>Accrescere l'attrattività culturale alla cittadinanza, diffondendo servizi culturali anche negli spazi esterni del giardino, della spiaggia e dell'Arena del Centro Eventi "Il Maggiore", abbattere le barriere architettoniche negli spazi di uso pubblico di Villa Maioni, adeguare la struttura alle nuove normative di riduzione del rischio sismico.</p>
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p>Gli indicatori di riferimento sono quantitativi. Si prevede un incremento del 10% sul numero di frequentazioni dei servizi bibliotecari e dei cittadini e turisti che utilizzeranno gli spazi esterni in relazione alle azioni sinergiche di diffusione culturale digitale (es. e-book) riferite all'obiettivo tematico OT2. La biblioteca effettua con</p>

		cadenza biennale dei report qualitativi sui servizi offerti e sulle manifestazioni dei desideri degli utenti per piacere culturale personale nel proprio tempo libero ed anche per motivi di studio, oltre a favorire l'incontro tra gli utenti e le associazioni culturali.
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	La Direzione della Biblioteca prevede azioni di analisi della richiesta degli utenti e di implementazione delle attuali offerte anche su supporti digitali forniti direttamente dalla biblioteca e la creazione di nuovi servizi e/o attività, novità e corsi suggeriti dall'utenza.
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Le fasi di lavoro necessarie all'attuazione dell'intervento prevedono la progettazione definitiva ed esecutiva. E' stato redatto uno studio di fattibilità tecnica ed economica.
11	SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Verbania
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Ing. Noemi Comola – Dirigente del 3° Dipartimento Servizi Tecnici



fondo europeo
sviluppo regionale

Allegato 2 ai Contenuti minimi delle Strategie di Sviluppo Urbano

Scheda intervento n°6 Titolo: Riqualificazione lungolago di Pallanza

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO: 350.000,00 Euro FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO POR-FESR: 150.000,00 Euro - OT6 COFINANZIAMENTO COMUNE: 200.000,00 Euro
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	POR FESR - Obiettivo Tematico - OT6 per la Priorità di Investimento - VI.6c. relativa alla conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale: 150.000,00 Euro Comune di Verbania: 200.000,00 Euro
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Il recupero del lungolago di Pallanza, nel tratto compreso tra l'imbarcadero dello scalo di Pallanza e Viale delle Magnolie, l'ideale proseguimento del tratto nobile compreso tra il porto foraneo di Pallanza sino a Piazza Giuseppe Garibaldi. L'intervento in atto persegue obiettivi di qualificazione paesaggistica ed ambientale e stabilisce i collegamenti pedonali dai vicoli del Centro Storico di Pallanza Lago prolungandoli fino al water front con discese pavimentate in pietra locale e illuminazione orizzontale che interrompono la sede stradale asfaltata di Viale delle Magnolie.
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Comune di Verbania, località Pallanza, viale delle Magnolie.
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	L'intervento proposto nell'Asse VI, Obiettivo Tematico - OT6 per la Priorità di Investimento, trova fondamento nella realizzazione di un collegamento culturale che indirizza i fruitori alla salita Biumi, asse di ingresso al Palazzo Museale Biumi Innocenti, già oggetto di intervento di riallestimento, adeguamento impiantistico e rifacimento della copertura. Questa riqualificazione del water front assume valenza di collegamento culturale paesaggistico dal lungolago di Pallanza all'altro Palazzo Museale Viani Dugnani risalendo i vicoli che si collegano al lungolago e che "interrompono" pedonalmente Viale delle Magnolie. Il progetto prevede infatti il restringimento del viale dalla dimensione attuale pari mediamente a di mt. 6,80 ad una larghezza di progetto pari a mt. 5,50. L'obiettivo di questo intervento è di indirizzare i turisti e la cittadinanza verso i vicoli del Centro Storico di Pallanza Lago e via Cavour "La Ruga" il percorso pedonale storico per eccellenza che porta all'ingresso di Palazzo Viani Dugnani sede principale del Museo del Paesaggio. In questa valorizzazione del percorso storicizzato è stata resa prioritaria la funzionalità pedonale ed i relativi collegamenti ai vicoli ed ai palazzi museali.
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Il progetto si riappropria di spazi pedonali ed ambientali, infatti prevede l'eliminazione degli attuali parcheggi a spina di pesce posti lungo la via al disotto delle magnolie; il numero totale di parcheggi eliminati in questo tratto di viale è di 9 stalli. Questi sono in parte sostituiti dai parcheggi in largo Tonolli. I parcheggi verranno sostituiti parte dall'ampliamento dell'area verde e parte dalla pavimentazione in cubetti di pietra. Questa azione di riappropriazione di spazi pubblici origina nel progetto la "piazza diffusa" dove si intende la realizzazione di uno spazio multifunzione da realizzarsi fra il viale delle Magnolie e le aree a verde a lago. Questa avrà una larghezza media di m 4,20 ed una lunghezza di m 38,50 e collegherà le calate a lago fra loro, riprendendone la tipologia di pavimentazione. L'area sarà pavimentata con cubetti di pietra locale. Il progetto prevede l'abbattimento di essenze ammalorate e la messa a dimora di n. 4 esemplari di Magnolia grandiflora e 7 esemplari di Nerium oleander ad alberello. In prossimità della zona a verde verrà demolita l'attuale seduta in calcestruzzo e verrà rimossa la pavimentazione in autobloccante in calcestruzzo. Questi interventi determineranno una nuova percezione di riqualificazione ambientale e pedonale oltre a stabilire i collegamenti funzionali con i vicoli ed i Palazzi museali Biumi Innocenti e Viani Dugnani.
7	RISULTATI ATTESI	Offrire un nuovo luogo di rappresentatività pubblica, in una cornice ambientale e paesaggistica di qualità, armonizzata al tratto di lungolago storico di Pallanza con la prerogativa di stabilire collegamenti pedonali che dal lago salgano verso i palazzi museali Biumi Innocenti e Viani Dugnani. Un ambito sociale, paesaggistico e storico nobile da riqualificare e riscoprire che vuole stabilire i collegamenti ai due poli del nuovo progetto culturale della Città di Verbania.
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Gli indicatori di riferimento sono qualitativi, ma si prevede anche di favorire un incremento sul numero di ingressi all'anno dei due palazzi museali del Museo del Paesaggio.
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	L'intervento è realizzato direttamente dall'Amministrazione Comunale.
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Le fasi di lavoro necessarie all'attuazione dell'intervento prevedono la progettazione definitiva ed esecutiva già approvate come l'appalto dei lavori attualmente in corso. Le procedure descritte hanno conseguito parere definitivo favorevole da parte della Soprintendenza, in considerazione del vincolo di tutela paesaggistico

		ambientale e la storicità dello spazio in cui viene realizzato l'intervento.
11	SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Verbania
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Ing. Noemi Comola – Dirigente del 3° Dipartimento Servizi Tecnici



fondo europeo
sviluppo regionale

Allegato 2 ai Contenuti minimi delle Strategie di Sviluppo Urbano

Scheda intervento n°7 Titolo: Riqualificazione e consolidamento lungolago di Pallanza

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO: 520.000,00 Euro FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO POR-FESR: 130.000,00 Euro - OT6 COFINANZIAMENTO COMUNE: 390.000,00 Euro
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	POR FESR Obiettivo Tematico - OT6 per la Priorità di Investimento – VI.6c. relativa alla conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale: 130.000,00 Euro Finanziamento Comune di Verbania: 390.000,00 Euro
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Il recupero del lungolago di Pallanza, nel tratto compreso tra la via Vollenweider e l'imbarcadere.
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Comune di Verbania, località Pallanza, tratto individuato tra Viale delle Magnolie - Piazza Giuseppe Garibaldi.
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	L'intervento proposto nell'Asse VI, Obiettivo Tematico - OT6 per la Priorità di Investimento, trova fondamento nella realizzazione di un collegamento culturale che indirizza i fruitori alla salita Biumi, asse di ingresso al Palazzo Museale Biumi Innocenti, già oggetto di intervento di riallestimento, adeguamento impiantistico e rifacimento della copertura. Questa riqualificazione del water front assume valenza di collegamento culturale paesaggistico dal lungolago di Pallanza all'altro Palazzo Museale Viani Dugnani unitamente all'intervento di riqualificazione del tratto descritto alla scheda n. 6 – Riqualificazione del lungolago di Pallanza. L'obiettivo di questo intervento è di indirizzare i turisti e la cittadinanza verso i vicoli del Centro Storico di Pallanza Lago e via Cavour "La Ruga" il percorso pedonale storico per eccellenza che porta all'ingresso di Palazzo Viani Dugnani sede principale del Museo del Paesaggio. In questa valorizzazione del percorso storicizzato è stata resa prioritaria la funzionalità pedonale ed i relativi collegamenti ai vicoli ed ai palazzi museali.
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	L'intervento ha l'obbiettivo di consolidare il Lungolago di Pallanza ponendo rimedio ai fenomeni di dissesto evidenziati nel tempo. In tale ambito è stata manifestata dall'Amministrazione la necessità di procedere anche alla contestuale riqualificazione del viale lungolago in quanto complementare all'esecuzione degli interventi di natura geotecnica e di consolidamento strutturale. L'area di intervento si estenderà pertanto nel tratto di lungolago compreso tra la via Vollenweider e l'imbarcadere. Il progetto di consolidamento e da considerarsi come un insieme di interventi, propedeutici e complementari ad un progetto di riqualificazione all'area adiacente a quella di intervento, ed i cui lavori sono stati già appaltati. Vedi Scheda Intervento n. 6 – Riqualificazione del lungolago di Pallanza. Gli interventi previsti possono riassumersi nel rifacimento della pavimentazione pedonale con blocchetti di beola, la posa di cavidotti, la sistemazione della ringhiera del viale nei tratti ove essa risulta degradata ed il consolidamento del paramento murario esistente mediante il ripristino delle connessioni tra i conci murari dei paramenti a lago.
7	RISULTATI ATTESI	Offrire un nuovo luogo di rappresentatività pubblica, in una cornice ambientale e paesaggistica di qualità, armonizzata al tratto di lungolago storico di Pallanza con la prerogativa di stabilire collegamenti pedonali che dal lago salgano verso i palazzi museali Biumi Innocenti e Viani Dugnani. Un ambito sociale, paesaggistico e storico nobile da riqualificare e riscoprire che vuole stabilire i collegamenti ai due poli del nuovo progetto culturale della Città di Verbania.
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Gli indicatori di riferimento sono qualitativi, ma si prevede anche di favorire un incremento sul numero di ingressi all'anno dei due palazzi museali del Museo del Paesaggio.
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	L'intervento è realizzato direttamente dall'Amministrazione Comunale.
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Le fasi di lavoro necessarie all'attuazione dell'intervento prevedono la progettazione definitiva ed esecutiva già approvate come l'appalto dei lavori attualmente in corso. Le procedure descritte hanno conseguito parere definitivo favorevole da parte della Soprintendenza, in considerazione del vincolo di tutela paesaggistico ambientale e la storicità dello spazio in cui viene realizzato l'intervento.
11	SOGETTO ATTUATORE	Comune di Verbania
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Ing. Noemi Comola – Dirigente del 3° Dipartimento Servizi Tecnici



fondo europeo
sviluppo regionale

STRATEGIA URBANA SOSTENIBILE INTEGRATA POR FESR 2014 2020
Città di Verbania
DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Allegato 2 ai Contenuti minimi delle Strategie di Sviluppo Urbano

Scheda intervento n°8 Titolo: Pista Ciclabile Fondotoce Suna – 1° lotto

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO: 1.754.000,00 Euro FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO PTI PAR FSC: 1.254.000 Euro COFINANZIAMENTO COMUNE: 500.000,00 Euro
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	Realizzazione primo lotto pista ciclopedonale: 500.000,00 Euro - Comune di Verbania 1.254.000 Euro – PTI PAR FSC Obiettivo Tematico - OT6 per la Priorità di Investimento – VI.6c. relativa alla conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Realizzare la pista ciclopedonale che unisce gli abitati di Fondotoce, la Riserva Naturale Speciale del fondo Toce, gli insediamenti turistici dei due laghi, Maggiore e Mergozzo con l'abitato di Suna.
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Comune di Verbania, tratto litoraneo compreso tra la località Costa Azzurra e l'ex osteria del "Prussian"
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Rappresenta l'arteria litoranea della nuova mobilità sostenibile in un'ambientazione paesaggistica panoramica che consente gli accessi alle spiagge riqualificate per la balneazione in un ambiente naturalizzato e il collegamento con il Centro Storico di Suna.
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Realizzare la pista ciclopedonale che unisce gli abitati di Fondotoce, la Riserva Naturale Speciale del fondo Toce, gli insediamenti turistici dei due laghi, Maggiore e Mergozzo con l'abitato di Suna, un'opera strategica per il sistema della mobilità sostenibile che contribuirà all'apprezzamento dei valori paesaggistico ambientali in quanto localizzata lungo l'asse della strada litoranea del lago Maggiore.
7	RISULTATI ATTESI	Questa opera è stata rappresentata come prioritaria nel processo partecipativo con la cittadinanza e gli operatori economici del turismo e ritenuta strategica per tutte le attività turistiche esistenti e per gli esercizi commerciali. Una pista ciclopedonale panoramica con numerose calate a lago e spiagge attrezzate per la balneazione con prevalente carattere naturalistico ambientale.
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Gli indicatori di riferimento sono qualitativi.
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	L'intervento è realizzato direttamente dall'Amministrazione Comunale.
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Le fasi di lavoro necessarie all'attuazione dell'intervento prevedono la progettazione definitiva ed esecutiva già approvate come l'appalto dei lavori attualmente in corso. Le procedure descritte hanno conseguito parere definitivo favorevole da parte della Soprintendenza, in considerazione del vincolo di tutela paesaggistico ambientale dello spazio in cui viene realizzato l'intervento.
11	SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Verbania
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Ing. Noemi Comola – Dirigente del 3° Dipartimento Servizi Tecnici



fondo europeo
sviluppo regionale

STRATEGIA URBANA SOSTENIBILE INTEGRATA POR FESR 2014 2020
Città di Verbania
DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Allegato 2 ai Contenuti minimi delle Strategie di Sviluppo Urbano

Scheda intervento n.9: Pista Ciclabile Fondotoce Suna – 2° lotto

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO POR FESR OT4 - Smart Lamp Post: 360.000,00 Euro FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO BANDO PERIFERIE: 4.100.000,00 Euro POR FESR OT4 Smart Lamp Post: 300.000,00 Euro COFINANZIAMENTO COMUNE: 60.000,00 Euro
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	Realizzazione secondo lotto pista ciclopedonale - Finanziamento BANDO PERIFERIE: 4.100.000,00 Euro POR FESR Obiettivo Tematico - OT4 – Smart Lamp Post: 280.000,00 Euro Finanziamento Comune: 70.000,00 Euro
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Realizzare la pista ciclopedonale che unisce gli abitati di Fondotoce, la Riserva Naturale Speciale del fondo Toce, gli insediamenti turistici dei due laghi, Maggiore e Mergozzo con l'abitato di Suna. L'intervento è finanziato con il Bando Periferie. Il finanziamento POR FESR è riferito all'installazione di lampioni intelligenti lungo il percorso – Azione Smart Lamp Post – Obiettivo Tematico – OT4 un'azione indispensabile a completare l'intervento per assicurare la connettività digitale, vigilanza, illuminazione ed altre funzioni collegate nella rete.
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Comune di Verbania, tratto litoraneo compreso tra l'ex osteria del "Prussian" e la località "Beata Giovannina"
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	E' l'opera di coronamento tecnologico dell'arteria litoranea della nuova mobilità sostenibile in un'ambientazione paesaggistica panoramica che consente gli accessi alle spiagge riqualificate per la balneazione in un ambiente naturalizzato e il collegamento con il Centro Storico di Suna. In questo tratto si vuole diffondere l'informazione per i supporti digitali, la videosorveglianza ed altre funzioni specifiche dei lampioni intelligenti.
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Installazione di lampioni intelligenti lungo la pista ciclopedonale che unisce gli abitati di Fondotoce, la Riserva Naturale Speciale del fondo Toce, gli insediamenti turistici dei due laghi, Maggiore e Mergozzo con l'abitato di Suna, un'opera strategica per il sistema della mobilità sostenibile che contribuirà all'apprezzamento dei valori paesaggistico ambientali in quanto localizzata lungo l'asse della strada litoranea del lago Maggiore. L'intervento è stato inserito nella candidatura a finanziamento del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia"; il cosiddetto "Bando Periferie".
7	RISULTATI ATTESI	Questa opera è stata rappresentata come prioritaria nel processo partecipativo con la cittadinanza e gli operatori economici del turismo e ritenuta strategica per tutte le attività turistiche esistenti e per gli esercizi commerciali. Una pista ciclopedonale panoramica con numerose calate a lago e spiagge attrezzate per la balneazione con prevalente carattere naturalistico ambientale. Il secondo tratto sarà caratterizzato dalla presenza degli Smart Lamp Post, i lampioni intelligenti con videocamere, prese di ricarica per le biciclette elettriche, collegamento wi-fi e sensoristica.
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Gli indicatori di riferimento sono qualitativi.
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	L'intervento è realizzato direttamente dall'Amministrazione Comunale.
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Le fasi di lavoro necessarie all'attuazione dell'intervento prevedono la progettazione definitiva ed esecutiva già approvate. Le procedure descritte hanno conseguito parere definitivo favorevole da parte della Soprintendenza, in considerazione del vincolo di tutela paesaggistico ambientale e la storicità dello spazio in cui viene realizzato l'intervento.
11	SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Verbania
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Ing. Noemi Comola – Dirigente del 3° Dipartimento Servizi Tecnici



fondo europeo
sviluppo regionale

Allegato 2 ai Contenuti minimi delle Strategie di Sviluppo Urbano

Scheda intervento n°10 Titolo: Riqualificazione Spiagge

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	<p>IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO POR FESR OT4 - Smart Lamp Post: 200.000,00 Euro FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO BANDO PERIFERIE: 1.100.000,00 Euro POR FESR OT4 Smart Lamp Post: 120.000,00 Euro COFINANZIAMENTO COMUNE: 80.000,00 Euro</p>
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>Realizzazione della riqualificazione spiagge - Finanziamento riferito al BANDO PERIFERIE: 1.160.000,00 Euro POR FESR Obiettivo Tematico - OT4 – Smart Lamp Post: 120.000,00 Euro Finanziamento Comune: 80.000,00 Euro</p>
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Riqualificazione ed accessibilità delle spiagge Bel Sito e Tre Ponti per la balneazione in un ambiente naturalizzato ed area di parcheggio.
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Comune di Verbania, tratto litoraneo Strada Statale n. 34 – Spiagge de "I Tre Ponti" e "Belsito".
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>Se l'arteria ciclopedonale è il collegamento degli ambiti naturalistici ai contenuti culturali della Strategia Urbana Integrata, la riqualificazione delle spiagge Tre Ponti e Belsito rappresenta la sua immersione paesaggistica ed il richiamo turistico a vivere il lago attraverso una balneazione naturalizzata. Il Comune di Verbania ha ottenuto un finanziamento ministeriale riferito al "Bando periferie" con un progetto integrato di servizi ed infrastrutture turistiche fra cui è stato inserito il progetto di riqualificazione ed accessibilità di alcune spiagge fra Fondotoce e Suna nell'ottica di una riqualificazione ambientale e paesaggistica.</p> <p>Il progetto paesaggistico complessivo dell'intervento mira a riqualificare e potenziare la valenza fruitiva delle rive e delle spiagge, soprattutto grazie al percorso di lungo riva, che rappresenta i due primi tasselli di una significativa passeggiata di lungolago poco antropizzato e costruito e più "rough". In parallelo, abbiamo sfruttato la possibilità offerta dal nuovo assetto del progetto della pista ciclopedonale Suna-Fondotoce che ha liberato una parte della curva della Beata Giovannina, per realizzare sia un accesso visibile alla nuova spiaggia, sia per riconvertire ad un uso fruitivo il luogo dalle grandi potenzialità di veduta belvedere.</p> <p>La richiesta di finanziamento POR FESR riguarda la dotazione digitale integrata nell'illuminazione intelligente, specificatamente l'azione Smart Lamp Post – dell'Obiettivo tematico OT4 per consentire il collegamento internet dalle spiagge ed altri servizi integrati.</p>
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>Vengono aggiunti ad un'opera di ricostruzione del paesaggio rinaturalizzato, gli Smart Lamp Post – lampioni intelligenti per collegare le spiagge al web e rendere ancora più fruibili le spiagge.</p> <p>L'intero progetto, in cui l'azione Smart Lamp Post rappresenta il necessario completamento, è stato svolto un percorso di elaborazione delle scelte progettuali che ha contemplato i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di intervento di riqualificazione paesaggistica con elementi estensivi sostenibili; • Realizzazione dell'accessibilità per disabili con soluzioni meno impegnative fisicamente e con una più congrua sistemazione dei luoghi da preferire all'aggiunta di strutture; • Realizzazione di una struttura ricreativa adatta sia alle attività di balneazione sia ad un utilizzo fruitivo legato al passeggio ed alla fruizione paesaggistica per tutte le stagioni; • Dotazione di adeguate strutture di accessibilità con parcheggi e sistema del trasporto pubblico; • Valutazione critica del sistema di gestione del livello del lago e suo impatto anche in relazione alla sperimentazione in deroga in atto in questi anni. • <p>Spiaggia Buon Rimedio: I dislivelli esistenti fra il piano stradale della SS 34 (201.00 mslm) e la spiaggia (194.50 mslm), non consentono la realizzazione di una rampa accessibile ai disabili con la lunghezza della spiaggia (m 110) in quanto occuperebbe uno spazio di spiaggia fruibile eccessivo. Si è quindi scelto di suddividere l'area di intervento in due ambiti; la spiaggia ad ovest per la fruizione balneare e la spiaggia ad est con un passaggio sopraelevato e rinaturazione della riva. Si è provveduto a ridefinire l'accessibilità con il rifacimento della scalinata ad ovest e con un doppio terminale ad est: una rampa a norma accessibilità disabili che termina con una scalinata sulla curva della Beata Giovannina ed con un ascensore. Per consentire una adeguata fruizione della spiaggia, si è scelto di ampliare il settore per la fruizione balneare con un riporto di materiale di cava e ghiaia e di sviluppare un ambiente di vegetazione igrofila con alcuni riporti e con la realizzazione</p>

		<p>di scogliere frangiflutti per favorire il processo di interrimento della riva.</p> <p>Spiaggia Tre Ponti: I dislivelli esistenti fra il piano stradale della SS 34 (203.00 mslm) e la spiaggia (194.50 mslm), non consentono la realizzazione di una rampa accessibile ai disabili a partire dalla futura pista ciclabile con lo sviluppo di spiaggia a disposizione (m 150). Si è scelto di realizzare l'accesso principale alla spiaggia dal nuovo parcheggio attraverso una rampa in calcestruzzo di larghezza variabile (generalmente cm 300). Questa rampa attraversa la prima sottoarcata allineata ad est; all'arrivo sulla spiaggia è prevista la realizzazione di un'area pavimentata in calcestruzzo di larghezza cm 300 per tutta l'ampiezza della prima arcata. Dallo sbarco pavimentato alla spiaggia parte un percorso di riva, praticamente in piano a quota 195.50 (con variazioni a seguire l'altezza della sponda fra 195.50 e 196.00), di larghezza cm 120; corre lungo il muro del viadotto Tre Ponti prima e dei muri di contenimento poi, fino a raggiungere la spiaggia della villa Gallina. Il percorso consente la fruizione della spiaggia non solo per la balneazione, ma anche come semplice passeggiata, consentendo la percorrenza anche a disabili e passeggini. Accanto al percorso sono previste alcune sedute lineari in calcestruzzo (sezione cm 50x50) addossate al muro di contenimento a monte. Per consentire una adeguata fruizione della spiaggia, si è scelto di ampliare il settore per la fruizione balneare con un riporto di materiale di cava e ghiaia con una scogliera di contenimento nel settore con le maggiori acclività (arcate Tre Ponti) del versante subacqueo ed una scogliera di protezione per contrastare movimenti ondosi erosivi della spiaggia formata con i nuovi riporti. Lo sviluppo della componente natura è stato attuato con la realizzazione di nuclei di vegetazione igrofila nelle aree della spiaggia e con due isole artificiali, nonché con la realizzazione di un'area boscata da lasciare inaccessibile e sviluppare verso una consociazione climax di bosco misto igrofilo.</p> <p>Si è scelto di intervenire con elementi costruttivi molto semplici, manufatti in calcestruzzo, presenti in forme diverse nell'edilizia storica e soprattutto nelle sistemazioni esterne storiche, sia giardini che piazze ed altri luoghi pubblici; sulla struttura base sono state inserite declinazioni contemporanee di elementi di arredo e decorazioni adeguate ad uno spazio pubblico. Il progetto sviluppa le singole componenti paesaggistiche del sistema di riva bilanciando la maggiore fruizione ed infrastrutturazione della spiaggia con una maggiore e più qualificata presenza di elementi di naturalità adatta all'insediamento di fauna (canneti, isole artificiali con vegetazione igrofila, bosco, ecc.), nonché con la presenza di vegetazione erbacea ed arbustiva a macchie sulla spiaggia con un assetto e disegno da giardino informale e da giardino paesaggistico contemporaneo.</p>
7	RISULTATI ATTESI	Questa opera è complementare a quella della pista ciclopedonale Fondotoce Suna, ritenuta prioritaria nel processo partecipativo con la cittadinanza e gli operatori economici del turismo e ritenuta strategica per tutte le attività turistiche esistenti e per gli esercizi commerciali. Le numerose calate a lago e spiagge attrezzate per la balneazione con prevalente carattere naturalistico ambientale costituiranno una nuova attrazione turistica dedicata anche alla mobilità ciclopedonale.
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Gli indicatori di riferimento sono qualitativi.
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	L'intervento è realizzato direttamente dall'Amministrazione Comunale.
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Le fasi di lavoro necessarie all'attuazione dell'intervento prevedono la progettazione definitiva ed esecutiva già approvate. Le procedure descritte hanno conseguito parere definitivo favorevole da parte della Soprintendenza, in considerazione del vincolo di tutela paesaggistico ambientale e la storicità dello spazio in cui viene realizzato l'intervento.
11	SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Verbania
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Ing. Noemi Comola – Dirigente del 3° Dipartimento Servizi Tecnici



fondo europeo
sviluppo regionale

STRATEGIA URBANA SOSTENIBILE INTEGRATA POR FESR 2014 2020
Città di Verbania
DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Allegato 2 ai Contenuti minimi delle Strategie di Sviluppo Urbano

Azione VI.2c.2.1

Scheda intervento n°1 Titolo: Nuova piattaforma e-government

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO 492.000,00 Euro FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO POR-FESR COFINANZIAMENTO COMUNE
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	82.000,00 Euro - Comune di Verbania 410.000,00 Euro – POR FESR Obiettivo Tematico - OT2 per la Priorità di Investimento VI.2c Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'-health
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Realizzazione di una nuova piattaforma di servizi e-Government interoperabili per la valorizzazione del patrimonio informativo e dei servizi digitali offerti dalla Città di Verbania e dal territorio.
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Area di intervento della Strategia, incluso il centro di elaborazione dati comunale.
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	La piattaforma permetterà l'attivazione di strumenti e servizi digitali per la gestione e pubblicazione del patrimonio di informazioni del Comune e degli Enti ad esso collegati, supportando gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale/turistico previsti dalla Strategia Urbana. Lo sviluppo della piattaforma sarà coerente con le linee guida del Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione, promosso da AGID (Agenzia per l'Italia Digitale).
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Sviluppo ed implementazione di una piattaforma che permetta la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, mediante la riprogettazione dei sistemi informativi, dei portali web e dei servizi online Creazione di un "cruscotto online" personalizzato ed integrato nel portale istituzionale, a disposizione di cittadini, imprese e turisti, dove sarà possibile usufruire dei servizi comunali online. Sviluppo di una o più app/webapp per la consultazione dei dati pubblicati dalla piattaforma che permettano di gestire e consultare in modo integrato informazioni legate alla proposta turistica e culturale (ad es. eventi, guida interattiva ai musei o agli elementi di interesse del territorio) o alla mobilità (ad es. viabilità, parcheggi, ordinanze e trasporto pubblico) Digitalizzazione del patrimonio culturale e informativo finalizzato all'alimentazione della piattaforma dei servizi online per ampliare l'offerta turistica e culturale. Integrazione con le piattaforme regionali SmartDataNet e Geoportale, per la pubblicazione di open data e servizi web.
7	RISULTATI ATTESI	Realizzazione di una piattaforma integrata, che permetta la digitalizzazione dell'interazione con cittadini, turisti e imprese.
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Numero di portali web pubblicati. Numero di servizi online attivati. Numero di app/webapp.
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Vari bandi di selezione dei soggetti attuatori della misura, con successive selezioni effettuate mediante il codice degli appalti
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Progettazione preliminare (a cura del Comune) Progettazione definitiva, esecutiva e realizzazione (attuatore)
11	SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Verbania
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Ing. Noemi Comola – Dirigente del 3° Dipartimento Servizi Tecnici



fondo europeo
sviluppo regionale

STRATEGIA URBANA SOSTENIBILE INTEGRATA POR FESR 2014 2020
Città di Verbania
DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Allegato 2 ai Contenuti minimi delle Strategie di Sviluppo Urbano

Azione VI.2c.2.1

Scheda intervento n°2 Titolo: Innovazione tecnologica dei poli culturali cittadini

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO 624.000,00 Euro FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO POR-FESR COFINANZIAMENTO COMUNE
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	104.000,00 Euro - Comune di Verbania 520.000,00 Euro - POR FESR Obiettivo Tematico - OT2 per la Priorità di Investimento VI.2c Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Infrastrutturazione e adeguamento tecnologico dei poli culturali cittadini.
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Area di intervento della Strategia, incluso il centro di elaborazione dati comunale.
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	L'intervento mira a supportare il percorso di innovazione tecnologica degli spazi pubblici e dei poli culturali individuati dalla Strategia Urbana (Ville Storiche e Parchi)
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Connessione alla rete comunale dei luoghi e delle strutture oggetto degli interventi non ancora collegate tramite allacciamento alla fibra ottica o sistemi wireless. Potenziamento e ammodernamento della rete wifi comunale nelle aree oggetto di intervento con l'obiettivo di estendere il segnale wifi e consentirne l'utilizzo sia ai cittadini, sia ai turisti italiani e stranieri. Progettazione, acquisto ed implementazione dei supporti tecnologici, hardware e software, per la realizzazione del nuovo museo interattivo - multimediale di Villa Simonetta e per il rinnovo dell'offerta culturale del Museo del Paesaggio (palazzi Viani Dugnani e Biumi Innocenti). Implementazione di sistemi software per la prenotazione delle visite, la bigliettazione, i pagamenti e per la gestione dei poli culturali, il tutto integrato nella piattaforma di e-government prevista dall'azione di cui alla scheda intervento n.1 e secondo le linee guida e le misure di sicurezza informatica previste dell'Agid (Agenzia per l'Italia Digitale).
7	RISULTATI ATTESI	Collegamento alla rete comunali di tutti i poli culturali. Rinnovamento tecnologico e informatizzazione dell'offerta museale cittadina.
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Nuovi tratti di rete comunale (espressi in metri lineari). Numero di siti oggetto di innovazione tecnologica dell'offerta culturale.
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Vari bandi di selezione dei soggetti attuatori della misura, con successive selezioni effettuate mediante il codice degli appalti
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Progettazione preliminare (a cura del Comune) Progettazione definitiva, esecutiva e realizzazione (attuatore)
11	SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Verbania
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Da definire



fondo europeo
sviluppo regionale

STRATEGIA URBANA SOSTENIBILE INTEGRATA POR FESR 2014 2020
Città di Verbania
DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Allegato 2 ai Contenuti minimi delle Strategie di Sviluppo Urbano

Azione VI.2c.2.1

Scheda intervento n°3 Titolo: Strumenti per una Verbania smart

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO 222.000,00 Euro FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO POR-FESR COFINANZIAMENTO COMUNE
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	37.000,00 Euro - Comune di Verbania 185.000,00 Euro – POR FESR Obiettivo Tematico - OT2 per la Priorità di Investimento VI.2c Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'-health
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Acquisto e installazione di arredi intelligenti, hub tecnologici, totem informativi, sensori e strumenti per la fruizione di servizi o la raccolta di dati, in un'ottica smart city.
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Area di intervento della Strategia, incluso il centro di elaborazione dati comunale.
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	L'intervento mira a supportare il percorso di innovazione tecnologica degli spazi pubblici e dei poli culturali individuati dalla Strategia Urbana (Ville Storiche e Parchi). I servizi e i contenuti digitali creati con gli interventi previsti dalla Strategia Urbana verranno ulteriormente veicolati e diffusi sul territorio con l'installazione di strumenti "smart", quali arredi, totem informativi, sensori e hub tecnologici.
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Acquisto installazione di hub tecnologici per la fruizione di contenuti dedicati, la navigazione e la ricarica dispositivi (es. totem informativi, panchine intelligenti,...). Sistemi di monitoraggio dei consumi per gli edifici pubblici, in particolare per quelli oggetto di intervento in altre azioni della strategia urbana. Sistemi diffusi e low-cost per la rilevazione di parametri ambientali, per la videosorveglianza, per il monitoraggio dei flussi di traffico (es. lampioni,...). Sistemi di visualizzazione che consentano ai cittadini di accedere ai dati relativi ai consumi, al traffico ed ad altri parametri ambientali anche tramite smartphone.
7	RISULTATI ATTESI	Aumento dell'accessibilità ai contenuti digitali Gestione efficiente dei costi dei consumi energetici Aumento del patrimonio di informazioni
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Numeri di apparati digitali e tecnologici installati
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Vari bandi di selezione dei soggetti attuatori della misura, con successive selezioni effettuate mediante il codice degli appalti
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Progettazione preliminare (a cura del Comune) Progettazione definitiva, esecutiva e realizzazione (attuatore)
11	SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Verbania
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Da definire



fondo europeo
sviluppo regionale

STRATEGIA URBANA SOSTENIBILE INTEGRATA POR FESR 2014 2020
Città di Verbania
DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Allegato 2 ai Contenuti minimi delle Strategie di Sviluppo Urbano

Azione VI.2c.2.1

Scheda intervento n°4 Titolo: Info mobilità

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO 120.000,00 Euro FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO POR-FESR COFINANZIAMENTO COMUNE
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	20.000,00 Euro - Comune di Verbania 100.000,00 Euro - POR FESR Obiettivo Tematico - OT2 per la Priorità di Investimento VI.2c Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'-health
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Implementazione di un sistema intelligente di gestione e comunicazione della posizione in tempo reale dei mezzi di trasporto pubblico
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Presso le fermate del trasporto pubblico locale ubicate nell'area di intervento e presso il Centro Elaborazione Dati del Comune
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	L'intervento potenzia l'offerta turistica e culturale della Strategia Urbana e migliora la fruibilità dei servizi di trasporto pubblico per turisti e cittadini.
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Adeguamento tecnologico delle pensiline delle principali fermate all'interno dell'area oggetto di intervento della Strategia Urbana tramite l'installazione di monitor che permettano la consultazione in tempo reale delle informazioni relative al passaggio dei mezzi. Pubblicazione in formato aperto e interoperabile rispetto alla piattaforma di e-government delle informazioni relative a orari, tariffe e localizzazione dei mezzi di trasporto. Realizzazione di un app o servizio automatico di messaggistica (es. bot) per la consultazione delle informazioni nelle fermate sprovviste di monitor.
7	RISULTATI ATTESI	Adeguamento tecnologico delle pensiline Pubblicazione.opendata di infomobilità
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Numero di pensiline "intelligenti" Percentuale di corse monitorate e pubblicate
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Vari bandi di selezione dei soggetti attuatori della misura, con successive selezioni effettuate mediante il codice degli appalti
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Progettazione preliminare (a cura del Comune) Progettazione definitiva, esecutiva e realizzazione (attuatore)
11	SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Verbania
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Da definire



**Strategia Urbana POR FESR 2014-2020
"Verbania, la riscoperta della bellezza"**

TAV.01

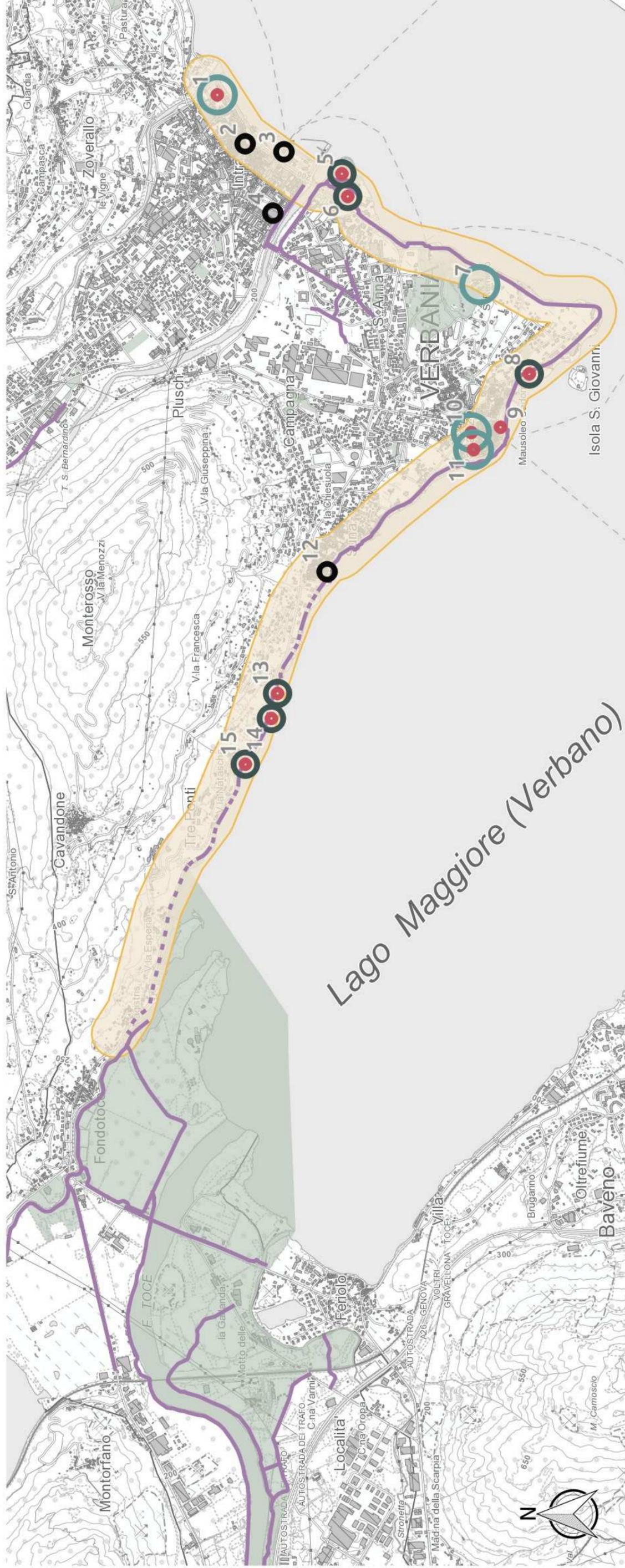
Inquadramento area oggetto

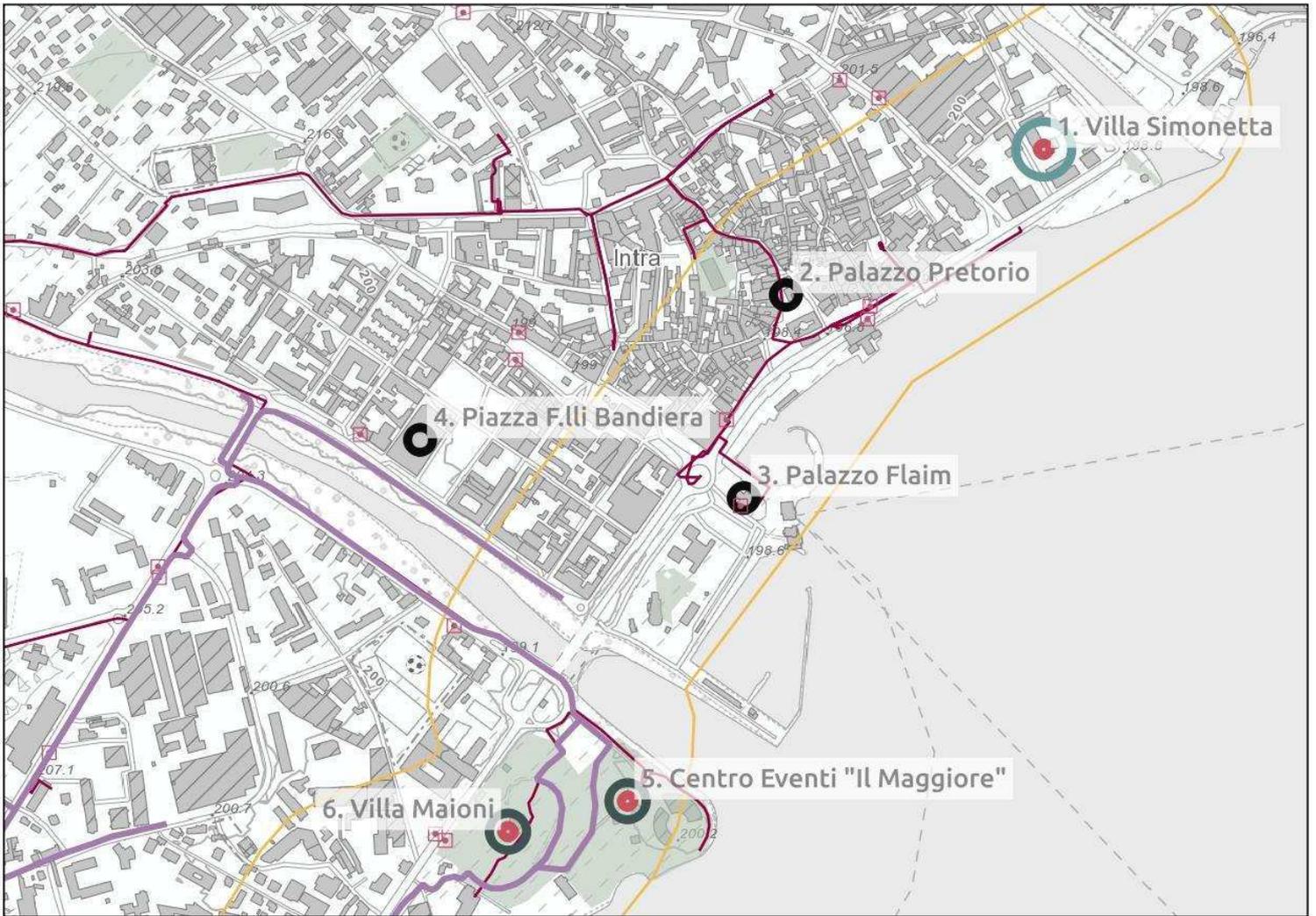
scala 1:25.000
stesura elaborati: marzo 2018
Ufficio Sistema Informativo Territoriale

n.	Localizzazione	OT2	OT4	OT6
1	Villa Simonetta	X		X
2	Palazzo Pretorio			
3	Palazzo Flaim			
4	Piazza F.lli Bandiera			
5	Centro Eventi "Il Maggiore"	X	X	
6	Villa Maioni	X	X	
7	Giardini di Villa San Remigio			X
8	Villa Giulia	X	X	
9	Palazzo di Città	X		
10	Palazzo Viani Dugnani	X		X
11	Palazzo Biumi Innocenti	X		X
12	Palazzo Cioja			
13	Spiaggia Buon Rimedio	X	X	
14	Spiaggia Belsito	X	X	
15	Spiaggia Tre Ponti	X	X	

Legenda

- Percorso Strategia Urbana
- Poli culturali cittadini
- OT2
- OT4
- OT6
- Non inclusi, in prima fase, nei finanziamenti FESR
- Piste ciclopeditoni
- Esistente
- Finanziata (Bando Periferie)
- In costruzione
- Riserve naturali, Parchi Urbani e Verde Attrezzato





POR FESR 2014-2020
Strategia Urbana
Stralcio abitato di Intra

Legenda

Percorso Strategia Urbana

Poli culturali cittadini

OT2

OT4

OT6

Non inclusi, in prima fase, nei finanziamenti FESR

Fibra Ottica pubblica esistente

ComuneVB

Regione Piemonte

Piste ciclopedonali

Esistente

Finanziata (Bando Periferie)

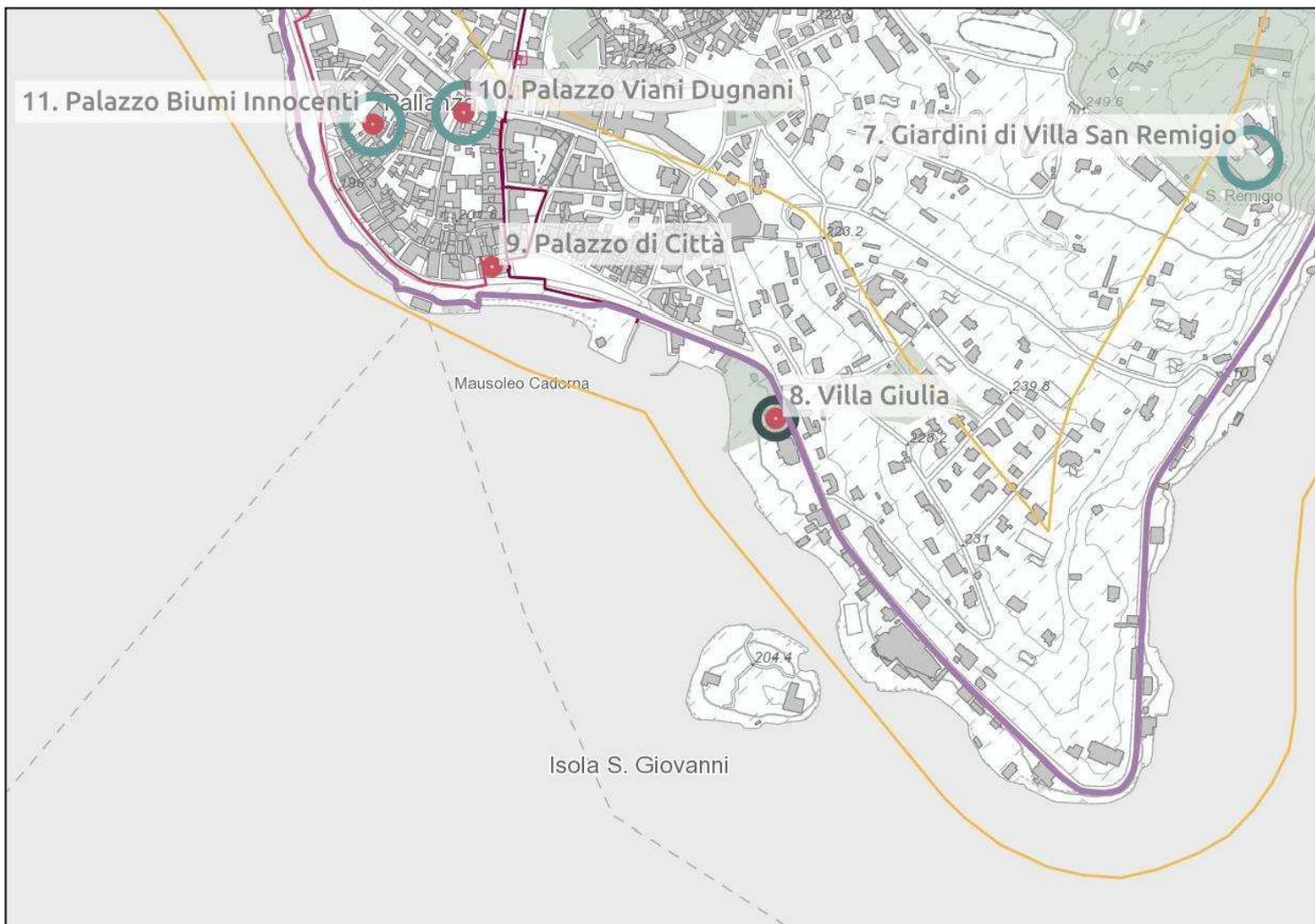
In costruzione

Riserve naturali, Parchi Urbani e Verde Attr.

Fermate TPL



scala 1:7.500
 marzo 2018
 Ufficio SIT



**POR FESR 2014-2020
Strategia Urbana
Stralcio abitato di Pallanza**

Legenda

Percorso Strategia Urbana

Poli culturali cittadini

OT2

OT4

OT6

Non inclusi, in prima fase, nei finanziamenti FESR

Fibra Ottica pubblica esistente

ComuneVB

Regione Piemonte

Piste ciclopedonali

Esistente

Finanziata (Bando Periferie)

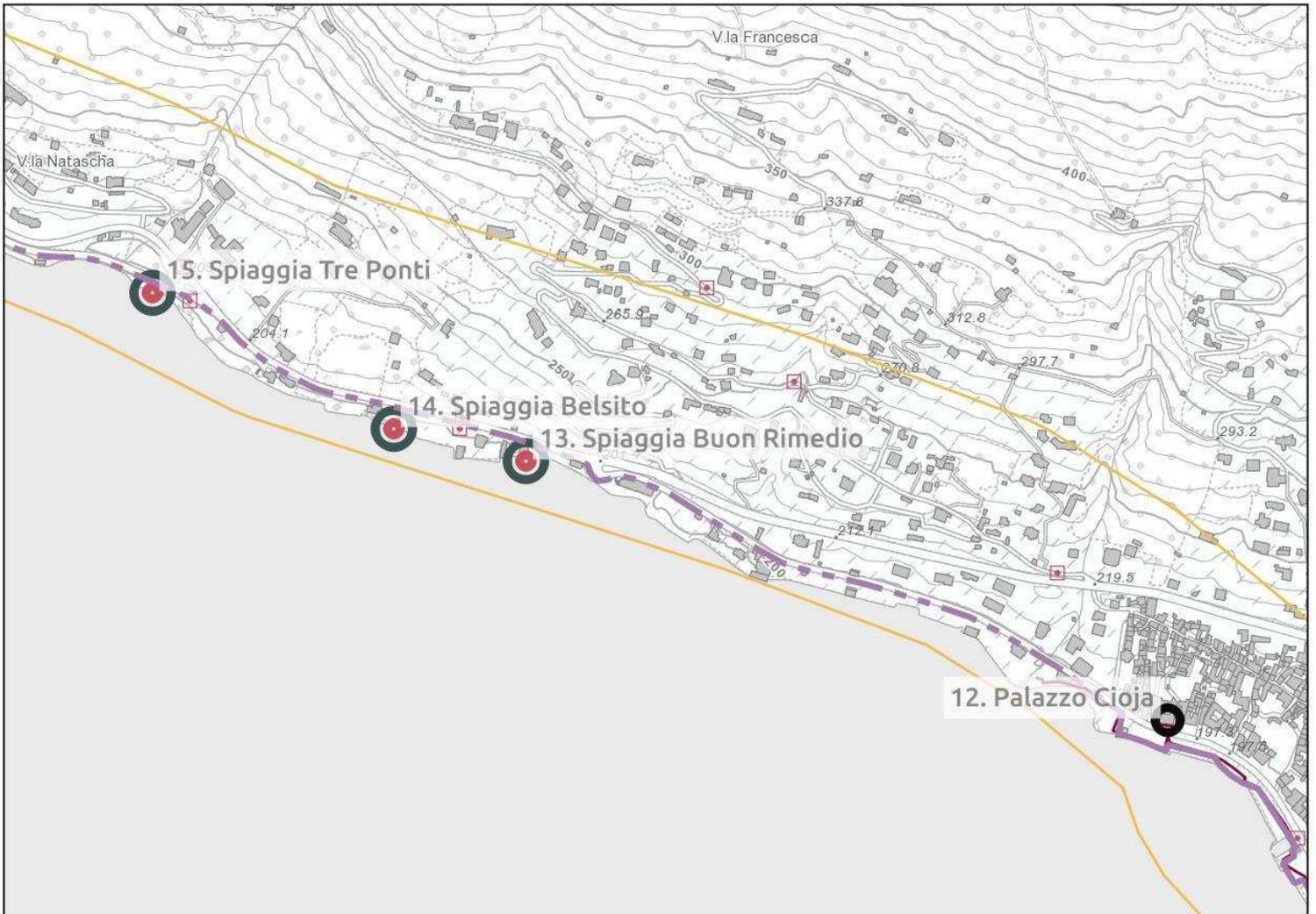
In costruzione

Riserve naturali, Parchi Urbani e Verde Attr.

Fermate TPL



scala 1:7.500
marzo 2018
Ufficio SIT



**POR FESR 2014-2020
Strategia Urbana
Stralcio abitato di Suna**

Legenda

 Percorso Strategia Urbana

Poli culturali cittadini

 OT2

 OT4

 OT6

 Non inclusi, in prima fase, nei finanziamenti FESR

Fibra Ottica pubblica esistente

 ComuneVB

 Regione Piemonte

Piste ciclopedonali

 Esistente

 Finanziata (Bando Periferie)

 In costruzione

 Riserve naturali, Parchi Urbani e Verde Attr.

 Fermate TPL



scala 1:7.500
marzo 2018
Ufficio SIT